Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_40_1_DPR_277_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 settembre 2007, n. 0277/Pres.

Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte del Servizio Pari Opportunità e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte il Servizio medesimo. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12, che disciplina le modalità di acquisto di beni e servizi da parte dell'Amministrazione regionale per importi inferiori alla soglia di rilievo comunitario, così come modificato dall'articolo 3 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 17;
VISTO altresì l'articolo 90 bis della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 19 giugno 1995, n. 24, in ordine all'espressione del parere di congruità sugli atti che non comportino la necessità di esame tecnico che rientri nella competenza professionale di ingegneri o geometri;
PRESO ATTO che la LR n. 12 del 21 luglio 2006, art. 7, commi 8, 9 e 11 lett. a) e successive modificazioni ed integrazioni prevede, tra l'altro, che l'Amministrazione regionale al fine di attuare politiche di pari opportunità tra donna e uomo realizzi proprie iniziative e/o in collaborazione con soggetti di diritto pubblico e/o privato;
CONSIDERATO che tali spese sono imputabili sul cap. 4707 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale regionale;
RILEVATO che nell'ottica di una semplificazione per la gestione delle suddette iniziative dirette si è ritenuto necessario regolamentare l'acquisizione di beni e servizi in economia da parte del Servizio Pari Opportunità;
VISTO il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato"e successive integrazioni e modificazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2001, n. 384 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia";
VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 "Nuove norme in materia di bilancio e di contabilità regionale e modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni;
VISTO l'art. 42 dello Statuto regionale di autonomia
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n.2051 dd. 31 agosto 2007;

DECRETA

1. E' approvato il "Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte del Servizio Pari Opportunità e per la valutazione della congruità sui contratti nei quali sia parte il Servizio medesimo", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_40_1_DPR_277_2_ALL1

Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte del Servizio Pari Opportunità e per la valutazione della congruità sui contratti nei quali sia parte il Servizio medesimo

Art. 1 tipologia di beni e servizi acquisibile in economia

1. E' ammesso il ricorso alle procedure di spesa in economia per l'acquisizione da parte del Servizio Pari Opportunità di seguenti beni e servizi:
a) progettazione e realizzazione di inserti redazionali e di messaggi promozionali, nonché loro successiva diffusione sui vari organi di stampa e radiotelevisivi;
b) progettazione e realizzazione di banche dati;
c) servizi fotografici e video-interviste destinati alla promozione dell'attività della regione;
d) spese di tipografia e per articoli promozionali relative alle attività svolte dal Servizio;
e) beni e servizi per l'organizzazione di manifestazioni, convegni e congressi, quali, a mero titolo esemplificativo, locazione, allestimento delle sale adibite a riunioni e/o altro locale, noleggio e istallazione impianti tecnologici, predisposizione e stampa inviti e materiale promozionale e illustrativo degli eventi, deregistrazioni, colazioni e rinfreschi di lavoro, spese di ospitalità, compensi ai relatori, rimborso spese di viaggio, spese di trasporto, e quant'altro, necessario per la migliore riuscita della manifestazione.

Art. 2 forme di esecuzione

1. Le spese di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) possono essere effettuate:
a)in amministrazione diretta;
b)a cottimo fiduciario;
c)con sistema misto.
2. Nell'amministrazione diretta le acquisizioni sono effettuate con materiali e mezzi propri o appositamente noleggiati e con personale proprio;
3. Nel cottimo fiduciario le acquisizioni di beni e servizi avvengono mediante affidamento a persone o imprese.
4. Quando motivi tecnici o di opportunità rendono necessaria l'esecuzione delle forniture parte in amministrazione diretta e parte a cottimo fiduciario si ricorre al sistema misto.

Art. 3 limiti d'applicazione

1. Per le tipologie di cui all'articolo 1, lettere a), b), c) e d) l'importo di ogni singola spesa da eseguirsi in economia non può superare il limite di 20.000,00 euro al netto di ogni onere fiscale.
2. Per le tipologie di cui all'articolo 1, lettera e) l'importo di ogni singola spesa da eseguirsi in economia non può superare il limite di 5.000,00 euro al netto di ogni onere fiscale.
3. Nessuna acquisizione di beni o servizi può essere artificiosamente frazionata, dalla quale possa derivare l'inosservanza dei limiti di spesa stabiliti di cui ai commi 1. e 2.

Art. 4 modalità di esecuzione del cottimo fiduciario

1. Salvo quanto previsto all'articolo 5, l'acquisizione di beni e servizi di cui all'articolo 1 avviene previa richiesta di preventivi, o offerte ad almeno 3 (tre) soggetti economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato, ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti.
2. I preventivi di cui al comma 1. sono redatti secondo le indicazioni contenute nella lettera d'invito. Quest'ultima di norma contiene: l'oggetto della prestazione, le eventuali garanzie, le caratteristiche tec-

niche, la qualità e le modalità di esecuzione, i prezzi, le modalità e i termini di pagamento e di consegna nonché la dichiarazione di assoggettarsi alle condizioni e penalità previste e di uniformarsi alle vigenti disposizioni.
3. Nella lettera d'invito sono specificati i criteri di scelta del contraente, avendo riguardo al prezzo, ai requisiti tecnico-qualitativi della fornitura, alle condizioni di esecuzione.
4. Il cottimo fiduciario può essere regolato da scrittura privata semplice, oppure d'apposita lettera con la quale il committente dispone l'ordinazione delle provviste e dei servizi nonché richiede l'espressa accettazione dei contenuti contrattuali. Tali atti devono riportare le medesime indicazioni previste dalla lettera d'invito.
5. La lettera d'invito, il preventivo e l'offerta possono essere comunicati anche via telefax e sono conservati agli atti.

Art. 5 ricorso ad un unico contraente

1. È consentito il ricorso ad un unico contraente:
a) nei casi di unicità o di specificità o di urgenza delle forniture;
b) quando, successivamente alla richiesta di preventivi ad almeno tre soggetti, non è stata presentata alcuna offerta;
c) qualora la spesa non superi l'importo di Euro 5.000,00 al netto di ogni onere fiscale;
d) quando il costo del bene da acquisire sia fissato in modo univoco dal mercato;
e) per l'affidamento di forniture destinate al completamento, al rinnovo parziale o all'ampliamento di quelle esistenti, qualora il ricorso ad altri fornitori obblighi ad acquistare materiale di tipologia anche tecnica differente, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbe situazioni di incompatibilità;
f) per l'affidamento, alle stesse condizioni di contratti in corso con l'Amministrazione regionale, di forniture omogenee, nei limiti di quanto necessario.
2. Nel caso di ricorso ad un unico contraente, la richiesta di preventivo e la relativa offerta può essere effettuata anche attraverso l'inoltro via fax ed é conservata agli atti.

Art. 6 inadempimento

1. In caso di inadempimento dell'impresa o della persona cui è stata affidata la fornitura dei beni o dei servizi, l'Amministrazione regionale agisce per il risarcimento del danno, oltre le penali di cui all'articolo 4 comma 2.

Art. 7 regolare esecuzione

1. I beni e i servizi di cui all'articolo 1 sono soggetti a collaudo o verifica della regolare esecuzione da parte del personale di categoria non inferiore alla C nominato dal Dirigente della struttura competente alla spesa.

Art. 8 liquidazione della spesa

1. La liquidazione delle spese avviene previa presentazione di fatture o note di addebito che devono essere munite dell'attestazione dell'avvenuto collaudo o della verifica della regolare esecuzione, e dell'attestazione, se del caso, della presa in carico inventariale.

Art. 9 funzionario delegato

1. All'effettuazione delle spese per acquisizione di beni e servizi di cui all'articolo 1 si procederà a mezzo funzionario delegato, individuato tra il personale di categoria non inferiore alla D.
2. Il pagamento è disposto a mezzo di ordinativi emessi su apertura di credito intestata al funzionario delegato presso la Tesoreria regionale.
3. In caso di provviste minute e di pronta consegna il funzionario delegato può effettuare dei prelievi in contanti sulle aperture di credito di cui al comma 2.

Art. 10 rendicontazione delle spese

1. Il funzionario delegato provvede alla rendicontazione delle somme erogate sulle aperture di credito secondo le norme vigenti in materia.

Art. 11 rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni di legge e del regolamento di contabilità dello Stato.

Art. 12 parere congruità

1. Il parere di congruità sulle forniture di beni e servizi è espresso dal Dirigente della struttura competente alla spesa.

Art. 13 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_40_1_DPR_278_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 settembre 2007, n. 0278/Pres.

Regolamento per l'attivazione sperimentale del reddito di base per la cittadinanza di cui all'articolo 59 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) ed in particolare l'articolo 59 della citata legge, recante "Reddito di base e progetti di inclusione per la cittadinanza";
RICHIAMATO in particolare il comma 4 del predetto articolo che dispone che con regolamento regionale sono definiti le caratteristiche e le modalità di attuazione del reddito di base per la cittadinanza;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1885 del 27 luglio 2007 con la quale è stato approvato in via definitiva il "Regolamento per l'attivazione sperimentale del reddito di base per la cittadinanza di cui all'articolo 59 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2009 del 24 agosto 2007 che ha rettificato il testo regolamentare approvato con la suddetta deliberazione 1885/2007 modificando la lettera a), del comma 1, dell'articolo 3 e l'articolo 9 dello stesso;
VISTO il decreto del Direttore centrale salute e protezione sociale n. 760 del 5 settembre 2007 che ha provveduto alla rettifica di alcuni errori materiali contenuti nel testo del "Regolamento per l'attivazione sperimentale del reddito di base per la cittadinanza di cui all'articolo 59 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6" come risultante dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 1885 del 27 luglio 2007 e n. 2009 del 24 agosto 2007;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. E' approvato il "Regolamento per l'attivazione sperimentale del reddito di base per la cittadinanza di cui all'articolo 59 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_40_1_DPR_278_2_ALL1

Regolamento per l'attivazione sperimentale del reddito di base per la cittadinanza di cui all'articolo 59 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6

CAPO I - DEFINIZIONE DELLA MISURA

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le caratteristiche e le modalità di attuazione del reddito di base per la cittadinanza previsto dall'articolo 59 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), di seguito denominato "reddito di base".
2. Il reddito di base è attuato con modalità sperimentali nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia per cinque anni a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 2 finalità e obiettivi

1. Il reddito di base è una misura economica transitoria di contrasto della povertà e dell'esclusione sociale consistente in un intervento monetario di integrazione al reddito, qualora necessario associato e coordinato con altri servizi e prestazioni.
2. La misura ha l'obiettivo di fornire alle persone un aiuto per acquisire autonomia economica, inserimento sociale e capacità di perseguire il proprio progetto di vita.
3. L'obiettivo di cui al comma 2 è perseguito tramite il contributo monetario e il progressivo coinvolgimento attivo del beneficiario e del nucleo familiare, secondo modalità correlate alle abilità e caratteristiche socio-anagrafiche delle persone componenti il nucleo e al contesto territoriale di appartenenza.

Art. 3 definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento si intende per:
a) Servizio sociale dei Comuni territorialmente competente: il Servizio sociale dei Comuni di cui fa parte il Comune di residenza ovvero il Comune equiparato ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del presente regolamento al Comune di residenza della persona richiedente;
b) Patto preliminare: accordo in forma scritta stipulato fra la persona richiedente il reddito di base e il Servizio sociale dei Comuni contenente il reciproco impegno a definire il percorso di accompagnamento necessario per la formulazione del patto definitivo. La stipula del patto preliminare è condizione necessaria per l'erogazione provvisoria del reddito di base;
c) Patto definitivo: accordo in forma scritta stipulato fra la persona richiedente il reddito di base e il Servizio sociale dei Comuni contenente il reciproco impegno a rispettare il programma concordato al fine di superare le condizioni di difficoltà del richiedente e del suo nucleo familiare. Alla formulazione del patto definitivo possono partecipare anche i componenti il nucleo familiare che manifestino la loro disponibilità, previa valutazione da parte del Servizio sociale dei Comuni e con il consenso del richiedente. Il patto definitivo può coincidere in tutto o in parte con il patto di servizio ovvero può prevederne la successiva definizione. Il patto definitivo può altresì coincidere con il progetto personalizzato ovvero prevederne la successiva definizione;
d) Patto di servizio: accordo in forma scritta stipulato fra il Centro per l'impiego e la persona in età lavorativa che ha rilasciato la dichiarazione di disponibilità che impegna il Centro per l'impiego a supportare la medesima nella ricerca attiva di lavoro e quest'ultima a svolgere le azioni concordate per favorire l'uscita dallo stato di disoccupazione, secondo le disposizioni del "Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata" approvato con D.P.Reg. 25 luglio 2006, n. 0227/Pres.;
e) Reddito minimo equivalente: parametro di riferimento necessario a determinare la misura del reddito di base in relazione alla capacità economica equivalente del nucleo familiare, come definita nell'articolo 6. Corrisponde all'integrazione corrisposta a una persona che costituisce nucleo familiare la cui capacità economica equivalente sia pari a zero;
f) Progetto personalizzato: accordo in forma scritta stipulato fra la persona richiedente il reddito di base

e il Servizio sociale dei Comuni contenente il programma di intervento multi istituzionale per la presa in carico integrata delle situazioni problematiche di una o più persone appartenenti allo stesso nucleo familiare. Il progetto è finalizzato a far evolvere le situazioni e ha una durata determinata che può essere ridefinita. Indica la natura dei problemi da affrontare, l'articolazione degli interventi, i risultati attesi, i compiti e le responsabilità di ciascuno compresi quelli del beneficiario, il contributo delle risorse informali e di contesto, il case manager, i tempi e le modalità di verifica dei risultati.

Art. 4 modalità di coordinamento fra il reddito di base e altri servizi e interventi

1. Al fine di garantire l'effettivo raggiungimento dell'autonomia economica e dell'inclusione sociale dei nuclei familiari beneficiari del reddito di base, i Servizi sociali dei Comuni possono attivare progetti personalizzati che raccordano il reddito di base con altri benefici e interventi relativi alle politiche di protezione sociale, sanitaria, abitativa, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro nonché con tutti gli altri interventi finalizzati al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.
2. In particolare per le persone in età lavorativa in stato di disoccupazione come definito dall'articolo 7 del "Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata" approvato con D.P.Reg. 25 luglio 2006, n. 0227/Pres., il reddito di base viene garantito a condizione che detti soggetti si impegnino attivamente nella ricerca di un'occupazione attraverso la sottoscrizione del patto di servizio di cui all'articolo 25 del medesimo regolamento.
3. Ai fini della più celere definizione delle procedure finalizzate all'assegnazione del reddito di base la Regione, in raccordo con gli altri soggetti interessati alla attuazione della misura, individua le modalità di reciproca trasmissione delle informazioni per la valutazione dei casi e per la comunicazione dell'avvenuta sottoscrizione dei patti.

Art. 5 reddito minimo equivalente

1. Ai fini dell'applicazione del reddito di base è definito il reddito minimo equivalente di un nucleo familiare ritenuto necessario per provvedere ai propri bisogni in autonomia.
2. Al di sotto di questo reddito i componenti il nucleo familiare hanno diritto a ricevere il reddito di base come integrazione della propria capacità economica, nella misura stabilita dal successivo articolo 10.
3. Per gli anni 2007 e 2008 il valore di reddito minimo equivalente viene individuato in euro 5.000,00 annui.

Art. 6 capacità economica equivalente del nucleo familiare

1. La capacità economica del nucleo familiare viene valutata mediante un apposito indicatore, denominato "Capacità Economica Equivalente" (CEE) che permette di valutare la situazione economica del nucleo familiare considerando la sua composizione e gli altri elementi che concorrono a determinarla.
2. L'indicatore della capacità economica equivalente del nucleo familiare viene determinato mediante applicazione delle modalità previste per l'ISEE di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni, aggiungendo alle entrate computate ai fini IRPEF anche quelle elencate nell'Allegato A del presente regolamento.
3. Le entrate elencate nell'Allegato A devono essere aggiunte secondo le seguenti modalità:
a) computando il loro valore annuale, in caso di entrate periodiche;
b) computando il loro valore effettivo o stimato nei successivi dodici mesi, in caso di entrate occasionali o saltuarie.
4. Per la determinazione dell'indicatore deve inoltre essere tenuto conto delle variazioni, documentate o autocertificate, verificatesi tra il 31 dicembre dell'anno precedente e la data di presentazione della richiesta, e di quelle, dichiarate e documentate, attese o prevedibili nei successivi dodici mesi in seguito a:
a) variazioni del nucleo familiare per nascita o decesso di un componente, uscita o entrata di un componente per matrimonio, separazione, divorzio, altre cause determinanti il ricalcolo del coefficiente di equivalenza;
b) variazioni reddituali dovute a:
1) modificazioni nella composizione del nucleo familiare;
2) sostanziale modificazione della situazione lavorativa di un componente il nucleo familiare;
3) inabilità temporanea di un componente il nucleo familiare lavoratore autonomo per periodi esorbitanti la copertura assicurativa ovvero in assenza di garanzie assicurative anche individuali;
4) verificarsi di entrate di qualsiasi tipologia una tantum, saltuarie e non continuative.
5. Nel caso di presenza nel nucleo familiare di persone ultra sessantacinquenni con reddito non superiore al doppio del trattamento pensionistico minimo, il calcolo della capacità economica equivalente del nucleo viene effettuato operando l'estrazione dei dati di dette persone ultra sessantacinquenni, che non saranno considerate in sede di applicazione del coefficiente di equivalenza e i cui redditi non saranno computati.

6. Il comma 5 non si applica nei casi in cui tutti i componenti il nucleo familiare hanno più di sessantacinque anni.

Art. 7 certificazione della capacità economica equivalente

1. La capacità economica equivalente del nucleo familiare può essere certificata dai Comuni, dal Servizio sociale dei Comuni e dagli altri soggetti autorizzati al rilascio delle attestazioni riportanti l'indicatore ISEE del nucleo familiare ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni.
2. Il Servizio sociale dei Comuni può avvalersi, mediante stipula di apposite convenzioni, della collaborazione dei soggetti autorizzati di cui al comma precedente.
3. Al fine di agevolare i Servizi sociali dei Comuni nell'applicazione delle presenti disposizioni e di assicurare l'omogeneità delle procedure, la Giunta Regionale approva uno schema-tipo di convenzione, concordato con i soggetti autorizzati di cui al comma 2.

Art. 8 beneficiari del reddito di base

1. I beneficiari del reddito di base sono i nuclei familiari, come definiti ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni, residenti in Regione con un indicatore della capacità economica equivalente determinato ai sensi di quanto disposto all'articolo 6 inferiore al valore del reddito minimo equivalente.
2. In deroga a quanto disposto al comma 1, ai fini della concessione del reddito di base, sono considerate nucleo familiare le donne, anche unitamente ai loro figli minori, che vengono a trovarsi nella necessità, adeguatamente documentata, di abbandonare il proprio ambiente familiare e abitativo in quanto vittime di violenze e abusi fisici o psicologici e che si trovano nell'impossibilità di rientrare nell'abitazione originaria.
3. Il nucleo familiare di riferimento è quello della persona richiedente.

Art. 9 soggetti richiedenti

1. Può presentare la richiesta per l'erogazione del reddito di base uno dei componenti il nucleo familiare beneficiario come definito dall'articolo 8, residente in Regione da almeno dodici mesi alla data di presentazione della richiesta.
2. Si considerano residenti anche le persone senza dimora domiciliate in uno dei Comuni della Regione da almeno dodici mesi alla data di presentazione della richiesta, ovvero, in mancanza di domiciliazione e qualora non abbiano domicilio in altro Comune d'Italia, le persone nate in uno dei Comuni della Regione e per le quali l'abitualità della dimora sia attestata dal Sindaco del Comune competente.

Art. 10 misura e durata del reddito di base

1. La misura annuale del reddito di base è pari alla differenza tra il valore del reddito minimo equivalente e la capacità economica del nucleo misurata con l'apposito indice "Capacità Economica Equivalente" (CEE). La differenza viene parametrata mediante l'applicazione della scala di equivalenza prevista dal decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni, in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare.
2. Il reddito di base viene concesso per un periodo di dodici mesi, rinnovabile per una sola volta fino ad un massimo di ulteriori dodici mesi.
3. Il reddito di base è ulteriormente rinnovabile qualora ricorrano le situazioni previste all'articolo 9 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) per il periodo necessario a garantire la funzione educativa e formativa svolta dai genitori.
4. Nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'articolo 8, comma 1, della legge regionale 11/2006, per la durata del periodo della gravidanza e per i primi sei mesi di vita del bambino, su valutazione del Servizio sociale dei Comuni la misura del reddito di base spettante può essere aumentata di una quota compresa tra il dieci e il cinquanta per cento del suo valore.
5. Il reddito di base non è concesso qualora la misura annuale spettante sia inferiore a 100,00 euro.

Art. 11 monitoraggio e valutazione della sperimentazione

1. La Regione individua i dati e le informazioni necessari per il monitoraggio e la valutazione intermedia e finale della sperimentazione previste dall'articolo 59, comma 7, della legge regionale 6/2006.
2. Il monitoraggio e la valutazione della sperimentazione riguardano i risultati ottenuti e le modalità organizzative adottate.
3. Gli indicatori di valutazione con riferimento alla misura riguarderanno in particolare i seguenti aspetti:
a) caratteristiche dei nuclei familiari beneficiari;
b) superamento della condizione di iniziale difficoltà;
c) stato di attuazione degli accordi stipulati;
d) operatori e servizi coinvolti nell'attuazione della misura.

4. Per la definizione puntuale degli indicatori di cui al comma precedente e dei valori obiettivo da raggiungere, nonché delle modalità per l'effettuazione delle verifiche annuali sull'andamento della misura, la Direzione centrale salute e protezione sociale definisce un apposito piano di valutazione.
5. Tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella sperimentazione sono tenuti a fornire alla Regione i dati richiesti nei termini e secondo le modalità previste.

Art. 12 modalità di riparto agli enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni

1. Per l'anno 2007 le risorse disponibili nel bilancio di previsione sono ripartite tra gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni in base alla popolazione di età compresa fra i 18 e 64 anni residente nel relativo ambito distrettuale.
2. A decorrere dall'anno 2008 le risorse disponibili nel bilancio di previsione sono ripartite tra gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni secondo i seguenti criteri:
a) 80% in via anticipata in base alla popolazione di età compresa fra i 18 e 64 anni, residente in ogni ambito distrettuale;
b) 20% in base al fabbisogno necessario a garantire la copertura dei costi relativi ai nuclei familiari presi in carico e non coperto con i fondi assegnati ai sensi della lettera a). Per accedere al riparto del 20% gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni trasmettono, entro il 31 ottobre di ciascun anno, alla Direzione centrale salute e protezione sociale una dichiarazione dalla quale risulti l'importo complessivo impegnato per il reddito di base. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire l'ulteriore fabbisogno complessivo le stesse saranno ripartite tra gli enti in maniera proporzionale al fabbisogno dichiarato;
c) con la quota da ripartire in via anticipata ai sensi della lettera a) si provvede prioritariamente al saldo dell'eventuale fabbisogno di cui alla lettera b) non coperto nell'anno precedente.
3. Gli enti gestori sono autorizzati a utilizzare i finanziamenti entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'erogazione.

Art. 13 rendicontazione

1. La rendicontazione è effettuata dagli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nei termini stabiliti nel decreto di concessione.
2. Gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni sono tenuti a restituire all'Amministrazione regionale la parte di finanziamento non utilizzata nei termini previsti dall'articolo 12, comma 3.

CAPO II - PROCEDURE

Art. 14 modalità di concessione del reddito di base

1. La richiesta per l'erogazione del reddito di base è presentata dai soggetti di cui all'articolo 9 al Servizio sociale dei Comuni territorialmente competente.
2. La richiesta è redatta secondo il modello di cui all'Allegato B del presente regolamento ed è corredata dall'indicatore della capacità economica equivalente e dal patto preliminare redatto secondo il modello di cui all'Allegato C del presente regolamento.
3. A seguito della presentazione della documentazione di cui al comma 2 il Servizio sociale dei Comuni concede il reddito di base in via provvisoria.
4. Entro tre mesi dalla stipula del patto preliminare il Servizio sociale dei Comuni definisce e stipula con il richiedente il patto definitivo e concede il reddito di base in via definitiva.
5. Nell'ipotesi in cui le somme attribuite all'ente gestore del Servizio sociale dei Comuni non sono sufficienti a concedere tutti i redditi di base richiesti, le richieste non soddisfatte restano valide e sono evase secondo l'ordine cronologico di presentazione a seguito della disponibilità di ulteriori risorse ripartite dalla Regione. Il richiedente è comunque tenuto a rispettare l'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 16, comma 1, lettera a).

Art. 15 modalità di erogazione del reddito di base

1. Il reddito di base è erogato con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla stipula del patto preliminare.
2. Il reddito di base è erogato alla persona richiedente, salvo che nel patto preliminare o nel patto definitivo non sia individuato quale percettore del reddito di base un diverso componente il nucleo familiare, l'amministratore di sostegno o il curatore.
3. In via ordinaria il beneficio è erogato mensilmente, in misura pari a un dodicesimo dell'importo spettante su base annua, secondo modalità stabilite dal Servizio sociale dei Comuni.

Art. 16 obblighi dei richiedenti

1. I richiedenti a seguito della stipula del patto preliminare o definitivo hanno l'obbligo di:

a) comunicare tempestivamente al Servizio sociale dei Comuni ogni variazione derivante dalla mutata composizione familiare, delle condizioni di reddito, di patrimonio, di residenza dichiarate al momento di presentazione della richiesta;
b) rispettare gli impegni assunti con la stipula del patto preliminare e del successivo patto definitivo.

Art. 17 sospensione e riduzione dell'erogazione del reddito di base

1. Il Servizio sociale dei Comuni, in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 16, provvede:
a) alla sospensione dell'erogazione del reddito di base, fino al momento dell'accertato rispetto degli impegni assunti;
b) alla sospensione dell'erogazione del reddito di base a seguito del mancato rispetto degli impegni assunti nel patto di servizio, con particolare riguardo al rifiuto di un'offerta di lavoro avente i requisiti di cui all'articolo 7, comma 5, del "Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata" approvato con D.P.Reg. 25 luglio 2006, n. 0227/Pres., e al rifiuto di partecipare a corsi di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo proposti dai Centri per l'impiego;
c) alla riduzione del reddito di base, in percentuale variabile e correlata alla gravità della violazione degli obblighi e degli impegni assunti fino al momento dell'accertato rispetto degli stessi.
2. Nel caso di presenza di conflitti all'interno del nucleo familiare e di mancato rispetto degli obblighi da parte della persona richiedente, il reddito di base può essere erogato, su valutazione del Servizio sociale dei Comuni, ad un altro componente il nucleo ovvero suddiviso tra più componenti.

Art. 18 decadenza e revoca del reddito di base

1. Il nucleo familiare beneficiario decade dal diritto alla percezione del reddito di base in caso di perdita delle condizioni descritte ai commi 1 e 2 dell'articolo 9 da parte del richiedente, che si verifichi nel corso del periodo per il quale il reddito di base è concesso.
2. Il reddito di base è revocato su valutazione del Servizio sociale dei Comuni nel caso in cui le cause che hanno prodotto le sospensioni o la riduzione non sono superate entro tre mesi ovvero, anche prima di tale termine, in caso di grave e reiterata inadempienza degli obblighi assunti dal richiedente con il patto preliminare e con il patto definitivo.
3. Il reddito di base è altresì revocato nel caso in cui il richiedente, una volta stipulato il patto preliminare, non sottoscriva il patto definitivo entro tre mesi per cause a lui imputabili.
4. I provvedimenti di revoca sono assunti previo contraddittorio con il richiedente il quale può avvalersi degli istituti di garanzia di cui all'articolo 14 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia) ovvero degli istituti di patronato e di assistenza sociale di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152 (Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale).
5. Nelle ipotesi di cui ai commi 2 e 3 non può essere presentata nuova domanda se non sono trascorsi almeno dodici mesi dalla revoca, salvo diversa valutazione del Servizio sociale dei Comuni.

Art. 19 ricalcolo del reddito di base

1. Il reddito di base è ricalcolato a seguito del verificarsi delle variazioni di cui al comma 4 dell'articolo 6.
2. La misura del reddito è rideterminata in aumento, rimanendo inalterata la durata prevista per il beneficio, qualora la differenza fra il reddito erogato e il nuovo importo spettante sia superiore all'importo di 100,00 euro annui.
3. La misura del reddito è rideterminata in diminuzione, rimanendo inalterata la durata prevista per il beneficio, qualora la differenza fra il reddito erogato e il nuovo importo sia superiore all'importo di 100,00 euro annui.

Art. 20 cumulabilità

1. Il reddito di base è cumulabile, nell'ambito dei progetti personalizzati, con altri interventi di carattere monetario erogati dai Comuni, dalle Province e da altri enti pubblici.

Art. 21 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. In deroga a quanto previsto al comma 1, l'articolo 7 del presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

Allegato A (riferito all'art. 6, comma 2, del regolamento)

Elenco delle entrate aggiuntive da computarsi ai fini della determinazione della capacità economica equivalente del nucleo familiare di cui all'art. 6 del regolamento.

Redditi di qualsiasi tipologia, di importo complessivamente non superiore a euro 3.000,00 annui, per i quali non vige l'obbligo della dichiarazione dei redditi
Indennità di mobilità di cui all'articolo 7, comma 5, L. 23/7/1991 n. 223, per la parte reinvestita nella costituzione di società cooperative
Pensione sociale
Assegno sociale
Maggiorazione sociale pensioni
Assegni periodici destinati al mantenimento dei figli spettanti al coniuge in conseguenza di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, nella misura in cui risultano da provvedimenti delle autorità giudiziarie
Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca conferiti dalle università, dagli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, dagli enti pubblici e dalle istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del DPCM 30/12/1993 n. 593 e successive modificazioni e integrazioni, dall'Enea e dall'ASI
Borse di studio corrisposte dalle Regioni a statuto ordinario (L. 2/12/1991 n. 390) agli studenti universitari e quelle corrisposte dalle Regioni a statuto speciale e dalle Province autonome di Trento e Bolzano allo stesso titolo
Borse di studio corrisposte dalle università e dagli istituti di istruzione universitaria (L. 30/11/1989 n. 398) per la frequenza di corsi di perfezionamento e delle scuole di specializzazione, per i corsi di dottorato di ricerca, per attività di ricerca post-dottorato e per i corsi di perfezionamento all'estero
Borse di studio bandite dal 1/1/2000 nell'ambito del programma SOCRATES istituito con decisione n. 819/95/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/3/1995, come modificata dalla decisione n. 576/98/CE del Parlamento Europeo, nonché le somme aggiuntive corrisposte dalle università, a condizione che l'importo complessivo annuo non sia superiore a 7.746,85 euro
Borse di studio corrisposte ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991 n. 257 per la frequenza delle scuole universitarie di specializzazione delle facoltà di Medicina e Chirurgia
Redditi derivanti da attività sportiva dilettantistica, anche se d'importo inferiore a 7.500,00 euro
Pensioni estere
Retribuzioni corrisposte da enti, organismi internazionali e dalle rappresentanze diplomatiche
Premi corrisposti ai cittadini italiani da Stati esteri o enti internazionali per meriti letterari, artistici, scientifici e sociali
Redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva
Redditi soggetti a tassazione separata
Pensioni di guerra
Pensioni privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva
Benefici ricevuti dalla famiglia a titolo di assistenza economica continuativa

Allegato B (riferito all'art. 14, comma 2, del regolamento)

MODELLO DI RICHIESTA PER L'EROGAZIONE DEL REDDITO DI BASE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 59 della legge regionale 31 marzo n. 6 e del regolamento ....

il /la sottoscritto/a .... nato/a a .... il .... residente/domiciliato a .... in via/piazza ....

C H I E D E

l'erogazione del reddito di base per la cittadinanza.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000,

D I C H I A R A

- che il proprio nucleo familiare è composto da:

  1. .... 5. ....
  2. .... 6. ....
  3. .... 7. ....
  4. .... 8. ....

- che il proprio indicatore di capacità economica equivalente è pari a Euro...................................., come risultante dalla certificazione rilasciata da ....allegata alla presente richiesta.
- di essere a conoscenza:

1) dell'obbligo di comunicare tempestivamente al Servizio sociale dei Comuni ogni variazione derivante dalla mutata composizione familiare, delle condizioni di reddito, di patrimonio, di residenza dichiarate al momento di presentazione della richiesta;
2) dell'obbligo di rispettare gli impegni assunti con l'accettazione del patto preliminare e successivamente del patto definitivo;
3) che il mancato rispetto – totale o parziale – degli impegni sottoscritti potrà comportare la revoca ovvero la sospensione o riduzione della misura del reddito di base, su valutazione del Servizio sociale dei Comuni;
4) che in caso di presenza di conflitti all'interno del nucleo familiare o di mancato rispetto degli obblighi da parte della persona richiedente, il reddito di base può essere assegnato – su valutazione del Servizio sociale dei Comuni – ad un altro componente il nucleo ovvero può essere suddiviso tra più componenti;
5) che la presente richiesta ha valore di autocertificazione per le dichiarazioni che vi sono contenute, fatto salvo il diritto del Servizio sociale dei Comuni di effettuare successive verifiche.

Luogo e data .... Firma *(*)* ....

(*) Allegare copia di documento di identità valido nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata in presenza dell'incaricato addetto all'ufficio ricevente.

Informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Allegati:
1. Attestazione CEE
2. Patto preliminare

Allegato C (riferito all'art. 14, comma 2, del regolamento)

MODELLO DI PATTO PRELIMINARE

Intestazione del Servizio sociale dei Comuni

In esecuzione di quanto previsto dal regolamento ....
e al fine di attivare l'erogazione provvisoria del reddito di base:

T R A

Il /La sig./ra .... nato/a a
.... il .... residente/domiciliato a
.... in via/piazza ....

in qualità di richiedente del reddito di base per la cittadinanza a favore del proprio nucleo familiare, composto da:

1. .... 5. ....
2. .... 6. ....
3. .... 7. ....
4. .... 8. ....

E

.... in qualità di ....
del Servizio sociale dei Comuni ....

SI STIPULA

il presente patto preliminare e si assumono gli impegni sotto descritti.

La persona richiedente si impegna a (barrare la relativa casella):

☐ comunicare tempestivamente al Servizio sociale dei Comuni ogni variazione derivante dalla mutata composizione familiare, delle condizioni di reddito, di patrimonio, di residenza dichiarate al momento di presentazione della richiesta;

☐ presentarsi al colloquio il giorno .... alle ore .... e agli eventuali colloqui successivi ove necessari, allo scopo di sottoscrivere entro 3 mesi il patto definitivo, consapevole che in caso di mancata presentazione senza giustificato motivo o di mancata sottoscrizione del patto definitivo l'erogazione provvisoria del reddito di base sarà sospesa;

☐ rilasciare al Centro per l'impiego di .... la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa prevista all'art. 8 del D.P.Reg. 0227/Pres/2006, al fine della sottoscrizione del Patto di servizio (dichiarazione valida solo per i soggetti in età lavorativa);

☐ ....

La persona richiedente dichiara di essere a conoscenza dei seguenti obblighi:

- il mancato rispetto – totale o parziale – degli impegni sottoscritti potrà comportare la revoca ovvero la sospensione o riduzione della misura del reddito di base su valutazione del Servizio sociale dei Comuni;
- nel caso di presenza di conflitti all'interno del nucleo familiare e di mancato rispetto degli obblighi da parte della persona richiedente, il reddito di base può essere assegnato – su valutazione del Servizio sociale dei Comuni – ad un altro componente il nucleo ovvero può essere suddiviso tra più componenti.

La persona rappresentante il Servizio sociale dei Comuni si impegna a:

- attivare la procedura amministrativa necessaria all'erogazione provvisoria del reddito di base;
- raccogliere gli elementi necessari all'istruttoria del patto definitivo.

Il richiedente, ai sensi dell'art. 76, comma 1, del DPR n. 445 del 2000, dichiara di essere consapevole che la falsità in atti e le autodichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445 del 2000, qualora dal controllo delle dichiarazioni rese emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sarà decaduto dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni mendaci.

Luogo e data ....

Firma del richiedente ....

Firma del rappresentante il Servizio sociale dei Comuni ....

Informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_40_1_DPR_279_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 settembre 2007, n. 0279/Pres.

LR 16 aprile 1999, n. 7, art. 22 - Iscrizione a bilancio dell'assegnazione prevista dalla Convenzione quadro dd 18 giugno 2004 tra l'Amministrazione regionale e l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 di data 24 agosto 2007 che ripartisce l'assegnazione di euro 398.265,83 prevista dalla Convenzione quadro di data 18 giugno 2004 tra l'Amministrazione regionale e l'AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura, attribuendo, rispettivamente, euro 248.265,83 al Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, ed euro 150.000 al Servizio controllo comunitario della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie in relazione ai differenti esborsi di risorse in capo ai due Servizi in considerazione delle funzioni delegate svolte;
VISTO il provvisorio di entrata/quietanza di tesoreria regionale n. 28476 dd. 12/7/2007 con la quale l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA ha versato a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, per le funzioni delegate dalla predetta Convenzione, l'importo di euro 398.265,83;
ATTESO che non esistono, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 né le appropriate unità previsionali di base né, nell'allegato documento tecnico, i corrispondenti capitoli di entrata cui fare affluire la predetta assegnazione e ritenuto di provvedere alla loro istituzione;
ATTESO altresì che esistono già, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, le appropriate unità previsionali di base e, nell'allegato

documento tecnico, i relativi capitoli di spesa cui fare affluire la predetta assegnazione;
VISTO l'art. 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nell'unità previsionale di base 2.3.484 di nuova istituzione nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, al Titolo II - Categoria 2.3, - con la denominazione «*Assegnazioni vincolate al finanziamento delle attività delegate da AGEA di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna*» è iscritto lo stanziamento di euro 248.265,83 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 878 (2.3.1.), che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 330 - Servizio n. 214 - Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - con la denominazione «*Acquisizione di fondi dall'AGEA per l'esercizio delle attività di cui alla Convenzione quadro di data 18 giugno 2004*» e con lo stanziamento di euro 248.265,83 per l'anno 2007.
2. Nell'unità previsionale di base 2.3.487 di nuova istituzione nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, al Titolo II - Categoria 2.3, - con la denominazione «*Assegnazioni vincolate al finanziamento delle attività delegate da AGEA di competenza della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie*» è iscritto lo stanziamento di euro 150.000 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 879 (2.3.1.), che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 250 - Servizio n. 251 - Controllo comunitario - con la denominazione «*Acquisizione di fondi dall'AGEA per l'esercizio delle attività di cui alla Convenzione quadro di data 18 giugno 2004*» e con lo stanziamento di euro 150.000 per l'anno 2007.
3. Nell'unità previsionale di base 11.3.330.1.529 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6600 è iscritto lo stanziamento di euro 248.265,83 per l'anno 2007.
4. Nell'unità previsionale di base 11.3.250.1.530 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 500 è iscritto lo stanziamento di euro 150.000 per l'anno 2007.
5. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_40_1_DPR_291_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 settembre 2007, n. 0291/Pres.

Iscrizione fondi Protezione Civile per l'intervento di ripristino strada del Friuli.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che in data 12/06/2007 l'Assessore alla Protezione Civile in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. 2405/2005 ed il Comune di Trieste hanno stipulato una convenzione per la realizzazione di un intervento di ripristino della Strada del Friuli situata nel Comune di Trieste;
CONSIDERATO che, in attuazione di quanto convenuto, il Commissario Delegato, avvalendosi delle strutture della Protezione Civile, provvederà all'attuazione dell'intervento di ripristino ed il Comune di Trieste ha provveduto al versamento dell'importo a proprio carico pari a euro 700.000,00, affluito alla Tesoreria regionale sul c/c 31522699 in data 3.7.2007 mediante due distinti versamenti di euro 97.194,88 e di euro 602.805,12;
RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;
VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 e nel documento tecnico allegato al bilancio suddetto non esiste l'appropriata unità previsionale di base, né il corrispondente capitolo, e ritenuto di provvedere alla loro istituzione;
VISTO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 e nel documento tecnico allegato al bilancio suddetto non esiste l'appropriata unità previsionale di base, né il corrispondente capitolo, e ritenuto di provvedere alla loro istituzione;
VISTO l'art. 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nell'unità previsionale di base 61.1908 che si istituisce nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 230 - Protezione Civile - Servizio n. 163 - Protezione Civile, con riferimento al capitolo 1038 (6.1.3), di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - con la denominazione <<Acquisizione di fondi dal Comune di Trieste per il ripristino della Strada del Friuli>> è iscritto lo stanziamento di euro 700.000,00 per l'anno 2007;
2. Nell'unità previsionale di base 56.2.230.4.569 che si istituisce dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 4145 (1.1.413.3.11.17) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 230 - Servizio n. 163 - Protezione Civile - con la denominazione << Conferimento al Fondo della Protezione Civile per l'intervento di ripristino della Strada del Friuli situata nel Comune di Trieste>> è iscritto lo stanziamento di euro 700.000,00 per l'anno 2007.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_40_1_DPR_297_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2007, n. 0297/Pres.

LR 18/2007, art. 7. Costituzione della Commissione per la verifica degli standard tecnici del sistema di voto elettronico.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 27 luglio 2007, n. 18, avente ad oggetto "Norme sullo svolgimento dei referendum consultivi in materia di circoscrizioni comunali. Voto e scrutinio elettronico", e, in particolare, l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che, in occasione di ogni consultazione referendaria in cui è previsto l'utilizzo del voto elettronico, è istituita una commissione per la verifica degli standard tecnici, da nominarsi con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale;
DATO ATTO che con propria decisone n. 2084 di data 31 agosto 2007, la Giunta regionale ha disposto l'introduzione del sistema di voto elettronico nei Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano in occasione dello svolgimento del referendum consultivo in materia di circoscrizioni comunali di cui all'articolo 17, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5, il cui svolgimento è previsto domenica 25 novembre 2007;
RICHIAMATA, altresì, la deliberazione giuntale n. 2157 in data 14 settembre 2007 con cui sono stati definiti, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge regionale 18/2007, gli standard tecnici cui le macchine di voto ed ogni altro componente hardware e software del sistema di voto devono risultare conformi;
CONSIDERATO, pertanto che, nelle more dell'adozione del decreto di convocazione dei comizi elettorali, si rende necessario procedere fin d'ora alla nomina della commissione tecnica prevista dal succitato articolo 7 della legge regionale 18/2007, con il compito di verificare la rispondenza delle componenti tecniche del sistema di voto agli standard fissati dalla Giunta regionale;
PRECISATO che la commissione per la verifica degli standard tecnici è composta da tre esperti in materia di informatica designati da università o istituti di ricerca e dura in carica fino alla consegna dell'attestazione di corrispondenza ovvero di mancata corrispondenza delle componenti tecniche del sistema di voto agli standard fissati, che dovrà pervenire al Servizio elettorale entro e non oltre il decimo giorno antecedente la data della votazione;
DATO ATTO che è stato richiesto all'Università di Trieste, all'Università di Udine e all'Università di Trento di designare un componente esperto ritenuto idoneo allo svolgimento dell'attività di verifica della corrispondenza delle componenti tecniche del sistema di voto agli standard prefissati;
VISTA la nota n. 504-I/8 di data 7 agosto 2007, pervenuta dal Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Trieste;
VISTA, altresì, la nota di data 20 agosto 2007, pervenuta dal Direttore del Dipartimento di Informatica e Telecomunicazioni dell'Università di Trento;
VISTA, inoltre, la nota n. 200721043/I/13/1 di data 29 agosto 2007, pervenuta dal Rettore dell'Università degli Studi di Udine;
RITENUTO di individuare, a seguito dell'esame dei curriculum vitae e tenuto conto delle esperienze accademiche e professionali degli esperti indicati, i componenti della commissione per la verifica degli standard tecnici, e precisamente:

- Alberto Bartoli, designato dall'Università degli Studi di Trieste;
- Alessandro Tomasi, designato dall'Università degli Studi di Trento;
- Paolo Coppola, designato dall'Università degli Studi di Udine;

PRECISATO che la commissione per la verifica degli standard tecnici eleggerà al proprio interno il presidente, cui spetta l'onere di convocare le sedute, da svolgersi, di norma, presso la sede della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, salvo i casi in cui si renda necessario individuare altra sede idoneamente attrezzata o comunque maggiormente funzionale all'attività di verifica;

PRECISATO, altresì, che le funzioni segretario sono svolte da un dipendente regionale in servizio presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, di categoria non inferiore alla D, ovvero dal componente più giovane individuato in seno alla commissione in caso di assenza o impedimento del segretario designato;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 7, comma 7, della legge regionale 18/2007, ai componenti della commissione spetta, per ogni seduta della commissione, un gettone di presenza, determinato in conformità con quanto previsto dalla legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche;

TENUTO CONTO che la verifica degli standard tecnici affidata alla commissione presuppone elevate conoscenze scientifiche di tipo specialistico, stante la necessità di assicurare una completa analisi sia degli aspetti legati all'hardware sia degli aspetti legati al software delle macchine di voto del sistema ProVotE, da utilizzarsi per la prima volta con valore legale;

CONSIDERATO, altresì, che l'intervento richiesto comporta un'attività di tipo tecnico volta a testare le componenti hardware e software del sistema proposto, nonchè una successiva attività di rielaborazione degli elementi emersi in sede di verifica, attraverso la predisposizione di documentazione tecnica idonea a supportare l'attestazione di corrispondenza ovvero di mancata corrispondenza delle componenti tecniche del sistema di voto agli standard fissati;

RITENUTO, in relazione alla complessità delle funzioni attribuite alla commissione per la verifica degli standard tecnici e all'elevata professionalità richiesta, e tenuto altresì conto di quanto disposto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007) in tema di contenimento della spesa pubblica, di corrispondere un gettone di presenza pari a Euro 400,00 a seduta;

RAVVISATA l'opportunità, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della già richiamata legge regionale 63/1982, di parificare, ai fini del trattamento di missione, se e in quanto dovuto, e del relativo rimborso spese, i componenti della commissione per la verifica degli standard tecnici ai dirigenti dell'Amministrazione regionale;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o di designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

VISTO l'articolo 53 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

DATO ATTO che gli oneri derivanti dal disposto di cui all'articolo 7 della legge regionale 18/2007, faranno carico all'unità previsionale di base 52.2.370.1.479 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9811 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2159 del 14 settembre 2007;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 7, della legge regionale 27 luglio 2007, n. 18, è costituita la commissione per la verifica della rispondenza delle componenti tecniche del sistema di voto agli standard tecnici fissati dalla Giunta regionale, nella seguente composizione:
- Alberto Bartoli, designato dall'Università degli Studi di Trieste;
- Alessandro Tomasi, designato dall'Università degli Studi di Trento;
- Paolo Coppola, designato dall'Università degli Studi di Udine;

La commissione così composta eleggerà al proprio interno il presidente, cui spetta l'onere di convocare le sedute, da svolgersi, di norma, presso la sede della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, salvo i casi in cui si renda necessario individuare altra sede idoneamente attrezzata o comunque maggiormente funzionale all'attività di verifica.

Le funzioni segretario sono svolte da un dipendente regionale in servizio presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, di categoria non inferiore alla D, ovvero dal componente più giovane individuato in seno alla commissione in caso di assenza o impedimento del segretario designato;

2. La commissione dura in carica fino alla consegna dell'attestazione di corrispondenza ovvero di mancata corrispondenza delle componenti tecniche del sistema di voto agli standard fissati, che dovrà pervenire al Servizio elettorale entro e non oltre il decimo giorno antecedente la data della votazione.

3. Ai componenti esterni della commissione per la verifica degli standard tecnici è corrisposto, per ogni seduta, un gettone di presenza pari a Euro 400,00 (quattrocento).
4. I componenti della commissione per la verifica degli standard tecnici sono parificati, ai fini del trattamento di missione, se e in quanto dovuto, e del relativo rimborso spese, ai dirigenti dell'Amministrazione regionale.
5. Gli oneri di cui ai punti 3 e 4, in applicazione del disposto di cui all'articolo 7 della legge regionale 18/2007, faranno carico all'unità previsionale di base 52.2.370.1.479 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9811 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
6. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

ILLY

07_40_1_DPR_298_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2007, n. 0298/Pres.
Convocazione dei comizi elettorali per il referendum consultivo per la costituzione del nuovo Comune di Campolongo Tapogliano a seguito di fusione dei Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione n. 26 del 29 giugno 2007, con la quale il Consiglio regionale ha deliberato, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5, il referendum consultivo richiesto dai Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano per la costituzione del Comune di "Campolongo Tapogliano", indicando, previo accertamento dei requisiti di ammissibilità, il quesito da sottoporre a votazione e chiamando alla consultazione suddetta gli elettori dei Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano;
ATTESO che, in ottemperanza alla disposizione recata dall'articolo 17, comma 14, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 recante "Articolo 12 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Norme relative alla richiesta, indizione e svolgimento dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo e all'iniziativa popolare delle leggi regionali", il referendum di cui sopra deve essere indetto dal Presidente della Regione con proprio decreto e deve avere luogo nel giorno di domenica di un qualunque mese dell'anno;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere all'indizione del referendum suddetto, chiamando alla consultazione gli elettori dei comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano coinvolti nella fusione;
VISTA la legge regionale 27 luglio 2007, n. 18 ed in particolare l'articolo 5, comma 4, in cui si stabilisce che con il decreto di indizione dei comizi sono individuati i comuni nei quali la votazione e lo scrutinio si svolgono con modalità elettroniche;
RITENUTO di disporre, in occasione della predetta consultazione referendaria, lo svolgimento della votazione e dello scrutinio con modalità elettroniche nei Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano, previa attestazione, da parte della commissione per la verifica degli standard tecnici, della corrispondenza delle componenti tecniche del sistema di voto agli standard fissati dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 2157 del 14 settembre 2007;
VISTA la legge regionale 2 maggio 1988, n. 22 "Disciplina del referendum abrogativo delle leggi regionali previsto dall' articolo 33 dello Statuto, del referendum popolare di cui all' articolo 7 dello Statuto e della presentazione delle proposte di legge di iniziativa popolare";

DECRETA

1. Nei Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano è indetto il referendum consultivo per la costituzione del nuovo Comune di Campolongo Tapogliano mediante fusione dei Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano.
2. Nei Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano la votazione e lo scrutinio si svolgono con modalità elettroniche, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7 della legge regionale 18/2007.
3. Il quesito da sottoporre a referendum agli elettori di Campolongo al Torre e Tapogliano è il seguente: "Volete che sia istituito il nuovo Comune denominato "CAMPOLONGO TAPOGLIANO" mediante la fusione dei Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano, con capoluogo in Campolongo al Torre?".
4. I relativi comizi elettorali sono convocati per la giornata di domenica 25 novembre 2007.
5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

ILLY

07_40_1_DPR_299_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2007, n. 0299/Pres.

Convocazione dei comizi elettorali per il referendum consultivo per la costituzione del nuovo Comune di Attimis Faedis mediante fusione dei Comuni di Attimis e Faedis.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione n. 27 del 29 giugno 2007, con la quale il Consiglio regionale ha deliberato, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5, il referendum consultivo richiesto dai Comuni di Attimis e Faedis per la costituzione del Comune di "Attimis Faedis", indicando, previo accertamento dei requisiti di ammissibilità, il quesito da sottoporre a votazione e chiamando alla consultazione suddetta gli elettori dei Comuni di Attimis e Faedis;
ATTESO che, in ottemperanza alla disposizione recata dall'articolo 17, comma 14, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 recante "Articolo 12 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Norme relative alla richiesta, indizione e svolgimento dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo e all'iniziativa popolare delle leggi regionali", il referendum di cui sopra deve essere indetto dal Presidente della Regione con proprio decreto e deve avere luogo nel giorno di domenica di un qualunque mese dell'anno;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere all'indizione del referendum suddetto, chiamando alla consultazione gli elettori dei comuni di Attimis e Faedis coinvolti nella fusione;
VISTA la legge regionale 2 maggio 1988, n. 22 "Disciplina del referendum abrogativo delle leggi regionali previsto dall' articolo 33 dello Statuto, del referendum popolare di cui all' articolo 7 dello Statuto e della presentazione delle proposte di legge di iniziativa popolare";
VISTA la legge regionale 27 luglio 2007, n. 18 "Norme sullo svolgimento dei referendum consultivi in materia di circoscrizioni comunali. Voto e scrutinio elettronico";

DECRETA

1. Nei Comuni di Attimis e Faedis è indetto il referendum consultivo per la costituzione del nuovo comune di Attimis Faedis mediante fusione dei Comuni di Attimis e Faedis.
2. Il quesito da sottoporre a referendum agli elettori dei Comuni di Attimis e Faedis è il seguente:
"Volete che sia istituito il nuovo Comune denominato "ATTIMIS FAEDIS" mediante la fusione dei Comuni di Attimis e Faedis, con capoluogo in Faedis?".
3. I relativi comizi elettorali sono convocati per la giornata di domenica 25 novembre 2007.
4. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

ILLY

07_40_1_DPR_300_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 settembre 2007, n. 0300/Pres.

DPReg. n. 0254/Pres. di data 13 agosto 2007 concernente "Approvazione del Programma provinciale attuativo del Piano regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio". Sostituzione allegato.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 0254/Pres.di data 13 agosto 2007, pubblicato sul BUR n. 34 del 22 agosto 2007 con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 23 bis, comma 7 della LR 30/1987 e successive modifiche e integrazioni, il "Programma provinciale attuativo del Piano regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio" della Provincia di Pordenone;
VISTA la nota prot. n. ALP.8/27990/E/28/30 dd. 13 settembre 2007 con la quale il Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici comunica di aver trasmesso, per mero errore materiale, in allegato alla bozza di decreto da sottoporre alla firma del Presidente della

Regione il file relativo ad una versione superata di detto Programma attuativo provinciale difforme da quella approvata dalla Provincia di Pordenone con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 28 giugno 2007 e conseguentemente richiede l'emissione di un decreto presidenziale di rettifica;
RITENUTO di provvedere in conformità alla richiesta previa sostituzione dell'allegato approvato con il citato decreto n. 0254/Pres./2007;

DECRETA

1. Il "Programma provinciale attuativo del Piano regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio" allegato al DPReg. n. 0254/Pres. di data 13 agosto 2007 è sostituito con il testo allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
2. Rimangono invariate le altre disposizioni contenute nel DPReg. n. 0254/Pres. di data 13 agosto 2007.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_40_1_DPR_300_2_ALL1

PROVINCIA DI PORDENONE

Settore Tutela Ambientale
Servizio Gestione Rifiuti

Programma provinciale attuativo del Piano regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio

Maggio 2007

Responsabile del procedimento
Dott. Sergio Cristante

Gruppo di lavoro
Massimo Boschian
Lucia Bravo
Valentino Busolini
Mario Celotti
Maria Teresa Pizzut
Giuseppe Rizzardo
Vanna Vendrame
Paolo Verardo

INDICE

1 Premessa

1.1 La normativa nazionale ed il piano regionale

Il Decreto legislativo 152/2006, parte quarta, titolo II, disciplina la gestione degli imballaggi, modificando in parte quanto previsto nel D.Lgs. 22/97 e recependo la Direttiva 2004/12/CE.

Il Piano Regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, è stato approvato con D.P.R. del 12 agosto 2005, n. 0274/Pres. Tale piano rappresenta un'integrazione al Piano regionale di gestione rifiuti – Sezione rifiuti urbani, approvato con D.P.R. 19 febbraio 2001n. 44/Pres.

Il Piano regionale, partendo da un'analisi dei dati di produzione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, stabilisce obiettivi generali per la gestione degli stessi, definendo in primo luogo degli obiettivi ambientali (diminuzione del ricorso alla discarica, termovalorizzazione, riduzione delle quantità e maggior ecocompatibilità delle materie e sostanze utilizzate nella produzione di imballaggi e minimizzazione degli imballaggi stessi). Vengono definite linee guida per la gestione degli imballaggi stabilendo principi a cui uniformarsi e possibili strumenti attuativi.

Il Piano regionale definisce quindi le modalità di attuazione dello stesso, stabilendo indirizzi generali, interventi di prevenzione, interventi sulla raccolta differenziata e sul riciclo, recupero energetico e riduzione dello smaltimento in discarica.

Nelle norme di attuazione vengono definiti i criteri attuativi e le verifiche sugli interventi che devono essere messi in atto dalle Province.

1.2 Contenuti del programma attuativo provinciale

Il Piano Regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio stabilisce che compete alla Provincia *"organizzare le diverse attività connesse allo sviluppo e all'incremento della raccolta differenziata, le iniziative di sensibilizzazione e le opportune scelte impiantistiche volte ad evitare il ricorso allo smaltimento in discarica"*.

In particolare i Programmi attuativi devono:

a) fissare una programmazione cronologica coerente con gli obiettivi fissati in sede comunitaria (Direttiva 2004/12/CE) in un'ottica di miglioramento continuo:
   - entro il 31.12.2008 almeno il 60% in peso dei rifiuti di imballaggio dovrà essere **recuperato** o incenerito in impianti di incenerimento rifiuti con **recupero di energia**
   - almeno il 55% e fino all'80% in peso dei rifiuti di imballaggio dovrà essere **riciclato**.

b) razionalizzare e standardizzare i sistemi di raccolta sull'intero territorio provinciale (**identici cassonetti** differenziati per singola tipologia merceologica, facilmente identificabili dagli utenti)

c) favorire, anche attraverso il CONAI, la realizzazione di **piattaforme** per il conferimento del materiale (almeno una per provincia) o potenziando le strutture, qualora esistenti;
d) individuare circuiti ottimali di raccolta dedicati a **particolari tipologie merceologiche** in ambiti territoriali ben definiti ed omologhi da un punto di vista economico e produttivo;
e) stimolare l'attribuzione della gestione degli imballaggi **secondari** e **terziari** alle imprese;
f) analizzare, ai fini di un'eventuale **rideterminazione degli scenari impiantistici**, le scelte fin qui compiute, considerando le opzioni tecnologiche atte a conseguire gli obiettivi di recupero fissati al punto a), ivi compresa la possibilità della **termovalorizzazione del rifiuto**, funzionale al recupero energetico e alla limitazione al ricorso ulteriore agli impianti di discarica;
g) porre in essere ogni azione finalizzata a vietare il conferimento e l'accettazione negli impianti di discarica dei rifiuti di imballaggio non precedentemente trattati o altrimenti recuperabili, nonché a stabilire le necessarie misure di controllo su detti impianti.

La Provincia deve dotarsi di **strumenti per la verifica ed il controllo** dei risultati delle azioni intraprese nel proprio bacino territoriale. In particolare deve:

a. fissare parametri di riferimento per il monitoraggio del funzionamento della raccolta differenziata degli imballaggi per la valutazione di eventuali scostamenti dai dati attesi o per il riscontro del livello raggiunto nell'incremento della raccolta differenziata;
b. individuare modalità e strumenti necessari alla realizzazione di un sistema efficiente di controllo;
c. redigere una relazione esplicativa annuale per la valutazione del sistema della raccolta differenziata nei bacini provinciali di riferimento;
d. enunciare i principi per la redazione di cui al punto c), che dovrà contenere un'analisi dei flussi del materiale proveniente dalla raccolta differenziata, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, con l'indicazione dei dati disaggregati per singolo Comune del territorio provinciale; tale relazione dovrà fornire, inoltre, valutazioni sugli scenari evidenziati, ed in relazione ad essi, proporre eventuali azioni correttive, necessarie al miglioramento continuo delle prestazioni del "sistema raccolta differenziata".

Il presente Programma è parte integrante del *Programma provinciale attuativo del Piano regionale di gestione rifiuti – Sezione rifiuti urbani*.

1.3 Riferimenti bibliografici

CONAI "*Relazione sulla gestione 2005*";

Regione Toscana "*Piano regionale per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio*" approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 167 del 21.12.2004,

pubblicato sul Supplemento al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 2 del 12.01.2005.

Siti di riferimento:
www.conai.org;
www.consorzio-acciaio.org;
www.cial.it;
www.comieco.org;
www.rilegno.it;
www.corepla.it;
www.coreve.it;

1.4 Normativa essenziale di riferimento

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*";

Legge regionale del Friuli –Venezia Giulia 7 settembre 1987, n. 30 e s.m.i. "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";

Decreto del Presidente della Regione Friuli - Venezia Giulia, n. 0274/Pres. del 12 agosto 2005, di approvazione del *"Piano regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio"*.

2 Definizioni e caratteristiche degli imballaggi.

2.1 Definizioni

La definizione di imballaggio, anche se intuitiva, è stata oggetto di codifica normativa in relazione anche al fatto che i produttori di imballaggi sono soggetti ad un contributo ambientale gestito dai Consorzi di filiera. Il presente capitolo esplicita, anche in maniera grafica, l'identificazione degli imballaggi per una maggiore chiarezza dell'argomento.

L'allegato E alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 riporta i criteri interpretativi per la definizione di imballaggio ai sensi della Direttiva 2004/12/CE. Si riporta di seguito quanto previsto dalla normativa ed uno schema grafico per una rapida individuazione degli imballaggi.

"*i) sono considerati imballaggi gli articoli che rientrano nella definizione di cui sopra, fatte salve altre possibili funzioni dell'imballaggio, a meno che tali articoli non siano parti integranti di un prodotto e siano necessari per contenere, sostenere o preservare tale prodotto per tutto il suo ciclo di vita e tutti gli elementi siano destinati ad essere utilizzati, consumati o eliminati insieme;*
ii) sono considerati imballaggi gli articoli progettati e destinati ad essere riempiti nel punto vendita e gli elementi usa e getta venduti, riempiti o progettati e destinati ad essere riempiti nel punto vendita, a condizione che svolgano una funzione di imballaggio;
iii) i componenti dell'imballaggio e gli elementi accessori integrati nell'imballaggio sono considerati parti integranti dello stesso. Gli elementi accessori direttamente fissati o attaccati al prodotto e che svolgono funzioni di imballaggio sono considerati imballaggio a meno che non siano parte integrante del prodotto e tutti gli elementi siano destinati ad essere consumati o eliminati insieme.

Esempi illustrativi per il criterio i)
Articoli considerati imballaggio
Scatole per dolci
Involucro che ricopre la custodia di un CD
Articoli non considerati imballaggio
Vasi da fiori destinati a restare con la pianta per tutta la durata di vita di questa
Cassette di attrezzi
Bustine da tè
Rivestimenti di cera dei formaggi
Budelli per salumi

Esempi illustrativi per il criterio ii)
Articoli da imballaggio progettati e destinati ad essere riempiti nel punto vendita
Sacchetti o borse di carta o di plastica
Piatti e tazze usa e getta

Pellicole di plastica trasparente
Sacchetti per panini
Fogli di alluminio
Articoli non considerati imballaggio
Cucchiaini di plastica
Posate usa e getta

Esempi illustrativi per il criterio iii)
Articoli considerati imballaggio
Etichette fissate direttamente o attaccate al prodotto
Articoli considerati parti di imballaggio
Spazzolino del mascara che fa parte del tappo della confezione
Etichette adesive incollate su un altro articolo di imballaggio
Graffette
Fascette di plastica
Dispositivo di dosaggio che fa parte del tappo della confezione per i detersivi."

Elenco esemplificativo e non esaustivo

Articoli	
	bancali (pallets) I bancali sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE; infatti sono concepiti in modo da facilitare la manipolazione e il trasporto di un certo numero di unità di vendita, sono adibiti a consentire la consegna delle merci e a facilitare il rifornimento degli scaffali del punto vendita.
	barattoli I barattoli sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE.
	big bags Tali articoli sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE, in quanto adibiti a contenere e proteggere merci.
	bombole aerosol Le bombole aerosol sono considerate imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE.
	borracce Le borracce **non rientrano nella definizione di imballaggio** in quanto acquistate dal consumatore finale in qualità di prodotto/bene; del resto la loro funzione precipua di prodotto supera chiaramente la funzione di imballo poiché la borraccia servirà successivamente come contenitore di diversi

	liquidi alimentari, ma essenzialmente si acquista il "prodotto-borraccia" e non il contenuto della borraccia.
	bottiglie Le bottiglie sono considerate imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE.
	bottiglie di profumi Tali articoli sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE.
	budelli per salumi I budelli per salumi **non sono considerati imballaggio** secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE in cui vengono espressamente citati come esempio di non imballaggio nell'Allegato I.
	bustine da tè (filtro) Le bustine da tè **non sono considerate imballaggio** secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE, poiché sono parte integrante del prodotto, destinate ad essere utilizzate, consumate ed eliminate insieme al prodotto.
	capsule Le capsule sono considerate imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio iii) della direttiva 2004/12/CE.
	Carta da imballo La carta da imballo è considerata imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE. È però esclusa dal campo di applicazione del Contributo Ambientale Conai qualora venga venduta in confezioni da adibire esclusivamente ad uso domestico.
	cartellette uso ufficio Questi articoli **non sono considerati imballaggio** poiché non soddisfano la definizione della direttiva 94/62/CE.
	casse Le casse sono considerate imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE. Sono però escluse dal campo di applicazione del Contributo Ambientale Conai quando vengono utilizzate all'interno del ciclo produttivo per movimentare prodotti internamente alle aziende e non per contenere beni destinati alla vendita.
	cassette per attrezzi Le cassette per attrezzi **non sono considerate imballaggio** secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE, poiché sono parte integrante ed inseparabile di un prodotto durevole al momento dell'acquisto e sono necessarie per contenere, sostenere o conservare quel prodotto per tutta la sua durata.

	cisternette Tali articoli sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE, in quanto adibiti a contenere e proteggere merci.
	conta gocce Tali articoli sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio iii) della direttiva 2004/12/CE, poiché svolgono funzioni accessorie indispensabili come chiusura ed erogazione.
	contenitori General Line I contenitori General Line sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE.
	contenitori Open top I contenitori Open top sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE.
	Copertura pallets *(es: rete, cappucci, film in foglia, ecc.)* Tali articoli in quanto volti a raggruppare un certo numero di unità di vendita o per facilitare la manipolazione o il trasporto di un certo numero di unità di vendita o di imballaggi multipli, sono considerati imballaggi ai sensi dell'art. 3, commi 1-b e 1-c della direttiva 94/62/CE.
	Copriabiti in film Sono prodotti adibiti a proteggere la merce e a consentirne la consegna delle merci e come tali sono quindi imballaggi ai sensi dell'art. 3 della direttiva.
	cucchiaini e posate usa e getta Questi prodotti **non sono considerati imballaggio** perché non ne assolvono le funzioni, così come definite dall' art. 35 del DLgs 22/97. Inoltre sono citati come esempio di non imballaggio nell'Allegato I della Direttiva 2004/12/CE.
	custodie per beni durevoli (gioielli, occhiali, giochi, macchine fotografiche, etc.) Questi articoli **non sono considerati imballaggio** secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE, poiché ideati per contenere prodotti durevoli e destinati ad accompagnare tali prodotti per tutta la loro vita; assolvono una funzione di "custodia" che va oltre le funzioni di imballaggio e per questo è prevista l'esenzione dal Contributo Ambientale Conai.

	Dispositivo di dosaggio che fa parte del tappo della confezione per i detersivi. Questi dispositivi sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio iii) della direttiva 2004/12/CE in quanto elementi accessori integrati nell'imballaggio. Sono espressamente citati come esempio di imballaggio nell'Allegato I.
	erogatori Tali articoli sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio iii) della direttiva 2004/12/CE in quanto elementi accessori integrati nell'imballaggio.
	fascette di plastica Le fascette di plastica sono considerate imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio iii) della direttiva 2004/12/CE in quanto elementi accessori integrati nell'imballaggio. Sono espressamente citate come esempio di imballaggio nell'Allegato I.
	Film *(es:film estensibile, stretch, tubolare, piano, termoretraibile, ecc.)* Il film in quanto volto a raggruppare un certo numero di unità di vendita o per facilitare la manipolazione o il trasporto di un certo numero di unità di vendita o di imballaggi multipli, è considerato imballaggio ai sensi dell'art. 3, commi 1-b e 1-c della direttiva 94/62/CE.
	flaconi per detergenza I flaconi per detergenza sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE.
	fusti I fusti sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE.
	graffette Le graffette sono considerate imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio iii) della direttiva 2004/12/CE in quanto elementi accessori integrati nell'imballaggio. Sono espressamente citate come esempio di imballaggio nell'Allegato I.
	involucro che ricopre la custodia di CD, videocassette, cassette Tali articoli sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE in cui vengono espressamente citati come esempio di imballaggio nell'Allegato I.
	lattine per bevande Questi articoli sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE.

	nastro adesivo *(per uso da imballo)* Il nastro adesivo è considerato imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio iii) della direttiva 2004/12/CE, in quanto componente dell'imballaggio stesso.
	octabin Tali articoli sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE, in quanto adibiti a contenere e proteggere merci.
	pacchetti di sigarette Tali articoli sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE.
	reggette Tali articoli sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio iii) della direttiva 2004/12/CE, in quanto componente dell'imballaggio stesso.
	rivestimenti di cera dei formaggi Questi articoli **non sono considerati imballaggio** secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE in cui vengono espressamente citati come esempio di non imballaggio nell'Allegato I.
	Sacchi in genere (e. a valvola, a bocca aperta, ecc) Tali articoli sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE.
	scatolame Tali articoli sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE.
	scatole e scatoloni Tali articoli sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE.
	scatole per dolci e caramelle Le scatole per dolci sono considerate imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE, in cui vengono espressamente citati come esempio di imballaggio nell'Allegato I.

shoppers (sacchetti per la spesa)

Gli shoppers sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio ii) della direttiva 2004/12/CE in cui vengono espressamente citati come esempio di imballaggio nell'Allegato I.

spazzolino del mascara che fa parte del tappo della confezione

Tali articoli sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio iii) della direttiva 2004/12/CE in cui vengono espressamente citati come esempio di imballaggio nell'Allegato I.

Taniche
Le taniche sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE.

Tappi e chiusure varie

Tali articoli sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio iii) della direttiva 2004/12/CE.

tubetti per creme

I tubetti per creme sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE.

valigetta pronto soccorso

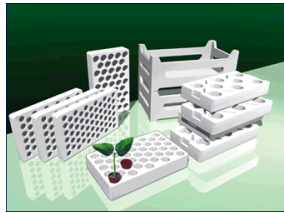
Questi articoli **non sono considerati imballaggio** secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE, poiché ideati per contenere prodotti durevoli e destinati ad accompagnare tali prodotti per tutta la loro vita; assolvono una funzione di "custodia" che va oltre le funzioni di imballaggio e per questo è prevista l'esenzione dal Contributo Ambientale Conai.

valigette per catene da neve

Questi articoli **non sono considerati imballaggio** secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE, poiché ideati per contenere prodotti durevoli e destinati ad accompagnare tali prodotti per tutta la loro vita; assolvono una funzione di "custodia" che va oltre le funzioni di imballaggio e per questo è prevista l'esenzione dal Contributo Ambientale Conai.

contenitori in polistirolo espanso per alimenti

I contenitori in polistirolo espanso per alimenti sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) e/o ii) della direttiva 2004/12/CE.

	Elementi antiurto per elettrodomestici, mobili… Gli elementi antiurto per elettrodomestici, mobili, ecc. sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE.
	contenitori in polistirolo espanso utilizzati in agricoltura per il trasporto e la vendita piantine… I contenitori in polistirolo espanso utilizzati in agricoltura per il trasporto e la vendita di piantine… sono considerati imballaggio secondo la direttiva 94/62/CE e secondo il criterio i) della direttiva 2004/12/CE.

*Prodotti composti di materiale di qualsiasi natura.

N.B. Gli imballaggi di cui sopra, qualora destinati ad essere venduti vuoti direttamente al consumatore finale, non sono assoggettati al contributo ambientale Conai.

3 Produzione in ambito provinciale e potenzialità degli impianti

3.1 Produzione di rifiuti di imballaggio

Il presente capitolo riporta i dati di produzione dei rifiuti da imballaggio in provincia di Pordenone suddivisi tra rifiuti speciali e rifiuti urbani.

I dati dei rifiuti speciali sono stati ricavati dalle dichiarazioni MUD 2001 - 2003 dei produttori della provincia di Pordenone che hanno inviato i loro rifiuti ad impianti presenti in regione e fuori regione. I dati sono stati forniti dalla Sezione regionale del Catasto dei rifiuti, istituito presso il Dipartimento del Suolo dell'A.R.P.A. FVG.

I dati dei rifiuti urbani dal 2003 al 2005 sono stati ricavati dalle elaborazioni che annualmente la Provincia di Pordenone redige in collaborazione con il la Sezione regionale del Catasto dei rifiuti.

a) **Rifiuti Speciali** - Rifiuti di imballaggio prodotti da Ditte della provincia di Pordenone conferiti in impianti della regione e fuori regione.

CER	Descrizione	2001 [t]	2002 [t]	2003 [t]
150101	imballaggi carta e cartone	11.924,74	15.941,93	20.961,53
150102	imballaggi in plastica	8.637,16	18.747,79	22.063,65
150103	imballaggi in legno	8.017,02	11.132,46	11.930,89
150104	imballaggi metallici	2.238,48	3.748,64	3.623,07
150105	imballaggi materiali compositi	459,27	727,92	7,90
150106	imballaggi materiali misti	77.746,24	38.414,52	37.106,76
150107	imballaggi in vetro	0,00	18.108,47	29.491,85
150110	imballaggi contenenti residui di sost. pericolose	0,00	257,63	1.082,92
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	0,00	0,06	6,52
	Totale	109.022,90	107.079,42	126.275,09

Tabella 3.1 – Produzione di rifiuti da imballaggio (rifiuti speciali)

b) **Rifiuti Urbani** – Rifiuti di imballaggio prodotti dai comuni della provincia di Pordenone.

CER	Descrizione	2003 [t]	2004 [t]	2005 [t]
150101	imballaggi carta e cartone	4.036,640	4.973,380	5.208,476
150102	imballaggi in plastica	2.714,172	3.128,157	3.238,684
150103	imballaggi in legno	13,320	1,200	0,000
150104	imballaggi metallici	274,428	225,010	44,370
150106	imballaggi materiali misti	4.045,361	3.436,554	3.958,026
150107	imballaggi in vetro	5.798,205	5.693,840	6.864,989
200199	multimateriale*	2.708,29	3.678,400	3.515,970
	Totale	**19.590,416**	**21.136,541**	**22.830,515**

*il multimateriale contiene una percentuale consistente di imballaggi

Tabella 3.2 – Produzione di rifiuti da imballaggio (rifiuti urbani)

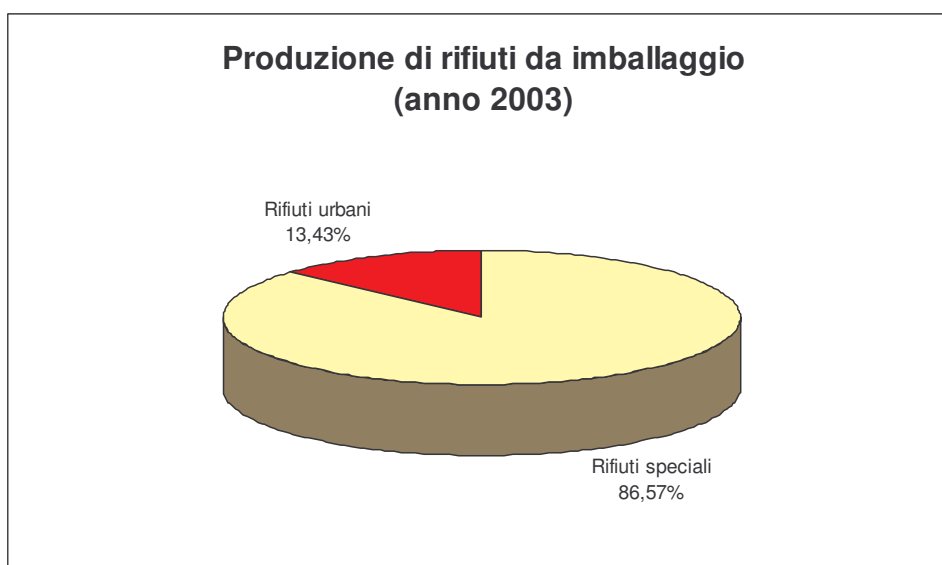



Grafico 3.1 – Produzione di rifiuti da imballaggio nell'anno 2003 suddivisa in relazione alla provenienza (rifiuti urbani – rifiuti speciali)

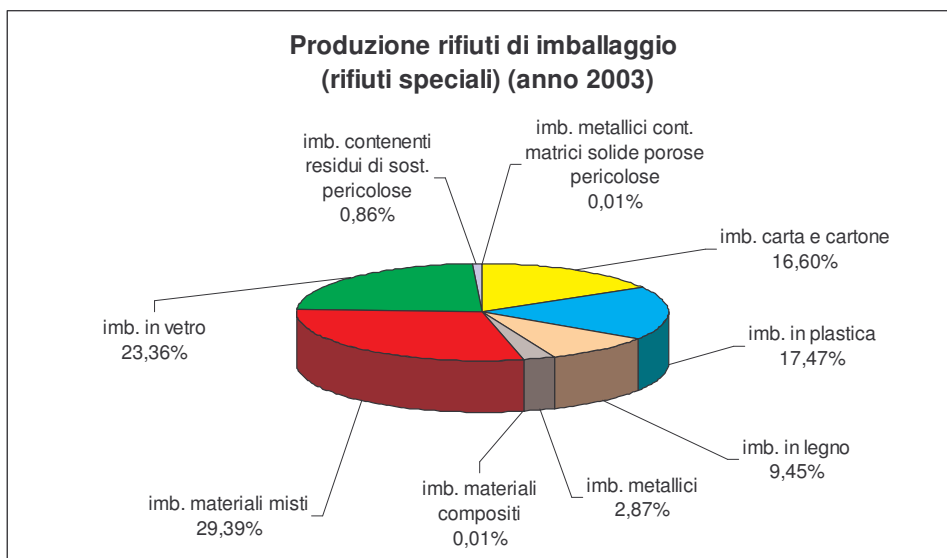



Grafico 3.2 – Produzione di rifiuti da imballaggio nell'anno 2003 - rifiuti speciali.

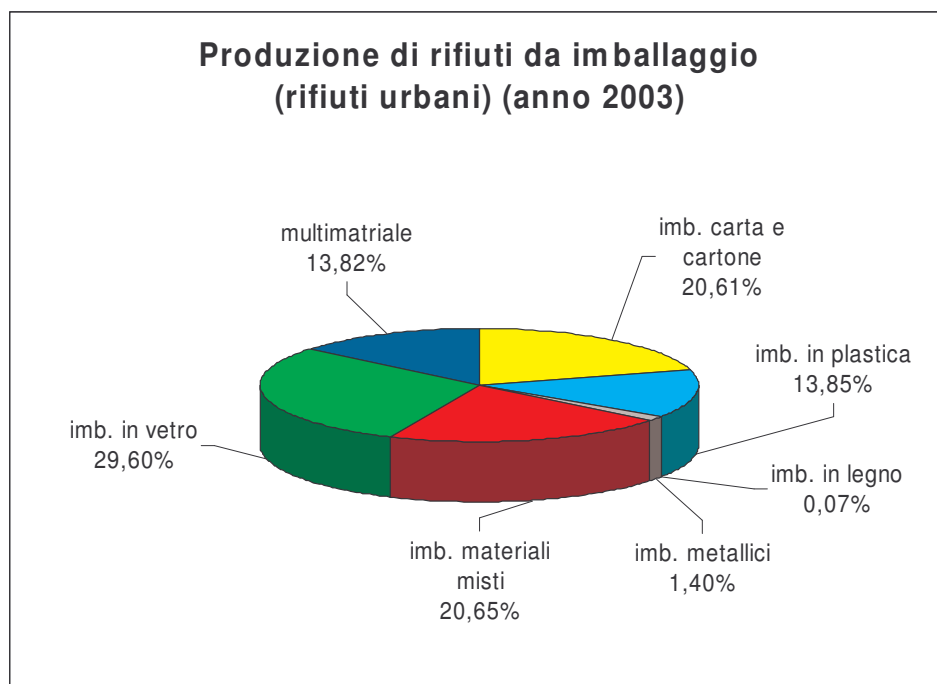



Grafico 3.3 – Produzione di rifiuti da imballaggio nell'anno 2003 - rifiuti urbani.

Le tabelle e i grafici sopra riportati mostrano che circa l'86,57 % dei rifiuti da imballaggio prodotti in provincia di Pordenone sono costituiti da rifiuti speciali e solo il 13,43 % è costituito da rifiuti urbani (**Grafico 3.1**). Nel calcolo dei rifiuti urbani si è conteggiato anche il rifiuto da raccolta differenziata definito "multimateriale" (CER 200199) poiché in tale tipologia sono ricompresi rifiuti costituiti da carta, plastica, alluminio e metalli ferrosi, in gran parte costituenti imballaggi.

Alcune valutazioni andrebbero fatte riguardo al rifiuto urbano misto o secco non riciclabile (CER 200301) poiché in tale tipologia di rifiuto sono ancora presenti percentuali consistenti di imballaggi, attualmente non quantificabili. Nelle proposte di verifica del programma è stata indicata la necessità di effettuare analisi merceologiche sui rifiuti urbani al fine di avere informazioni più complete circa la consistenza dei rifiuti di imballaggio presenti nel circuito di raccolta dei rifiuti urbani.

Per quanto concerne di produzione di rifiuti di imballaggio per tipologia (**Grafico 3.2 e Grafico 3.3**), si nota che per i rifiuti speciali i quantitativi maggiori provengono dai rifiuti in materiali misti (29,39% nel 2003), mentre per i rifiuti urbani sono gli imballaggi in vetro a costituire la percentuale maggiore (29,6 % nel 2003).

I rifiuti da imballaggio in carta e cartone e in plastica costituiscono percentuali rilevanti sia per i rifiuti speciali che nei rifiuti urbani, mentre i rifiuti da imballaggio in legno sono rilevanti solo nei rifiuti speciali (9,45 % nel 2003). Poco significativi risultano i rifiuti di imballaggio in materiali metallici.

3.2 Potenzialità degli impianti presenti in provincia

La quantificazione delle potenzialità degli impianti di gestione rifiuti è stata effettuata partendo dai dati relativi agli impianti autorizzati ex art. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 e da quelli in regime di comunicazione ex art. 33 del D.Lgs. 22/97.

c) **Potenzialità impianti presenti in provincia(*)** – impianti in regime autorizzato e comunicato presenti in provincia

CER	Descrizione	Ditta	Comune	Potenzialità (t/anno)
150101	imballaggi in carta e cartone			
		SNUA srl	AVIANO	20.000
		BOZ CARTA	VALVASONE	30.000
		BOZ CARTA	SAN VITO AL T.	20.000
		ECOSOL	S.QUIRINO	1.800
		IDEALSERVICE	SAN VITO AL T.	6.400
		PORDENONESE ROTTAMI	PORDENONE	2.000
		ARTIMBALL	SPILIMBERGO	100
				80.300
150102	imballaggi in plastica			
		SNUA srl	AVIANO	10.000
		BOZ CARTA	SAN VITO AL T.	1.000
		BOZ CARTA	VALVASONE	5.000
		ECO-ESPANSI	SAN VITO AL T.	160
		ECOSOL	SAN QUIRINO	3.500
		FRIULANA ROTTAMI	PORDENONE	20
		GE-PACK	SAN MARTINO AL T.	50
		IDEALSERVICE	SAN VITO AL T.	41.300
		NUOVA ROMANO BOLZICCO	SAN VITO AL T.	10.000
				71.030
150103	imballaggi in legno			
		ARTIMBALL	SPILIMBERGO	1.000
		ATLANTIDES	CORDENONS	1.180
		BOZ CARTA	SAN VITO AL T.	3.000
		IDEALSERVICE	SAN VITO AL T.	14.000
		IMBALLAGGI BREDA	FONTANAFREDDA	4.000
		ITALWOOD	SAN VITO AL T.	1.000
		SNUA srl	AVIANO	1.500
				25.680
150104	imballaggi metallici			
		TELLFER	AZZANO DECIMO	
		ECOSOL	SAN QUIRINO	50
		FRIULANA ROTTAMI	PORDENONE	13.600
		IDEALSERVICE	SAN VITO AL T.	1.000
		PORDENONESE ROTTAMI	PORDENONE	5.166
		DE ANNA AMBROGIO	PORDENONE	80.000
				125.496
150107	imballaggi in vetro	SNUA srl	AVIANO	15.000
		TRANSGHIAIA	ARZENE	20.000
		ECOWORKS	SESTO AL REGHENA	1.500

		IDEALSERVICE	SAN VITO AL T.	6.000
				42.500
150105	**imballaggi in materiali compositi**	**vedi 1500101**		
150106	**imballaggi in materiali misti**	**vedi 1500101**		

Tabella 3.3 – Potenzialità degli impianti presenti in provincia

**Nella determinazione delle potenzialità sopra indicate non sono stati inseriti gli impianti della Recycla S.r.l. di Maniago, GEO NOVA S.p.A. –via Carnia di San Vito al Tagliamento, MISTRAL FVG S.r.l. di Spilimbergo, poiché è difficilmente quantificabile la potenzialità dell'impianto riferibile ad ogni singolo CER.*

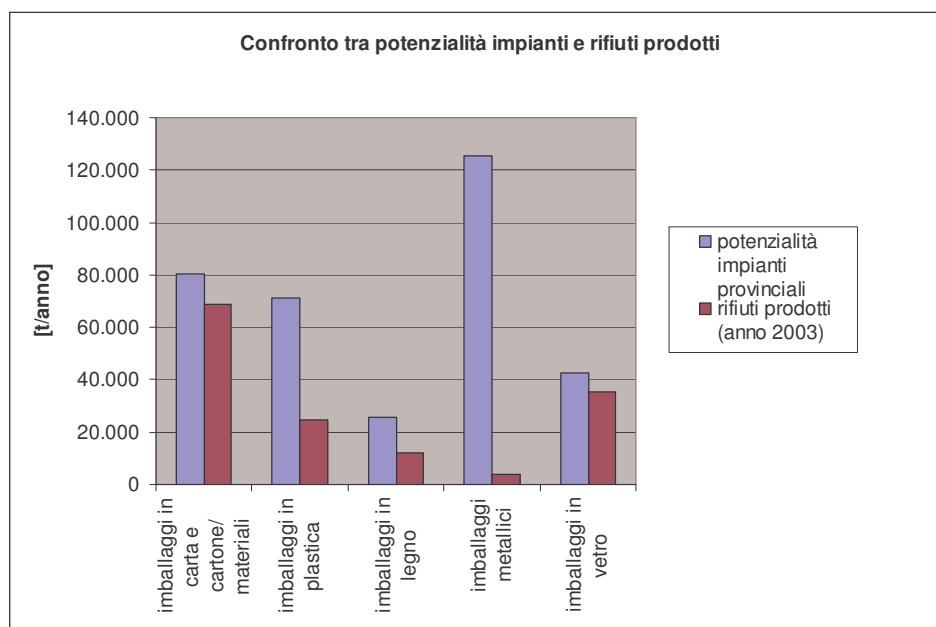



Grafico 3.4 – Raffronto tra potenzialità degli impianti di gestione rifiuti presenti in provincia di Pordenone e produzione di rifiuti da imballaggio sia urbani che speciali.

Dalle tabelle a dai grafici sopra riportati si evince come in provincia di Pordenone vi sia la presenza di impianti per la gestione di rifiuti da imballaggio che supera la produzione stessa di rifiuti per ogni tipologia di rifiuto da imballaggio. Come osservato nella nota alla **Tabella 3.3** nelle potenzialità non sono stati inseriti tutti gli impianti presenti in provincia poiché per alcuni è difficilmente quantificabile la potenzialità riferibile ad ogni singolo CER. Tra gli impianti non considerati, ma descritti successivamente nel capitolo riferito agli impianti presenti, si citano: Recycla S.r.l. di Maniago, GEO NOVA S.p.A. –via Carnia di San Vito al Tagliamento, MISTRAL FVG S.r.l. di Spilimbergo

Il **Grafico 3.4** mette in luce, tra l'altro, che in ambito provinciale vi sono grosse potenzialità per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti da imballaggi in metallo anche se bisogna considerare che tali impianti trattano per lo più rifiuti in metallo non provenienti dal circuito degli imballaggi.

3.3 Flussi dei rifiuti speciali da imballaggio gestiti negli impianti presenti in provincia

La gestione dei rifiuti, in particolare dei rifiuti speciali, è determinata da logiche di mercato e pertanto sia i produttori che i gestori di impianti operano nella logica della domanda e offerta. In questo paragrafo vengono analizzati i flussi di rifiuti speciali gestiti dagli impianti della provincia. Sono state analizzate le provenienze dei rifiuti gestiti dagli impianti suddividendo tra rifiuti prodotti in ambito provinciale e rifiuti provenienti da fuori provincia. I dati sono stati ricavati dal MUD 2003, in coerenza con le altre analisi effettuate nel presente Programma.

Vengono di seguito riportati i flussi di rifiuti speciali da imballaggio gestiti negli impianti con maggiore potenzialità presenti in provincia, suddivisi per CER.

anno	Società	CER	quantità [t]	provenienza
2003	SNUA - Aviano	150101	197,720	da PN
				fuori PN
	BOZ CARTA - Valvasone	150101	5.445,628	da PN
			5.599,230	fuori PN
	BOZ CARTA - San Vito al T.	150101		da PN
			1,920	fuori PN
	ECOSOL - San Quirino	150101	1.080,385	da PN
			333,105	fuori PN
	FRIULANA ROTTAMI - Pordenone	150101	29,370	da PN
			1,985	fuori PN
	PORDENONESE ROTTAMI - Pordenone	150101	63,360	da PN
			424,970	fuori PN
	C.M.P. S.a.s. - Chions	150101	290,132	da PN
			77,070	fuori PN
	RECYCLING - Chions	150101	802,706	da PN
			151,219	fuori PN
	RECYCLING – San Vito al T.	150101	2.773,805	da PN
			355,515	fuori PN
	RECYCLA – Maniago	150101	80,800	da PN
			99,176	fuori PN
	IDEALSERVICE – San Vito al T.	150101	114,380	da PN
			1.587,300	fuori PN
	GEONOVA – impianto di selezione San Vito al T. – via Carnia, 9	150101		da PN
			137,540	fuori PN
	GEOSERVICE – impianto di selezione San Vito al T. – via Carnia, 9	150101	132,760	da PN
			262,740	fuori PN
	DE ANNA AMBROGIO - Pordenone	150101	15,460	da PN
			5,120	fuori PN
		TOTALE	11.026,506	da PN
		TOTALE	9.036,890	fuori PN
		TOTALE	20.063,396	

Tabella 3.4 – Rifiuti speciali gestiti in impianti della provincia con CER 150101 (imballaggi in carta e cartone).

anno	Società	CER	quantità [t]	provenienza
2003	SNUA - Aviano	150102	97,320	da PN
				fuori PN
	BOZ CARTA - Valvasone	150102	457,834	da PN
			248,595	fuori PN
	BOZ CARTA - San Vito al T.	150102	5,523	da PN
			380,591	fuori PN
2003	ECO-ESPANSI - San Vito al T.	150102	5,130	da PN
			3,241	fuori PN
	ECOSOL - San Quirino	150102	552,746	da PN
			758,106	fuori PN
	FRIULANA ROTTAMI - Pordenone	150102	3,435	da PN
			3,020	fuori PN
	POLI BLOK NORD EST - San Quirino	150102	1,403	da PN
			6,494	fuori PN
	PORDENONESE ROTTAMI - Pordenone	150102	42,040	da PN
			36,200	fuori PN
	SIRAP GEMA S.p.A. - San Vito al T.	150102	1,190	da PN
			19,661	fuori PN
	C.M.P. S.a.s. - Chions	150102	274,952	da PN
			205,728	fuori PN
	RECYCLING - Chions	150102	307,641	da PN
			157,652	fuori PN
	RECYCLING – San Vito al T.	150102	33,290	da PN
			5,515	fuori PN
	RECYCLA – Maniago	150102	44,710	da PN
			67,112	fuori PN
	IDEALSERVICE – San Vito al T.	150102	309,080	da PN
			12.585,320	fuori PN
	GEONOVA – impianto di selezione San Vito al T. – via Carnia, 9	150102	23,340	da PN
			162,520	fuori PN
	GEOSERVICE – impianto di selezione San Vito al T. – via Carnia, 9	150102	159,520	da PN
			170,110	fuori PN
		TOTALE	2.319,154	da PN
		TOTALE	14.809,865	fuori PN
		TOTALE	17.129,019	

Tabella 3.5 – Rifiuti speciali gestiti in impianti della provincia con CER 150102 (imballaggi in plastica).

anno	Società	CER	quantità [t]	provenienza
2003	SNUA - Aviano	150103	27,720	da PN
				fuori PN
	BOZ CARTA - San Vito al T.	150103	464,060	da PN

			394,860	fuori PN
	ARTIMBALL - Spilimbergo	150103	82,930	da PN
			104,822	fuori PN
	ATLANTIDES - Cordenons	150103	43,340	da PN
			146,168	fuori PN
	ECOSOL - San Quirino	150103	213,670	da PN
				fuori PN
	FRIULANA ROTTAMI – Pordenone	150103	4,500	da PN
				fuori PN
	PORDENONESE ROTTAMI - Pordenone	150103	296,550	da PN
			20,280	fuori PN
	C.M.P. S.a.s. - Chions	150103	63,300	da PN
			4,140	fuori PN
2003	RECYCLING - Chions	150103	53,580	da PN
			9,840	fuori PN
	RECYCLING – San Vito al T.	150103	9,140	da PN
				fuori PN
	RECYCLA – Maniago	150103	43,868	da PN
			78,110	fuori PN
	IDEALSERVICE – San Vito al T.	150103	396,700	da PN
			301,340	fuori PN
	GEONOVA – impianto di selezione San Vito al T. – via Carnia, 9	150103	21,920	da PN
				fuori PN
	GEOSERVICE – impianto di selezione San Vito al T. – via Carnia, 9	150103	84,220	da PN
				fuori PN
		TOTALE	1.805,498	da PN
		TOTALE	1.059,560	fuori PN
		TOTALE	2.865,058	

Tabella 3.6 – Rifiuti speciali gestiti in impianti della provincia con CER 150103 (imballaggi in legno).

anno	Società	CER	quantità [t]	provenienza
2003	BOZ CARTA - San Vito al T.	150104	271,979	da PN
			32,720	fuori PN
	ECOSOL - San Quirino	150104	66,740	da PN
			59,200	fuori PN
	FRIULANA ROTTAMI - Pordenone	150104	571,293	da PN
			0,640	fuori PN
	PORDENONESE ROTTAMI - Pordenone	150104	104,540	da PN
			6,820	fuori PN
	RECYCLING – Chions	150104	6,990	da PN
			0,200	fuori PN
	RECYCLING – San Vito al T.	150104	0,100	da PN
			0,520	fuori PN
	RECYCLA – Maniago	150104	32,758	da PN
			61,406	fuori PN

anno	Società	CER	quantità [t]	provenienza
	GEONOVA – impianto di selezione San Vito al T. – via Carnia, 9	150104	3,980	da PN
			6,920	fuori PN
	GEOSERVICE – impianto di selezione San Vito al T. – via Carnia, 9	150104		da PN
			8,160	fuori PN
	DE ANNA AMBROGIO - Pordenone	150104	260,518	da PN
			192,000	fuori PN
		TOTALE	1.318,898	da PN
		TOTALE	368,586	fuori PN
		TOTALE	1.687,484	

Tabella 3.7 – Rifiuti speciali gestiti in impianti della provincia con CER 150104 (imballaggi metallici).

anno	Società	CER	quantità [t]	provenienza
2003	RECYCLA – Maniago	150105	6,078	da PN
			43,677	fuori PN
		TOTALE	6,078	da PN
		TOTALE	43,677	fuori PN
		TOTALE	49,755	

Tabella 3.8 – Rifiuti speciali gestiti in impianti della provincia con CER 150105 (imballaggi in materiali compositi).

anno	Società	CER	quantità [t]	provenienza
2003	SNUA - Aviano	150106	5.286,420	da PN
			30,580	fuori PN
	BOZ CARTA - Valvasone	150106	640,330	da PN
			549,480	fuori PN
	BOZ CARTA - San Vito al T.	150106	2.202,195	da PN
			1.197,895	fuori PN
	ECOSOL - San Quirino	150106	383,733	da PN
			219,260	fuori PN
	FRIULANA ROTTAMI - Pordenone	150106	45,360	da PN
			12,380	fuori PN
	PORDENONESE ROTTAMI - Pordenone	150106	1.045,586	da PN
			42,120	fuori PN
	C.M.P. S.a.s. - Chions	150106	283,905	da PN
			48,380	fuori PN
	RECYCLING - Chions	150106	221,370	da PN
			31,374	fuori PN
	RECYCLING – San Vito al T.	150106	23,320	da PN
				fuori PN
	RECYCLA – Maniago	150106	2.282,377	da PN
			1.205,513	fuori PN
	IDEALSERVICE – San Vito al T.	150106		da PN
			73,910	fuori PN
	GEONOVA – impianto di selezione	150106	1.590,060	da PN

anno	Società	CER	quantità [t]	provenienza
	San Vito al T. – via Carnia, 9		3.493,560	fuori PN
	GEOSERVICE – impianto di selezione San Vito al T. – via Carnia, 9	150106	2.538,940	da PN
			6.456,320	fuori PN
	DE ANNA AMBROGIO - Pordenone	150106	23,460	da PN
				fuori PN
		TOTALE	16.567,056	da PN
		TOTALE	13.360,772	fuori PN
		TOTALE	29.927,828	

Tabella 3.9 – Rifiuti speciali gestiti in impianti della provincia con CER 150106 (imballaggi in materiali misti).

anno	Società	CER	quantità [t]	provenienza
2003	BOZ CARTA - San Vito al T.	150107	974,634	da PN
			4.944,400	fuori PN
	RECYCLA – Maniago	150107		da PN
			0,962	fuori PN
	IDEALSERVICE – San Vito al T.	150107	106,340	da PN
			1.226,980	fuori PN
	GEONOVA – impianto di selezione San Vito al T. – via Carnia, 9	150107		da PN
			0,600	fuori PN
	GEOSERVICE – impianto di selezione San Vito al T. – via Carnia, 9	150107		da PN
			1,300	fuori PN
		TOTALE	1.080,974	da PN
		TOTALE	6.174,242	fuori PN
		TOTALE	7.255,216	

Tabella 3.10 – Rifiuti speciali gestiti in impianti della provincia con CER 150107 (imballaggi in vetro).

anno	Società	CER	quantità [t]	provenienza
2003	PORDENONESE ROTTAMI - Pordenone	150110		da PN
			0,260	fuori PN
	RECYCLA – Maniago	150110	383,504	da PN
			517,600	fuori PN
	GEONOVA – impianto di stoccaggio San Vito al T. – via Gemona, 4	150110	0,260	da PN
				fuori PN
	GEOSERVICE – impianto di stoccaggio San Vito al T. – via Gemona, 4	150110		da PN
			4,590	fuori PN
		TOTALE	383,764	da PN
		TOTALE	522,450	fuori PN
		TOTALE	906,214	

Tabella 3.11 – Rifiuti speciali gestiti in impianti della provincia con CER 150110 (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose).

anno	Società	CER	quantità [t]	provenienza
2003	RECYCLA – Maniago	150111	2,336	da PN
			2,682	fuori PN
		TOTALE	2,336	da PN
		TOTALE	2,682	fuori PN
		TOTALE	5,018	

Tabella 3.12 – Rifiuti speciali gestiti in impianti della provincia con CER 150111 (imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose).

anno	Totale imballaggi trattati in impianti della provincia	quantità [t]	provenienza
2003		34.510,264	da PN
		45.378,724	fuori PN
	TOTALE	**79.888,988**	

Tabella 3.12 – Rifiuti speciali gestiti in impianti della provincia – totali(*).
(*) Il calcolo è stato fatto analizzando il MUD degli impianti con maggiore potenzialità presenti in provincia di Pordenone.

3.4 Flussi dei rifiuti speciali prodotti in provincia

In questo paragrafo vengono analizzati i flussi di rifiuti speciali gestiti dagli impianti della provincia, in impianti della regione e fuori regione.

TOTALE PROVINCIA

		2001	2002	2003
150101	imballaggi carta e cartone	11.924,74	15.941,93	20.961,53
150102	imballaggi in plastica	8.637,16	18.747,79	22.063,65
150103	imballaggi in legno	8.017,02	11.132,46	11.930,89
150104	imballaggi metallici	2.238,48	3.748,64	3.623,07
150105	imballaggi materiali compositi	459,27	727,92	7,90
150106	imballaggi materiali misti	77.746,24	38.414,52	37.106,76
150107	imballaggi in vetro	-	18.108,47	29.491,85
150110	imballaggi contenenti residui di sost. pericolose	-	257,63	1.082,92
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	-	0,06	6,52
TOTALE		**109.022,90**	**107.079,42**	**126.275,09**

Tabella 3.13 – Rifiuti speciali da imballaggio prodotti in provincia.

Gestiti in impianti della provincia

		2001	2002	2003
150101	imballaggi carta e cartone	6.821,08	8.892,97	11.171,79
150102	imballaggi in plastica	2.725,86	2.627,94	3.737,11
150103	imballaggi in legno	3.358,30	4.437,89	3.910,94
150104	imballaggi metallici	979,12	1.892,42	1.423,76
150105	imballaggi materiali compositi	226,49	76,52	6,13
150106	imballaggi materiali misti	23.873,65	25.035,88	23.667,79
150107	imballaggi in vetro	-	3.410,85	4.922,84
150110	imballaggi contenenti residui di sost. pericolose	-	237,62	392,57
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	-	0,01	2,34
TOTALE		**37.984,50**	**46.612,11**	**49.235,27**

Tabella 3.14 – Rifiuti speciali da imballaggio prodotti e gestiti in provincia.

Gestiti in impianti della regione				
		2001	2002	2003
150101	imballaggi carta e cartone	2.618,60	4.019,04	6.580,64
150102	imballaggi in plastica	2.500,21	3.036,77	5.180,85
150103	imballaggi in legno	3.419,02	4.305,29	4.255,75
150104	imballaggi metallici	48,68	299,14	300,19
150105	imballaggi materiali compositi	225,02	279,49	0,60
150106	imballaggi materiali misti	45.030,93	6.346,11	8.212,46
150107	imballaggi in vetro	-	14,00	281,83
150110	imballaggi contenenti residui di sost. pericolose	-	19,57	25,18
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose			
TOTALE		53.842,46	18.319,42	24.837,50

Tabella 3.15 – Rifiuti speciali da imballaggio prodotti in provincia e gestiti in impianti della regione.

Gestiti in impianti fuori regione				
		2001	2002	2003
150101	imballaggi carta e cartone	2895,65	3029,92	3209,09
150102	imballaggi in plastica	3411,09	13083,08	13145,68
150103	imballaggi in legno	1239,70	2389,28	3764,21
150104	imballaggi metallici	1210,68	1557,08	1899,12
150105	imballaggi materiali compositi	7,76	371,91	1,17
150106	imballaggi materiali misti	8841,66	7032,528	5226,52
150107	imballaggi in vetro	-	14683,62	24287,18
150110	imballaggi contenenti residui di sost. pericolose	-	431,41	665,17
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	-	0,05	4,18
TOTALE		17.606,54	42.578,878	52.202,32

Tabella 3.16 – Rifiuti speciali da imballaggio prodotti in provincia e gestiti in impianti fuori regione.

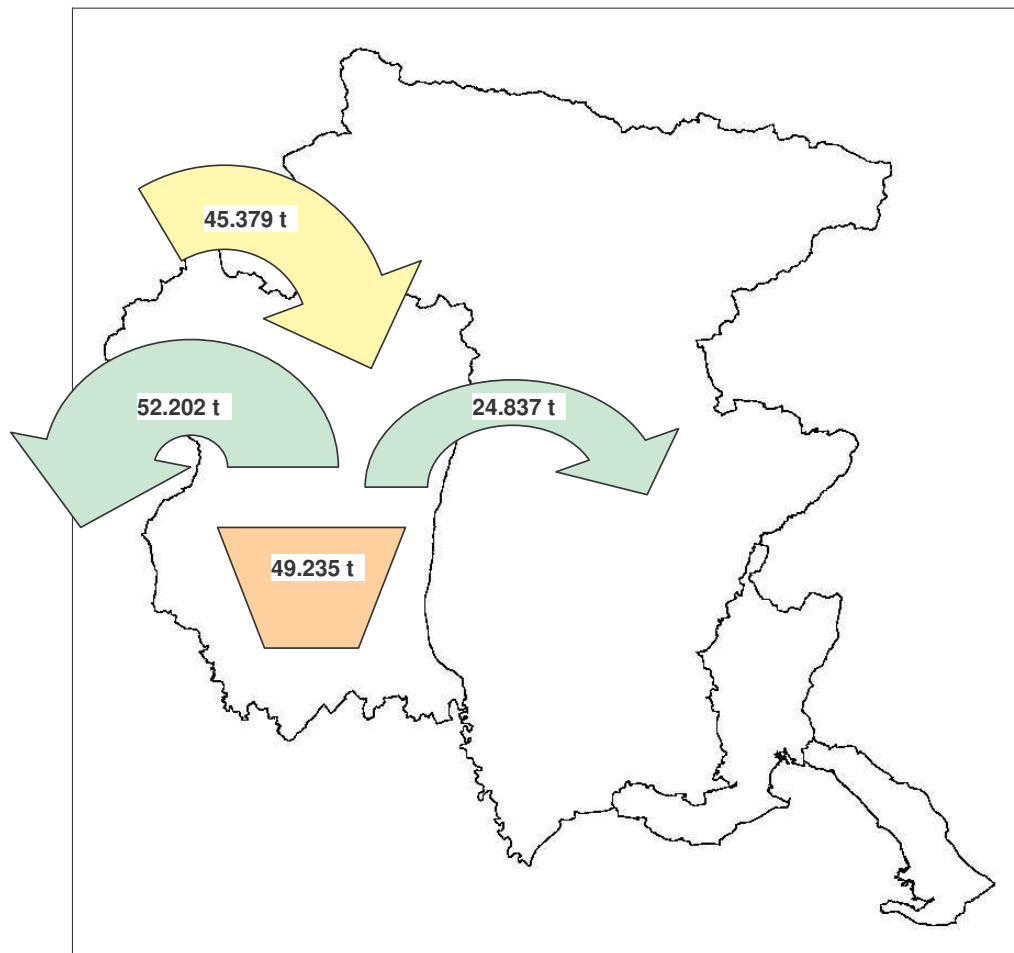



Grafico 3.4 – Flusso dei rifiuti speciali da imballaggio in provincia di Pordenone nel 2003.

I paragrafi 3.3 e 3.4 hanno lo scopo di analizzare i flussi dei rifiuti speciali in provincia di Pordenone. Il **Grafico 3.4** mette in luce che parte dei rifiuti prodotti in provincia viene trattata in impianti presenti in provincia (49.235 t), una parte considerevole viene trattata in impianti presenti in regione (24.837 t) e fuori regione (52.202 t). Per contro si importano e si recuperano rifiuti da fuori provincia per una quantità pari a 45.370 t.

3.5 Impianti presenti in provincia di Pordenone

In questo paragrafo vengono descritti in maniera sintetica i maggiori impianti presenti in provincia di Pordenone autorizzati alla gestione di rifiuti da imballaggio. Per impianti autorizzati si intendono gli impianti autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 (ex artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97) e in regime di "comunicazione" ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 (ex art. 33 del D.Lgs. 22/97).

La descrizione riporta i dati salienti degli impianti ed in particolare le tipologie dei rifiuti autorizzati e riferibili ai rifiuti da imballaggio sia urbani che speciali. Non sono stati pertanto riportati tutti i CER autorizzati o comunicati.

ARTIMBALL S.r.l.					
Ubicazione	Zona Industriale Nord, via Valcellina, 37 - SPILIMBERGO				
Attività	Recupero pallets in legno e scatole di cartone				
Autorizzazioni	Impianto operante in regime comunicato (art. 216 del D.Lgs. 152/2006)				
Potenzialità	**Tipologia**	**CER**	**Descrizione**	**Quantità [t/a]**	**Operaz. recupero**
	9.1	150103 200138 200301	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	1.000	R3
	1.1	150101 150105 150106 200101	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	100	R3
Descrizione impianto	L'attività principale consiste nel recupero di bancali (pallet) reperiti presso aziende industriali, commerciali, artigianali. Viene svolta attività di cernita e riparazione dei pallet e di casse in legno anche attraverso la sostituzioni delle parti rotte. Svolge anche attività di selezione di scatole di cartone usate che vengono reimmesse al consumo. Le parti inutilizzabili degli imballaggi in legno e cartone vengono avviate alle rispettive filiere di recupero.				

ATLANTIDES					
Ubicazione	Via del Cuc, 2 – CORDENONS				
Attività	Recupero pallet ed altri manufatti in legno				
Autorizzazioni	Impianto operante in regime comunicato (art. 216 del D.Lgs. 152/2006)				
Potenzialità	**Tipologia**	**CER**	**Descrizione**	**Quantità [t/a]**	**Operaz. recupero**
	9.1	150103 200138 200301	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	250	R3/R13
Descrizione impianto	L'attività principale consiste nel recupero di bancali (pallet) e altri manufatti in legno (cassette frutta e verdura). I pallet vengono smontati per procedere alla loro riparazione e messa a nuovo. La ditta svolge attività di vendita diretta a clienti e commercianti.				

BOZ CARTA s.n.c.

<table>
<tr><td>Ubicazione</td><td colspan="5">Via Zuccherificio, 25 - SAN VITO AL TAGLIAMENTO</td></tr>
<tr><td>Attività</td><td colspan="5">Recupero di rifiuti provenienti da raccolte differenziate</td></tr>
<tr><td>Autorizzazioni</td><td colspan="5">Impianto operante sia in regime autorizzato (art. 208 del D.Lgs. 152/2006) che in regime comunicato (art. 216 del D.Lgs. 152/2006)</td></tr>
<tr><td rowspan="16">Potenzialità
(regime autorizzato)</td><td>CER</td><td colspan="2">Descizione</td><td>Quantità</td><td>Operaz. Recupero</td></tr>
<tr><td>150101</td><td colspan="2">imballaggi in carta e cartone.</td><td rowspan="15">Capacità di stoccaggio 250 tonn.

Potenzialità max 17.600 t/a

Capacità operativa max 80 t/gg</td><td rowspan="15"></td></tr>
<tr><td>150102</td><td colspan="2">imballaggi in plastica.</td></tr>
<tr><td>150103</td><td colspan="2">imballaggi in legno.</td></tr>
<tr><td>150104</td><td colspan="2">imballaggi metallici.</td></tr>
<tr><td>150105</td><td colspan="2">imballaggi in materiali compositi.</td></tr>
<tr><td>150106</td><td colspan="2">imballaggi in materiali misti.</td></tr>
<tr><td>150107</td><td colspan="2">imballaggi in vetro.</td></tr>
<tr><td>150109</td><td colspan="2">imballaggi in materia tessile.</td></tr>
<tr><td>200101</td><td colspan="2">carta e cartone.</td></tr>
<tr><td>200102</td><td colspan="2">vetro.</td></tr>
<tr><td>200110</td><td colspan="2">abbigliamento.</td></tr>
<tr><td>200111</td><td colspan="2">prodotti tessili.</td></tr>
<tr><td>200138</td><td colspan="2">legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37.</td></tr>
<tr><td>200139</td><td colspan="2">plastica.</td></tr>
<tr><td>200140</td><td colspan="2">metallo.</td></tr>
<tr><td rowspan="21">Potenzialità
(regime comunicato)</td><td>Tipologia</td><td>CER</td><td>Descrizione</td><td>Quantità [t/a]</td><td>Operaz. Recupero</td></tr>
<tr><td rowspan="4">1.1</td><td>150101</td><td rowspan="4">rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi</td><td rowspan="4">20.000</td><td rowspan="4">R3</td></tr>
<tr><td>150105</td></tr>
<tr><td>150106</td></tr>
<tr><td>200101</td></tr>
<tr><td rowspan="2">2.1</td><td>150107</td><td rowspan="2">imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro</td><td rowspan="2">6.000</td><td rowspan="2">R5</td></tr>
<tr><td>200102</td></tr>
<tr><td>1.2</td><td>150203</td><td>scarti di pannolini e assorbenti</td><td>200</td><td>R3</td></tr>
<tr><td rowspan="2">3.1</td><td>150104</td><td rowspan="2">rifiuti di ferro, acciaio e ghisa</td><td rowspan="2">11.000</td><td rowspan="2">R4</td></tr>
<tr><td>200140</td></tr>
<tr><td rowspan="2">3.2</td><td>150104</td><td rowspan="2">rifiuti di metallo non ferrosi o loro leghe</td><td rowspan="2">1.500</td><td rowspan="2">R4</td></tr>
<tr><td>200140</td></tr>
<tr><td rowspan="2">6.1</td><td>150102</td><td rowspan="2">rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici</td><td rowspan="2">1.000</td><td rowspan="2">R3</td></tr>
<tr><td>200139</td></tr>
<tr><td rowspan="2">9.1</td><td>150103</td><td rowspan="2">scarti di legno e sughero, imballaggi di legno</td><td rowspan="2">3.000</td><td rowspan="2">R13</td></tr>
<tr><td>200138</td></tr>
<tr><td rowspan="3">3.3</td><td>150104</td><td rowspan="3">sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo</td><td rowspan="3">200</td><td rowspan="3">R13</td></tr>
<tr><td>150105</td></tr>
<tr><td>150106</td></tr>
<tr><td rowspan="2">3.5</td><td>150104</td><td rowspan="2">rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato</td><td rowspan="2">500</td><td rowspan="2">R13</td></tr>
<tr><td>200140</td></tr>
</table>

Descrizione impianto	*Attività in regime autorizzato* La società Boz Carta S.n.c. si occupa del recupero, della cernita e della pressatura, in via principale di carta e plastica proveniente da raccolte differenziate, nonché di rifiuti speciali prodotti da terzi (escluse le frazioni umide) (R3, R4, R5, R13). L'impianto è dotato di aree di stoccaggio rifiuti e di un impianto di selezione per la cernita e la presso legatura dei rifiuti. La potenzialità giornaliera è di 80 t mentre e la potenzialità annua è di 17.600 t. *Attività in regime comunicato* L'attività consiste nel recupero delle seguenti tipologie di materiali: • carta e cartone; • vetro e rottami di vetro • rottami metallici ferrosi e non; • plastiche (PE, PVC, PET); • legno. La potenzialità dell'attività, considerando sia la messa in riserva (R13) che il recupero (R3, R4, R5) è di 57.950 t/anno.

BOZ CARTA s.n.c.					
Ubicazione	Via Fornasini, 18/a – Z.I. Tabina - VALVASONE				
Attività	Recupero di rifiuti di carta, cartone, plastica, compresi gli imballaggi dei medesimi materiali				
Autorizzazioni	Impianto operante in regime comunicato (art. 216 del D.Lgs. 152/2006)				
Potenzialità	**Tipologia**	**CER**	**Descrizione**	**Quantità [t/a]**	**Operaz. recupero**
	1.1	150101 150105 150106 200101	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	30.000	R3
	6.1	150102 200139	rifiuti di plastica; imballaggi usati	5.000	R3
Descrizione impianto	La società Boz Carta S.n.c. si occupa del recupero, della cernita e della pressatura, in via principale di carta e plastica proveniente da raccolte differenziate. L'attività consiste nel recupero delle seguenti tipologie di materiali: • carta e cartone; • plastica. L'impianto è dotato di aree di stoccaggio rifiuti e di un impianto di selezione per la cernita e la presso legatura dei rifiuti.				

DE ANNA AMBROGIO s.n.c. di Ambrogio De Anna & C.					
Ubicazione	Viale Venezia, 123 - PORDENONE				
Attività	Recupero metalli, carta e cartone				
Autorizzazioni	Impianto operante in regime comunicato (art. 216 del D.Lgs. 152/2006)				
Potenzialità	**Tipologia**	**CER**	**Descrizione**	**Quantità [t/a]**	**Operaz. recupero**
	1.1	150101	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	18	R13
		150105		0,5	
		150106		0,5	
		200101		0,5	

	3.1	150104	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	50	R4
		200140		50	
	3.2	150104	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	600	R4
		200140		1400	
Descrizione impianto	La Ditta De Anna Ambrogio S.n.c. svolge attività di recupero di rifiuti soprattutto costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi. Possono essere altresì recuperati rifiuti di imballaggi metallici, rifiuti di imballaggi in carta, cartone, di imballaggi in materiali compositi e di imballaggi in materiali misti, nonché rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata del metallo e della carta e cartone. Per tali rifiuti vengono effettuate le operazioni previste dal D.M. 5.2.98 (cernita e trattamento –R4) per l'ottenimento di materia prima secondaria per l'industria metallurgica. I rifiuti costituiti da imballaggi in carta, cartone, materiali compositi e misti viene effettuata la sola messa in riserva (R13), per il successivo invio a recupero.				

ECO-ESPANSI S.r.l.					
Ubicazione	Via Clauzetto – ZIPR - SAN VITO AL TAGLIAMENTO				
Attività	Recupero rifiuti di polistirolo				
Autorizzazioni	Impianto operante in regime comunicato (art. 216 del D.Lgs. 152/2006)				
Potenzialità	**Tipologia**	**CER**	**Descrizione**	**Quantità [t/a]**	**Operaz. recupero**
	6.1	150102	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	160	
Descrizione impianto	L'attività principale consiste nella produzione di manufatti in polistirolo espanso. Ad integrazione di tale attività la Ditta provvede al recupero di rifiuti di polistirolo, fra cui anche imballaggi che vengono sottoposti a macinazione per ottenere "materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST - UNI 10667". Queste ultime sono reimmesse nel ciclo di produzione principale miscelandole con la materia prima vergine o utilizzandola tal quale per ottenere manufatti in polistirolo.				

ECOSOL FRIULI S.r.l.					
Ubicazione	via della Roiatta, 19 – SAN QUIRINO				
Attività	Recupero metalli e raccolta di carta, plastica, vetro, fibre tessili e scarti di legno				
Autorizzazioni	Impianto operante in regime comunicato (art. 216 del D.Lgs. 152/2006)				
Potenzialità	**Tipologia**	**CER**	**Descrizione**	**Quantità [t/a]**	**Operaz. recupero**
	1.1	150101	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	1800	R3
		150105		1	R3
		150106		1100	R3
	2.1	150107	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	20	R13

	3.1	150104	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	50	R4
	3.2	150104	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	71	R4
	3.5	150104	rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato	10	R13
	6.1	150102	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	3000	R13
		150102		3500	R3
	9.1	150103	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	231	R13
Descrizione impianto	L'impianto di recupero, esercita l'attività di raccolta e recupero di rottami metallici e ferrosi, carta-cartone, plastica, vetro, fibre tessili e scarti di legno. L'attività di messa in riserva, selezione e recupero, viene esercitata all'interno di un capannone ad uso artigianale, dove trovano posto anche le attrezzature e le apparecchiature che vengono utilizzate per la lavorazione del materiale da recuperare. Il materiale in arrivo imballato o sfuso, viene verificato e pesato all'ingresso e successivamente depositato presso le apposite aree. Dopo la selezione manuale, al fine di togliere la parte di scarto indesiderata, il materiale rispondente alle norme di riferimento viene imballato tramite apposita macchina pressatrice o depositata sfusa in cassone.				

ECOWORKS					
Ubicazione	Via Villacucca n. 1 - SESTO AL REGHENA				
Attività	Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, in particolare di inerti per la produzione di miscele da utilizzare come sottofondi stradali e nell'edilizia.				
Autorizzazioni	Impianto operante sia in regime autorizzato (art. 208 del D.Lgs. 152/2006) che in regime comunicato (art. 216 del D.Lgs. 152/2006)				
Potenzialità	**Tipologia**	**CER**	**Descrizione**	**Quantità [t/a]**	**Operaz. recupero**
	1.1	150101	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	10	R13
		150105			
		150106			
		200101			
	2.1	150107	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	1500	R5
		200102			R5
Descrizione impianto	L'attività principale della società Ecoworks consiste nel recupero di materiali inerti per la produzione di miscele utilizzate come sottofondi stradali che nell'attività edilizia.				

FRIULANA ROTTAMI s.n.c. di Puiatti Antonio & C.	
Ubicazione	via Maestra Vecchia, 40 – PORDENONE
Attività	Recupero di rottami metallici e ferrosi e raccolta carta, plastica

Autorizzazioni	Impianto operante in regime comunicato (art. 216 del D.Lgs. 152/2006)				
Potenzialità	**Tipologia**	**CER**	**Descrizione**	**Quantità [t/a]**	**Operaz. recupero**
	1.1	150101	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	600 (media 450)	R13
		150105			R13
		150106			R13
		150105		1000	R3
	2.1	150107	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	30 (media 6)	R13
	3.1	150104	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	400	R13
		150104		13600 (media 1133)	R4
	3.2	150104	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	2100 (media 131)	R4
	6.1	150102	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	20 (media 5)	R13
	9.1	150103	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	50 (media 6)	R13
Descrizione impianto	L'azienda Friulana Rottami Snc, esercita l'attività di recupero di rottami metallici e ferrosi, raccolta carta, plastica. L'attività viene esercitata e sviluppata principalmente nel settore del recupero di rottami ferrosi e non, mentre il settore della gestione della carta-cartone e materiali plastici viene curato marginalmente. L'attività lavorativa fin ora svolta consiste nella messa in riserva per il recupero mediante selezione, trattamento per l'eliminazione di materiali o sostanze estranee, in conformità alle specifiche merceologiche di appartenenza dei rottami ferrosi e non. Lo stoccaggio di tali materiali avviene per il tempo strettamente necessario per operare il trattamento, sia esso meccanico o manuale. Lo stoccaggio avviene in cumuli ed in appositi contenitori metallici posti sul piazzale. La carta-cartone e materiali plastici vengono stoccati all'interno di container scarrabili.				

GEO NOVA S.p.A.				
Ubicazione	Via Carnia, 9 – SAN VITO AL TAGLIAMENTO			
Attività	Impianto di selezione di rifiuti speciali			
Autorizzazioni	Impianto operante in regime autorizzato (art. 208 del D.Lgs. 152/2006)			
Potenzialità (regime autorizzato)	**CER**	**Descrizione**	**Quantità**	**Operaz. recupero**
	150101	imballaggi in carta e cartone	Stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi costituiti da metalli ferrosi e non, imballaggi in genere, ecc… tonn. 1.050	
	150102	imballaggi in plastica		
	150103	imballaggi in legno		
	150104	imballaggi metallici		

	150105	imballaggi in materiali compositi	Stoccaggio max rifiuti urbani e speciali non pericolosi materiale vegetale proveniente da spazi verdi pubblici e privati 3.000 tonn. Selezione e cernita 230 t/gg, 49.000 t/anno	
	150106	imballaggi in materiali misti		
	150107	imballaggi in vetro		
	150109	imballaggi in materia tessile		
Descrizione impianto	L'impianto svolge attività di selezione di rifiuti speciali non pericolosi, in particolare di carta e cartone, plastica, metalli e legno. E' dotato di area di stoccaggio sia su superficie coperta che scoperta, di vaglio, cabina di selezione con relativi box per il materiale selezionato, e di pressa per la formazione di balle da inviare ad impianti di recupero finale del materiale cernito. La potenzialità dell'impianto è di 230 t/giorno e di 49.000 t/anno.			

GEO NOVA S.p.A.				
Ubicazione	Via Gemona, 4 – SAN VITO AL TAGLIAMENTO			
Attività	Impianto di stoccaggio di rifiuti speciali			
Autorizzazioni	Impianto operante in regime autorizzato (art. 208 del D.Lgs. 152/2006)			
Potenzialità (regime autorizzato)	**CER**	**Descrizione**	**Quantità**	**Operaz. recupero**
	150101	imballaggi in carta e cartone	Capacità max stoccabile 500 mc.	R13/D15
	150102	imballaggi in plastica		
	150103	imballaggi in legno		
	150104	imballaggi metallici		
	150105	imballaggi in materiali compositi		
	150106	imballaggi in materiali misti		
	150107	imballaggi in vetro		
	150109	imballaggi in materia tessile		
Descrizione impianto	L'impianto svolge attività stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. L'attività viene svolta all'interno di un capannone. La potenzialità dell'impianto è di 500 m^3 e di 60.000 t/anno.			

IDEALSERVICE SOC.COOP					
Ubicazione	Viale Zuccherificio, 25 – SAN VITO AL TAGLIAMENTO				
Attività	Recupero di materiali plastici				
Autorizzazioni	Impianto operante in regime comunicato (art. 216 del D.Lgs. 152/2006)				
Potenzialità	**Tipologia**	**CER**	**Descrizione**	**Quantità [t/a]**	**Operaz. recupero**
	1.1	150101	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	6.400	R3
		150105		100	
		150106		2.500	
		200101		1.000	
	2.1	150107	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	2.600	R3
		200102		100	
	3.1	150104	rifiuti di ferro, acciaio e	370	R4

		200140	ghisa	200	
	3.2	150104	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	200	R4
		200140		117	
	6.1	150102	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	41.300	R3
		200139			
	9.1	150103	scarti di legno e sughero, imballaggi in legno	2.800	R3
		200138		2.000	
Descrizione impianto	L'attività consiste nel: • recupero di rifiuti di carta e cartone per la produzione di materie prime secondarie per l'industria cartaria conformi alle specifiche UNI-EN 643; • recupero di vetro per la produzione di rottame di vetro cernito pronto per l'industria del vetro; • recupero di metalli e loro leghe per la produzione di metalli ferrosi e materie prime secondarie per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI,CAEF e UNI; • recupero di metalli e loro leghe per la produzione di metalli materie prime secondarie per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI e EURO; • recupero di rifiuti plastici per la produzione di materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667; recupero di rifiuti in legno e sughero per la produzione di semilavorato costituito da miscela di residui di legno e materia prima seconda impiegata nell'industria di stampaggio del pannello riciclato.				

ITALWOOD S.r.l.					
Ubicazione	Via Partanna, 3 - ZIPR - SAN VITO AL TAGLIAMENTO				
Attività	Produzione e recupero di imballaggi in legno				
Autorizzazioni	Impianto operante in regime comunicato (art. 216 del D.Lgs. 152/2006)				
Potenzialità	**Tipologia**	**CER**	**Descrizione**	**Quantità [t/a]**	**Operaz. recupero**
	9.1	150103	scarti di legno e sughero, imballaggi in legno	1000	R3
Descrizione impianto	L'attività principale consiste nella "produzione di soluzioni per l'imballaggio in legno" impiegando tavole e listelli in legno. Per ridurre l'impiego di materie prime la ditta provvede al recupero di imballaggi in legno usurati, rovinati, danneggiati provenienti da attività industriali, artigianali e commerciali. Il recupero consiste nella riparazione, con sostituzione delle parti rotte, al fine della successiva vendita. Le lavorazioni avvengono all'interno di un capannone o sotto tettoia.				

MISTRAL FVG S.r.l.	
Ubicazione	Zona Industriale del Cosa – SPILIMBERGO
Attività	Impianto di coincenerimento
Autorizzazioni	Impianto operante in regime autorizzato (art. 208 del D.Lgs. 152/2006)

Potenzialità (regime autorizzato)	CER	Descrizione	Quantità	Operaz. recupero
	150101	imballaggi in carta e cartone	Potenzialità max annua 25.000 tonn. Potenzialità max giorno 90 tonn.	R1
	150102	imballaggi in plastica		
	150103	imballaggi in legno		
	150105	imballaggi in materiali compositi		
	150106	imballaggi in materiali misti		
	150107	imballaggi in vetro		
	150109	imballaggi in materia tessile		
	150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
	191210	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)		
Descrizione impianto	L'impianto di incenerimento smaltisce rifiuti speciali, anche pericolosi, purché non tossici e nocivi. I rifiuti possono essere sia solidi che liquidi. L'impianto ha una potenzialità annua pari a 25.000 t ed una potenzialità giornaliera di 90 t. Lo stoccaggio dei rifiuti avviene su container e fossa. L'incenerimento avviene su forno rotante. L'attività principale dell'impianto consiste nell'incenerimento di rifiuti sanitari, ma smaltisce anche rifiuti speciali tra cui il CDR.			

MULTIPLAST S.r.l.					
Ubicazione	Via Villalta n. 15 – AZZANO DECIMO				
Attività	Attività di recupero rifiuti plastici				
Autorizzazioni	Impianto operante in regime comunicato (art. 216 del D.Lgs. 152/2006)				
Potenzialità	**Tipologia**	**CER**	**Descrizione**	**Quantità [t/a]**	**Operaz. Recupero**
	1.1	150101	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	90	R13
		150105		40	
		150106		80	
		200101		30	
	3.1	150104	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	40	R13
		200140		20	
	6.1	150102	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	360	R3
		200139		20	
	9.1	150103	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	90	R13
		200301		15	
Descrizione impianto	L'impianto svolge principalmente l'attività di recupero di rifiuti in polietilene e materie plastiche; secondariamente carta e legno. L'attività si svolge all'interno del capannone, pavimentato in cls lisciato, su una superficie di circa 2.478,38 mq. Il materiale, raccolto presso i produttori con il camion scarrabile, viene portato in Azienda e scaricato in cumuli sul pavimento o in ceste metalliche in base alla tipologia o dimensioni, in apposita area di messa in riserva di circa 800 mq.. Il materiale plastico prelevato dall'area di deposito viene, grossolanamente selezionato e movimentato verso il nastro trasportatore e				

	avviato alla macinazione, dove subisce un'ulteriore selezione manuale per eliminare lo scarto. Il materiale che deve essere solo ridotto volumetricamente, viene movimentato verso la pressa, ridotto in balle e immagazzinato.

<table>
<tr><td colspan="6">NUOVA ROMANO BOLZICCO</td></tr>
<tr><td>Ubicazione</td><td colspan="5">Viale Zuccherificio n. 25 - SAN VITO AL TAGLIAMENTO</td></tr>
<tr><td>Attività</td><td colspan="5">Attività di recupero rifiuti plastici</td></tr>
<tr><td>Autorizzazioni</td><td colspan="5">Impianto operante in regime comunicato (art. 216 del D.Lgs. 152/2006)</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Potenzialità</td><td>Tipologia</td><td>CER</td><td>Descrizione</td><td>Quantità [t/a]</td><td>Operaz. Recupero</td></tr>
<tr><td rowspan="2">6.1</td><td>150102</td><td rowspan="2">rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici</td><td rowspan="2">10.000</td><td rowspan="2">R3</td></tr>
<tr><td>200139</td></tr>
<tr><td>Descrizione impianto</td><td colspan="5">L'impianto svolge attività di recupero di rifiuti plastici provenienti da raccolte differenziate, da attività industriali, artigianali, commerciali ed agricole.
I rifiuti recuperati consistono in materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.
L'attività consiste in una messa in riserva (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante la selezione manuale o con polipo delle sostanze estranee, per l'ottenimento di materiali plastici contenenti al massimo l'1% di impurità e/o di altri materiali indesiderati diversi dalle materie plastiche (R3)</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="6">POLI-BLOK NORD EST S.r.l.</td></tr>
<tr><td>Ubicazione</td><td colspan="5">Via Maniago, 5 - MANIAGO</td></tr>
<tr><td>Attività</td><td colspan="5">Produzione e recupero di imballaggi in polistirene</td></tr>
<tr><td>Autorizzazioni</td><td colspan="5">Impianto operante in regime comunicato (art. 216 del D.Lgs. 152/2006)</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Potenzialità</td><td>Tipologia</td><td>CER</td><td>Descrizione</td><td>Quantità [t/a]</td><td>Operaz. recupero</td></tr>
<tr><td>6.1</td><td>150102</td><td>rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici</td><td>9</td><td>R3</td></tr>
<tr><td>Descrizione impianto</td><td colspan="5">L'attività principale consiste nella produzione di polistirene espanso sia per imballaggi industriali che per isolamento termico.
Nel proprio ciclo di produzione possono essere inseriti come materia prima secondaria sia imballi in EPS usati che casseri in EPS usati in edilizia.
La provenienza: industrie del mobile, industria vetraria, centri commerciali, raccolte differenziate dei Comuni.
I rifiuti vengono raccolti in sacconi di polietilene, stoccati in apposito locale e dopo una semplice frantumazione, se puliti, vengono rimessi nel processo produttivo, se sporchi (presenza di polveri di sabbia o cemento) vengono</td></tr>
</table>

	confezionati con destinazione impianti di betonaggio. Le attività vengono svolte all'interno di un capannone.

PORDENONESE ROTTAMI di Montagner Valter & C S.n.c.

Ubicazione	Via delle Villotte, 18 - PORDENONE
Attività	Raccolta, trasporto, trattamento, stoccaggio di rottami ferrosi e non
Autorizzazioni	Impianto operante in regime comunicato (art. 216 del D.Lgs. 152/2006)

Potenzialità	Tipologia	CER	Descrizione	Quantità [t/a]	Operaz. recupero
	1.1	150101	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	200	R13
		150105		1700	
		150106		50	
	2.1	150107	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	2	R13
	3.1	150104	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	250	R13
	3.2	150104	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	90	R13
	3.3	150104	sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo	20	R13
		150105		5	
		150106		10	
	3.5	150104	rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato	100	R13
	6.1	150102	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	78	R13
	9.1	150103	scarti di legno e sughero, imballaggi in legno	310	R13

Descrizione impianto	L'impianto svolge attività di stoccaggio e cernita di rifiuti per il successivo invio a centri di utilizzo e di recupero. L'attività principale consiste nel recupero di materiale ferroso e non. I rifiuti vengono stoccati in cumuli o in container.

RECYCLA S.r.l.

Ubicazione	Via Ponte Giulio, 62 – Zona Industriale - MANIAGO
Attività	Stoccaggio di rifiuti sia pericolosi che non pericolosi
Autorizzazioni	Impianto operante in regime autorizzato (art. 208 del D.Lgs. 152/2006)

Potenzialità	CER	Descrizione	Quantità	Operaz. recupero
	15 01 01	imballaggi in carta e cartone	**Potenzialità dell'impianto 3.500 Mg/anno per rifiuti pericolosi e**	**R13, D13, D15**
	15 01 02	imballaggi in plastica		
	15 01 03	imballaggi in legno		
	15 01 04	imballaggi metallici		
	15 01 05	imballaggi in materiali compositi		

	15 01 06	imballaggi in materiali misti	**13.490 Mg/anno per rifiuti non pericolosi**	
	15 01 07	imballaggi in vetro		
	15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
	15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti		
	20 01 01	carta e cartone		
	20 01 02	vetro		
	20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose		
	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
	20 01 39	plastica		
	20 01 40	metallo		
Descrizione impianto	L'impianto svolge attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi per l'invio a centri di recupero, riciclo o smaltimento. La capacita massima delle operazioni di stoccaggio, cernita, accorpamento, reinballo, reinfustamento è fissata per i rifiuti pericolosi in 40 Mg/giorno e per i rifiuti non pericolosi in 60 Mg/giorno, le quantità massime annue di rifiuti conferibili all'impianto di 3.500 Mg di rifiuti pericolosi e di 13.490 Mg di rifiuti non pericolosi.			

S.N.U.A. S.r.l.				
Ubicazione	Via De Zan, 64 – AVIANO			
Attività	Impianto di selezione di rifiuti urbani ed assimilabili			
Autorizzazioni	Impianto operante sia in regime autorizzato (art. 208 del D.Lgs. 152/2006) che in regime comunicato (art. 216 del D.Lgs. 152/2006)			
Potenzialità (regime autorizzato)	**CER**	**Descrizione**	**Quantità**	**Operaz. recupero**
	150101	imballaggi in carta e cartone	**Potenzialità dell'impianto 300 t/gg 1.800 t/settimana**	**R3 - R5 R13**
	150102	imballaggi in plastica		
	150103	imballaggi in legno		
	150104	imballaggi metallici		
	150105	imballaggi in materiali compositi		
	150106	imballaggi in materiali misti		
	150107	imballaggi in vetro		
	150109	imballaggi in materia tessile		
	200101	Carta e cartone		
	200102	Vetro		
	200111	prodotti tessili		
	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137		
	200139	Plastica		
	200140	Metallo		
	201099	Altri rifiuti non specificati altrimenti (rifiuto secco multimateriale)		

Potenzialità (regime comunicato)	**Tipologia**	**CER**	**Descrizione**	**Quantità [t/a]**	**Operaz. recupero**
	1.1	150101	rifiuti di carta, cartone e	20.000	R3

		150105 150106 200101	cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi		
	2.1	150107 200102	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	15.000	R5
	6.1	150102	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	10.000	R3
	9.1	150103 200138	scarti di legno e sughero, imballaggi in legno	1.500	R13
Descrizione impianto	*Regime autorizzato* In regime autorizzato l'attività consiste nella selezione di rifiuti urbani non differenziati che provenienti da raccolte differenziate. Da entrambe queste tipologie di rifiuti vengono ricavati materiali quali carta, plastica e legno che vengono inviati ad impianti di riciclo e recupero. La potenzialità dell'impianto è di 300 t/giorno, 1800 t/settimana. L'impianto è stato individuato dal Piano regionale di gestione rifiuti – sezione rifiuti urbani, quale impianto di bacino per la gestione dei rifiuti urbani in provincia di Pordenone *Regime comunicato* In regime comunicato l'impianto svolge attività di compostaggio della frazione verde dei rifiuti urbani e selezione e stoccaggio di rifiuti quali carta, plastica, legno e metalli.				

TELLFER di Bonato Emanuele & C. s.a.s.				
Ubicazione	Via Vallon, 10 – AZZANO DECIMO			
Attività	Impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi			
Autorizzazioni	Impianto operante in regime autorizzato (art. 208 del D.Lgs. 152/2006)			
Potenzialità (regime autorizzato)	**CER**	**Descrizione**	**Quantità**	**Operaz. recupero**
	150101	imballaggi in carta e cartone	Potenza max annua rifiuti pericolosi 1.123 tonn. Potenza max annua rifiuti non pericolosi 6.000 tonn.	R4 – R5 R8 – R13
	150102	imballaggi in plastica		
	150103	imballaggi in legno		
	150104	imballaggi metallici		
	150105	imballaggi in materiali compositi		
	150106	imballaggi in materiali misti		
	150107	imballaggi in vetro		
	150110	metalli ferrosi		
Descrizione impianto	L'impianto svolge attività di stoccaggio e cernita di rifiuti per il successivo invio a centri di utilizzo e di recupero. L'attività principale consiste nel recupero di materiale ferroso e non. I rifiuti vengono stoccati in cumuli o in container.			

Impianti che recuperano imballaggi:
in carta e cartone CER 15 01 01
in materiali compositi CER 15 01 05
in materiali misti CER 15 01 06
Cimolais
Claut
Erto e Casso
Tramonti di Sopra
Tramonti di Sotto
Vito d'Asio
Clauzetto
Meduno
Frisanco
Andreis
Castelnovo
Cavasso
Nuovo
Fanna
Montereale
Valcellina
Maniago
Arba
Vajont
Aviano
Spilimbergo
Budoia
Vivaro
San Quirino
Roveredo
in piano
San Martino
al Tagliamento
Caneva
Arzene
Fontanafredda
Cordenons
Valvasone
Zoppola
Pordenone
Porcia
Casarsa
della Delizia
Fiume Veneto
San Vito al Tagliamento
Brugnera
Prata
di Pordenone
Azzano Decimo
Sesto al Reghena
Morsano
al Tagliamento
Pasiano
di Pordenone
Chions
Pravisdomini
SNUA srl
20.000 t/a
ARTIMBALL
100 t/a
ECOSOL FRIULI
1.800 t/a
BOZ CARTA
30.000 t/a
PORDENONESE
ROTTAMI
2.000 t/a
GEO NOVA
BOZ CARTA
20.000 t/a
IDEALSERVICE
6.400 t/a

Impianti che recuperano imballaggi in plastica
CER 15 01 02
Cimolais
Claut
Erto e Casso
Tramonti di Sopra
Tramonti di Sotto
Vito d'Asio
Clauzetto
Frisanco
Meduno
Andreis
Barcis
Cavasso Nuovo
Travesio
Castelnovo del Friuli
Fanna
Pinzano al Tagliamento
Montereale Valcellina
Maniago
Sequals
Arba
Vajont
SNUA srl
10.000 t/a
Aviano
Budoia
Vivaro
BOZ CARTA
5.000 t/a
San Giorgio della Richinvelda
ECOSOL FRIULI
3.500 t/a
San Quirino
San Martino al Tagliamento
Roveredo in piano
Caneva
Fontanafredda
Cordenons
Arzene
Valvasone
FRIULANA
ROTTAMI
20 t/a
Zoppola
Pordenone
Sacile
Porcia
Casarsa della Delizia
Fiume Veneto
Brugnera
San Vito al Tagliamento
ECO ESPANSI
160 t/a
Prata di Pordenone
Azzano Decimo
Sesto al Reghena
Morsano al Tagliamento
Pasiano di Pordenone
Chions
BOZ CARTA
1.000 t/a
Cordovado
GEO NOVA
Pravisdomini
IDEALSERVICE
41.300 t/a
NUOVA ROMANO BOLZICCO
10.000 t/a

Impianti che recuperano imballaggi in metallo
CER 15 01 04

ECOSOL FRIULI
50 t/a
FRIULANA ROTTAMI
13.600 t/a
PORDENONESE ROTTAMI
5.166 t/a
DE ANNA AMBROGIO
80.000 t/a
IDEALSERVICE
1.000 t/a
GEO NOVA
Cimolais
Claut
Erto e Casso
Tramonti di Sopra
Tramonti di Sotto
Vito d'Asio
Clauzetto
Frisanco
Meduno
Andreis
Barcis
Cavasso Nuovo
Travesio
Castelnovo del Friuli
Fanna
Pinzano al Tagliamento
Montereale Valcellina
Maniago
Sequals
Arba
Vajont
Spilimbergo
Aviano
Budoia
Vivaro
San Giorgio della Richinvelda
San Quirino
Roveredo in piano
Caneva
Fontanafredda
Cordenons
San Martino al Tagliamento
Arzene
Valvasone
Pordenone
Zoppola
Porcia
Casarsa della Delizia
Fiume Veneto
San Vito al Tagliamento
Brugnera
Prata di Pordenone
Azzano Decimo
Pasiano di Pordenone
Sesto al Reghena
Morsano al Tagliamento
Chions
Cordovado
Pravisdomini

Impianti che recuperano imballaggi in legno
CER 15 01 03
ARTIMBALL
1.000 t/a
SNUA srl
1.500 t/a
ATLANTIDES
1.180 t/a
IMBALLAGGI
BREDA
4.000 t/a
BOZ CARTA
3.000 t/a
IDEALSERVICE
14.000 t/a
ITALWOOD
1.000 t/a
GEO NOVA
Cimolais
Claut
Erto e Casso
Tramonti di Sopra
Tramonti di Sotto
Vito d'Asio
Clauzetto
Frisanco
Meduno
Andreis
Barcis
Montereale
Valcellina
Maniago
Vajont
Arba
Sequals
Spilimbergo
Aviano
Budoia
Vivaro
San Quirino
San Giorgio
della Richinvelda
San Martino
al Tagliamento
Roveredo
in piano
Cordenons
Arzene
Caneva
Fontanafredda
Valvasone
Zoppola
Pordenone
Sacile
Porcia
Casarsa
della Delizia
Fiume Veneto
San Vito al Tagliamento
Prata
di Pordenone
Azzano Decimo
Pasiano
di Pordenone
Chions
Sesto al Reghena
Morsano
al Tagliamento
Cordovado
Pravisdomini

4 Gestione dei rifiuti di imballaggio

4.1 Verifica obiettivi fissati in sede comunitaria

L'art. 3, punto 2 lettera a) del Piano Regionale prevede che i Piani attuativi provinciali devono essere finalizzati a "*fissare una programmazione cronologica coerente con gli obiettivi fissati in sede comunitaria (Direttiva 2004/12/CE) in un'ottica di miglioramento continuo:*

- *entro il 31.12.2008 almeno il 60% in peso dei rifiuti di imballaggio dovrà essere* ***recuperato*** *o incenerito in impianti di incenerimento rifiuti con* ***recupero di energia;***
- *almeno il 55% e fino all'80% in peso dei rifiuti di imballaggio dovrà essere* ***riciclato"***.

La Tabella 4.1 e il Grafico 4.1 sotto riportati sono stati tratti dalla "*Relazione sulla gestione 2005*" del CONAI e mettono in evidenza come, a livello nazionale, gli obiettivi fissati dalla Direttiva Europea 2004/12/CE e dal D.Lgs. 152/2006 siano stati raggiunti per quasi tutte le tipologie di imballaggi.

Tab.22: Percentuali di riciclo su immesso al consumo

Materiale	2004 %	Previsione PGP 2005 %	Preconsuntivo 2005 %	Variazione su previsione punti %	Variazione su 2004 punti %
Acciaio	54,5%	57,1%	64,0%	6,8	9,5
Alluminio	45,5%	46,6%	46,6%	0,0	1,2
Carta	62,4%	62,4%	65,2%	2,8	2,9
Legno	59,7%	59,9%	59,0%	-0,9	-0,7
Plastica	25,9%	26,2%	26,0%	-0,2	0,1
Vetro	56,2%	57,0%	58,9%	1,9	2,7
Totale	**53,9%**	**54,2%**	**55,6%**	**1,4**	**1,7**

Fonte: elaborazioni CONAI su dati Consorzi di Filiera.

Tabella 4.1 – Percentuali di riciclo su immesso al consumo (fonte "Relazione 2005" CONAI).

Grafico 4.1 – Riciclo per materiale (fonte "Relazione 2005" CONAI).

Risulta del resto difficile a livello di ambito provinciale fissare una programmazione cronologica di recupero e di riciclo dei rifiuti di imballaggio poiché, come evidenziato in sede di analisi dei dati, oltre i 2/3 dei tale tipologia di rifiuti sono speciali e come tali soggetti a flussi determinati dal mercato. Nella gestione dei rifiuti speciali, la Provincia potrà svolgere attività di sensibilizzazione al fine di una corretta gestione, in particolare in collaborazione con i Consorzi di filiera come descritto al cap. 4.5.

L'ambito di intervento diretto degli Enti pubblici rimane confinato ai rifiuti urbani. In tale contesto la Provincia può intervenire con indicazioni sulle modalità di raccolta (argomento sviluppato nel cap. 4.2) e con contributi a Comuni e Comunità montane per l'acquisto di attrezzature finalizzate alla raccolta differenziata ai sensi dell'art. 32 della L.R. 30/1987.

Nella gestione dei rifiuti urbani si dovranno perseguire inoltre gli obiettivi previsti dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 che prevedono che in ogni ambito ottimale dovranno essere raggiunte le seguenti percentuali minime di raccolta differenziata: 35% entro il 31/12/2006, 45% entro il 31/12/2008 e 65% entro il 31/12/2012. Il perseguimento di tali obiettivi concorrerà a migliorare il recupero di rifiuti da imballaggio. La Provincia continuerà pertanto nel monitoraggio dei dati di produzione dei rifiuti urbani in collaborazione con la Sezione regionale del Catasto dei rifiuti, istituita presso l'A.R.P.A. FVG.

4.2 Modalità di raccolta

4.2.1 Modalità di raccolta dei rifiuti urbani

L'art. 3, punto 2 lettera b) del Piano Regionale prevede che i Piani attuativi provinciali devono essere finalizzati a *"razionalizzare e standardizzare i sistemi di raccolta sull'intero territorio provinciale (**identici cassonetti** differenziati per singola tipologia merceologica, facilmente identificabili dagli utenti)"*

Le modalità di raccolta dei rifiuti urbani non sono omogenee nell'ambito del territorio provinciale e nel corso degli ultimi anni hanno subito, in maniera pressoché generalizzata, cambiamenti anche sensibili. Gli incrementi più significativi della percentuale di raccolta differenziata si sono avuti in corrispondenza con l'introduzione del sistema di raccolta "secco-umido" che sottrae un notevole peso al rifiuto indifferenziato.

Per quanto riguarda gli imballaggi le modalità utilizzate per la raccolta sono quanto mai varie: dai cassonetti stradali di varie dimensioni, dal porta-a-porta mediante sacco o contenitore, ad una combinazione fra queste modalità e l'uso delle piazzole ecologiche o di grossi contenitori (benne).

Nel corso del 2004 sono state raccolte presso i Comuni informazioni sulla gestione dei rifiuti, comprendenti anche le modalità di raccolta delle singole tipologie. Anche se non tutti i Comuni hanno fornito le informazioni richieste, è stato possibile elaborare dati significativi sull'efficienza dei vari sistemi di raccolta.

Dall'esame di tali dati, esposti nelle **Tabelle 4.2 – 4.7** e **Grafici 4.2 – 4.7**, che si riferiscono all'anno 2003, si può osservare che la raccolta porta-a-porta risulta la modalità più efficiente, raggiungendo medie di kg/abitante/anno abbastanza elevate.

Gli imballaggi in vetro costituiscono un'eccezione in quanto, prevalentemente, continuano ad essere raccolti con le "campane", anche se sono in aumento i Comuni che utilizzano contenitori più piccoli e distribuiti con maggior capillarità sul territorio.

imballaggi in carta e cartone (CER 15 01 01)

MODALITA' DI RACCOLTA	COMUNI	% abitanti	kg/abitante/anno
Cassonetti stradali	18	28,35%	17,70
Porta a porta	2	10,83%	25,07
PaP+CS	2	5,49%	22,60
Benna			
Piazzola Ecologica			
PaP+Be o PE	2	4,32%	12,29

Tabella 4.2 – Efficienza di raccolta dei rifiuti da imballaggio in carta e cartone in relazione alle modalità di raccolta

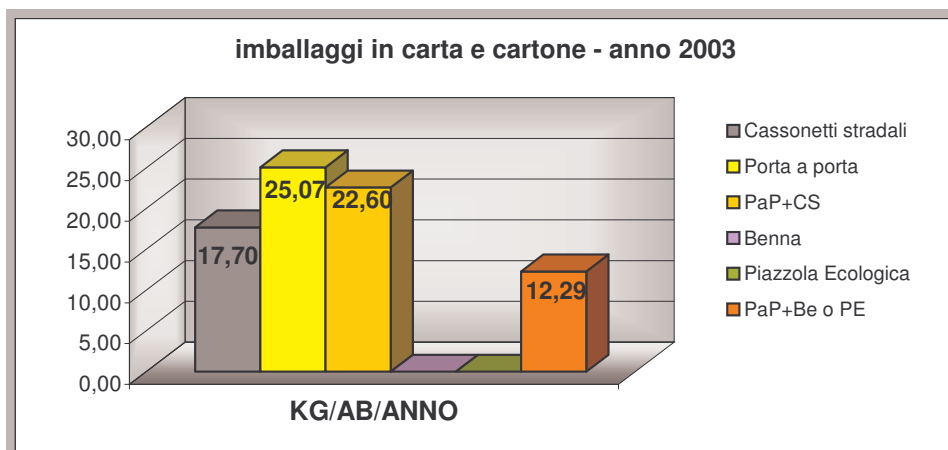



Grafico 4.2 – Efficienza di raccolta dei rifiuti da imballaggio in carta e cartone in relazione alle modalità di raccolta

carta e cartone da RD (CER 20 01 01)

MODALITA' DI RACCOLTA	COMUNI	% abitanti	kg/abitante/anno
Cassonetti stradali	16	52,55%	31,93
Porta a porta			
PaP+CS	3	9,10%	24,81
Benna			
Piazzola Ecologica			
PaP+Be o PE	1	1,33%	31,48

Tabella 4.3 – Efficienza di raccolta dei rifiuti di carta e cartone in relazione alle modalità di raccolta

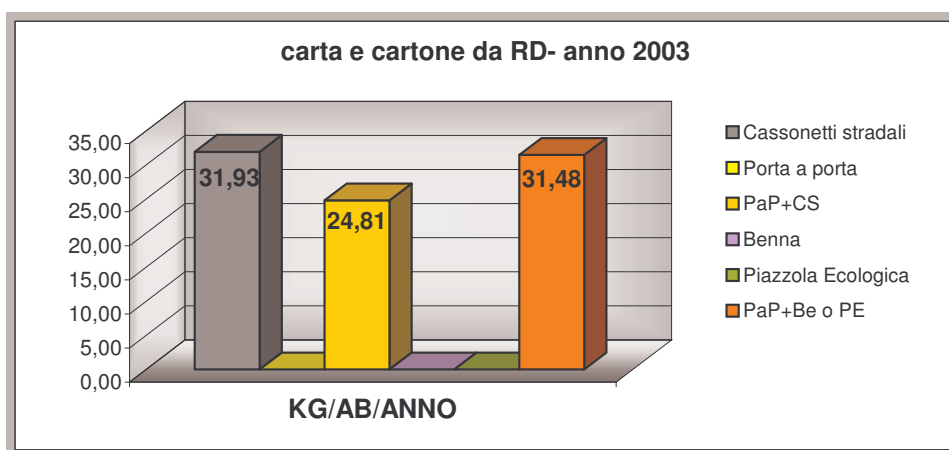



Grafico 4.3 – Efficienza di raccolta dei rifiuti di carta e cartone in relazione alle modalità di raccolta

Multimateriale (CER 20 01 99)

MODALITA' DI RACCOLTA	COMUNI	% abitanti	kg/abitante/anno
Cassonetti stradali	9	3,57%	50,28
Porta a porta			
PaP+CS	3	7,73%	63,69
Benna			
Piazzola Ecologica			
PaP+Be o PE			

Tabella 4.4 – Efficienza di raccolta del rifiuto multimateriale in relazione alle modalità di raccolta

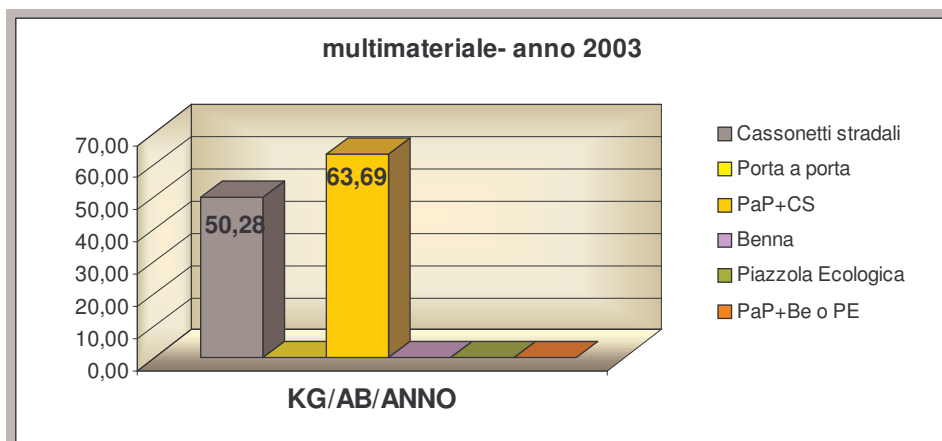



Grafico 4.4 – Efficienza di raccolta del rifiuto multimateriale in relazione alle modalità di raccolta

imballaggi in materiali misti (CER 15 01 06)

MODALITA' DI RACCOLTA	COMUNI	% abitanti	kg/abitante/anno
Cassonetti stradali	11	20,45%	42,57
Porta a porta	2	8,37%	19,25
PaP+CS	2	6,19%	51,25
Benna			
Piazzola Ecologica			
PaP+Be o PE			

Tabella 4.5 – Efficienza di raccolta dei rifiuti di imballaggio in materiali misti in relazione alle modalità di raccolta

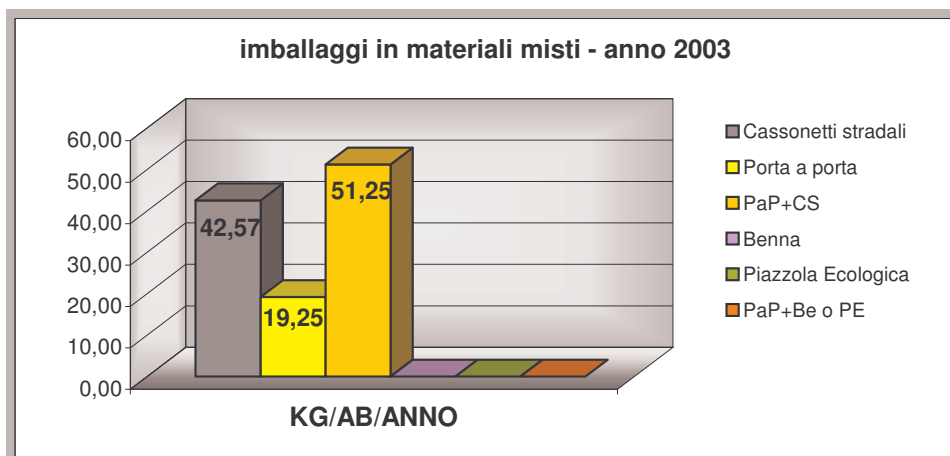



Grafico 4.5 – Efficienza di raccolta dei rifiuti di imballaggio in materiali misti in relazione alle modalità di raccolta

imballaggi in plastica (CER 15 01 02)

MODALITA' DI RACCOLTA	COMUNI	% abitanti	kg/abitante/anno
Cassonetti stradali	26	48,23%	12,64
Porta a porta			
PaP+CS			
Benna			
Piazzola Ecologica	2	20,09%	13,50
PaP+Be o PE	1	3,35%	10,91

Tabella 4.6 – Efficienza di raccolta dei rifiuti di imballaggio in plastica in relazione alle modalità di raccolta

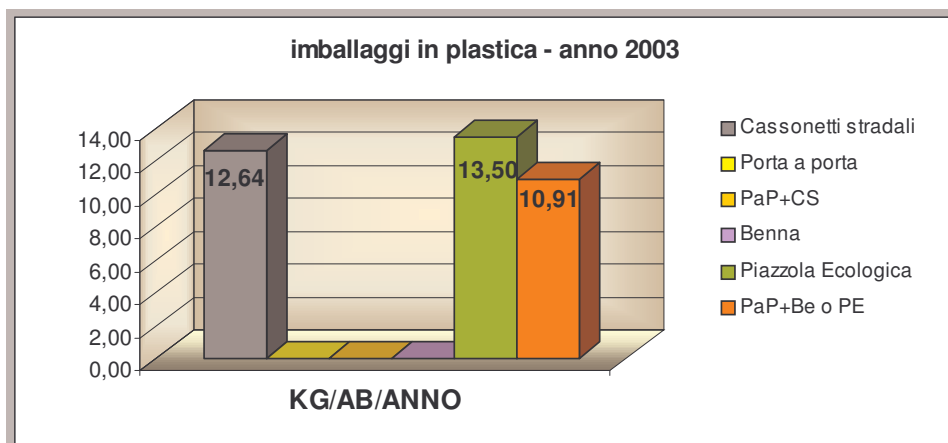



Grafico 4.6 – Efficienza di raccolta dei rifiuti di imballaggio in plastica in relazione alle modalità di raccolta

imballaggi in vetro (CER 15 01 07)

MODALITA' DI RACCOLTA	COMUNI	% abitanti	kg/abitante/anno
Cassonetti stradali	29	31,85%	47,41
Porta a porta			
PaP+CS			
Benna			
Piazzola Ecologica	4	24,29%	16,92
PaP+Be o PE			

Tabella 4.7 – Efficienza di raccolta dei rifiuti di imballaggio in vetro in relazione alle modalità di raccolta

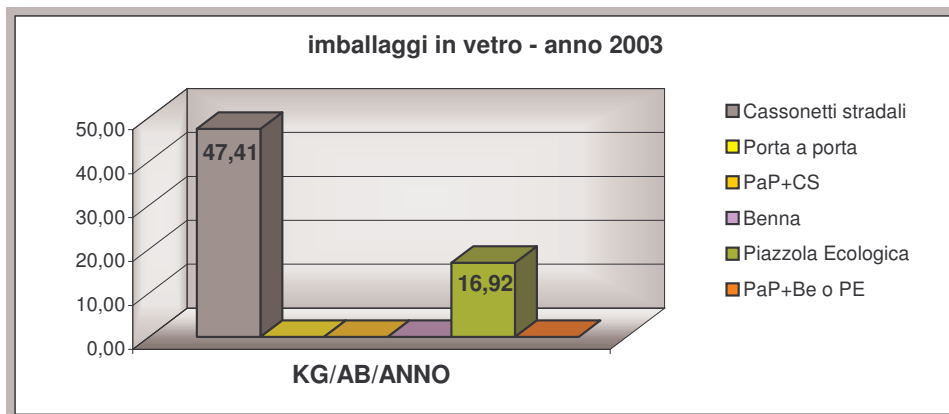



Grafico 4.7 – Efficienza di raccolta dei rifiuti di imballaggio in vetro in relazione alle modalità di raccolta

4.2.2 I colori dei contenitori per i rifiuti

*“**identici cassonetti** differenziati per singola tipologia merceologica, facilmente identificabili dagli utenti”*

E’ evidente che, con lo svilupparsi della raccolta differenziata dei rifiuti, sia emersa ovunque la necessità di identificare con colori ben diversi i contenitori stradali dedicati alle singole raccolte. Nella scelta dei colori governano, ovviamente, fattori locali di adattamento del sistema esistente, possibilità offerte dalle aziende costruttrici, valutazioni di ordine estetico, correlazioni (vere o presunte) di tipo psicologico fra colore del contenitore e rifiuti in esso conferibili.

Conseguenza di tali processi è che in comuni diversi, anche limitrofi, vi siano molte differenze “cromatiche” dei vari contenitori.

Si veda a questo proposito, nell’allegato 6.1, la documentazione fotografica relativa al territorio della provincia di Pordenone che riporta alcuni esempi di contenitori impiegati per le seguenti raccolte:

1. Carta e cartoni
2. Plastica
3. Multimateriale (o rifiuto secco riciclabile)
4. Vetro
5. Rifiuto urbano non differenziato (o rifiuto secco non riciclabile laddove introdotta la raccolta del rifiuto organico)
6. Rifiuto organico (o umido)
7. Scarti verdi da manutenzione giardini

L’esigenza di uniformare le modalità di raccolta, anche a partire dagli aspetti cromatici dei contenitori, (non dimenticando i sacchetti usati per il porta-a-porta) è legata sia ai processi di integrazione dei soggetti che si occupano della raccolta che alla mobilità delle persone all’interno del territorio provinciale.

Ad ogni modo l’obiettivo di uniformare i colori dei contenitori, certamente non facile, risponde anche a logiche di decoro urbano che possono differire in relazione al contesto.

A titolo indicativo si riporta alla seguente pagina una tabella in cui vengono esposti i colori usati nei contenitori per i rifiuti in alcune città europee, oltre ad una australiana.

	Rifiuto indifferenziato	Rifiuto organico	Carta	Vetro bianco	Vetro colorato	Metallo	Plastica	Rifiuti pericolosi	Altri rifiuti
Vienna, Austria	Nero Grigio argento	Marrone	Rosso	Bianco	Verde	Blue	Giallo		
Tampere, Finlandia	Grigio	Marrone	Verde (carta) Blue (cartone)	Bianco		Nero	Giallo	Rosso	Arancio
Goteborg, Svezia	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde		
Amburgo, Germania	Grigio	Verde	Blue	Bianco	Verde Marrone		Giallo		
Brisbane, Australia	Verde Grigio Nero	Verde con coperchio rosso	Blue					Giallo	Verde con Coperchio giallo
Forlì, Italia			Blue		Verde	Verde	Giallo		
Copenhagen, Danimarca	Grigio	Marrone (rifiuti da cucina) Verde (rifiuti da giardino)	Grigio con coperchio Rosso	Blue					

Tabella 4.8 – Colori usati nei contenitori per i rifiuti in alcune grandi città(1)

(1) Fonte: http://www.earthscan.co.uk/news/article/mps/uan/673/v/r/sp/
According to the ISWA report, 'Overview of Household Collection Systems in Different Cities and Regions', there is no universally accepted colour code to differentiate various waste streams (see Table 1). It recommends developing an internationally standardized approach

La seguente tabella riepiloga i colori e i contenitori maggiormente riscontrati nel territorio provinciale (non sono stati considerati i contenitori impiegati nella raccolta "porta a porta" in quanto la domiciliarizzazione rende meno importante la coerenza cromatica):

CARTA	Campana/cassonetto GIALLO	Coperchio GIALLO Struttura VERDE	Coperchio GIALLO Struttura GRIGIO
PLASTICA	Campana/cassonetto AZZURRO	Coperchio AZZURRO Struttura VERDE	Coperchio AZZURRO Struttura GRIGIO
VETRO	Campana VERDE	Bidoncino BLU	
Multimateriale (SECCO RICICLABILE)	Campana/cassonetto GIALLO	Coperchio GIALLO Struttura VERDE	Coperchio GIALLO Struttura GRIGIO
Rifiuto indifferenziato (Secco non riciclabile)	Cassonetto VERDE SCURO	Coperchio VERDE Struttura VERDE CHIARO	Coperchio VERDE Struttura GRIGIO
UMIDO	Bidoncino VERDE	Bidoncino MARRONE	Bidoncino ROSSO
VERDE	Coperchio VERDE Struttura VERDE CHIARO	Coperchio MARRONE Struttura VERDE	

Tabella 4.9 – Colori e contenitori maggiormente utilizzati per i cassonetti/contenitori di rifiuti nel territorio provinciale.

Un processo per l'omogeneizzazione dei sistemi di raccolta, che non potrà comunque essere totale dovendo tener presenti le specificità territoriali (aree montane, centri storici ecc,) dovrebbe anche comportare una crescente omogeneizzazione delle scelte cromatiche dei contenitori.

Come **obiettivo intermedio** le scelte dovrebbero essere orientate secondo la tabella seguente, tenendo conto che la coerenza complessiva dovrebbe essere assicurata almeno dalla colorazione del coperchio, consentendo così di mantenere in parte i contenitori esistenti:

Carta	Plastica	Vetro	Multimateriale (SECCO RICICLABILE	Rifiuto indifferenziato (Secco non riciclabile)	Rifiuto organico (UMIDO)	Verde
GIALLO	AZZURRO	VERDE / BLU	GIALLO	Coperchio VERDE, Struttura VERDE CHIARO / Coperchio VERDE, Struttura GRIGIO / VERDE SCURO	MARRONE / VERDE / ROSSO	Coperchio VERDE / Coperchio MARRONE, Struttura VERDE

Tabella 4.10 – Obiettivo intermedio per i colori dei contenitori di rifiuti.

Come **obiettivo finale**, da raggiungere attraverso la sostituzione dei contenitori obsoleti, il sistema dovrebbe utilizzare i colori sotto riportati. Si tenga presente che i contenitori per il secco non riciclabile dovrebbero essere gradualmente eliminati e che, come indicato nel successivo paragrafo, per tali contenitori assumono particolare importanza le indicazioni poste al loro esterno.

Carta	Plastica	Vetro colorato	Vetro bianco	Multimateriale (Secco riciclabile)	Rifiuto indifferenziato (Secco non riciclabile)	Rifiuto organico (UMIDO)	Verde
GIALLO	AZZURRO	BLU	BIANCO	GIALLO	VERDE CHIARO / VERDE SCURO	MARRONE / ROSSO	Coperchio MARRONE, Struttura VERDE

Tabella 4.11 – Obiettivo finale per i colori dei contenitori di rifiuti.

Si evidenzia che le tonalità dei colori rappresentati nelle precedenti tabelle sono indicative e non riproducono esattamente le molteplici colorazioni riscontrabili nei contenitori in uso.

A tal proposito sarebbe opportuno che la definizione esatta dei colori (si tenga presente che può essere usato anche un colore diverso per il coperchio) segua lo standard internazionale RAL[(2)]. In tal senso saranno fornite indicazioni orientative ai Comuni ed ai gestori sui codici RAL dei colori sopraesposti.

(2) L'occhio umano distingue circa dieci milioni di sfumature di colore. La comunicazione linguistica dei colori è sempre stata difficile, all'interno di qualsiasi lingua naturale e ancor più fra le diverse lingue (a quale colore corrisponde il Pigeon Blue*?). Il primo tentativo veramente sistematico di descrizione scientifica dei colori è dovuta al chimico francese Michel-Eugène Chevreul. La storia dei tentativi di descrivere i colori in chimica e nella tecnica, e la situazione attuale sono trattate nel saggio di Aldo Gamba, Maurizio Fucilli, Franco Fattorini: "La tecnologia del colore nell'università e nell'industria".*

La definizione dei colori RAL, accettati internazionalmente, risale a più di tre quarti di secolo fa. Nel 1925 il Governo della Repubblica di Weimar e il settore industriale privato fondarono un Reichs-Ausschuss für Lieferbedingungen (RAL: Comitato per lo Stato tedesco sulle condizioni di consegna). Il compito originale del RAL era la standardizzazione di precisi termini tecnici di vendita e di consegna a scopo di razionalizzazione. Attualmente il RAL è diventato il RAL Deutsches Institut für Gütesicherung und Kennzeichnung e.V. (Istituto Tedesco per la Sicurezza della Qualità e la Certificazione; e.V.= eingetragener Verein = associazione registrata).

Nel 1927 il RAL propose una prima collezione di colori denominata RAL 840-HR; ora questa collezione, definita RAL Classic, contiene più di 200 diversi colori. (fonte: http://www.minerva.unito.it/chimica&industria/dizionario/Supplementi01/Colori.htm.

La tabella dei colori RAL può essere visualizzata al seguente indirizzo:

http://www.themeter.net/ral.htm?Submit=colori+RAL

4.2.3 La definizione delle tipologie raccolte e le scritte sui contenitori

L'aspetto cromatico è senz'altro importante, ma non devono essere sottovalutate le informazioni che possono essere riportate, sia in forma grafica, che attraverso scritte, all'esterno del contenitore. Si tratta di interventi che possono essere eseguiti, tramite adesivi, anche in un periodo successivo all'installazione del contenitore.

In questo esempio i contenitori sono stati usati come supporto per una campagna informativa-dissuasiva sul fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e sulla "migrazione" degli stessi da un comune all'altro. Si può notare che manca invece l'informazione scritta sulla tipologia di rifiuti conferibili.

In alcuni casi le scritte informative sono scarsamente evidenti o danneggiate con l'uso dei contenitori. Una "segnaletica" non corretta, oltretutto, è fondamentale per l'eventuale applicazioni delle sanzioni in caso di violazione dei regolamenti comunali o delle norme di legge.

E' auspicabile anche una maggior uniformità nelle definizioni impiegate per distinguere le varie tipologie di rifiuto e le conseguenti indicazioni ai cittadini.

Un riferimento agli imballaggi nel materiale informativo rivolto ai cittadini (sia opuscoli che scritte sui contenitori) può essere utile come elemento di sensibilizzazione verso una maggior attenzione nel momento dell'acquisto dei prodotti.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella definizione (e nella conseguente informazione ai cittadini) delle frazioni di rifiuti in cui confluiscono più materiali, come nei casi del "Rifiuto secco riciclabile" e del "Rifiuto secco non riciclabile".

Sembrerebbe più corretto, nel sistema secco-umido ormai prevalente, le definizioni siano le seguenti:

- UMIDO
- MULTIMATERIALE (laddove esistente questo tipo di raccolta)
- RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE.

Come già rilevato in precedenza Provincia concede a Comuni e Comunità montane contributi in conto capitale sia per l'acquisto di attrezzature finalizzate alla raccolta differenziata che per campagne di sensibilizzazione nella stessa materia, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 30/1987. In proposito la Provincia si è dotata di criteri per la concessione dei contributi. Al fine di raggiungere l'obiettivo di standardizzare i sistemi di raccolta utilizzati ne territorio, tali criteri dovranno essere aggiornati prevedendo priorità per gli acquisti di contenitori conformi alle indicazioni dei paragrafi precedenti riferiti alle colorazioni ed alle indicazioni da riportare nei contenitori.

4.2.4 Modalità di raccolta dei rifiuti speciali

Modalità di raccolta per rifiuti di imballaggi secondari non assimilati agli urbani e di imballaggi terziari

Per i rifiuti di imballaggi secondari non assimilati agli urbani e di imballaggi terziari, le modalità di raccolta possibili risultano essere:
- raccolta domiciliare;
- conferimento presso piattaforme o centri di stoccaggio.

Raccolta domiciliare

La raccolta domiciliare presso le utenze non domestiche consiste nel ritiro dei rifiuti di imballaggi, tramite passaggi a scadenze prestabilite. Nel caso di rifiuti di imballaggi non assimilati agli urbani, il servizio potrà essere effettuato da aziende private autorizzate o dal gestore del servizio pubblico di raccolta, previa convenzione, in regime di libero mercato.

L'azienda a cui viene affidato il servizio di raccolta deve garantire l'avvio dei rifiuti di imballaggi ai sistemi di recupero che afferiscono ai Consorzi di filiera o ad altri soggetti autorizzati.

Le modalità di raccolta (a scadenze prestabilite o su chiamata, in forma monomateriale o multimateriale, conferimento per mezzo di contenitori o sfuso, ecc.), saranno stabilite per contratto.

E' preferibile in ogni caso eseguire una separazione il più possibile spinta dei rifiuti di imballaggi per tipologia, in particolare differenziando:
- rifiuti di imballaggio in carta e cartone;
- rifiuti di imballaggi in legno;
- film plastici;
- casse, cassette e pallet in plastica;
- rifiuti di imballaggi in polistirolo (EPS);
- rifiuti di imballaggi in acciaio e alluminio.

Tutte le movimentazioni dei rifiuti in fase di raccolta dovranno avvenire entro i limiti della proprietà privata.

Conferimento presso piattaforme CONAI o centri di stoccaggio

Il produttore di rifiuti di imballaggio secondari e terziari potrà conferirli presso piattaforme CONAI o in centri di stoccaggio.

I rifiuti dovranno essere preventivamente separati e conferiti secondo le indicazioni del gestore del centro o della piattaforma.

4.3 Piattaforme CONAI

L'art. 3, punto 2 lettera c) del Piano Regionale prevede che i Piani attuativi provinciali devono essere finalizzati a "*favorire, anche attraverso il CONAI, la realizzazione di* ***piattaforme*** *per il conferimento del materiale (almeno una per provincia) o potenziando le strutture, qualora esistenti*".

Comieco, Corepla e Rilegno hanno individuato sul territorio nazionale delle **Piattaforme** in grado di **ricevere gratuitamente i rifiuti di imballaggio secondari e terziari provenienti dalle imprese industriali**, **commerciali**, **artigianali e dei servizi**, al di fuori del servizio pubblico di raccolta, al fine di assicurare un sistema economico, efficace ed efficiente per il ritiro e l'avvio al riciclo dei rifiuti di imballaggio. Si tratta pertanto di impianti che devono essere muniti di autorizzazione alla gestione di rifiuti (in forma ordinaria o semplificata, se ne ricorrono le condizioni).

I materiali conferibili sono tutti gli imballaggi in carta, plastica e legno non assimilati agli urbani o comunque non conferiti al servizio pubblico, esclusi i rifiuti pericolosi, gli imballaggi per fitofarmaci e i rifiuti ospedalieri o che abbiano contenuto sostanze comprese tra i rifiuti ospedalieri.

Le Piattaforme CONAI attualmente presenti sul territorio provinciale risultano essere le seguenti:

Ragione Sociale	Comune	Materiale
Boz Carta Snc	S Vito al Tagliamento	Legno - Carta
Idelservice Soc. Coop. A R.L	S Vito al Tagliamento	Legno - Plastica

La provincia di Pordenone non è servita da una piattaforma multimateriale. Tale ruolo potrebbe essere ricoperto dalle piattaforme esistenti ovvero da nuove strutture. Si ritiene che sia auspicabile favorire l'utilizzo degli impianti di gestione rifiuti esistenti piuttosto che realizzare nuovi impianti. In particolare gli impianti presenti all'interno di zone industriali ed artigianali hanno le caratteristiche preferenziali per svolgere il ruolo di piattaforme.

In particolare l'impianto della SNUA S.r.l., sito in comune di Aviano, avrebbe le caratteristiche per diventare anche piattaforma multimateriale CONAI, essendo un impianto già presente sul territorio con strutture già predisposte per lo stoccaggio dei rifiuti.

La Provincia si adopererà inoltre per organizzare degli incontri pubblici a cui invitare i Consorzi di filiera per presentare l'attività degli stessi e per favorire sinergie di raccolta e recupero delle varie tipologie di rifiuti da imballaggio.

Piattaforme CONAI
SNUA SRL IMPIANTO DI BACINO POTENZIALE PIATTAFORMA
BOZ CARTA SNC Via Zuccherificio piattaforma CONAI per: LEGNO e CARTA
IDEALSERVICE coop. a r.l. Via Zuccherificio piattaforma CONAI per: LEGNO
Cimolais
Claut
Erto e Casso
Tramonti di Sopra
Tramonti di Sotto
Vito d'Asio
Clauzetto
Frisanco
Meduno
Andreis
Barcis
Cavasso Nuovo
Travesio
Castelnovo del Friuli
Fanna
Pinzano al Tagliamento
Montereale Valcellina
Maniago
Sequals
Arba
Vajont
Aviano
Budoia
Vivaro
Polcenigo
San Quirino
Roveredo in piano
Caneva
Fontanafredda
Cordenons
Arzene
Zoppola
Sacile
Porcia
Pordenone
Casarsa della Delizia
Fiume Veneto
San Vito al Tagliamento
Pasiano di Pordenone
Chions
Sesto al Reghena
Morsano al Tagliamento
Cordovado
Pravisdomini

4.4 Rideterminazione degli scenari impiantistici

L'art. 3, punto 2 lettera f) del Piano Regionale prevede che i Piani attuativi provinciali devono essere finalizzati ad *"analizzare, ai fini di un'eventuale* ***rideterminazione degli scenari impiantistici****, le scelte fin qui compiute, considerando le opzioni tecnologiche atte a conseguire gli obiettivi di recupero fissati al punto a), ivi compresa la possibilità della* **termovalorizzazione del rifiuto***, funzionale al recupero energetico e alla limitazione al ricorso ulteriore agli impianti di discarica"*.

L'analisi sulla produzione dei rifiuti da imballaggio e sugli impianti presenti in ambito provinciale, svolta al capitolo 3, mette in luce che la provincia di Pordenone è servita da impianti con potenzialità tale da poter gestire i rifiuti di imballaggio prodotti. Nell'analisi degli impianti, non si è tenuto in considerazione la potenzialità dell'impianto SNUA in regime autorizzato, né l'impianto per la selezione di rifiuti da raccolta differenziata previsto nel Piano regionale di gestione rifiuti urbani definito nel Programma attuativo provinciale.

Gli impianti attualmente operanti sono impianti di stoccaggio o selezione. Non sono presenti in ambito provinciale impianti di incenerimento dedicati agli scarti di selezione. L'unico impianto di incenerimento autorizzato all'incenerimento di rifiuti da imballaggio è l'impianto della MISTRAL FVG di Spilimbergo, impianto dedicato all'incenerimento in via principale di altre tipologie di rifiuti.

Non è però giustificabile un impianto di incenerimento degli scarti dei rifiuti di imballaggio, in quanto la taglia di un impianto di incenerimento risulta sostenibile per potenzialità maggiori di 50.000 – 100.000 tonnellate/anno, ordine di grandezza non raggiunto dagli imballaggi prodotti in provincia, tenendo conto poi anche dei vincoli previsti sulle percentuali di riciclo di materia.

La provincia di Pordenone è dotata di un'impiantistica sufficiente per la gestione dei rifiuti da imballaggio per quanto riguarda il recupero di materia. La valutazione della sostenibilità di impianti di incenerimento andrà effettuata in ambito di pianificazione generale dei rifiuti urbani e speciali, dei quali i rifiuti da imballaggio costituiscono una parte minoritaria, non essendo economicamente giustificabile un impianto di incenerimento dedicato ai soli scarti degli impianti di recupero dei rifiuti da imballaggio.

4.5 Rifiuti da imballaggio secondari e terziari

L'art. 3, punto 2 lettere d) ed e) del Piano Regionale prevede che i Piani attuativi provinciali devono essere finalizzati ad *"individuare circuiti ottimali di raccolta dedicati a* ***particolari tipologie merceologiche*** *in ambiti territoriali ben definiti ed omologhi da un punto di vista economico e produttivo"* e *"stimolare l'attribuzione della gestione degli imballaggi* ***secondari*** *e* ***terziari*** *alle imprese*".

La verifica svolta sul sistema impiantistico provinciale ha messo in evidenza la mancanza di una piattaforma multimateriale, come indicato al paragrafo 4.3.

L'attribuzione della gestione degli imballaggi secondari e terziari alle imprese implica una adeguata sensibilizzazione al fine di una corretta gestione dei rifiuti.

La Provincia si impegna pertanto ad organizzare incontri annuali pubblici con i rappresentanti dei Consorzi di filiera al fine di sensibilizzare sia gli Enti pubblici ma soprattutto il settore produttivo, sulle corrette modalità di gestione dei rifiuti da imballaggio e di evidenziare le opportunità economiche che i Consorzi vorranno proporre.

4.6 Divieto di conferimento in discarica

L'art. 3, punto 2 lettera g) del Piano Regionale prevede che i Piani attuativi provinciali devono essere finalizzati a *"porre in essere ogni azione finalizzata a vietare il conferimento e l'accettazione negli impianti di discarica dei rifiuti di imballaggio non precedentemente trattati o altrimenti recuperabili, nonché a stabilire le necessarie misure di controllo su detti impianti*".

Il Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, "*Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti*" concernente lo smaltimento dei rifiuti in discarica prevede, all'art. 6 "Rifiuti non ammessi in discarica", comma 1, lettera p) che non possano essere ammessi in discarica i rifiuti con PCI (Potere calorifico inferiore) > 13.000 kJ/kg a partire dal 31/12/2008. Inoltre l'art. 7 "Rifiuti ammessi in discarica" prevede che i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento.

Il Piano regionale di gestione rifiuti – Sezione rifiuti urbani, prevede all'art. 11 delle norme di attuazione che non possano essere conferiti agli impianti di smaltimento sia i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata che i rifiuti ingombranti per una percentuale maggiore del 25% degli stessi.

Poiché gli imballaggi non rientrano nella categoria dei rifiuti inerti, le discariche che possono accettare tale tipologia di rifiuti possono essere solo le discariche per rifiuti non pericolosi o per rifiuti pericolosi. Queste tipologie di discariche sono soggette all'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2003. Anche in tale sede dovranno essere valutate eventuali prescrizioni specifiche sullo smaltimento dei rifiuti da imballaggio.

Bisognerà inoltre tenere in considerazione anche le disposizioni previste nel Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 356 del 20.11.2006.

In sede di rilascio o di rinnovo delle autorizzazioni alla gestione delle discariche, gli Enti competenti dovranno prevedere prescrizioni specifiche che richiamino il principio che è vietato il conferimento e l'accettazione negli impianti di discarica dei rifiuti di imballaggio non precedentemente trattati o altrimenti recuperabili.

5 Verifica degli interventi

5.1 Introduzione

L'art. 3, punto 2 lettera a) del Piano Regionale prevede che la Provincia deva dotarsi di **strumenti per la verifica ed il controllo** dei risultati delle azioni intraprese nel proprio bacino territoriale. In particolare deve:

a. fissare parametri di riferimento per il monitoraggio del funzionamento della raccolta differenziata degli imballaggi per la valutazione di eventuali scostamenti dai dati attesi o per il riscontro del livello raggiunto nell'incremento della raccolta differenziata;
b. individuare modalità e strumenti necessari alla realizzazione di un sistema efficiente di controllo;
c. redigere una relazione esplicativa annuale per la valutazione del sistema della raccolta differenziata nei bacini provinciali di riferimento;
d. enunciare i principi per la redazione di cui al punto c), che dovrà contenere un'analisi dei flussi del materiale proveniente dalla raccolta differenziata, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, con l'indicazione dei dati disaggregati per singolo Comune del territorio provinciale; tale relazione dovrà fornire, inoltre, valutazioni sugli scenari evidenziati, ed in relazione ad essi, proporre eventuali azioni correttive, necessarie al miglioramento continuo delle prestazioni del "sistema raccolta differenziata".

5.2 Parametri di riferimento

La Provincia di Pordenone già da alcuni anni collabora con il Catasto Regionale dei Rifiuti per la raccolta dei dati sulla produzione dei rifiuti urbani. Dal 2005 ha iniziato inoltre a stimolare tutti i Comuni ad utilizzare lo strumento del database denominato O.R.SO. al fine di facilitare la raccolta ed il controllo dei dati.

L'esperienza finora consolidata ha permesso di elaborare annualmente dei report con specifiche per Comune e per tipologia che consentono analisi sulla produzione dei rifiuti urbani e sull'andamento della raccolta differenziata.

La Provincia di Pordenone continuerà a collaborare con il Catasto regionale dei Rifiuti alla raccolta annuale dei dati sulla produzione provinciale di rifiuti urbani, elaborando i dati in maniera analitica in modo da poter avere un quadro che permetta di riscontrare anche la produzione di imballaggi suddivisi per tipologia e per comune. L'elaborazione di questi dati permetterà inoltre di valutare il raggiungimento degli obiettivi sulla raccolta differenziata previsti dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006.

5.3 Strumenti di analisi

La conoscenza merceologica dei rifiuti urbani risulta importante per capire la qualità e quantità dei materiali che costituiscono i rifiuti.

La Provincia predisporrà nel 2008, 2009 e 2010 l'effettuazione di un'analisi merceologica annuale sui rifiuti inviati a trattamento presso gli impianti di bacino, al fine di avere una rappresentazione qualitativa e quantitativa dei rifiuti, con particolare riferimento ai rifiuti da imballaggio.

5.4 Relazione annuale

Annualmente la Provincia predispone una relazione sulle competenze in materia di gestione dei rifiuti inviata all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art 23 della L.R. 30/1987.

A partire dalla relazione per l'anno 2006 si introdurranno delle specifiche considerazioni analitiche riguardanti i rifiuti da imballaggio provenienti dal circuito dei rifiuti urbani, al fine di valutarne il peso e l'incidenza degli stessi sulla raccolta differenziata e l'efficacia dei sistemi di raccolta.

5.5 Costi del Programma

Vengono di seguito esplicitati gli interventi che necessitano di stanziamenti al fine dell'attuazione del presente programma.

INTERVENTO	COSTI PRESUNTI
N. 3 campagne merceologiche sui rifiuti	€ 20.000
N. 6 incontri con i Consorzi di filiera	€ 6.000
Spese di riproduzione del Programma e di elaborazione, stampa e diffusione di materiale informativo sull'argomento	€ 5.000
TOTALE	€ 31.000

5.6 Scheda riassuntiva degli interventi

Azione	Intervento previsto	Tempi
1) Fissare una programmazione cronologica coerente con gli obiettivi fissati in sede comunitaria (Direttiva 2004/12/CE) in un'ottica di miglioramento continuo	*Monitoraggio dei dati di produzione dei rifiuti urbani al fine del raggiungimento delle percentuali previste dal D.Lgs. 152/2006.* *Analisi merceologiche sui rifiuti* *Relazione di monitoraggio*	*Annuale* *2008, 2009 e 2010* *Annuale*
2) Razionalizzare e standardizzare i sistemi di raccolta sull'intero territorio provinciale	*Standardizzazione dei colori e delle scritte dei cassonetti per la raccolta differenziata* *Concessione di contributi*	 *Annuale*
3) Favorire, anche attraverso il CONAI, la realizzazione di ***piattaforme*** *per il conferimento del materiale (almeno una per provincia) o potenziando le strutture, qualora esistenti*	*Individuazione di possibili impianti idonei a diventare piattaforma multimateriale*	
4) Analizzare, ai fini di un'eventuale ***rideterminazione degli scenari impiantistici****, le scelte fin qui compiute, considerando le opzioni tecnologiche atte a conseguire gli obiettivi di recupero fissati al punto a), ivi compresa la possibilità della* ***termovalorizzazione del rifiuto****, funzionale al recupero energetico e alla limitazione al ricorso ulteriore agli impianti di discarica*	*Nessun intervento.* *Eventuale previsioni di inceneritori in sede di Piani dei rifiuti speciali ed urbani.*	
5) individuare circuiti ottimali di raccolta dedicati a ***particolari tipologie merceologiche*** *in ambiti territoriali ben definiti ed omologhi da un punto di vista economico e produttivo" e "stimolare l'attribuzione della gestione degli imballaggi* ***secondari*** *e* ***terziari*** *alle imprese*	*Incontri con i Consorzi di filiera*	*Annuale (per 3/6 anni)*
6) porre in essere ogni azione finalizzata a vietare il conferimento e l'accettazione negli impianti di discarica dei rifiuti di imballaggio non precedentemente trattati o altrimenti recuperabili, nonché a stabilire le necessarie misure di controllo su detti impianti	*Prescrizioni nelle autorizzazioni delle discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi*	*Al primo rinnovo o in sede di A.I.A.*

6 Allegati

6.1 Contenitori impiegati per la raccolta dei rifiuti – documentazione

6.1.1 La raccolta della carta

La raccolta della carta e dei cartoni viene effettuata attraverso contenitori stradali (cassonetti con apertura tradizionale o campane dotata di appositi fori di introduzione). Questo tipo di raccolta, in alcuni casi si associa alla raccolta porta a porta del "multimateriale" o secco riciclabile, in cui la componente di carta e cartoni è prevalente.

I contenitori sono per lo più interamente gialli, anche se sono presenti cassonetti con la struttura grigia o verde scuro ed il coperchio giallo. Minoritario è il bianco. In alcuni casi, in contesti in cui non vi è pericolo di confusione (contenitori utilizzati dai commercianti) vengono impiegati normali cassonetti dotati di scritte molto evidenti.

Nell'esempio riportato a fianco l'indicazione su qual è il contenitore da usare per la carta si ricava, a causa della mancanza di scritte adeguate, "per differenza" rispetto alle altre campane. L'esempio si riferisce a scelte cromatiche minoritarie (carta=bianco, plastica=giallo).

6.1.2 La raccolta della plastica

Anche per la raccolta della plastica valgono considerazioni analoghe a quelle fatte per la carta: avviene attraverso contenitori analoghi, prevalentemente di colore azzurro o blu, che tengono conto delle minori dimensioni rispetto ai cartoni.
Dove vengono utilizzati normali cassonetti il colore blu del coperchio identifica la plastica.
La raccolta della plastica tramite contenitori stradali è normalmente presente ove non si svolge la raccolta multimateriale.

Nell'esempio riportato a fianco – siamo in un contesto di tipo commerciale – un normale cassonetto è impiegato per la raccolta della plastica. Una scritta adeguata, che funge anche da campagna informativa, assicura la riconoscibilità del contenitore ed un corretto conferimento.

Nei contenitori più recenti compare più frequentemente la scritta IMBALLAGGI IN PLASTICA, piuttosto che semplicemente PLASTICA. I rifiuti urbani costituiti da plastica sono infatti prevalentemente contenitori per liquidi o alimenti.

6.1.3 La raccolta del vetro

La raccolta differenziata del vetro è la più "antica" fra quelle attivate in provincia di Pordenone. Le prime esperienze risalgono infatti agli anni '70. Negli ultimi anni alle tradizionali campane di colore verde si stanno affiancando contenitori stradali più piccoli (240 l). Risultano presenti sul territorio contenitori blu e verde scuro. In un caso sono stati riscontrati contenitori di colore marrone.

Nelle immagini sotto riportate alcuni esempi delle campane verdi, oltre ad un cassonetto blu "riciclato" per la raccolta del vetro. Si sottolinea che in alcuni casi è ammesso il conferimento delle lattine di alluminio, mentre in altri le scritte sottolineano che i contenitori sono dedicati esclusivamente al vetro.

Secondo il programma di prevenzione del CO.RE.VE la modalità di raccolta che offre i migliori risultati dal punto di vista qualitativo è data dai contenitori stradali dedicati esclusivamente al vetro. Viene altresì auspicata l'introduzione della raccolta separata del vetro bianco e del vetro colorato.

In tal caso andrebbero collocati contenitori di colore bianco, da destinare, ovviamente, alla raccolta del vetro trasparente.

6.1.4 La raccolta del secco riciclabile (o multimateriale)

La raccolta differenziata del rifiuto secco riciclabile o multimateriale viene prevalentemente effettuata con il sistema "porta a porta", con semplici sacchetti (per lo più gialli) o a mezzo di piccoli contenitori domiciliari (in questo caso, evidentemente, il colore assume un'importanza inferiore).

In alcuni casi alla raccolta porta a porta sono affiancati contenitori stradali. E' stato riscontrato il colore giallo (intero contenitore oppure solo il coperchio).

Nei comuni ove avviene questo tipo di raccolta non è presente la raccolta differenziata della carta, per cui, a livello di singolo comune non è possibile confondersi.

Nel caso del multimateriale (indicazione da preferire a quelle di "secco riciclabile" o "solo materiale riciclabile") sono molto importanti le scritte e le indicazioni grafiche sui rifiuti che possono essere conferiti.

Il piccolo contenitore per la raccolta "porta a porta" del MULTIMATERIALE utilizzato in numerosi comuni della Provincia.

Una volta svuotato dall'operatore il contenitore deve essere riportato all'interno della proprietà privata.

6.1.5 La raccolta del secco non riciclabile

La raccolta differenziata del rifiuto secco non riciclabile è stata una conseguenza dell'introduzione della raccolta del rifiuto organico, definendo così il cosiddetto sistema "secco-umido".

Per questa raccolta vengono impiegati i tradizionali contenitori per il RSU indifferenziato. Le scelte cromatiche prevalenti vanno dal grigio scuro, al metallo, al verde chiaro.

Molto spesso le indicazioni esterne sono in cattive condizioni e mancano o sono poco evidenti le informazioni su cosa può essere gettato.

Il piccolo contenitore giallo per la raccolta "porta a porta" del RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE utilizzato in numerosi comuni della Provincia.
Una volta svuotato dall'operatore il contenitore deve essere riportato all'interno della proprietà privata.

6.1.6 La raccolta del rifiuto organico e del verde

La raccolta del rifiuto organico, più frequentemente definito UMIDO, avviene prevalentemente con contenitori stradali da 240 l o porta a porta con contenitori più piccoli.

Il rifiuto verde derivante dalla manutenzione dei giardini viene solitamente raccolto in sacchi o fascine. In alcuni casi è utilizzato un contenitore stradale da 2400 l o contenitori da 120/240 l per il porta a porta.

Tre esempi di contenitori per il rifiuto organico.
Oltre alla differente scelta cromatica balzano agli occhi le scritte: assenti in un caso (ciò presuppone una conoscenza generalizzata del sistema di raccolta da parte degli utenti), decisa ed accompagnata da figure nel secondo (la raccolta dell'umido, introdotta in un contesto urbano ha rappresentato una grossa novità che andava giustamente comunicata) non molto grandi e contenute in un adesivo che riporta quali rifiuti si possono introdurre o meno nel contenitore, nel terzo esempio.

A sinistra il contenitore del VERDE: è stata scelta una colorazione più scura rispetto a quella dei cassonetti per il secco non riciclabile (vedi foto sotto) ed un coperchio marrone che riporta una scritta abbastanza marcata.

6.2 Tabella 6.1 – dati sulle raccolte differenziate in provincia di Pordenone dal 2001 al 2005

anni	Frazione secca																			
	Carta / Cartone		Vetro		Plastica		Metalli			Legno			Abiti / Stracci					altro	
	Carta e cartone da RD (giornali, riviste, …)	imballaggi in carta e cartone	Vetro da RD	imballaggi in vetro (bottiglie, vasellame, …)	plastica da RD	imballaggi in plastica (bottiglie, contenitori, …)	metallo da RD	imballaggi metallici	Ingombranti a recupero - ferro	legno da RD	imballaggi in legno (cassette, …)	Ingombranti a recupero - legno	abiti	stracci	imballaggi in materia tessile	imballaggi in materiali misti (ad es. multimateriale)	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (ad es. t e/o F, alcune tipologie di cartucce …)	altro specificare	altro specificare
	20 01 01	15 01 01	20 01 02	15 01 07	20 01 39	15 01 02	20 01 40	15 01 04	20 03 07	20 01 38	15 01 03	20 03 07	20 01 10	20 01 11	15 01 09	15 01 06	15 01 10*	20 01 99	20 01 99
	carta e cartone	imballaggi in carta e cartone	vetro	imballaggi in vetro	plastica	imballaggi in plastica	metallo	imballaggi metallici	rifiuti ingombranti	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	imballaggi in legno	rifiuti ingombranti	abbigliamento	prodotti tessili	imballaggi in materia tessile	imballaggi in materiali misti	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Carta, plastica, alluminio	multimateriale
2001	9.315,210	0,000	6.418,450	0,000	2.181,420	0,000	1.144,027	14,620	0,000	425,980	0,000	0,000	4,280	72,380	0,000	743,397	0,000	0,000	0,000
2002	5.758,321	4.342,881	1.788,045	3.184,800	665,936	1.834,864	1.192,123	284,840	78,590	796,790	16,780	196,180	150,634	22,626	0,000	6.306,005	1,670	0,000	489,340
2003	5.832,100	4.036,640	86,750	5.798,205	34,540	2.714,172	987,080	274,428	0,000	1.156,990	13,320	0,000	328,052	0,000	0,000	4.045,361	0,000	0,000	2.708,290
2004	6.360,350	4.973,380	270,050	5.693,840	60,005	3.128,157	1.228,330	225,010	344,500	1.646,830	1,200	0,000	311,001	0,000	0,000	3.436,554	0,000	723,620	2.954,780
2005	6.646,656	5.208,476	294,600	6.834,989	57,500	3.238,684	1.345,800	44,370	888,180	2.109,440	0,000	504,220	307,970	0,000	0,000	3.958,026	4,862	0,000	3.515,970

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_40_1_DPR_301_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 settembre 2007, n. 0301/Pres.

Regolamento concernente la caratterizzazione tipologica delle ZPS, la disciplina delle attività cinofile consentite al loro interno e l'individuazione delle zone soggette a limitazioni nell'utilizzo di munizioni in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 «Legge comunitaria 2006» ed in particolare i commi 2, 3, 4 e 5 dell'art. 4 che prevedono l'adozione di un regolamento per:
a) individuare le caratteristiche distintive di ciascuna tipologia ambientale ed attribuire ciascuna ZPS ad una o più delle stesse tipologie;
b) disciplinare l'attività di addestramento e allenamento dei cani da caccia nonché lo svolgimento di gare e prove cinofile;
c) individuare il perimetro delle zone umide naturali e artificiali e la fascia di rispetto dai loro confini in cui si applica il divieto di cui all'art. 3, comma 2, lett. k della citata l.r. 14/07;
VISTA la direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici presenti allo stato naturale in tutta l'Unione europea e dei relativi habitat, la quale stabilisce una serie di principi ecologici e di obblighi giuridici applicabili all'attività venatoria;
VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modificazioni (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
VISTO il Regolamento approvato con DPR 8 settembre 1997, n. 357 (attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 e successive modificazioni (Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella regione Friuli Venezia Giulia);
VISTA la legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca) ed in particolare l'articolo 22;
VISTA la legge regionale 19 dicembre 1986, n. 56 (Norme in materia di caccia, di allevamento di selvaggina, di tassidermia, nonché di pesca in acque interne) ed in particolare l'articolo 7;
VISTA la legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere);
VISTO il decreto del 3 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 224 del 24 settembre 2002 (Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000) adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo schema di "Regolamento di esecuzione dell'art. 4 della legge regionale 14/2007" predisposto dalla Direzione centrale risorse agricole, forestali, naturali e montagna tenuto conto degli indirizzi sull'applicazione delle disposizioni della direttiva 79/409/CEE contenuti nella «Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici» pubblicata dalla Commissione europea nell'agosto 2004;
CONSIDERATO che i criteri utilizzati per la definizione dei perimetri delle zone umide naturali e artificiali, con acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, e la relativa fascia di rispetto di 150 metri dai loro confini, in cui si applica il divieto di utilizzo delle munizioni contenenti graniglia di piombo e di acciaio, sono gli stessi utilizzati per l'individuazione dei perimetri delle zone umide sottoposte a monitoraggio ornitologico nell'ambito dei progetti scientifici "International Waterfowl Census" e "ANSER" (Progetto Interreg III A Transfrontaliero Adriatico per la valutazione del ruolo ecologico delle zone umide per la sosta e lo svernamento degli uccelli acquatici nell'Adriatico settentrionale);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 14 settembre 2007, n. 2167;

DECRETA

1. È approvato il "Regolamento concernente la caratterizzazione tipologica delle ZPS, la disciplina delle

attività cinofile consentite al loro interno e l'individuazione delle zone soggette a limitazioni nell'utilizzo di munizioni in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia derivanti all'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_40_1_DPR_301_2_ALL1

Regolamento concernente la caratterizzazione tipologica delle ZPS, la disciplina delle attività cinofile consentite al loro interno e l'individuazione delle zone soggette a limitazioni nell'utilizzo di munizioni in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia derivanti all'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)

Art. 1 finalità

1. In esecuzione dell'articolo 4, commi 2, 3, 4 e 5 della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Legge comunitaria 2006), il presente regolamento:

a) individua le caratteristiche distintive di ciascuna tipologia ambientale di cui al comma 1 del medesimo articolo;

b) attribuisce ogni Zona di Protezione Speciale (ZPS) a una o più tipologie ambientali;

c) disciplina l'attività di addestramento e allenamento di cani da caccia nonché lo svolgimento di prove e gare cinofile all'interno dei perimetri delle ZPS;

d) individua il perimetro delle zone umide naturali e artificiali, con acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, e la relativa fascia di rispetto di 150 metri dai loro confini in cui si applica il divieto di utilizzo delle munizioni contenenti graniglia di piombo e di acciaio, di cui all'articolo 3, comma 2, lettera k) della legge regionale 14/2007.

Art. 2 caratteristiche distintive di ciascuna tipologia ambientale

1. In funzione dei criteri ornitologici indicati dall'articolo 4 della direttiva 79/409/CEE e delle esigenze

ecologiche delle specie presenti nelle diverse ZPS, si definiscono le seguenti caratteristiche per le tipologie ambientali individuate ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 14/2007:
a) Ambienti aperti alpini: tipologia che raggruppa tutti gli ambienti aperti di montagna in forte regressione a causa dell'abbandono delle zone montane e delle modifiche delle attività agro-silvo-pastorali. Trattasi di praterie sommitali, sia primarie che secondarie, prati-pascoli, prati da sfalcio, pietraie, zone rocciose e pareti rocciose, primi stadi cespugliati a ontano verde, pino mugo, salicacee, ed ericacee. Le specie che caratterizzano l'ambiente sono: Aquila reale (*Aquila chrysaetos*), Pernice bianca (*Lagopus mutus*), Fagiano di monte (*Tetrao tetrix*), Coturnice (*Alectoris graeca*), Re di quaglie (*Crex crex*), Spioncello (*Anthus spinoletta*), Sordone (*Prunella collaris*), Codirosso spazzacamino (*Phoenicurus ochruros*), Culbianco (*Oenanthe oenanthe*), Codirossone (*Monticola saxatilis*), Merlo dal collare (*Turdus torquatus*), Gracchio alpino (*Pyrrhocorax graculus*), Fringuello alpino (*Montifringilla nivalis*), Lucarino (*Carduelis spinus*), Fanello (*Carduelis cannabina*), Organetto (*Carduelis flammea*);
b) Ambienti forestali alpini: tipologia che raggruppa tutti gli ambienti forestali montani rappresentativi delle diverse e numerose tipologie vegetazionali che comprendono sia boschi di conifere che di latifoglie. Le specie che caratterizzano l'ambiente sono: Astore (*Accipiter gentilis*), Sparviere (*Accipiter nisus*), Poiana (*Buteo buteo*), Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), Francolino di monte (*Bonasa bonasia*), Gallo cedrone (*Tetrao urogallus*), Civetta nana (*Glaucidium passerinum*), Allocco (*Strix aluco*), Civetta caporosso (*Aegolius funereus*), Picchio cenerino (*Picus canus*), Picchio nero (*Dryocopus martius*), Picchio rosso maggiore (*Picoides major*), Picchio tridattilo (*Picoides tridactylus*), Scricciolo (*Troglodytes troglodytes*), Pettirosso (*Erithacus rubecula*), Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), Luì bianco (*Phylloscopus bonelli*), Regolo (Regulus regulus), Cincia bigia (*Parus palustris*), Cincia bigia alpestre (*Parus montanus*), Cincia dal ciuffo (*Parus cristatus*), Cincia mora (*Parus ater*), Cinciarella (*Parus caeruleus*), Picchio muratore (*Sitta europaea*), Rampichino alpestre (*Certhia familiaris*), Rampichino (*Certhia brachydactyla*), Nocciolaia (*Nucifraga caryocatactes*), Fringuello (*Fringilla coelebs*), Crociere (*Loxia curvirostra*), Ciuffolotto (*Pyrrhula pyrrhula*);
c) Ambienti misti mediterranei: tipologia eterogenea costituita essenzialmente da paesaggi a mosaico e isole vegetazionali termofile localizzate anche in zone interne che comprendono pascoli aridi, pinete costiere, leccete, aree a macchia e zone coltivate di vario genere. Trattasi di ambienti profondamente modellati dalle attività umane e sottoposti ad elevata pressione antropica. Le specie che caratterizzano l'ambiente sono: Nibbio bruno (*Milvus migrans*), Grifone (*Gyps fulvus*), Biancone (*Circaetus gallicus*), Pellegrino (*Falco peregrinus*), Gufo reale (*Bubo bubo*), Assiolo (*Otus scops*), Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), Upupa (*Upupa epops*), Tottavilla (*Lullula arborea*), Calandro (*Anthus campestris*), Monachella (*Oenanthe hispanica*), Passero solitario (*Monticola solitarius*), Sterpazzolina (*Sylvia cantillans*), Occhiocotto (*Sylvia melanocephala*), Zigolo muciatto (*Emberiza cia*), Ortolano (*Emberiza hortulana*);
d) Ambienti steppici: tipologia che include nella regione le aree aperte, aride, naturali e seminaturali in cui prevale la vegetazione erbacea, rappresentate dalle aree magredili, dalla landa carsica e da tratti di greto fluviale ampi. Trattasi di ambienti utilizzati dalle specie ornitiche che nidificano a terra. Questa tipologia include anche altri ambienti xerici a prevalenza di vegetazione erbacea e coltivazioni. Le specie che caratterizzano l'ambiente sono: Biancone (*Circaetus gallicus*), Albanella reale (*Circus cyaneus*), Albanella minore (*Circus pygargus*), Gheppio (*Falco tinnunculus*), Falco cuculo (*Falco vespertinus*), Smeriglio (*Falco columbarius*), Lodolaio (*Falco subbuteo*), Gru (*Grus grus*), Corriere piccolo (*Charadrius dubius*), Pavoncella (*Vanellus vanellus*), Assiolo (*Otus scops*), Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), Upupa (*Upupa epops*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), Cappellaccia (*Galerida cristata*), Tottavilla (*Lullula arborea*), Allodola (*Alauda arvensis*), Calandro (*Anthus campestris*), Averla piccola, (*Lanius collurio*), Averla cenerina (*Lanius minor*), Averla maggiore (*Lanius excubitor*), Ortolano (*Emberiza hortulana*), Strillozzo (*Miliaria calandra*);
e) Colonie di uccelli marini: tipologia che raggruppa i siti costieri caratterizzati dalla presenza di colonie riproduttive di uccelli marini. Trattasi per lo più di piccole isole o ambienti costieri, comprese le valli da pesca, frequentate da specie caratterizzate da una spiccata fedeltà al sito di nidificazione. Le specie che caratterizzano l'ambiente sono: Gabbiano reale (*Larus cachinnans*), Sterna comune (*Sterna hirundo*), Fraticello (*Sterna albifrons*);
f) Zone umide: tipologia ambientale che raggruppa tutte le zone umide di acqua dolce, salmastra e salata ad eccezione degli ambienti acquatici strettamente legati agli ambiti fluviali di maggiore importanza. Trattasi di una tipologia molto ampia che include ambienti naturali ed artificiali di grande rilevanza per l'avifauna. Le specie ed i taxa che caratterizzano le zone umide sono: Strolaghe, Svassi, Falacrocoracidi, Ardeidi, Mignattaio (*Plegadis falcinellus*), Spatola (*Platalea leucorodia*), Fenicottero (*Phoenicopterus roseus*), Anatidi, Nibbio bruno (*Milvus migrans*), Accipitriformi appartenenti al genere Circus, Falco pescatore (*Pandion haliaetus*), Rallidi, Beccaccia di mare (*Haematopus ostralegus*), Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*), Caradridi, Scolopacidi, Laridi, Sternidi, Gufo di palude (*Asio flammeus*), Silvidi appartenenti al genere *Cettia, Cisticola e Acrocephalus*, Basettino (*Panurus biarmicus*), Migliarino di palude (*Emberiza schoeniclus*);
g) Ambienti fluviali: tipologia che raggruppa i siti fluviali caratterizzati da presenza di vegetazione ripariale, boschi golenali e sponde naturali soggette a periodici fenomeni erosivi.

Tali corsi d'acqua costituiscono per molte specie di piante e animali i maggiori corridoi ecologici di collegamento. I siti fluviali includono, molto spesso, anche zone umide che potrebbero essere trattate nella tipologia precedente ma presentano caratteristiche e problematiche proprie legate alla morfologia ed alla funzionalità tipiche di questi ambienti. Le specie ed i taxa che caratterizzano gli ambienti fluviali sono: Tuffetto (*Tachybaptus ruficollis*), Cormorano (*Phalacrocorax carbo*), Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*), Ardeidi, Anatidi, Accipitriformi appartenenti al genere Circus, Falco pescatore (*Pandion haliaetus),* Rallidi, Piro piro piccolo (*Actitis hypoleucos*), Sternidi, Martin pescatore (*Alcedo atthis*), Gruccione (*Merops apiaster*), Topino (*Riparia riparia*), Merlo acquaiolo (*Cinclus cinclus*), Pendolino (*Remiz pendulinus);*.
h) Ambienti agricoli: tipologia che raggruppa le zone di pianura sottoposte a coltivazione intensiva caratterizzate, per lo più, da seminativi e in minor parte da prati, con presenza di elementi naturali quali siepi, filari alberati stagni e piccoli bacini e insediamenti rurali. Trattasi di aree agricole caratterizzate da basso livello di urbanizzazione, da un minore impatto di infrastrutture quali strade, ferrovie, linee elettriche e dalla conservazione o il ripristino delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche tipiche del territorio rurale di pianura. Le specie che caratterizzano gli ambienti agricoli sono: Gheppio *(Falco tinnunculus),* Starna (*Perdix perdix*), Quaglia (*Coturnix coturnix*), Fagiano comune (*Phasianus colchicus*), Pavoncella (*Vanellus vanellus*), Civetta (*Athene noctua*), Allodola (*Alauda arvensis*), Cappellaccia (*Galerida cristata*), Cutrettola (*Motacilla flava*), Saltimpalo (*Saxicola torquata*), Gazza (*Pica pica*);
i) Valichi e corridoi di concentrazione dei migratori: trattasi di siti ove si concentrano grandi assembramenti di uccelli veleggiatori durante i passi autunnale e primaverile e geograficamente strategici come stretti, promontori e valichi. Le specie ed i taxa caratteristici sono: Cicogna bianca (*Ciconia ciconia*), Cicogna nera (*Ciconia nigra*), Accipitriformi appartenenti al genere Circus, Nibbio bruno (*Milvus migrans*), Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*);
j) Valichi montani ed isole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche: tipologia che raggruppa siti di straordinaria rilevanza per la migrazione prevalentemente dei passeriformi ed altre specie di dimensioni medio-piccole che migrano utilizzando una tecnica basata esclusivamente sul volo attivo. I taxa che caratterizzano la tipologia ambientale sono: Columbiformi, Coraciformi, Passeriformi (soprattutto Irundinidi, Motacillidi, Turdidi, Silvidi, Muscicapidi, Lanidi, Fringillidi, Emberizidi).

Art. 3 attribuzione delle ZPS alle tipologie ambientali

1. In base alle loro caratteristiche ecologiche le ZPS regionali vengono attribuite alle relative tipologie ambientali come da schema di cui all'allegato A.

Art. 4 attività cinofila. Definizioni e modalità

1. Ai fini del presente regolamento si adottano le seguenti definizioni:
a) prova cinofila: l'attività finalizzata al conseguimento dei titoli necessari per l'assegnazione dei campionati di lavoro indetti dall'Ente nazionale cinofilia italiana (ENCI), alla selezione zootecnica dei cani in possesso delle caratteristiche il più vicino possibile allo standard di razza definito dall'ENCI, all'individuazione dei riproduttori per il miglioramento delle razze medesime. Si definiscono altresì prove cinofile le selezioni previste dalla normativa regionale vigente al fine di individuare o abilitare i cani da caccia aventi attitudini di lavoro predeterminate;
b) gara cinofila: competizione relativa alle attitudini di lavoro dei cani da caccia, condotta con finalità prevalentemente ludico-ricreative;
c) addestramento e allenamento: il complesso delle attività di istruzione ed educazione del cane da caccia, nonché quelle finalizzate al mantenimento delle attitudini in tal modo conseguite.
2. Le attività di addestramento e allenamento, gare e prove cinofile sono svolte secondo la disciplina di cui all'articolo 7 della legge regionale 19 dicembre 1986, n. 56 (Norme in materia di caccia, di allevamento di selvaggina, di tassidermia, nonché di pesca in acque interne) e del relativo regolamento di esecuzione, con le limitazioni di cui ai successivi articoli 5, 6, e 7.
3. Le attività di censimento della fauna selvatica mediante l'utilizzo di cani da caccia programmate ed organizzate secondo la normativa vigente e preventivamente comunicate alla struttura regionale competente in materia faunistica non sono assimilabili alle fattispecie elencate ai precedenti commi e non sono pertanto assoggettate alle limitazioni previste dai successivi articoli, né ad autorizzazione regionale.

Art. 5 addestramento e allenamento dei cani da caccia

1. Al fine di garantire la conservazione della fauna, all'interno dei perimetri delle ZPS è vietato:
a) svolgere attività di addestramento e allenamento di cani da ferma e da traccia dal primo di gennaio alla prima domenica di settembre;
b) svolgere attività di addestramento e allenamento di cani da seguita dal primo di gennaio alla terza domenica di settembre.
2 I divieti di cui al comma 1 si applicano anche nelle zone di addestramento e allenamento di cani da

caccia di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 56/86 ricadenti all'interno dei perimetri delle ZPS.

Art. 6 prove e gare cinofile

1. Al fine di garantire la conservazione della fauna é vietato eseguire prove e gare cinofile con cani da caccia nelle ZPS dal primo di febbraio al 31 agosto.
2. Nel periodo compreso dal primo settembre al 31 gennaio è possibile effettuare gare o prove cinofile a seguito del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 56/86.
3. L'autorizzazione di cui al comma precedente, in rapporto alle caratteristiche delle tipologie ambientali delle ZPS e alle prioritarie esigenze di conservazione delle specie tutelate, indica il numero massimo di cani e di conduttori per ogni evento nonché le modalità di esecuzione e le eventuali misure di attenuazione dell'incidenza.
4. Per l'autorizzazione di cui al comma 2, non è attivata la procedura di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche).

Art. 7 zone cinofile regionali

1. L'attività di addestramento e di allenamento effettuata all'interno di aree delle Zone cinofile regionali, istituite ai sensi dell'articolo 12 bis della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 (Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli Venezia Giulia) ricadenti nei perimetri delle ZPS, è vietata dal primo di gennaio alla terza domenica di settembre.

Art. 8 individuazione zone umide naturali e artificiali e relativa fascia di rispetto

1. Per le finalità di cui al comma 4 dell'articolo 4 della legge regionale 14/2007 l'allegato B individua i perimetri delle zone umide naturali e artificiali, con acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, e la relativa fascia di rispetto di 150 metri dai loro confini all'interno dei quali è vietato l'utilizzo delle munizioni contenenti graniglia di piombo e di acciaio ai sensi dell' art. 3, comma 2, lettera k) della legge regionale 14/2007.

Art. 9 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A (riferito all'articolo 3)

Attribuzione delle ZPS alle tipologie ambientali

CODICE E NOME DEL SITO	TIPOLOGIE AMBIENTALI
IT3310001 DOLOMITI FRIULANE	a) ambienti aperti alpini; b) ambienti forestali alpini; i) valichi e corridoi di concentrazione di migratori; j) valichi montani e isole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche.
IT3311001 MAGREDI DI PORDENONE	d) ambienti steppici; f) zone umide; h) ambienti agricoli.
IT3320037 LAGUNA DI MARANO E GRADO	e) colonie di uccelli marini; f) zone umide; h) ambienti agricoli; j) valichi montani e isole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche.
IT3321001 ALPI CARNICHE	a) ambienti aperti alpini; b) ambienti forestali alpini; i) valichi e corridoi di concentrazione di migratori; j) valichi montani e isole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche.
IT3321002 ALPI GIULIE	a) ambienti aperti alpini; b) ambienti forestali alpini; i) valichi e corridoi di concentrazione di migratori; j) valichi montani e isole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche.
IT3330006 VALLE CAVANATA E BANCO MULA DI MUGGIA	e) colonie di uccelli marini; f) zone umide; h) ambienti agricoli; j) valichi montani e isole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche.
IT3341002 AREE CARSICHE DELLA VENEZIA GIULIA	c) ambienti misti mediterranei; d) ambienti steppici; e) colonie di uccelli marini; j) valichi montani e isole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche.
IT3330005 FOCE DELL'ISONZO - ISOLA DELLA CONA	e) colonie di uccelli marini; f) zone umide; g) ambienti fluviali; h) ambienti agricoli; j) valichi montani e isole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche.

Allegato B (riferito all'articolo 8)

Perimetro riferito alla CTRN - Riproduzione cartografica

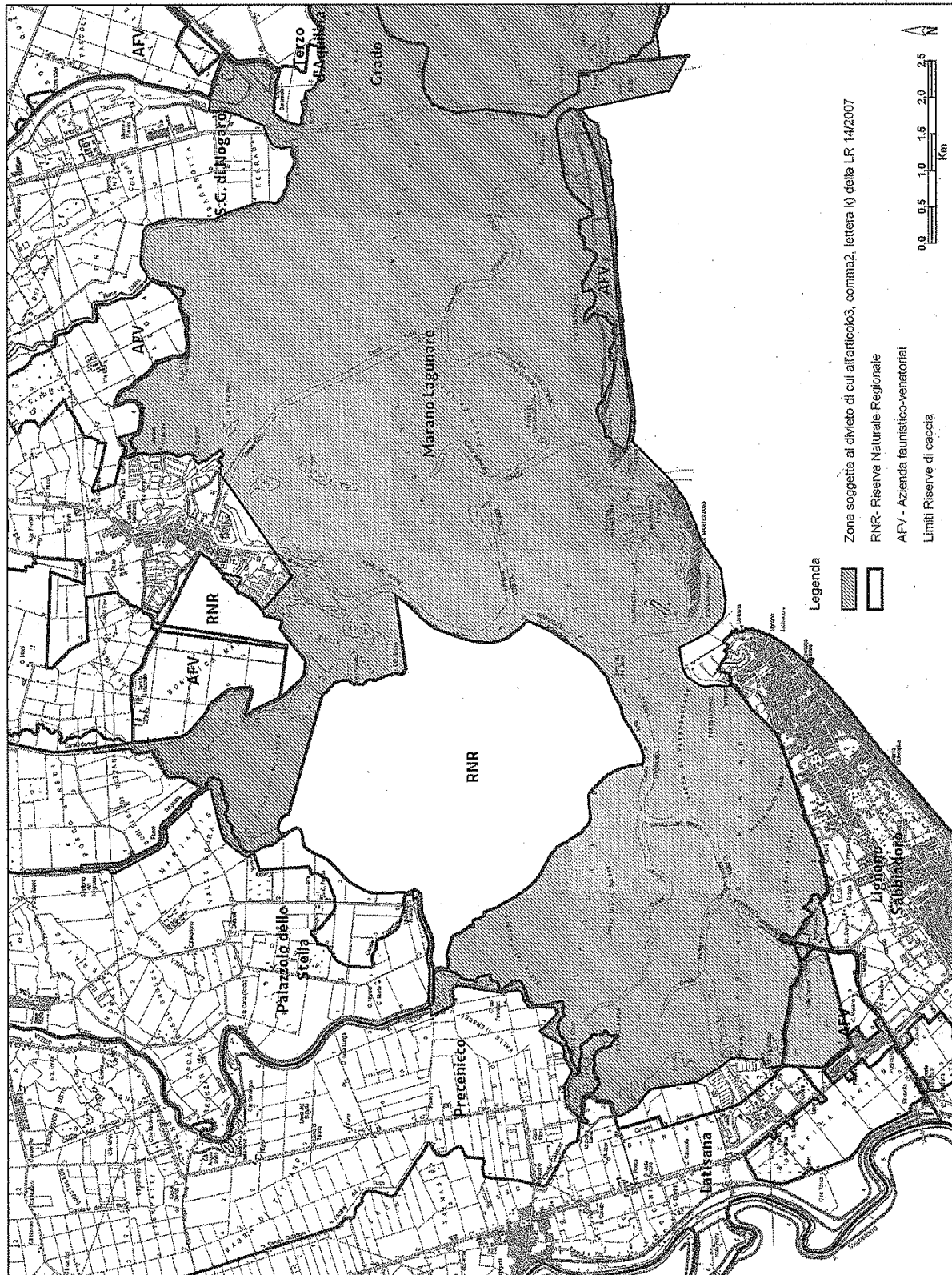
07_40_1_DPR_301_3_ALL2

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio tutela ambienti naturali e fauna

Allegato B - Foglio 1

Zone soggette al divieto di utilizzo delle munizioni contenenti graniglia di piombo e di acciaio di cui all'articolo 3, comma 2, lettera k) della LR 14/2007

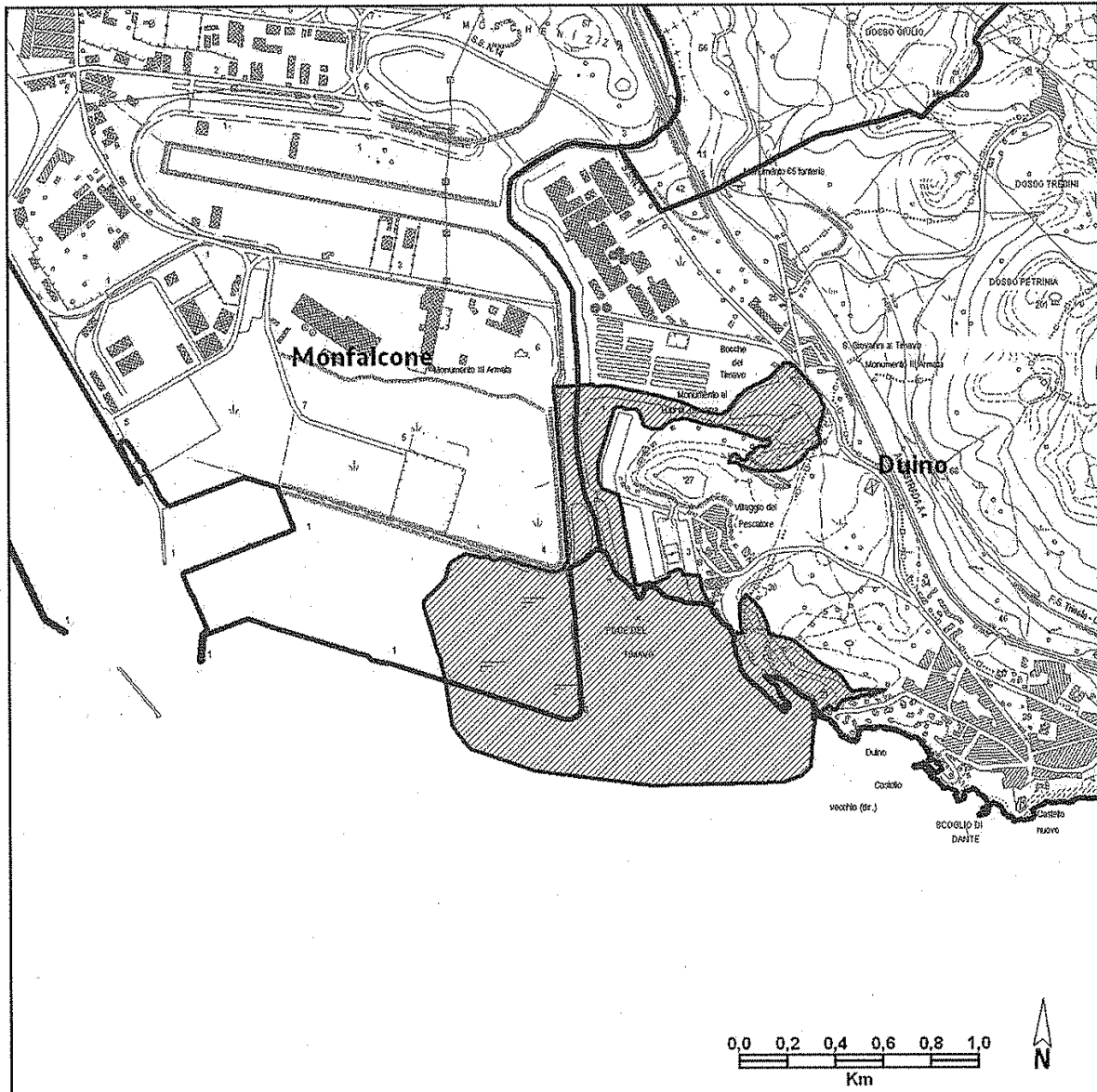
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio tutela ambienti naturali e fauna
Allegato B - Foglio 2
Zone soggette al divieto di utilizzo delle munizioni contenenti graniglia di piombo e di acciaio di cui all'articolo 3, comma 2, lettera k) della LR 14/2007
RNR
Grado
AFV
Aquileia
Terzo d'Aquileia
0,0 0,5 1,0 1,5 2,0 2,5
Km
Legenda
Zona soggetta al divieto di cui all'articolo3, comma2, lettera k) della LR 14/2007
RNR- Riserva Naturale Regionale
AFV - Azienda faunistico-venatoriai
Limiti Riserve di caccia

Allegato B - Foglio 3

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio tutela ambienti naturali e fauna

Zone soggette al divieto di utilizzo delle munizioni contenenti graniglia di piombo e di acciaio di cui all'articolo 3, comma 2, lettera k) della LR 14/2007

Allegato B - Foglio 4

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio tutela ambienti naturali e fauna

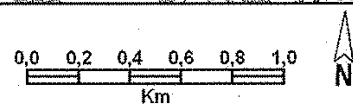
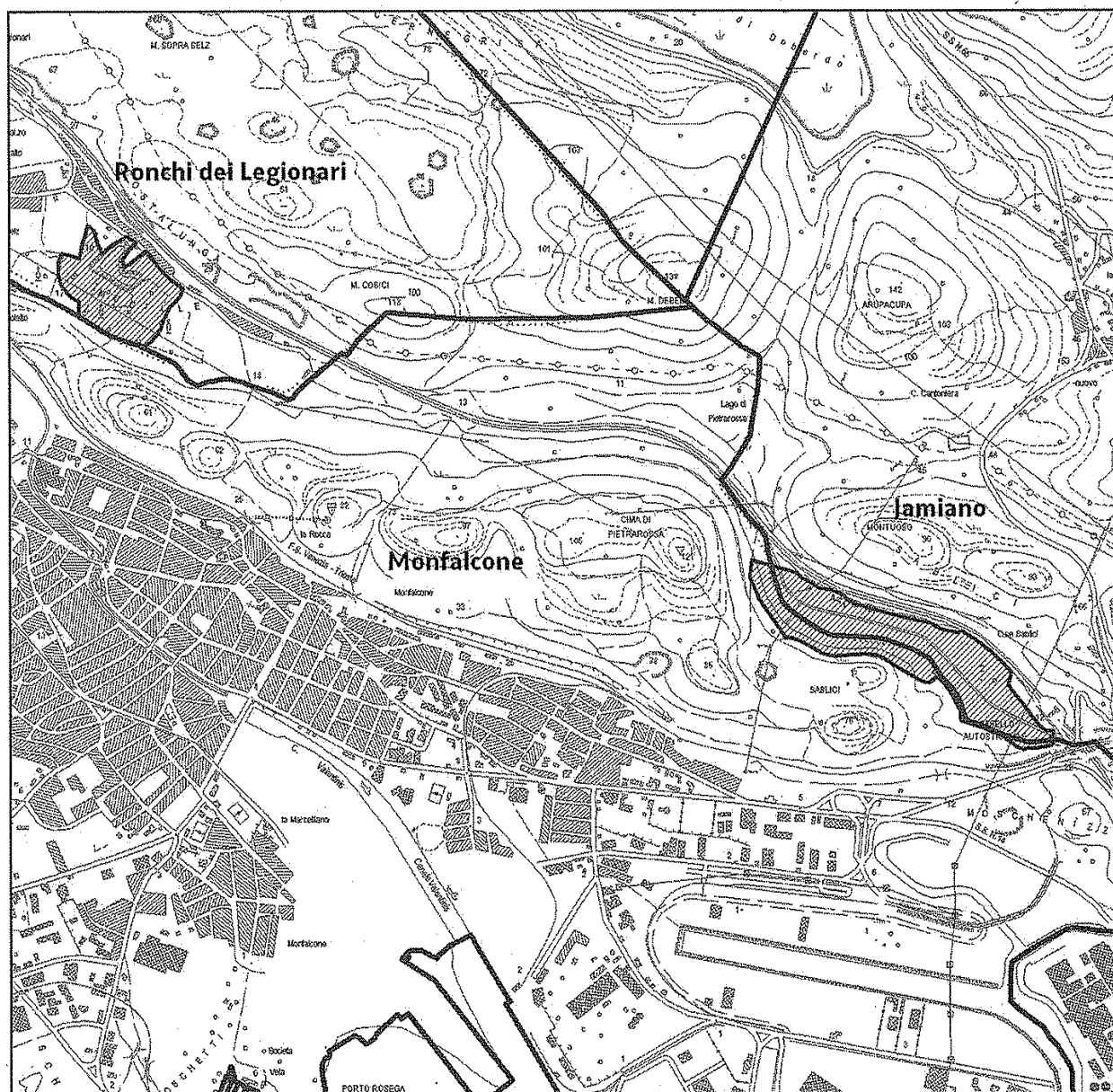
Zone soggette al divieto di utilizzo delle munizioni contenenti graniglia di piombo e di acciaio di cui all'articolo 3, comma 2, lettera k) della LR 14/2007

Legenda

Zona soggetta al divieto di cui all'articolo 3, comma 2, lettera k) della LR 14/2007

Limite Riserva di caccia

Allegato B- Foglio 5

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio tutela ambienti naturali e fauna

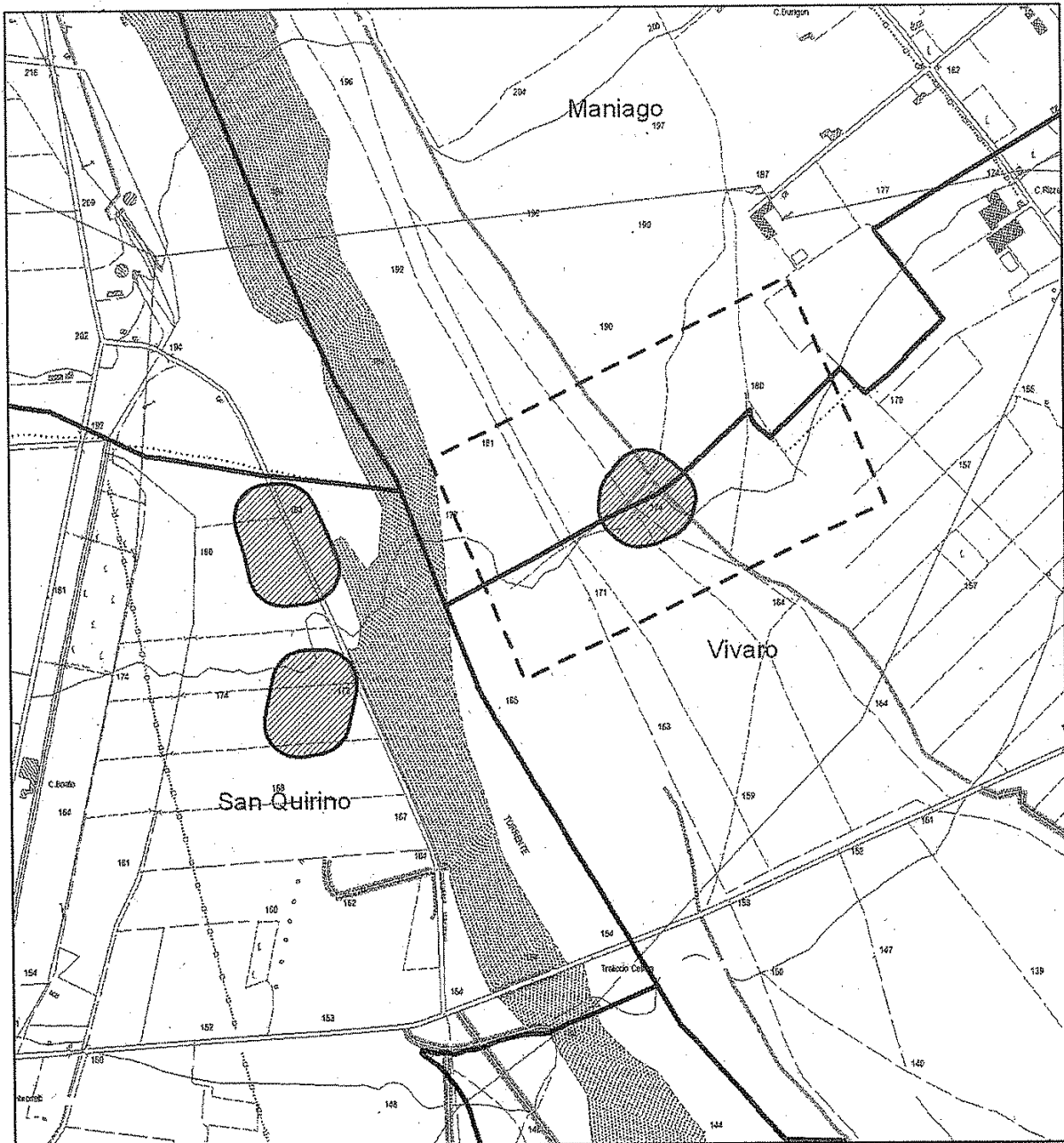
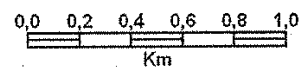
Zone soggette al divieto di utilizzo delle munizioni contenenti graniglia di piombo e di acciaio di cui all'articolo 3, comma 2, lettera k) della LR 14/2007

Legenda

Zona soggetta al divieto di cui all'articolo 3, comma 2, lettera k) della LR 14/2007

Limite Riserva di caccia

Allegato B - Foglio 6

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio tutela ambienti naturali e fauna

Zone soggette al divieto di utilizzo delle munizioni contenenti graniglia di piombo e di acciaio di cui all'articolo 3, comma 2, lettera k) della LR 14/2007

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_40_1_DPR_302_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 settembre 2007, n. 0302/Pres.

LR 22/2006, art. 8, comma 3. Regolamento per la determinazione dei principi e delle modalità in base alle quali stimare il valore degli investimenti effettuati da soggetti concessionari di aree demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 13 novembre 2006, n. 22 recante "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico";
VISTO l'articolo 8, comma 3 della citata L.R., in base al quale entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della L.R. medesima vengono stabiliti con apposito regolamento i principi e le modalità di una stima avente ad oggetto la quota parte residua degli ammortamenti posta a carico dal concessionario subentrante, qualora non coincidente con il concessionario uscente, che abbia effettuato investimenti, il cui integrale recupero non è stato conseguito alla scadenza della concessione;
RITENUTO di provvedere ai sensi dell'art. 8 della L.R. 22/2006;
ATTESO che il regolamento elaborato dalla Direzione centrale della pianificazione territoriale, energia, mobilità ed infrastrutture di trasporto è stato circuitato a tutte le Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale in data 11 maggio 2007 per l'esame e le valutazioni di competenza;
VISTE le osservazioni pervenute in data 16 maggio 2007 dalla Direzione generale Servizio pianificazione strategica, programmazione e controllo e in data 25 maggio 2007 dalla Direzione centrale risorse economiche e finanziarie Servizio centrale di ragioneria, con la quale ultima sono state concordate le modifiche da apportarsi al testo del regolamento proposto;
VISTO il regolamento predisposto in via definitiva dalla competente Direzione centrale della pianificazione territoriale, energia, mobilità ed infrastrutture di trasporto e ritenuto di approvarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1864 del 27.7.2007;

DECRETA

1. E' approvato il "Regolamento per la determinazione dei principi e delle modalità in base alle quali stimare il valore degli investimenti effettuati da soggetti concessionari di aree demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della legge regionale 13 novembre 2006, n. 22", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_40_1_DPR_302_2_ALL1

Regolamento per la determinazione dei principi e delle modalità in base ai quali stimare il valore degli investimenti effettuati da soggetti concessionari di aree demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della legge regionale 13 novembre 2006, n. 22

Art. 7 determinazione dell 'ammortamento
Art. 8 rientri
Art. 9 tariffazione
Art. 10 stima dell'ammortamento annuo
Art. 11 entrata in vigore

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento dà attuazione dell'articolo 8, comma 3 della legge regionale 13 novembre 2006, n. 22 (Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico). Il regolamento individua i principi e le modalità per la stima del valore degli investimenti effettuati dal concessionario di aree appartenenti al demanio marittimo con finalità turistico ricreativa, allo scopo di determinarne l'ammortamento annuo onde consentire l'integrale recupero dell'investimento effettuato da parte del concessionario, qualora alla scadenza della concessione lo stesso non lo abbia conseguito.
2. Il valore degli investimenti effettuati ed il relativo ammortamento annuo, di cui al comma 1, vengono assunti a riferimento per le forme di garanzia di cui alla lettera d), comma 2, dell'art. 8 della citata L.R..

Art. 2 criteri di determinazione del valore degli investimenti

1. Il valore degli investimenti da considerare ai fini dell'applicazione dell'art. 8, comma 2, della L.R. 22/06, comprende i costi di realizzazione, di gestione e finanziari dell'intervento proposto, dedotti eventuali contribuzioni e rientri, come evidenziati negli articoli seguenti.

Art. 3 determinazione dei costi di realizzazione

1. Nel calcolo dei costi di realizzazione si considerano le spese per:
a) esecuzione dei lavori;
b) rilievi, accertamenti e indagini;
c) allacciamenti a pubblici servizi;
d) spese tecniche e spese necessarie per attività preliminari;
e) spese per attività di consulenza o di supporto, finalizzate alla realizzazione;
f) eventuali spese diverse da quelle precedenti, direttamente connesse alla realizzazione.
2. Alle quantità delle lavorazioni vanno applicati i prezzi unitari dedotti dal prezzario regionale o dai listini correnti nell'area interessata.
3. Per eventuali voci mancanti il prezzo viene determinato applicando alle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o dai listini delle locali camere di commercio, ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato, tenuto conto del costo della mano d'opera quale risulta in applicazione dei contratti collettivi di lavoro.

Art. 4 determinazione dei costi di gestione

1. Nel calcolo dei costi di gestione si considera la durata della concessione.
2. I costi preventivati ricomprendono in particolare:
a) il canone concessorio;
b) il personale, da indicare nel numero complessivo degli addetti, nella loro qualifica e rispettiva retribuzione, quale risulta in applicazione dei contratti collettivi di lavoro;
c) le consulenze tecniche, legali, fiscali, amministrative e commerciali;
d) la manutenzione, distinta per fabbricati, impianti e tipologie similari con incidenza annua;
e) spese di funzionamento, scorporate in energia elettrica, acqua, telefono, telex, combustibili ed altre utenze;
f) i servizi di pulizia e di vigilanza;
g) i materiali di consumo;
h) la pubblicità e la promozione.

Art. 5 determinazione dei costi finanziari

1. Nel calcolo dei costi finanziari si comprendono gli interessi e gli sconti passivi su finanziamenti ottenuti da banche ed altri istituti di credito, comprese le commissioni passive su finanziamenti e le spese bancarie e accessorie ad interessi e commissioni.

Art. 6 contributo pubblico

1. Ai fini della determinazione del valore degli investimenti, qualora per l'intervento sia previsto un contributo in conto capitale e/o in conto interessi di ente pubblico o di un organismo di diritto pubblico, l'importo dello stesso, attualizzato se in conto interessi, deve essere portato a riduzione dei costi dell'intervento.

Art. 7 determinazione dell'ammortamento

1. L'ammortamento annuo degli immobili e delle attrezzature viene determinato applicando le aliquote economiche tecniche.

Art. 8 rientri

1. Nel calcolo dei rientri previsti vanno considerati la preventivata utenza, la tariffazione da applicare per l'erogazione del servizio nonché quelli derivanti dai rapporti contrattuali per l'utilizzo di aree e di beni demaniali marittimi richiesti in concessione, oggetto di affidamento a terzi.

Art. 9 tariffazione

1. Ai fini della tariffazione che si intende applicare, si dovrà tener conto del potenziale bacino d'utenza e degli obiettivi di equilibrio economico finanziario.

Art. 10 stima dell'ammortamento annuo

1. Il piano finanziario di cui all'art. 8, comma 1, lettera c , della L.R. 22/2006 è certificato da una società o da un professionista abilitato che dichiara altresì, alla luce delle singole voci contenute nel piano finanziario e di cui agli articoli precedenti, le quote di ammortamento annuo relative all'investimento da effettuare.

Art. 11 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_40_1_DPR_303_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 settembre 2007, n. 0303/Pres.

LR 16 aprile 1999, n. 7, art. 22 - Iscrizione a bilancio dei fondi statali destinati della realizzazione del progetto denominato "Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie".

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con determina del 5 dicembre 2006 il Ministero della Salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria ha assegnato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia la somma complessiva di euro 556.612,00 ai fini della realizzazione del progetto denominato "Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie";

VISTA la quietanza di Tesoreria Centrale dello Stato numero 118 di data 23 agosto 2007 con cui viene erogata alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia quale prima rata la somma di euro 139.153,00, pari al 25% del finanziamento sopra indicato ;

RAVVISATA l'opportunità di iscrivere nel bilancio regionale l' assegnazione complessiva di euro 556.612,00 per le finalità di cui sopra;

VERIFICATA la necessità di istituire nel documento tecnico allegato allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 gli appropriati capitoli di entrata e di spesa in quanto non esistenti, mentre già esistono le appropriate unità previsionali di base ;

VISTO l'art. 22, comma 1, legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 a carico dell'unità previsionale di base 2.3.429 è iscritto lo stanziamento di euro 556.612,00 per l'anno 2007 , con riferimento al capitolo 829 (2.3.1) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 310 Servizio n. 202 Fabbisogno risorse finanziarie settori sanita-

rio, sociosanitario e sociale con la denominazione "*Acquisizione di assegnazioni statali per il sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie*"
2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è iscritto lo stanziamento di euro 556.612,00 per l'anno 2007 a carico dell'unità previsionale di base 7.3.310.1.232 con riferimento al capitolo 4975 (1.1.157.2.08.08) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 310 Servizio n. 202 Fabbisogno risorse finanziarie settori sanitario, sociosanitario e sociale Spese correnti - con la denominazione "*Spese per il sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie* ".
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

ILLY

07_40_1_DPR_306_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2007, n. 0306/Pres.

LR 47/1996. Rideterminazione delle riduzioni del prezzo alla pompa dei carburanti nel territorio regionale.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3 della legge 28.12.1995, n. 549 come modificato con l'art. 5 quater del DL 28.12.2001, n. 452 convertito con modifiche dalla legge 27.2.2002, n. 16 il quale, nel consentire la riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione nel territorio regionale, dispone che detto prezzo non debba essere inferiore a quello praticato negli stati confinanti, e che la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;
VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 1, comma 3;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 7.3.1997, n. 076/Pres. registrato alla Corte dei Conti il 14.3.1997, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul BUR 26.3.1997, n. 13 con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in cinque fasce;
ATTESO che con decreto del Presidente della Giunta regionale 19.2.1998, n. 049/Pres., registrato alla Corte dei Conti il 17.3.1998, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul B.U.R. n. 13 dell'1.4.1998, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Latisana dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1.4.1998;
ATTESO che con decreto del Presidente della Regione 9.8.2005, n. 0258/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 34 del 24.8.2005, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Pinzano al Tagliamento dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dal 9.8.2005;
ATTESO che con decreto del Presidente della Regione 28.3.2006, n. 089/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 14 del 5.4.2006, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Lauco dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1.4.2006;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 17.5.2002, n. 0135/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 22 del 29.5.2002, con il quale è stato stabilito che la suddivisione del territorio regionale in fasce determinata con i sopra riportati decreti sia adottata anche ai fini della determinazione delle riduzioni di prezzo per il gasolio per autotrazione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 4.9.2007, n. 0275/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 37 del 12.9.2007, con il quale, in attuazione del disposto dell'articolo 2 della L.R. 47/1996, sono state da ultimo rideterminate le riduzioni del prezzo della benzina e del gasolio con decorrenza 6.9.2007 e per la durata di almeno mesi due, come di seguito riportato:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,205	0,125
II	0,194	0,119
III	0,179	0,110
IV	0,152	0,091
V	0,130	0,067

VISTA la comunicazione dell'Ambasciata italiana a Lubiana di data 11.9.2007;
ATTESO che, come risulta dalla predetta comunicazione, il prezzo dei carburanti per autotrazione prati-

cato nella Repubblica di Slovenia a partire dall'11.9.2007 è il seguente:
- benzina a 95 ottani € 1,004 per litro;
- gasolio autotrazione € 0,972 per litro;
CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 3, L.R. 47/1996 prevede che il prezzo al pubblico dei carburanti praticato in regione non debba mai essere inferiore al corrispondente prezzo praticato nello Stato confinante;
RILEVATO che per ottemperare al disposto del sopraccitato articolo 1, comma 3, L.R. 47/1996 è necessario prendere come riferimento il prezzo minimo praticato al pubblico in ambito regionale, al netto della vigente riduzione di prezzo massima praticata e cioè quella di prima fascia;
ACCERTATO che il prezzo minimo della benzina e del gasolio praticato in regione, quale risulta dalle rilevazioni effettuate sui POS alla data del 18.9.2007, è di € 1,260 per la benzina e di € 1,140 per il gasolio;
ATTESO che, secondo quanto stabilito dal comma 4 bis dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo rimangono vigenti per un periodo minimo di mesi due, salvo che in detto periodo le variazioni delle condizioni di mercato comportino la necessità di una rideterminazione delle riduzioni per la prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno;
ATTESO che non sono trascorsi due mesi dalla decorrenza delle riduzioni determinate da ultimo;
RILEVATO che la differenza tra il prezzo minimo praticato alla pompa in regione, al netto della riduzione di prezzo applicata alla prima fascia, ed il prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia è di € 0,051 per la benzina e di € 0,043 per il gasolio;
RILEVATO che, in base al combinato disposto degli articoli 1, comma 3, e 2, comma 4 bis, della L.R. 47/1996, le condizioni di mercato sono tali da comportare, sia per la benzina che per il gasolio, una rideterminazione in aumento delle vigenti riduzioni di prezzo per la prima fascia in misura superiore all'8 per cento;
RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto e in attuazione dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, di modificare le vigenti riduzioni di prezzo, sia per la benzina che per il gasolio, per la prima fascia in relazione al prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia e al prezzo minimo praticato in regione, ed in misura analoga per le altre fasce, come sotto riportato:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,256	0,168
II	0,242	0,160
III	0,224	0,148
IV	0,190	0,122
V	0,162	0,090

RITENUTO inoltre di dover disporre, in attuazione del suddetto articolo 2 della L.R. n. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, che le nuove riduzioni di prezzo rimangano vigenti per un periodo di almeno due mesi, salvo che entro detto periodo non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di una rideterminazione di dette riduzioni per la prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno;
SU CONFORME deliberazione della Giunta Regionale n. 2215 del 21 settembre 2007;

DECRETA

1. In attuazione del disposto dell'articolo 1, comma 3, della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce che il prezzo alla pompa dei carburanti in regione non debba mai essere inferiore a quello praticato nello Stato confinante e si riduca al diminuire della distanza chilometrica misurata dalla sede del comune di residenza dei beneficiari al valico confinario praticabile più prossimo, le riduzioni del prezzo alla pompa nel territorio regionale della benzina e del gasolio per autotrazione sono rideterminate come segue:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,256	0,168
II	0,242	0,160
III	0,224	0,148
IV	0,190	0,122
V	0,162	0,090

2. In attuazione del comma 4 bis dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo fissate con il precedente articolo 1 resteranno vigenti per un periodo di almeno mesi due, salvo che, entro detto periodo, non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato comportanti la necessità di rideterminare le riduzioni di prezzo relative alla prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno.

3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e troverà applicazione con decorrenza 27 settembre 2007.

ILLY

07_40_1_DAS_RIS AGR 2487

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna 24 settembre 2007, n. 2487

LR 24/1996, art. 8 - Sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) e Pernice bianca (*Lagopus mutus*) su tutto il territorio regionale e posticipazione dell'apertura della caccia alle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 15 ottobre e l'anticipazione della chiusura al 14 novembre per l'annata venatoria 2007-2008.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente "Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli Venezia Giulia";
VISTO l'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, come modificato dall'articolo 43, comma 27 della legge regionale n. 30/1999, che prevede, per ragioni connesse alla consistenza delle singole specie di fauna selvatica, ovvero quando ricorrano eccezionali e speciali circostanze, che il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, sentiti il Comitato faunistico-venatorio regionale e l'Istituto faunistico regionale, possa disporre con proprio decreto la sospensione dell'esercizio della caccia ovvero porre ulteriori limitazioni ai periodi di caccia, al numero massimo di capi abbattibili in ciascuna giornata di attività venatoria, nonché il divieto di caccia ad una o più specie di fauna selvatica su tutto o parte del territorio regionale;
VISTO il decreto assessorile 11 ottobre 2006, n. 6462 con il quale, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, si dispone, per l'annata venatoria 2006-2007, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) e Pernice bianca (*Lagopus mutus*) su tutto il territorio regionale;
VISTO che con il citato decreto assessorile è stata altresì disposta la sospensione dell'apertura della caccia alle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) fino al 14 ottobre 2006 e l'anticipazione della chiusura al giorno 14 novembre 2006, stabilendo nel contempo che il prelievo delle specie suddette fosse consentito, nel periodo sopra indicato, per non più di 8 (otto) giornate utili;
CONSIDERATO che il Comitato faunistico-venatorio regionale, nella seduta del 27 agosto 2007, si è espresso favorevolmente per la sospensione, nella corrente annata venatoria, del prelievo delle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) e Pernice bianca (*Lagopus mutus*), e per il prelievo delle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) di mantenere le stesse limitazioni e sospensioni previste nell'annata venatoria 2006-2007, tenuto anche conto dei censimenti tardo-estivi;
VISTO il decreto del Direttore generale 23 giugno 2006, n. 120/Dir., che attribuisce all'Ufficio studi faunistici le funzioni già dell'Istituto faunistico regionale;
VISTO il parere espresso dall'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna di data 13 settembre 2007, sulla base dei dati raccolti, con il quale si propone per l'annata venatoria 2007/2008, di sospendere il prelievo delle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) e Pernice bianca (*Lagopus mutus*);
VISTO il citato parere dell'Ufficio studi faunistici con il quale, sulla base dei dati raccolti, si propone per l'annata venatoria 2007/2008, di posticipare l'apertura della caccia alle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*), al 15 ottobre 2007, di consentire il prelievo delle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) per non più di 5 (cinque) giornate utili, di anticipare, comunque, la chiusura al 10 novembre 2007 e che le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie, individuino preventivamente le giornate dedicate a tali specie comunicando tali date al Servizio tutela ambienti naturali e fauna e in caso di chiusura dell'attività a seguito del completamento dei singoli piani di prelievo anche agli Enti preposti alla vigilanza venatoria;
RITENUTO di disporre, per particolari esigenze di tutela della specie e per l'annata venatoria 2007-2008, la sospensione della caccia su tutto il territorio regionale alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) e Pernice bianca (*Lagopus mutus*);
RITENUTO, altresì, per particolari esigenze di tutela della specie, di poter consentire il prelievo delle

specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) per non più di 8 (otto) giornate di caccia e di confermare il periodo di caccia della precedente annata venatoria dal 15 ottobre al 14 novembre;
CONSIDERATO che le giornate utili di caccia, a causa delle condizioni meteorologiche dell'area oggetto di prelievo, si riducono di fatto rispetto a quelle complessive e che l'attività venatoria cessa in ogni caso al raggiungimento del piano di abbattimento approvato;
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0432/Pres. del 5 dicembre 2003, con il quale viene preposto l'Assessore Enzo Marsilio alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali;
VISTO, da ultimo, il decreto del Presidente della Regione n. 0311/Pres. del 29 settembre 2004, con il quale l'Assessore regionale Enzo Marsilio ha assunto la nuova denominazione di Assessore regionale alle risorse agricole, naturali forestali e montagna;

DECRETA

1. Di disporre per l'annata venatoria 2007-2008, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) e Pernice bianca (*Lagopus mutus*) su tutto il territorio regionale.
2. Di disporre per l'annata venatoria 2007-2008, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la sospensione dell'apertura della caccia alle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) fino al 14 ottobre 2007 e l'anticipazione della chiusura al giorno 14 novembre 2007.
3. Il prelievo delle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) è consentito, nel periodo sopra indicato, per non più di 8 (otto) giornate di caccia, conformemente a quanto stabilito nell'annata venatoria precedente.
4. Le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie, in caso di chiusura dell'attività venatoria a seguito del completamento del piano di abbattimento di dette specie, sono tenute a darne immediata comunicazione agli Enti preposti alla vigilanza venatoria e al Servizio tutela ambienti naturali e fauna.
5. Il presente decreto è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
6. Il Servizio tutela ambienti naturali e fauna provvede a dare immediata comunicazione del presente decreto alle Riserve di caccia ed alle Aziende faunistico-venatorie, tramite i Distretti venatori e agli Enti preposti alla vigilanza.
Udine, 24 settembre 2007

MARSILIO

07_40_1_DAS_RIS ECON_799_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 14 settembre 2007, n. 799

LR 7/1999 art. 46, comma 3 - Attribuzione alla disponibilità delle direzioni provinciali lavori pubblici di contributi per opere di culto - DGR 1977/2007.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1997 dd. 24 agosto 2007, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n 4, l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad attribuire alla disponibilità delle Direzioni provinciali lavori pubblici competenti per territorio, contributi pluriennali e contributi in conto capitale - ex articolo 7ter della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20, come inserito dall'articolo 1 della legge regionale 23 dicembre 1985, n. 53 e da ultimo modificato dall'articolo 6, comma 11 della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13 - a carico delle appropriate unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai pertinenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, gestiti rispettivamente dalle Direzioni provinciali lavori pubblici di

Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, per gli importi e l'estensione temporale di seguito indicati:
a) *contributi pluriennali annui pari a euro 1.149.999,97 per vent'anni così suddivisi:*
- Direzione provinciale lavori pubblici di Trieste - euro 184.000,00 per vent'anni;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia - euro 138.000,00 per vent'anni;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine - euro 517.499,99 per vent'anni;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone - euro 310.499,98 per vent'anni;

mediante storno di pari importo dal capitolo di spesa 3436 (limite 45) del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;
b) *contributi in conto capitale pari a euro 2.900.000,00 per l'anno 2007così suddivisi:*
- Direzione provinciale lavori pubblici di Trieste - euro 464.000,00;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia - euro 348.000,00;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine - euro 1.305.000,00;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone - euro 783.000,00;

mediante storno di pari importo complessivo dal capitolo di spesa 3435 del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;
VISTO che, relativamente ai contributi pluriennali, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, esistono sia le appropriate unità previsionali di base che i pertinenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi sui quali iscrivere gli importi di cui sopra;
VISTO che, relativamente ai contributi in conto capitale, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, esistono le appropriate unità previsionali di base ed i pertinenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi ,sui quali iscrivere gli importi di cui sopra, relativamente alle Direzioni provinciali lavori pubblici di Trieste, Gorizia, e Udine, ma non esiste il capitolo relativo alla Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone e ritenuto, quindi, di provvedere alla sua istituzione;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.3.340.2.178 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è ridotto dell'importo complessivo di euro 3.449.999,91 con riferimento al capitolo 3436 (limite 45) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, suddiviso negli importi in euro e per l'estensione temporale di seguito indicati:

CAPITOLO	L.I.	DAL 2007 - AL 2009	DAL 2010 - AL 2026	TOTALE
3436	45	- 1.149.999,97	- 1.149.999,97	- 22.999.999,40

Le annualità relative agli anni dal 2010 al 2026 gravano sulle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 2

Sulle unità previsionali di base 4.3.340.2.793, 4.3.340.2.794, 4.3.340.2.795 e 4.3.340.2.796 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento rispettivamente ai capitoli 636, 637, 638 e 639 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritti i seguenti limiti di impegno, con il numero, gli importi in euro e l'estensione temporale di seguito indicati:

UPB	CAPITOLO	L.I.	DAL 2007 AL 2026	TOTALE
4.3.340.2.793	636 (TS)	45	+ 184.000,00	+ 3.680.000,00
4.3.340.2.794	637 (GO)	45	+ 138.000,00	+ 2.760.000,00
4.3.340.2.795	638 (UD)	45	+ 517.499,99	+ 10.349.999,80
4.3.340.2.796	639 (PN)	45	+ 310.499,98	+ 6.209.999,60
TOTALE			+ 1.149.999,97	+ 22.999.999,40

Le annualità relative agli anni dal 2010 al 2026 fanno carico alle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 3

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.3.340.2.178 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 3435 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto di dell'importo complessivo di euro 2.900.000,00 per l'anno 2007.

Art. 4

Sulle unità previsionali di base 4.3.340.2.793, 4.3.340.2.794, 4.3.340.2.795 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento rispettivamente ai capitoli 632 633 e 634 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritti per l'anno 2007 gli importi in euro di seguito indicati:

UPB	CAPITOLO	2007
4.3.340.2.793	632 (TS)	+ 464.000,00
4.3.340.2.794	633 (GO)	+ 348.000,00
4.3.340.2.795	634 (UD)	+ 1.305.000,00

Art. 5

Sull'unità previsionale di base 4.3.340.2.796 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007è iscritto lo stanziamento di euro 783.000,00 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 635 (2.1.242.3.08.26) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 340 - Servizio n. 272 - Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone - spese in conto capitale - con la denominazione *«Contributi una tantum per la costruzione, la ristrutturazione, l' ampliamento e la straordinaria manutenzione di istituti di istruzione religiosa, di opere di culto e di ministero religioso, compresi gli uffici e le abitazioni dei ministri dei culti e le relative pertinenze»* e con lo stanziamento di euro 783.000,00 per l'anno 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_40_1_DAS_SAL PROT 818

Decreto dell'Assessore regionale alla salute e protezione sociale 20 settembre 2007, n. 818/SAN

Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277. Approvazione della graduatoria di merito definitiva del concorso pubblico per esami per l'ammissione al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2007-2010.

L'ASSESSORE

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 attuativo della direttiva 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 attuativo della direttiva 2001/19/CE;
VISTI la DGR n. 341 dd. 23 febbraio 2007, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 dd. 14 marzo 2007 e relativo avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 25 dd. 27 marzo 2007, con la quale è stato approvato il bando per il pubblico concorso per l'ammissione di n. 20 (venti) medici al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2007/2010;
ATTESO che la data della prova scritta, unica su tutto il territorio nazionale, è stata stabilita dal Ministero della Salute e pubblicata, unitamente all'avviso del bando di concorso, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 25 del 27 marzo 2007, mentre il luogo della prova e l'ora di convocazione dei candidati sono stati resi noti mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 dd. 1° agosto 2007 - parte terza - pag. 115, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, commi 3 e 4, del bando di concorso pubblico;
VISTO il decreto del Vicedirettore Centrale della Salute e Protezione Sociale n. 718/SPS dd. 24 agosto 2007 con il quale è stata costituita la Commissione d'esame per la selezione dei candidati da ammettere al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2007/2010, in conformità a quanto previsto dall'art. 29, comma 1, del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368;
RILEVATO che l'apposita Commissione d'esame ha espletato le procedure concorsuali necessarie e che la prova scritta si è svolta il 20 settembre 2007 a Monfalcone - Via Galvani n. 1 presso il Centro Regionale

di Formazione per l'Area delle Cure Primarie;
TENUTO CONTO che la predetta Commissione d'esame, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del sopracitato bando di concorso pubblico, ha provveduto alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito entro i termini previsti;
RITENUTO di procedere all'approvazione della graduatoria definitiva di merito avendo riscontrato la regolarità degli atti concorsuali;

DECRETA

1. E' approvata la graduatoria di merito definitiva del concorso pubblico per l'ammissione al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2007/2010 ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del bando di concorso pubblico di cui alla DGR n. 341 dd. 23 febbraio 2007, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 dd. 14 marzo 2007 e relativo avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 25 del 27 marzo 2007:

Posizione in Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio	Data di Laurea
1	FACCA	FRANCESCA	72	
2	ZANIER	ILARIA	70	
3	DEGENHARDT	MAX	66	
4	RISPOLI	STEFANIA	64	26-07-2006
5	LUCCHETTA	MATTIA	64	23-03-2006
6	ZARAMELLA	LUCIA	63	
7	MASSARUTTO	ALESSIA	62	
8	NUOVO	CHIARA	61	

2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 8, comma 6, del bando di concorso pubblico e costituirà comunicazione agli interessati del loro inserimento in graduatoria.
3. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dall'art. 1 del bando di concorso pubblico previsti in numero di 20 (venti) per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, verrà data comunicazione scritta, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione e degli ulteriori adempimenti.
Trieste, 20 settembre 2007

BELTRAME

07_40_1_DDC_ATT PROD 2763

Decreto del Vicedirettore centrale attività produttive 20 settembre 2007, n. 2763/PROD/PROM

LR 12/2006, art. 6, commi da 82 a 89. Approvazione del modello di domanda per la concessione dei finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati, manifestazioni e iniziative atti a favorire la divulgazione dell'immagine del Friuli Venezia Giulia e l'incremento turistico.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2006, n. 12, art. 6, commi da 82 a 89 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della LR 16 aprile 1999, n. 7), con la quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati, manifestazioni e iniziative atti a favorire la divulgazione dell'immagine del Friuli Venezia Giulia e l'incremento del movimento turistico;
PRESO ATTO che, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 , art. 30 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni ed integrazioni, i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale deve attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con regolamento, qualora non siano previsti per legge;
VISTO il regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approva-

to con DPReg. 27 agosto 2004, n.0277/Pres. successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare:
- l'art. 19, che individua le funzioni del Direttore centrale;
- l'art. 20, per la parte in cui si afferma che il Vicedirettore centrale può esercitare funzioni sostitutorie dei Direttori di servizio della Direzione centrale;
VISTO il decreto n. 2792/PROD/AG dd. 27 settembre 2006 con il quale sono stati attribuiti, tra l'altro, al Vicedirettore centrale dott. Andrea Di Giovanni, i compiti connessi all'esercizio delle funzioni spettanti al Direttore centrale;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2006, n. 0381/Pres., che approva il Regolamento avente ad oggetto: "LR 12/2006, art. 6 commi da 82 a 89. Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati in materia di promozione turistica";
VISTO il comma 1, dell'art. 7, del suddetto Regolamento di attuazione della LR 12/2006, art. 6 commi da 82 a 89 che dispone che le domande di finanziamento di cui trattasi siano redatte secondo il modello approvato con decreto del Direttore centrale attività produttive;
RITENUTO quindi opportuno provvedere a redigere il modello di domanda di cui sopra;
VISTO il testo all'uopo predisposto dalla Direzione centrale attività produttive e ritenuto di approvarlo;

DECRETA

1. è approvato il modello di domanda di finanziamento, da presentare alla Direzione centrale attività produttive - Servizio promozione e Internazionalizzazione, per l'ottenimento dei benefici economici previsti ai sensi della LR 12/2006, art. 6, commi da 82 a 89, nel testo allegato sub "A" al presente provvedimento di cui forma parte integrante.
2. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 20 settembre 2007

DI GIOVANNI

07_40_1_DDC_ATT PROD 2763_ALL

ALLEGATO "A"

Marca
da bollo
nella misura
attualmente in
vigore

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Attività Produttive
Servizio Promozione e Internazionalizzazione
Via Volturno
33100 UDINE

OGGETTO: **DOMANDA DI CONCESSIONE DI UN FINANZIAMENTO A FAVORE DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI MIRATI, MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE AVENTI RILEVANZA TURISTICA.**
(Legge regionale n.° 12/2006 articolo 6, commi da 82 a 89)

Il/La sottoscritto/a……………………………………………………………………………………………….. in qualità di:

□Titolare □Legale rappresentante (barrare il punto che interessa) di:

□ Impresa privata (indicare l'esatta denominazione) …………………………………………………………….

……..

□Ente pubblico …………………………………………………………………………………………………….
.
□Associazione ……………………………………………………………………………………………………..

□Soggetto privato

Codice Fiscale n.……………………………………………………………. P.IVA…………………………………………...

con sede in Comune di …………………………………………...Via …………………………………………………..

……………………………………………………...n..…....C.A.P.………………...Provincia di ……………………………..

Tel. n.……………………………………….. fax n..……………………………….e-mail.…………………………………….

C H I E D E

La concessione di un finanziamento - di **EURO** ……………………………………………….. - a sostegno della

realizzazione dell'iniziativa denominata:…………………………………………………………………………….

……….

in programma per l'anno……………... a fronte del seguente preventivo:

PREVENTIVO DI MASSIMA DELLA SPESA:

a) ideazione e produzione di veicoli informativi, gadget e altri materiali promozionali dell'iniziativa Euro ……………………………..
b) promozione sui media Euro ……………………………..
c) cachet per attività artistiche, scientifiche, culturali e di comunicazione e sportive Euro ……………………………
d) compensi e rimborsi spese a collaboratori Euro ……………………………..
e) segreteria organizzativa e assistenza Euro ……………………………..
f) ospitalità Euro ……………………………..
g) noleggio strutture e attrezzature Euro ……………………………..
h) trasporti Euro ……………………………......

TOTALE GENERALE **EURO …………………………….**

D I C H I A R A

☐ che ha richiesto ulteriori finanziamenti sulla medesima iniziativa ad altri settori dell'Amministrazione regionale per un importo di Euro ……………………………………. ;

☐ che non ha richiesto e non intende chiedere ulteriori finanziamenti sulla medesima iniziativa ad altri settori dell'Amministrazione regionale;

Che a copertura del costo dell'iniziativa si prevedono le seguenti entrate:
Euro ………………………………………... Direzione centrale attività produttive*;
Euro……………………………………..da …………………………………………………...
Euro……………………………………..da …………………………………………………...
Euro……………………………………..da …………………………………………………...
Euro……………………………………..da …………………………………………………...
Euro……………………………………..da …………………………………………………...
Euro……………………………………..da …………………………………………………...
Euro……………………………………..da …………………………………………………...
Euro……………………………………..da …………………………………………………...
Euro……………………………………..da …………………………………………………...

TOTALE Euro ……………………………………….

☐ di essere esente ☐ di non essere esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972.

Si impegna inoltre ad utilizzare il logo, che sarà indicato dalla Regione Friuli Venezia Giulia su tutto il materiale prodotto per la promozione dell'iniziativa.

A tal fine allega la presente documentazione (obbligatoria):
☐ relazione illustrativa del progetto o dell'iniziativa con l'indicazione della località e della data o periodo di svolgimento;

(documentazione richiesta esclusivamente alle imprese):

□ dichiarazione su eventuali contribuzioni concesse secondo la regola “De minimis”, di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006, della Commissione del 15.12.2006 negli ultimi tre esercizi finanziari, per un importo complessivo di Euro ……………………………

……………………………………………… (luogo e data)

………………………………………………………… (timbro e firma leggibile)

****

Dichiara inoltre di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, a sensi del D.Lgs.196/2003, esclusivamente per gli adempimenti della Regione, finalizzati allo svolgimento della pratica di contributo.

……………………………………………… (luogo e data)

………………………………………………………… (timbro e firma leggibile)

*indicare l’importo corrispondente al contributo richiesto

Le domande di finanziamento devono pervenire alla Direzione Centrale Attività Produttive – Servizio Promozione e Internazionalizzazione **-** entro e non oltre (pena l’esclusione della domanda) - **il giorno 30 novembre** - dell’anno precedente a quello di effettuazione dell’iniziativa.

07_40_1_DDC_ATT PROD 2794

Decreto del Direttore centrale attività produttive 24 settembre 2007, n. 2794/PROD

LR 47/1978 articoli 21 e 22 e LR 26/2005 articolo 6 - Approvazione della modulistica per la domanda di contributi per le iniziative di cui all'articolo 21 comma 1 lettere a), b) e c) e all'articolo 22 comma 1 lettere a) e b) della LR 47/1978.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978 n. 47 (Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali) e in particolare il capo VII (Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica);

VISTI in dettaglio:

- l'articolo 21 comma 1 lettere a), b) e c) della citata legge regionale 47/1978, come sostituito dalla legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), ai sensi del quale, allo scopo di promuovere l'innovazione delle strutture industriali della Regione, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale a favore di imprese industriali, loro consorzi o società consortili, anche cooperative, associazioni temporanee di imprese, centri di ricerca industriale e trasferimento tecnologico con personalità giuridica autonoma, consorzi fra imprese industriali e altri soggetti pubblici o privati per la realizzazione di progetti di ricerca applicata o industriale, per la realizzazione di attività di sviluppo precompetitivo;
- l'articolo 22 comma 1 lettere a) e b) della citata LR 47/1978, come sostituito dalla LR 10 novembre 2005, n. 26, ai sensi del quale, per favorire il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione all'apparato produttivo regionale, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese industriali (PMI), l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale alle PMI, in qualsiasi forma costituite, singole o associate, nonché ai consorzi fra PMI e altri soggetti pubblici o privati per l'affidamento di commesse di ricerca applicata o industriale o di commesse per la realizzazione di attività di sviluppo precompetitivo;

VISTA la LR 10.11.2005 n. 26 e in particolare l'art. 6, che rinvia alla LR 47/1978 per la disciplina degli interventi attuati dalla Direzione centrale attività produttive in materia di ricerca e innovazione a favore delle imprese industriali;

VISTO il documento recante la "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" approvato dalla Commissione europea in data 22 novembre 2006 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 323 del 30 dicembre 2006;

VISTO il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 0260/Pres., "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)";

VISTO in particolare il capo III (Contributi per progetti di ricerca applicata, sviluppo sperimentale, innovazione) del citato DPReg 260/2007 e in dettaglio:

- l'articolo 10 (Iniziative finanziabili), in cui si prevede che:

1. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettere a), b) e c) della LR 47/1978, sono finanziabili i progetti di ricerca industriale e di attività di sviluppo sperimentale, finalizzati alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o al miglioramento significativo di prodotti, processi produttivi o servizi esistenti; i progetti di ricerca e i progetti di sviluppo possono prevedere l'impianto o l'ampliamento di laboratori e centri di ricerca;
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettere a) e b) della LR 47/1978, sono finanziabili i progetti congiunti finalizzati all'innovazione dei processi e dell'organizzazione dell'impresa nelle attività di servizio;
3. ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge, è finanziabile l'affidamento di commesse di ricerca industriale e attività di sviluppo sperimentale da parte di PMI a soggetti altamente qualificati;

- l'articolo 17 (Presentazione della domanda), con cui si dispone che la domanda è redatta esclusivamente utilizzando il modello approvato con decreto del Direttore centrale attività produttive, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e reperibile sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore industriale, e che deve contenere, in particolare: la descrizione dettagliata delle caratteristiche dell'impresa e del progetto da realizzare, il periodo di svolgimento, le risorse da utilizzare e le relative spese, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di

atto di notorietà relativamente ai requisiti necessari per accedere al contributo; in caso di associazioni temporanee di imprese, anche l'atto costitutivo e documentazione relativa al mandato alla capogruppo e al ruolo svolto da ciascun aderente; in caso di grandi imprese, nonché di PMI, limitatamente ai progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione, l'analisi dell'effetto di incentivazione del contributo;
RITENUTO pertanto di aggiornare tutta la modulistica relativa ai procedimenti contributivi ex art. 21 e 22 della LR 47/1978 e in particolare, in questa sede, di approvare il modello di domanda e relativi allegati, per le iniziative di cui all'articolo 21 comma 1 lettere a), b) e c) e all'articolo 22 comma 1 lettere a) e b) della LR 47/1978, nonché al suindicato articolo 10 del DPReg 260/2007;
RITENUTO di dare la più ampia diffusione al citato modello di domanda e ai relativi allegati, e di prevederne pertanto la diffusione tramite il sito web della Regione, al fine di agevolare il ricorso, da parte delle imprese interessate, alle misure di incentivazione previste;
VISTO l'articolo 19 del DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali) e successive modificazioni;

DECRETA

1. È approvata, per i motivi indicati in premessa e fermo restando che la domanda deve contenere anche tutti gli ulteriori documenti previsti, la seguente modulistica riferita alle iniziative di cui all'articolo 21 comma 1 lettere a), b) e c) e all'articolo 22 comma 1 lettere a) e b) della LR 47/1978, nonché all'articolo 10 del DPReg 260/2007, modulistica che nel complesso costituisce l'allegato A) al presente provvedimento, di cui fa parte integrante:
Modulo_domanda_ricerca - Modulo di domanda di contributi a favore della ricerca industriale e dell'innovazione ex LR 47/1978, articolo 21, comma1, lettere a), b) e c) e articolo 22, comma 1, lettere a) e b)
All_1_relazione_progetto - Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto
All_2_analisi_spese_progetto - Analisi dettagliata delle spese relative al progetto con nota illustrativa contenente i criteri di calcolo dei costi del personale
All_3_dichiarazione_dimensioni - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante i parametri per la determinazione delle dimensioni dell'impresa
All_4_dichiarazione_aiuti _incompatibili - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la posizione dell'impresa relativamente agli aiuti dichiarati incompatibili dall'Unione Europea
All_12_dichiarazione_requisiti_ATI - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissione per ciascuna impresa componente l'Associazione Temporanea di Imprese
All_13_dichiarazione_aiuti_incompatibili_ATI - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa la posizione delle imprese componenti l'Associazione Temporanea d'Imprese rispetto agli aiuti dichiarati incompatibili dall'Unione Europea
All_14_dichiarazione_dimensioni_ATI - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante i parametri per la determinazione delle dimensioni di ciascuna impresa componente l'Associazione Temporanea di Imprese
All_17_elenco_consorziati - Elenco dei soggetti componenti il consorzio.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it).
Trieste, 24 settembre 2007

MANCA

07_40_1_DDC_ATT PROD 2794_ALL1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

tel + 39 040 377 2454
fax + 39 040 377 2463
attprod@regione.fvg.it
I - 34132 Trieste, via Trento 2

contributi a favore della ricerca industriale e dell'innovazione

LR 47/78 capo VII
art. 21, comma 1, lettere a) b) c)
art. 22, comma 1, lettere a) b)

MODULO DI DOMANDA

vers_01.2007

Marca da bollo

NUMERO DI PROTOCOLLO
(a cura dell'ufficio Protocollo)

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Attività Produttive
Servizio sostegno e promozione
comparto produttivo industriale
Via Trento, 2
34132 TRIESTE

Oggetto: Domanda di contributo per (*)

- a progetto di ricerca e/o di sviluppo sperimentale
- b progetto **congiunto** di ricerca e/o di sviluppo sperimentale
- c progetto **congiunto** di innovazione di processi e/o dell'organizzazione
- d commessa di ricerca e/o di sviluppo sperimentale

(*) selezionare ☑ l'opzione che interessa

N.B. La domanda deve riguardare un unico progetto

Modulo di domanda

Tipo beneficiario ☑

- I impresa industriale
- II centro di ricerca industriale e trasferimento tecnologico con personalità giuridica
- III consorzio o società consortile, anche cooperativa, costituito da imprese industriali
- IV consorzio fra imprese industriali e altri soggetti pubblici o privati, con partecipazione dei soggetti industriali superiore al 50%
- V associazione temporanea di imprese industriali (ATI)

Il sottoscritto

cognome	
nome	
codice fiscale	
nato a	
in data	sesso F ☐ M ☐

in qualità di[1] ....

dell'impresa[2]

denominazione		forma giuridica
codice fiscale	partita IVA	
data iscrizione registro imprese		
descrizione attività esercitata		
dimensioni impresa piccola ☐ media ☐ grande ☐	occupati dell'impresa[3]	
e-mail (a cui inviare le comunicazioni)		

sede legale

☐[4]	via/piazza	n.
comune		provincia
		CAP
tel	fax	
codice Istat attività (ATECO 2002) prevalente	secondario	

unità locale in cui viene realizzata l'iniziativa (se diversa dalla sede legale)

☐[5]	via/piazza	n.
comune		provincia
		CAP
tel	fax	
codice Istat attività (ATECO 2002)		

---

[1] Titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultimo caso allegare procura speciale)
[2] Riportare i dati del Registro delle imprese della competente CCIAA. Nel caso di ATI riportare i dati dell'impresa capogruppo.
[3] Alla data di presentazione della domanda e secondo la definizione di cui all'art. 6 del DPReg. 463/2005. NB in caso di ATI indicare il numero complessivo degli occupati di tutte le imprese componenti l'associazione.
[4] Barrare se scelto come indirizzo a cui inviare le comunicazioni postali in alternativa all'indirizzo dell'unità locale
[5] Vedi nota precedente

Modulo di domanda

chiede

l'attribuzione dei benefici previsti dalla **Legge Regionale 47/1978 Capo VII**, come modificata dalla **Legge Regionale 26/2005**, per l'iniziativa di seguito illustrata e dettagliata negli allegati che fanno parte integrante della presente domanda

dati di sintesi del progetto ☑

titolo breve[6]		
descrizione sintetica[7]		
data previsto inizio	data prevista fine	durata
occupati dell'impresa in regione alla data di avvio dell'investimento	occupati dell'impresa in regione previsti alla data di conclusione del progetto	percentuale di eventuale incremento
spesa prevista a carico dell'impresa richiedente[8]		
Ccdice Istat (ATECO 2002) del settore industriale inerente il progetto		
☐ collaborazioni con enti di ricerca e/o convenzione con Area Science Park		
referente per il progetto[9]	cognome e nome	
	qualifica	
	telefono	
	e-mail	

classificazione del progetto ☑

a progetto di ricerca e/o sviluppo	☐ solo Ricerca
	☐ solo Sviluppo
	☐ Ricerca e Sviluppo
	☐ il progetto prevede inoltre l'impianto o l'ampliamento di laboratorio/centro di ricerca
b progetto **congiunto** di ricerca e/o sviluppo	☐ solo Ricerca
	☐ solo Sviluppo
	☐ Ricerca e Sviluppo
c progetto **congiunto** di innovazione processi e/o organizzazione	☐ solo Innovazione processi
	☐ solo Innovazione organizzazione
	☐ Innovazione processi e organizzazione
d commesse di ricerca e/o sviluppo	☐ solo Ricerca
	☐ solo Sviluppo
	☐ Ricerca e Sviluppo

....

Luogo e data *Timbro dell'impresa e firma del dichiarante*

[6] Evitare l'impiego di soli acronimi o sigle e riportare il medesimo titolo inserito nell'allegato 1 contenente la relazione illustrativa del progetto – max 100 caratteri
[7] Riportare la medesima descrizione inserita nell'allegato 1 contenente la relazione illustrativa del progetto – max 500 caratteri
[8] Spesa complessiva del progetto in caso di ATI
[9] Può essere anche un soggetto esterno all'impresa

Modulo di domanda

A tal fine, ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli art. 75 e 76 del DPR n. 445 dd. 28/12/2000,

dichiara ☑

☐ che l'impresa è stata già costituita alla data di sottoscrizione della presente domanda ed è iscritta al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;

☐ che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essendo sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;

☐ che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 73 della Legge Regionale n. 18 del 5 dicembre 2003 riguardante "Disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro", l'impresa rispetta le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;

☐ che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme fiscali, edilizie ed urbanistiche, sul lavoro e sulla salvaguardia dell'ambiente;

☐ che tutte le notizie fornite nella presente domanda, nelle relative schede tecniche allegate e negli eventuali altri allegati corrispondono al vero;

☐ che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o di parte della stessa, all'impresa (e alle associate in caso di ATI) **non** sono stati concessi aiuti "de minimis" né altri aiuti pubblici (statali, regionali, comunitari ecc.);

☐ che nei confronti dell'impresa non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9 comma 2 del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001;

☐ di aver preso visione della Nota Informativa e di essere a conoscenza di quanto in essa riportato;

dichiara inoltre ☑

che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o di parte della stessa, l'impresa (e le associate in caso di ATI):

☐ **non ha richiesto** aiuti "de minimis" né altri aiuti pubblici (statali, regionali, comunitari ecc.)

oppure

☐ **ha richiesto** i seguenti contributi:

data presentazione domanda	Ente a cui è stata presentata la domanda	normativa di riferimento	totale di spesa del progetto

solo per le ATI

☐ che l'impresa agisce in rappresentanza di un'ATI munita di mandato collettivo speciale;

solo per i Consorzi

☐ che tutti i soggetti componenti il Consorzio sono regolarmente costituiti ed iscritti al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;

☐ che tutti i soggetti componenti il Consorzio hanno sede o unità operativa attiva nel territorio regionale;

☐ che tutti i soggetti componenti il Consorzio sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essendo sottoposti a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;

solo per i Consorzi e le società consortili

☐ che tutti i soggetti componenti il Consorzio o la società consortile sono imprese industriali;

oppure

☐ che, nel caso di consorzi fra imprese industriali e altri soggetti pubblici o privati, la partecipazione finanziaria dei soggetti industriali è superiore al 50%;

Modulo di domanda

Inoltre, a nome dell'impresa (e delle associate in caso di ATI):

si impegna ☑

☐ ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi e al rispetto della normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;

☐ ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

autorizza ☑

☐ fin da ora che siano effettuate tutte le indagini tecniche e amministrative ritenute necessarie sia in fase istruttoria che dopo l'eventuale concessione dell'agevolazione richiesta e l'erogazione a saldo della stessa, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni aggiuntive;

sottoscrive l'obbligo ☑

☐ di comunicare tempestivamente le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda;

☐ di comunicare tempestivamente dopo la presentazione della domanda e, comunque, entro i termini prescritti, la data di avvio e ultimazione del programma;

☐ di comunicare tempestivamente la rinuncia alla presente domanda di contributo qualora risultasse assegnataria di altri incentivi pubblici, compresi i contributi "de minimis" ottenuti per la stessa iniziativa ed aventi ad oggetto le stesse spese;

☐ di rispettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni stabilite dal Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 47/78 capo VII, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1938 del 6 agosto 2007.

Fanno parte integrante della domanda le seguenti **sezioni specifiche**: ☑
[da compilare ed allegare alla domanda solo se interessano il progetto]

A Sezione A - Dettagli relativi ai componenti dell'ATI

B Sezione B - Dettagli relativi alle imprese che partecipano al progetto congiunto

C Sezione C - Dettagli relativi alle collaborazioni con enti e strutture di ricerca

D Sezione D - Dettagli relativi all'esecutore della commessa di ricerca

E Sezione E - Scheda di analisi degli effetti di incentivazione

Fanno parte integrante della domanda le seguenti **sezioni comuni**: ☑

F Sezione F - Preventivo di spesa con illustrazione delle singole voci *[compilare e allegare solo il quadro che interessa]*

G Sezione G - Scheda di autovalutazione

Fanno parte integrante della domanda i seguenti **allegati**: ☑

1 Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto *[download dal sito, compilare e allegare sia file che cartaceo] file Word*

2 Analisi dettagliata delle spese relative al progetto (escluse le commesse) *[download dal sito, compilare e allegare sia file che cartaceo] file Excel*

3 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i limiti dimensionali dell'impresa *[download dal sito, compilare e allegare solo cartaceo] file Word*

Modulo di domanda

[4] Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione dell'impresa relativamente agli aiuti incompatibili ("dichiarazione Deggendorf") *[download dal sito, compilare e allegare solo cartaceo] file Word*

[5] Fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive la domanda

[6] Copia della procura inerente i poteri di rappresentanza del firmatario della domanda (se non evidenziati nella visura camerale)

[7] Copia dell'accordo con l'ente di ricerca che collabora al progetto e del suo statuto (qualora sia richiesta la premiale per collaborazione)

[8] Copia della convenzione con il "Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste"

[9] Visura camerale

solo per le ATI

[10] Copia dell'atto costitutivo dell'ATI, redatto con atto pubblico o con scrittura privata autenticata, che deve espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti all'ATI, la quale assume il ruolo di impresa capogruppo mandataria dell'associazione temporanea;
- la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
- l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'ATI;
- il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse alle spese necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti all'ATI, di esonero della Regione Friuli Venezia Giulia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo

per ciascun componente dell'ATI

[11] Visura camerale

[12] Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la presenza dei requisiti soggettivi di ammissione *[download dal sito, compilare e allegare solo cartaceo] file Word*

[13] Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione delle associate relativamente agli aiuti incompatibili ("dichiarazione Deggendorf") *[download dal sito, compilare e allegare solo cartaceo]file Word*

[14] Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i limiti dimensionali *[download dal sito, compilare e allegare solo cartaceo] file Word*

[15] Copia della procura inerente i poteri di rappresentanza di chi sottoscrive le dichiarazioni (se non evidenziati nella visura camerale)

[16] Fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive le dichiarazioni

solo per i Consorzi

[17] Elenco dei consorziati *[download dal sito, compilare e allegare sia file che cartaceo] file Excel*

[18] Fotocopia del modulo di domanda e di tutta la documentazione presentata

……………………………………………………………… ………………………………………………………………

Luogo e data *Timbro dell'impresa e firma del dichiarante*

Dettagli relativi ai componenti dell'ATI

Numero delle imprese aderenti all'associazione [ ]

Dimensione dell'ATI [ ]

1) Elenco delle imprese aderenti all'associazione

1	Denominazione impresa richiedente	

2	Denominazione completa (compresa forma giuridica)	
	Codice fiscale	Dimensioni: piccola ☐ media ☐ grande ☐

sede legale

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002) prevalente	
Codice Istat attività (ATECO 2002) secondario	

unità locale in cui viene realizzata l'iniziativa (se diversa dalla sede legale)

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002)	

n.	Denominazione completa (compresa forma giuridica)	
	Codice fiscale	Dimensioni: piccola ☐ media ☐ grande ☐

sede legale

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002) prevalente	
Codice Istat attività (ATECO 2002) secondario	

unità locale in cui viene realizzata l'iniziativa (se diversa dalla sede legale)

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002)	

Sezione B
Dettagli relativi alle imprese che partecipano al progetto congiunto

Dettagli relativi alle imprese che partecipano al progetto congiunto

Numero delle imprese che collaborano al progetto congiunto ☐

Valore complessivo del progetto ☐

1) Elenco delle imprese che collaborano al progetto congiunto

1	Denominazione impresa richiedente	Relativa spesa	% sul totale

2			
	Denominazione completa		
	Codice fiscale	Dimensioni: piccola ☐ media ☐ grande ☐	
	L'impresa è autonoma rispetto alle altre imprese che partecipano al progetto congiunto SI ☐ NO ☐		
	Parte del progetto sviluppata	Relativa spesa	% sul totale

3			
	Denominazione completa		
	Codice fiscale	Dimensioni: piccola ☐ media ☐ grande ☐	
	L'impresa è autonoma rispetto alle altre imprese che partecipano al progetto congiunto SI ☐ NO ☐		
	Parte del progetto sviluppata	Relativa spesa	% sul totale

n.			
	Denominazione completa		
	Codice fiscale	Dimensioni: piccola ☐ media ☐ grande ☐	
	L'impresa è autonoma rispetto alle altre imprese che partecipano al progetto congiunto SI ☐ NO ☐		
	Parte del progetto sviluppata	Relativa spesa	% sul totale

Sezione C
Dettagli relativi alle collaborazioni con enti e strutture di ricerca

Dettagli relativi alle collaborazioni con enti e strutture di ricerca per la realizzazione del progetto ☑[10]

1 Collaborazioni con enti di ricerca che sostengono una spesa pari ad almeno il 10% dei costi ammissibili

Può essere richiesta la maggiorazione del 15% del contributo quando il progetto di ricerca e/o sviluppo sperimentale comporta un'effettiva collaborazione fra l'impresa e un ente di ricerca (così come definito all'articolo 3, comma 1, lettera j del Regolamento) e l'ente di ricerca sostiene direttamente una spesa pari ad almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto ed ha il diritto di pubblicare i risultati del progetto nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte (articolo 16, comma 4, lettera b del Regolamento).

L'accordo di collaborazione (in cui sia contenuto anche il dettaglio di massima della spesa prevista a carico dell'ente di ricerca) deve essere allegato alla presente domanda.

La collaborazione con l'ente viene premiata anche con un maggior punteggio nella scheda di valutazione.

Ente	Valore dell'attività svolta dall'Ente	
	importo	% sul totale progetto

2 Collaborazioni con strutture di ricerca che nel progetto si configurano come terzi fornitori

La collaborazione con Università, Parchi scientifici e tecnologici, Centri di ricerca e trasferimento tecnologico a maggioranza pubblica (tra cui Sincrotrone, Catas) viene premiata con un maggior punteggio nella scheda di valutazione.

L'importo della prestazione deve essere indicato anche nel dettaglio del preventivo di spesa nella sezione "Prestazioni di terzi".

Ente	Importo della prestazione

3 Convenzione con il "Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste" o con i comprensori dell'Area dislocati sul territorio regionale

La convenzione viene premiata con un maggior punteggio nella scheda di valutazione.

Localizzazione dell'insediamento	Data stipula convenzione	Data scadenza convenzione

[10] E' possibile selezionare più di un'opzione

Dettagli relativi all'esecutore della commessa di ricerca

Denominazione completa	
Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Estremi del riconoscimento	

Sezione E
Analisi degli effetti di incentivazione dell'aiuto

Analisi degli effetti di incentivazione dell'aiuto

Il Regolamento stabilisce (articolo 17, comma 5) che le *grandi imprese, nonché le PMI limitatamente ai progetti di innovazione*, devono comprovare il carattere di addizionalità dell'iniziativa per cui si richiede l'aiuto rispetto all'ordinaria attività di ricerca, di sviluppo e di innovazione svolta.
L'effetto di incentivazione viene valutato attraverso indicatori quantitativi e qualitativi, che consentono l'analisi controfattuale fra due situazioni caratterizzate rispettivamente dalla presenza e dall'assenza di aiuti. Qualora si possa dimostrare un effetto significativo su almeno uno degli indicatori, tenuto conto del comportamento normale dell'impresa nel settore interessato, si può ritenere che l'aiuto richiesto determina un effetto di incentivazione.

Si invita l'impresa a documentare il carattere di addizionalità dell'iniziativa oggetto della presente domanda di contributo rispetto all'ordinaria ricerca svolta, fornendo ogni elemento utile a valutare la necessità dell'incentivo.

Dimensioni del progetto	Indicatore 1 - Costi del progetto Evidenziare l'aumento dei costi totali del progetto *[descr. breve max 500 caratteri]*			
	costi previsti senza aiuto	costi previsti con aiuto	differenza	
			termini assoluti	%
	€	€	€	
	Indicatore 2 - Personale assegnato Evidenziare l'aumento del numero delle persone assegnate al progetto *[descr. breve max 500 caratteri]*			
	n. persone senza aiuto	n. persone con aiuto	differenza	
			termini assoluti	%

Portata del progetto	Indicatore 3 – Aumento della portata Evidenziare gli aspetti inerenti il progetto atti a dimostrare che la ricerca, grazie all'agevolazione richiesta, potrà essere svolta con maggior efficacia elevando il numero dei risultati attesi o proponendosi obiettivi più ambiziosi caratterizzati da una probabilità maggiore di scoperta scientifica o tecnologica o da un rischio di insuccesso più elevato (inerente il progetto, la sua durata, l'incertezza dei risultati) sottolineando la differenza tra le situazioni con e senza aiuto *[descr. breve max 500 caratteri]*

Sezione E
Analisi degli effetti di incentivazione dell'aiuto

<table>
<tr><td rowspan="4">Ritmo del progetto</td><td colspan="4">Indicatore 4 – Aumento del ritmo Evidenziare la riduzione dei tempi per il completamento del progetto rispetto alla sua realizzazione senza aiuti [descr. breve max 500 caratteri]</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Tempi previsti
senza aiuto[12]</td><td rowspan="2">Tempi previsti
con aiuto[13]</td><td colspan="2">differenza</td></tr>
<tr><td>termini assoluti</td><td>%</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

<table>
<tr><td rowspan="12">Spesa totale di RSI</td><td colspan="4">Indicatore 5 – Aumento della spesa totale di RSI Evidenziare l'aumento della spesa totale relativa alle attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione [descr. breve max 500 caratteri]</td></tr>
<tr><td rowspan="2">costi previsti
senza aiuto</td><td rowspan="2">costi previsti
con aiuto</td><td colspan="2">differenza</td></tr>
<tr><td>termini assoluti</td><td>%</td></tr>
<tr><td>€</td><td>€</td><td>€</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="4">Indicatore 6 – Modifiche dello stanziamento impegnato per il progetto Evidenziare le modifiche allo stanziamento per il progetto (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per gli altri progetti) [descr. breve max 500 caratteri]</td></tr>
<tr><td rowspan="2">stanziamenti previsti
senza aiuto</td><td rowspan="2">stanziamenti previsti
con aiuto</td><td colspan="2">differenza</td></tr>
<tr><td>termini assoluti</td><td>%</td></tr>
<tr><td>€</td><td>€</td><td>€</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="4">Indicatore 7 – Aumento delle spese di RSI rispetto al fatturato totale Evidenziare l'aumento delle spese totali di Ricerca, Sviluppo e Innovazione rispetto al fatturato totale [descr. breve max 500 caratteri]</td></tr>
<tr><td rowspan="2">costi previsti
senza aiuto</td><td rowspan="2">costi previsti
con aiuto</td><td colspan="2">differenza</td></tr>
<tr><td>termini assoluti</td><td>%</td></tr>
<tr><td>€</td><td>€</td><td>€</td><td></td></tr>
</table>

[12] Espressi in anni e mesi
[13] Espressi in anni e mesi

Preventivo di spesa

Quadro 1)
Progetti di Ricerca e/o Sviluppo sperimentale

	Voce di spesa	**Ricerca**	**Sviluppo**
Spese operative	Costo del personale di ricerca		
	Spese generali di ricerca		
	Prestazioni interne		
	Prestazioni di terzi		
	Recuperi (in detrazione alle spese)		
	Sub totale spese operative		
	Imprevisti (10% sul totale precedente)		
	Totale spese operative		
Spese di investimento	Beni immateriali (acquisto di brevetti, know-how, ecc)		
	Strumenti e attrezzature		
	Materiali		
	Recuperi (in detrazione alle spese)		
	Sub totale spese investimento		
	Imprevisti (10% sul totale precedente)		
	Totale spese investimento		
Costi complessivi di Ricerca e Sviluppo			

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	

Preventivo di spesa

Quadro 2)
Progetti di Innovazione di processi e/o dell'organizzazione

	Voce di spesa	**Processi**	**Organizzazione**
Spese operative	Costo del personale di ricerca		
	Spese generali di ricerca		
	Prestazioni interne		
	Prestazioni di terzi		
	Recuperi (in detrazione alle spese)		
	Sub totale spese operative		
	Imprevisti (10% sul totale precedente)		
	Totale spese operative		
Spese di investimento	Beni immateriali (acquisto di brevetti, know-how, ecc)		
	Strumenti e attrezzature		
	Materiali		
	Recuperi (in detrazione alle spese)		
	Sub totale spese investimento		
	Imprevisti (10% sul totale precedente)		
	Totale spese investimento		
Costi complessivi di Innovazione di processi e/o organizzazione			

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	

Preventivo di spesa

Quadro 3)
Commesse di Ricerca e/o Sviluppo sperimentale

Voce di spesa	Ricerca	Sviluppo
Corrispettivo per la realizzazione del progetto		
Spese di trasferta del commissionario		
Costi complessivi di Ricerca e Sviluppo		

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	

Sezione G
Scheda di autovalutazione

Scheda di autovalutazione

CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL PROGETTO)

1) grado di innovatività (*in alternativa a, b, c, d*)

NB per i progetti complessi, composti ad esempio sia da attività di Ricerca che da attività di Sviluppo, la valutazione complessiva del progetto viene effettuata sulla base dell'attività prevalente

a) prevalenza di attività di Ricerca (*in alternativa I, II*)

I) innovazione radicale caratterizzata da originalità e complessità progettuale ☐

II) miglioramento significativo di prodotti esistenti o di processi produttivi e tecnologie consolidati ☐

b) prevalenza di attività di Sviluppo sperimentale (*in alternativa I, II*)

I) innovazione radicale caratterizzata da originalità e complessità progettuale ☐

II) miglioramento significativo di prodotti esistenti o di processi produttivi e tecnologie consolidati ☐

NB per i progetti complessi, composti ad esempio sia da innovazione dei processi che da innovazione dell'organizzazione la valutazione complessiva del progetto viene effettuata sulla base dell'attività prevalente

c) prevalenza di innovazione dei processi (*in alternativa I, II + eventualmente III*)

I) metodo di produzione o di consegna nuovo ☐

II) metodo di produzione o di consegna sensibilmente migliorato ☐

III) elevato grado di rischio (valutato in base al tempo necessario per sviluppare il nuovo processo, ai costi del progetto rispetto al fatturato dell'impresa, ai guadagni attesi dall'innovazione del processo rispetto ai costi del progetto, alle probabilità di insuccesso) ☐

d) prevalenza di innovazione dell'organizzazione (*in alternativa I, II + eventualmente III*)

I) metodo organizzativo nuovo ☐

II) metodo organizzativo sensibilmente migliorato ☐

III) elevato grado di rischio (valutato in base al tempo necessario per sviluppare il nuovo processo, ai costi del progetto rispetto al fatturato dell'impresa, ai guadagni attesi dall'innovazione del processo rispetto ai costi del progetto, alle probabilità di insuccesso) ☐

---

2) collaborazione con enti di ricerca

- collaborazione con Università, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico a maggioranza pubblica (tra cui Sincrotrone, Catas) ☐

oppure

- convenzione con il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, o con i comprensori dell'Area dislocati sul territorio regionale ☐

---

3) progetti di laboratorio

progetti che prevedono l'impianto, l'ampliamento o l'iniziale funzionamento di laboratori e centri di ricerca di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c) della legge ☐

---

4) progetti realizzati presso laboratori qualificati

progetti svolti presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione o inclusi nell'albo del MIUR ☐

Sezione G
Scheda di autovalutazione

---

5) impatto sistemico dei risultati perseguiti (*a, b, c, d possono sommarsi*)

a) ripercussioni del progetto sull'intero settore considerato o sul sistema socio-economico regionale (es. diffusione rete o banda larga, riduzione impatto ambientale, migliore utilizzo risorse energetiche) ☐

b) progetto presentato in forma unitaria da un soggetto ATI o progetto identificato come congiunto realizzato in collaborazione con altre imprese ☐

c) accordo di sfruttamento dei risultati fra imprese del settore, della filiera, del distretto, ecc. ai fini della diffusione e della condivisione degli stessi ☐

d) collegamento intersettoriale del progetto industriale con progetti commerciali o turistici per la distribuzione e la commercializzazione dei risultati della ricerca ☐

---

6) impatto economico dei risultati perseguiti (*a, b possono sommarsi*)

a) ripercussioni economico-industriali della ricerca in campo regionale e nazionale, quali l'influenza su altri settori o su altre imprese, sulla bilancia tecnologica, sull'import-export, ecc. ☐

b) incremento effettivo, arrotondato per difetto, del livello occupazionale pari o superiore al 5 % dell'organico rispetto ai dipendenti occupati alla data di avvio dell'investimento, da mantenere per due anni dalla conclusione del progetto ☐

CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA

---

7) dimensioni (*in alternativa a, b*)

a) piccola impresa ☐

b) media impresa ☐

---

8) localizzazione in zone di svantaggio socio-economico (*in alternativa a, b, c, d*)
(in allegato elenco aree montane)

a) Comuni area montana: fascia A ☐

b) Comuni area montana: fascia B ☐

c) Comuni area montana: fascia C ☐

d) Area 87 3 c ☐

---

9) collaborazioni precedenti (*in alternativa a, b*)
intensità di collaborazione con istituti od organizzazioni di ricerca esterni all'impresa, negli ultimi 5 anni

a) Permanente ☐

b) Saltuaria ☐

---

10) precedenti investimenti in ricerca (*in alternativa a, b*)
capacità tecnico-scientifica ad assicurare la corretta esecuzione delle attività del programma valutabile in base alle ricerche già svolte dall'impresa, particolarmente nel settore o in settori affini alla ricerca oggetto della domanda, e relativi investimenti

a) Alta ☐

b) Media ☐

---

11) nuova impresa
si considerano start up e spin off le PMI iscritte al registro delle imprese da non più di 3 anni al momento di presentazione della domanda ☐

ALLEGATO 1
Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto

sommario

l'impresa | presentazione dell'azienda

1) Classificazione ai fini della concessione del contributo (tipo beneficiario)*

I impresa industriale	II centro di ricerca industriale e trasferimento tecnologico con personalità giuridica	III consorzio o società consortile, anche cooperativa, costituito da imprese industriali	IV consorzio fra imprese industriali e altri soggetti pubblici o privati, con partecipazione dei soggetti industriali superiore al 50%	V associazione temporanea di imprese industriali (ATI)

Apporre una **X** *nella casella relativa all'opzione che interessa*

2) Cenni storici e sviluppo aziendale

Breve storia dell'azienda (o dell'ATI) e del suo sviluppo nel tempo

…………

…………

3) Prodotti e tecnologie

Tipologie di prodotti dell'impresa (della capogruppo in caso di ATI), caratteristiche particolari, ciclo produttivo, età media degli impianti

…………

…………

4) Stabilimenti e maestranze

Ubicazione dell'impresa (della capogruppo in caso di ATI), tipo lavorazione, superficie occupata e coperta, capacità produttiva, forza lavoro occupata nella sede e negli eventuali stabilimenti

…………

…………

07_40_1_DDC_ATT PROD 2794_ALL2

ALLEGATO 1

Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto

l'impresa	organizzazione nel campo della ricerca

5) Strutture di ricerca

Uffici dell'impresa (della capogruppo in caso di ATI) che nell'ambito aziendale si dedicano in tutto o in parte a compiti di ricerca applicata, loro competenze, misura dell'impegno dedicato all'attività di ricerca applicata, tipo di attrezzature e di strumentazione possedute (citare eventualmente strumenti di particolare rilievo e/o interesse per la ricerca oggetto della domanda), organico suddiviso per qualifiche

…………

…………

6) Ricerche svolte

Principali ricerche svolte dall'impresa (dalla capogruppo in caso di ATI) in tempi recenti dall'azienda (titolo, stanziamento, ecc.), con particolare rilievo a quelle svolte nel settore o in settori affini alla ricerca oggetto della domanda, eventuali contributi pubblici ottenuti

…………

…………

7) Collaborazioni generiche con istituti di ricerca

Istituti e organizzazioni di ricerca esterni con cui l'impresa (la capogruppo in caso di ATI) collabora o ha collaborato negli ultimi 5 anni (rapporti saltuari o continuativi)

nome dell'istituto di ricerca	tipo di rapporto (permanente o saltuario)

8) Investimenti in ricerca

Spese di ricerca sostenute dall'impresa (dalla capogruppo in caso di ATI) negli ultimi 3 esercizi

anno	Investimento	Fatturato dell'esercizio	Attivo di bilancio dell'esercizio
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€

ALLEGATO 1

Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto

il progetto	relazione illustrativa
titolo breve[1]	
descrizione sintetica[2]	

9) Classificazione ai fini della concessione del contributo (tipo progetto)*

- [a] progetto di ricerca e/o di sviluppo sperimentale
- [b] progetto **congiunto** di ricerca e/o di sviluppo sperimentale
- [c] progetto **congiunto** di innovazione di processi e/o dell'organizzazione
- [d] commessa di ricerca e/o di sviluppo sperimentale

Apporre una **X** *nella casella relativa all'opzione che interessa*

10) Descrizione dettagliata

➔ nel caso di Ricerca e Sviluppo

Analisi del progetto, articolazione dell'attività, criticità da superare, obiettivi perseguiti, grado di innovatività, vantaggi economici e organizzativi attesi per l'impresa.

Precisare in particolare in quali aspetti il progetto si propone di introdurre novità radicali o miglioramenti significativi nello stato dell'arte e quali sono le finalità cui è diretto (l'acquisizione di nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o invece l'apporto di un sensibile miglioramento a quelli esistenti).[3]

…………

…………

➔ nel caso di Innovazione

Analisi del progetto, articolazione dell'attività, criticità da superare, obiettivi perseguiti, grado di innovatività, vantaggi economici e organizzativi attesi per l'impresa.

…………

…………

Nel caso di Innovazione illustrare inoltre...

1. se l'innovazione comporta una novità oppure un sensibile miglioramento rispetto alla situazione del settore in cui opera, a confronto con le altre tecniche dei processi o dell'organizzazione attualmente utilizzate da altre imprese dello stesso settore;[4]

   …………

   …………

2. il risultato del progetto (indicando una delle seguenti fattispecie: elaborazione di una norma, di un modello, di una metodologia o di un concetto commerciale), precisando la possibilità di riproduzione sistematica e se ne è prevista l'omologazione e il deposito;[5]

---

[1] Evitare l'impiego di soli acronimi o sigle e riportare il medesimo titolo a pag. 3 del modulo di domanda (max 100 caratteri)
[2] Riportare la medesima descrizione a pag. 3 del modulo di domanda (max 500 caratteri)
[3] Cfr scheda di valutazione, punto 1, lettere a) e b)
[4] Vds art. 10, comma 4, lettera d) del Regolamento - Cfr scheda di valutazione, punto 1, lettere c) e d)
[5] Vds art. 10, comma 4, lettera c) del Regolamento

ALLEGATO 1
Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto

....
....

3. il grado di rischio che il progetto comporta sulla base dei seguenti criteri: costi del progetto rispetto al fatturato, tempo necessario per sviluppare il nuovo processo, guadagni attesi dall'innovazione del processo rispetto ai costi del progetto, probabilità di insuccesso.[6]
   ....
   ....
4. nel caso specifico di "innovazione dell'organizzazione", gli aspetti legati all'uso ed allo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.[7]
   ....
   ....

[6] Vds art. 10, comma 4, lettera e) del Regolamento - Cfr scheda di valutazione, punto 1, lettere c) e d)
[7] Vds art. 10, comma 4, lettera a) del Regolamento

ALLEGATO 1
Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto

il progetto	ripercussioni e ricadute

11) Impatto sistemico[8]
Approfondimenti circa le previsioni dell'eventuale impatto sistemico del progetto, relativamente ad uno o più dei seguenti aspetti:

- ripercussioni sull'intero settore considerato o sul sistema socio-economico regionale (es. diffusione rete o banda larga, riduzione impatto ambientale, miglior utilizzo risorse energetiche, ecc.);

…………
…………

- previsioni di accordo per lo sfruttamento dei risultati fra imprese del settore, della filiera, del distretto, ecc. ai fini della diffusione e della condivisione degli stessi;

…………
…………

- previsioni di collegamento intersettoriale del progetto industriale con progetti commerciali o turistici per la distribuzione e la commercializzazione dei risultati della ricerca.

…………
…………

12) Impatto economico[9]
Approfondimenti circa le previsioni di eventuali ripercussioni economico-industriali della ricerca in campo regionale e nazionale, quali l'influenza su altri settori o su altre imprese, sulla bilancia tecnologica, sull'import/export, ecc.
………….
…….……

[8] Vds scheda di valutazione, punto 5, lettere a), c) e d)
[9] Vds scheda di valutazione, punto 6, lettere a)

07_40_1_DDC_ATT PROD 2794_ALL3

ALLEGATO 2
Dettaglio spese relative al progetto
nota illustrativa

nota illustrativa prevista dall'art.24, comma 1 del Regolamento

costi del personale di ricerca

Il Regolamento comprende tra le spese ammissibili i costi per il personale dedicato alla realizzazione del progetto (art.12, comma 1), suddiviso nelle categorie di seguito indicate.

ricercatori e responsabile della ricerca

Secondo quanto previsto dall'art. 24 del Regolamento, il costo per i ricercatori e per il responsabile della ricerca viene calcolato mediante applicazione delle tariffe forfettarie al numero complessivo di ore di attività di ciascun ricercatore (l'attività deve essere svolta presso la sede in cui si realizza il progetto e viene rendicontata attraverso la tenuta di un diario da parte del responsabile della ricerca; l'attività deve essere strettamente legata al progetto stesso; non sono ammessi costi che riguardano l'attività produttiva ordinaria, amministrativa e commerciale).

I ricercatori e il responsabile della ricerca devono essere legati all'impresa da rapporto di lavoro dipendente, a tempo determinato o indeterminato, o da rapporto di collaborazione attuato attraverso le forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa. Sono assimilati al personale dipendente: i collaboratori a progetto, gli amministratori o i soci dipendenti o con contratto di collaborazione, il titolare di impresa individuale.
Il responsabile della ricerca può essere anche un soggetto esterno alla società, non avente nessun tipo di partecipazione o legame nell'impresa con la quale collabora come responsabile del progetto. In tal caso il suo onorario viene considerato come prestazione di terzi.

Le tariffe forfettarie sulla base delle quali calcolare il costo del personale sono le seguenti:

responsabile della ricerca, in funzione dell'inquadramento o delle mansioni svolte

a) dirigente	euro 28,36
b) quadro	euro 20,28
c) impiegato	euro 18,26
ricercatori, tariffa unica	euro 16,66

prestazioni interne

Il costo dell'attività svolta dalla manodopera a supporto del progetto di ricerca, con l'esclusione dell'attività produttiva ordinaria, viene calcolato mediante applicazione della tariffa forfettaria, di seguito indicata, al numero complessivo di ore di attività di ciascun addetto, come rendicontato dal diario di ricerca:

manodopera, tariffa unica	euro 14,35

07_40_1_DDC_ATT PROD 2794_ALL4

ALLEGATO 2
Dettaglio spese relative al progetto
quadro riepilogativo

QUADRO RIEPILOGATIVO delle spese relative al progetto di xxxxxxxx (1)

	voce di spesa	xxxxx (2)	xxxxx (2)
spese operative	a) costo del personale di ricerca		
	b) spese generali di ricerca		
	c) prestazioni interne		
	d) prestazioni di terzi		
	h) recuperi (in detrazione alle spese)		
	sub totale spese operative		
	imprevisti (10% sul totale precedente)		
	totale spese operative		
spese di investimento	e) beni immateriali (acquisto di brevetti, know-how, ecc)		
	f) strumenti e attrezzature		
	g) materiale		
	h) recuperi (in detrazione alle spese)		
	sub totale spese investimento		
	imprevisti (10% sul totale precedente)		
	totale spese investimento		

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	€	-

firma del responsabile della ricerca

firma del legale rappresentante e timbro dell'impresa

Con riferimento alle spese generali indicate in preventivo per un ammontare superiore al 20% delle spese del personale, si dichiara che l'impresa intende avvalersi del servizio di un esperto contabile indipendente per la certificazione della rendicontazione di spesa (3)

firma del legale rappresentante e timbro dell'impresa

(1) Viene indicata la tipologia di attività che riguarda il progetto (o le tipologie, in caso di progetti complessi): ricerca, sviluppo, innovazione di processi, innovazione dell'organizzazione. Al modulo di domanda deve essere allegato il relativo preventivo di spesa completo (o più preventivi, in caso di progetti complessi). Un preventivo di spesa si compone di tutti gli elenchi di dettaglio, da a) ad h), corredati dal quadro riepilogativo.
(2) Viene indicata la tipologia di attività che riguarda il progetto (o le tipologie, in caso di progetti complessi)
(3) La dichiarazione viene riportata e deve essere sottoscritta solo se viene scelta la rendicontazione dettagliata delle spese generali

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto
preventivo xxxxx (4) - elenco a)

a) PERSONALE DI RICERCA:

QUALIFICA E MANSIONI

legenda
qualifica e mansioni = indicare in estrema sintesi:
-inquadramento
-competenze, titoli, specializzazioni
-incarico nell'ambito del progetto
-eventuali altri progetti in cui è coinvolto

RESPONSABILE DELLA RICERCA

	cognome e nome	qualifica e mansioni (allegare anche curriculum vitae)	*
1			☐

* barrare la casella se il responsabile della ricerca è un soggetto esterno all'impresa e riportare la relativa spesa nel quadro d) prestazioni di terzi

RICERCATORI

	cognome e nome	qualifica e mansioni
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
n.		

(4) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (vedi note del Quadro Riepilogativo)

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto
preventivo xxxxx (5) - elenco a)

a) PERSONALE DI RICERCA:

PREVENTIVO DI SPESA

legenda
costo orario = riportare il costo previsto nella Nota illlustrativa

RESPONSABILE DELLA RICERCA

	cognome e nome	ore	costo orario	costo totale
1				

RICERCATORI

	cognome e nome	ore	costo orario	costo totale
1				€ -
2				€ -
3				€ -
4				€ -
5				€ -
6				€ -
7				€ -
8				€ -
9				€ -
10				€ -
11				€ -
12				€ -
13				€ -
14				€ -
15				€ -
16				€ -
17				€ -
18				€ -
19				€ -
n.				€ -

TOTALE ricercatori	€ -
TOTALE compreso il responsabile ricerca	€ -

(5) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (vedi note del Quadro Riepilogativo)

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto
preventivo xxxxx (6) - elenco b)

b) SPESE GENERALI

Le spese generali possono essere determinate con 2 modalità alternative

1) modalità forfettaria

La modalità forfettaria consente di determinare le spese generali come percentuale delle spese del personale di ricerca, nella misura massima del 20%, senza necessità di dettagliarne le specifiche voci.

totale spese del personale di ricerca	%	costo

IN ALTERNATIVA

2) rendicontazione dettagliata

La rendicontazione dettagliata richiede il dettaglio puntuale delle singole voci di spesa. Le spese vengono ammesse nella misura massima del 40% del costo del personale. Tale modalità comporta la produzione, in sede di rendicontazione, della certificazione di spesa prevista dall'art.28 del Regolamento.

	descrizione della prestazione, identità e sede del fornitore	costo
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
n.		

spese del personale	40% spese del personale = massimo ammissibile	massima spesa ammissibile

(6) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (vedi note del Quadro Riepilogativo)

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto

preventivo xxxxx (7) - elenco c)

c) PRESTAZIONI INTERNE (MANODOPERA):

QUALIFICA E MANSIONI

legenda

qualifica e mansioni = indicare in estrema sintesi:
-inquadramento
-competenze, specializzazioni
-incarico nell'ambito del progetto
-eventuali altri progetti in cui è coinvolto

	cognome e nome	qualifica e mansioni
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
n.		

(7) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (vedi note del Quadro Riepilogativo)

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto
preventivo xxxxx (8) - elenco c)

c) PRESTAZIONI INTERNE (MANODOPERA):

PREVENTIVO DI SPESA

legenda
costo orario = riportare il costo previsto nella Nota illlustrativa

	cognome e nome	ore	costo orario	costo totale
1				€ -
2				€ -
3				€ -
4				€ -
5				€ -
6				€ -
7				€ -
8				€ -
9				€ -
10				€ -
11				€ -
12				€ -
13				€ -
14				€ -
15				€ -
16				€ -
17				€ -
18				€ -
19				€ -
n.				€ -
			TOTALE	€ -

(8) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (vedi note del Quadro Riepilogativo)

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto

preventivo xxxxx (9) - elenco d)

d) PRESTAZIONI DI TERZI

	descrizione della prestazione, identità e sede del fornitore	costo
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
n.		
	TOTALE	€ -

(9) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (vedi note del Quadro Riepilogativo)

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto
preventivo xxxxx (10) - elenco e)

e) BENI IMMATERIALI

durata del progetto espressa in mesi

legenda
costo totale = costo totale di acquisto
periodo utilizzo = periodo effettivo di utilizzo del bene per la realizzazione del progetto, espresso in mesi (a partire dalla data di acquisto alla data di fine progetto)
costo ammissibile = rapportato alla durata del progetto

	descrizione del bene, identità e sede del fornitore	costo totale	periodo utilizzo	costo ammissibile
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
n.				
			TOTALE	€ -

(10) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (vedi note del Quadro Riepilogativo)

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto

preventivo xxxxx (11) - elenco f)

f) STRUMENTI E ATTREZZATURE

☐ inserire "L" in caso di impianto/ampliamento laboratorio

legenda
costo totale = costo totale di acquisto o valore capitale totale del bene acquisito in leasing
canone leasing = quota capitale dell'eventuale canone mensile per contratto di leasing
periodo utilizzo = periodo effettivo di utilizzo del bene per la realizzazione del progetto, espresso in mesi (a partire dalla data di acquisto alla data di fine progetto)
costo ammissibile = in base ai mesi di utilizzo rapportati a 3 anni di ammortamento

	descrizione del bene, identità e sede del fornitore	costo totale	canoni leasing	periodo utilizzo	costo ammissibile
1					€ -
2					€ -
3					€ -
4					€ -
5					€ -
6					€ -
7					€ -
8					€ -
9					€ -
10					€ -
11					€ -
12					€ -
13					€ -
14					€ -
15					€ -
16					€ -
17					€ -
18					€ -
19					€ -
n.					€ -
				TOTALE	€ -

(11) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (vedi note del Quadro Riepilogativo)

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto

preventivo xxxxx (12) - elenco g)

g) MATERIALI

	descrizione del bene, identità e sede del fornitore	costo
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
n.		
	TOTALE	€ -

(12) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (vedi note del Quadro Riepilogativo)

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto
preventivo xxxxx (13) - elenco h)

h) RECUPERI

Nota Bene: valori negativi

RECUPERI SULLE SPESE OPERATIVE

	descrizione della spesa su cui viene effettuato il recupero	valore recuperato
1		
2		
3		
4		
n.		
	TOTALE	€ -

RECUPERI SUGLI INVESTIMENTI

	descrizione del bene su cui viene effettuato il recupero	valore recuperato
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
n.		
	TOTALE	€ -

(13) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (vedi note del Quadro Riepilogativo)

07_40_1_DDC_ATT PROD 2794_ALL5

ALLEGATO 3
Dimensioni dell'impresa

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ____

codice fiscale __________________________ in qualità di[2] ______________________________________

dell'impresa/società ____

con sede legale in[3] ____

codice fiscale[4] ____________________________

in riferimento all'istanza di contributo relativa al progetto denominato ______________________________
____,
presentata ai sensi della legge regionale 47/1978, capo VII, articoli 21 e 22, al fine di usufruire della relativa agevolazione qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee;

ai fini della classificazione della predetta impresa ai sensi del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29 dicembre 2005 (Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000);

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara

1) che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/....., gli occupati e le soglie finanziarie, di cui agli articoli 2 e 10 del citato DPReg. 0463/2005, erano i seguenti:

IMPRESE	n. occupati in ULA[5]	fatturato (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
Dichiarante			
Associate[6]			
Collegate o bilancio consolidato[7]			
TOTALE			

2) che alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente:

NOMINATIVO SOCI	per le imprese indicare		quota %		***
	sede legale	codice fiscale	partecipazione	diritto voto	

*** = indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

---
[2] titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale
[3] indirizzo completo dell'impresa/società
[4] da riportare per le società
[5] secondo la definizione di cui all'art. 6 del DPReg. 0463/2005
[6] riportare i totali della sezione A) della presente dichiarazione
[7] riportare i totali della sezione B) della presente dichiarazione

dichiara inoltre ☑[8]

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa AUTONOMA, così come definita dal citato DPReg. 0463/2005[9];

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa ASSOCIATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto, in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione con le imprese indicate nella sezione A) della presente dichiarazione;

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa COLLEGATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto, in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui alla sezione B) della presente dichiarazione.

Si allega copia del documento di identità

……………………………………………………………… ………………………………………………………………
Luogo e data Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

[8] selezionare una delle seguenti opzioni barrando la relativa casella
[9] per impresa autonoma si intende quella che rientra ad esempio nelle seguenti ipotesi:
- non è identificabile come impresa associata o collegata;
- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPReg. 0463/2005;
- non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;
- gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;
- il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

SEZIONI INTEGRATIVE DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALLE DIMENSIONI DELL'IMPRESA

Dettaglio delle imprese associate e collegate all'impresa dichiarante

……………………………………………………………………………………………………..
con sede legale in ……………………………………………………………………………….

sezione A) imprese ASSOCIATE all'impresa dichiarante

➔ <u>imprese **associate** immediatamente **a monte** dell'impresa dichiarante</u>

Elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese <u>collegate</u> all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1A							
2A							

imprese <u>collegate</u> immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese <u>associate</u> con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
	1A						
	2A						

➔ <u>imprese **associate** immediatamente **a valle** dell'impresa dichiarante</u>

Elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese <u>collegate</u> all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1B							
2B							

imprese <u>collegate</u> immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese <u>associate</u> con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
	1B						
	2B						

➔ **quadro riepilogativo** imprese **associate** all'impresa dichiarante

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1A									
1B									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

sezione B) imprese COLLEGATE all'impresa dichiarante

➔ imprese **collegate** immediatamente **a monte** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro successivo. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1A							
2A							

imprese associate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese collegate con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa collegata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
	1A						
	2A						

➔ imprese **collegate** immediatamente **a valle** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese collegate immediatamente a valle dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata delle due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro successivo. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1B							
2B							

Imprese associate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese collegate con esclusione dell'impresa dichiarante

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa collegata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
	1B						
	2B						

➔ imprese **collegate** tramite una **persona fisica** o un gruppo di persone fisiche (di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva)

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1C					
2C					

➔ **quadro riepilogativo** imprese **collegate** all'impresa dichiarante

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1A									
1B									
1C									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

……………………………………………………………. Luogo e data

………………………………………………………………… Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

07_40_1_DDC_ATT PROD 2794_ALL6

ALLEGATO 4
Aiuti incompatibili (dichiarazione Deggendorf)

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ____

codice fiscale __________________________ in qualità di[1] _____________________________________

dell'impresa/società ____

con sede legale in[2] ____

codice fiscale[3] ___________________________

in riferimento:

- all'istanza di contributo relativa al progetto denominato _____________________________________ ____, presentata ai sensi della legge regionale 47/1978, capo VII, articoli 21 e 22, al fine di usufruire della relativa agevolazione qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee;
- agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007[4] (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara ☑[5]

☐ di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro __________________________ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

☐ di aver rimborsato in data _______________ mediante[6] ______________________________________ la somma di euro ______________________________ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[7] _____________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro ________ _______________, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[8] _____________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[7] _________, del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro ______________________, di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma

di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

Si allega copia del documento di identità

……………………………………………………………….
Luogo e data

……………………………………………………………………….
Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

[1] titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale
[2] indirizzo completo dell'impresa/società
[3] da riportare per le società
[4] DPCM disponibile sul sito www.regione.fvg.it, sezione economia e imprese>industria>progetti di ricerca e sviluppo>documentazione
[5] selezionare una o più delle seguenti opzioni barrando la relativa casella
[6] mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad esempio modello F24, cartella di pagamento, ecc.)
[7] specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce
[8] specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce

07_40_1_DDC_ATT PROD 2794_ALL7

ALLEGATO 12
Requisiti soggettivi di ammissione al contributo per le imprese associate all'ATI

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ____

codice fiscale __________________________ in qualità di[1] _____________________________________

dell'impresa/società ____

con sede legale in[2] ____

codice fiscale[3] ___________________________

in riferimento all'istanza di contributo relativa al progetto denominato ____________________________
____,
presentata ai sensi della legge regionale 47/1978, capo VII, articoli 21 e 22, dall'impresa/società[4] ____ con sede legale in[5] ____ in qualità di capogruppo dell'Associazione Temporanea di Imprese di cui l'azienda dichiarante fa parte;

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara ☑[6]

- ☐ che l'impresa è stata già costituita alla data di sottoscrizione della presente domanda ed è iscritta al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
- ☐ che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essendo sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
- ☐ che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 73 della Legge Regionale n. 18 del 5 dicembre 2003 riguardante "Disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro", l'impresa rispetta le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;
- ☐ che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme fiscali, edilizie ed urbanistiche, sul lavoro e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- ☐ che nei confronti dell'impresa non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9 comma 2 del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001;
- ☐ di aver preso visione della Nota Informativa e di essere a conoscenza di quanto in essa riportato.

Si allega copia del documento di identità

____________________________________	____________________________________
Luogo e data	Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

[1] titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale
[2] indirizzo completo dell'impresa/società
[3] da riportare per le società
[4] denominazione dell'impresa/società capogruppo dell'ATI
[5] località e provincia della sede della capogruppo dell'ATI
[6] selezionare le seguenti opzioni barrando le relative caselle

07_40_1_DDC_ATT PROD 2794_ALL8

ALLEGATO 13
Aiuti incompatibili (dichiarazione Deggendorf)
per le imprese associate all'ATI

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ____

codice fiscale __________________________ in qualità di[1] ______________________________________

dell'impresa/società ____

con sede legale in[2] ____

codice fiscale[3] ___________________________

in riferimento:

- all'istanza di contributo relativa al progetto denominato ____________________________________ ____, presentata ai sensi della legge regionale 47/1978, capo VII, articoli 21 e 22, al fine di usufruire della relativa agevolazione qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, da parte dall'impresa/società[4] ____ con sede legale in[5] ____ in qualità di capogruppo dell'Associazione Temporanea di Imprese di cui l'azienda dichiarante fa parte;
- agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007[6] (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara ☑[7]

☐ di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro __________________________ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

☐ di aver rimborsato in data ________________ mediante[8] _____________________________________ la somma di euro ______________________________ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[9] ______________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _________ _______________, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[10] ______________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[9] _________, del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro

______________________, di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

Si allega copia del documento di identità

…………………………………………………………….	…………………………………………………………………….
Luogo e data	*Timbro dell'impresa e firma del dichiarante*

[1] titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale
[2] indirizzo completo dell'impresa/società
[3] da riportare per le società
[4] denominazione dell'impresa/società capogruppo dell'ATI
[5] località e provincia della sede della capogruppo dell'ATI
[6] DPCM disponibile sul sito www.regione.fvg.it, sezione economia e imprese>industria>progetti di ricerca e sviluppo>documentazione
[7] selezionare una o più delle seguenti opzioni barrando la relativa casella
[8] mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad esempio modello F24, cartella di pagamento, ecc.)
[9] specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce
[10] specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce

07_40_1_DDC_ATT PROD 2794_ALL9

ALLEGATO 14
Dimensioni dell'impresa
per le imprese associate all'ATI

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ______________________________

codice fiscale ______________________ in qualità di[2] ______________________

dell'impresa/società ______________________________

con sede legale in[3] ______________________________

codice fiscale[4] ______________________

in riferimento all'istanza di contributo relativa al progetto denominato ______________________
____,
presentata ai sensi della legge regionale 47/1978, capo VII, articoli 21 e 22, al fine di usufruire della relativa agevolazione qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, da parte dall'impresa/società[5] ______________________
con sede legale in[6] ______________________ in qualità di capogruppo dell'Associazione Temporanea di Imprese di cui l'azienda dichiarante fa parte;

ai fini della classificazione dell'impresa dichiarante ai sensi del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29 dicembre 2005 (Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000);

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara

1) che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/....., gli occupati e le soglie finanziarie, di cui agli articoli 2 e 10 del citato DPReg. 0463/2005, erano i seguenti:

IMPRESE	n. occupati in ULA[7]	fatturato (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
Dichiarante			
Associate[8]			
Collegate o bilancio consolidato[9]			
TOTALE			

2) che alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente:

NOMINATIVO SOCI	per le imprese indicare		quota %		***
	sede legale	codice fiscale	parteci pazione	diritto voto	

[2] titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale
[3] indirizzo completo dell'impresa/società
[4] da riportare per le società
[5] denominazione dell'impresa/società capogruppo dell'ATI
[6] località e provincia della sede della capogruppo dell'ATI
[7] secondo la definizione di cui all'art. 6 del DPReg. 0463/2005
[8] riportare i totali della sezione A) della presente dichiarazione
[9] riportare i totali della sezione B) della presente dichiarazione

*** = indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

dichiara inoltre ☑[10]

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa AUTONOMA, così come definita dal citato DPReg. 0463/2005[11];

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa ASSOCIATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto, in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione con le imprese indicate nella sezione A) della presente dichiarazione;

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa COLLEGATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto, in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui alla sezione B) della presente dichiarazione.

Si allega copia del documento di identità

……………………………………………………………………. ……………………………………………………………………….

Luogo e data | Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

[10] selezionare una delle seguenti opzioni barrando la relativa casella
[11] per impresa autonoma si intende quella che rientra ad esempio nelle seguenti ipotesi:
- non è identificabile come impresa associata o collegata;
- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPReg. 0463/2005;
- non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;
- gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;
- il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

SEZIONI INTEGRATIVE DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALLE DIMENSIONI DELL'IMPRESA

Dettaglio delle imprese associate e collegate all'impresa dichiarante
…………………………………………………………………………………………………..
con sede legale in ……………………………………………………………………………….

sezione A) imprese ASSOCIATE all'impresa dichiarante

➔ imprese **associate** immediatamente **a monte** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese collegate all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1A							
2A							

imprese collegate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese associate con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
	1A						
	2A						

➔ imprese **associate** immediatamente **a valle** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese collegate all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1B							
2B							

imprese collegate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese associate con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
	1B						
	2B						

➔ **quadro riepilogativo** imprese **associate** all'impresa dichiarante

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1A									
1B									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

sezione B) imprese COLLEGATE all'impresa dichiarante

➔ imprese **collegate** immediatamente **a monte** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro successivo. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1A							
2A							

imprese associate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese collegate con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa collegata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
	1A						
	2A						

➔ <u>imprese **collegate** immediatamente **a valle** dell'impresa dichiarante</u>

Elencare le imprese collegate immediatamente a valle dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata delle due), i dati delle imprese <u>associate</u> alla collegata di cui al quadro successivo. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1B							
2B							

Imprese <u>associate</u> immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese <u>collegate</u> con esclusione dell'impresa dichiarante

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa <u>collegata</u> in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
	1B						
	2B						

➔ <u>imprese **collegate** tramite una **persona fisica** o un gruppo di persone fisiche</u>

(di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva)

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1C					
2C					

➔ <u>**quadro riepilogativo** imprese **collegate** all'impresa dichiarante</u>

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

<table>
<tr><th rowspan="2">n.</th><th rowspan="2">ragione sociale</th><th rowspan="2">n. occup in ULA</th><th rowspan="2">fatturato annuo (milioni euro)</th><th rowspan="2">totale di bilancio (milioni euro)</th><th rowspan="2" colspan="2">quota % di partecip. e diritti voto</th><th colspan="3">dati in proporzione alle %</th></tr>
<tr><th>n. ULA</th><th>fatturato annuo (milioni euro)</th><th>totale di bilancio (milioni euro)</th></tr>
<tr><td>1A</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>1B</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>1C</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="7">Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva</td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

……………………………………………………….

Luogo e data

……………………………………………………………….

Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

07_40_1_DDC_ATT PROD 2794_ALL10

ALLEGATO 17
Elenco dei consorziati

elenco consorziati

n.	denominazione	sede legale	codice fiscale
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
n.			

07_40_1_DDC_ATT PROD 2796

Decreto del Direttore centrale attività produttive 24 settembre 2007, n. 2796/PROD/TUR

LR 02/2002, artt. 113 e 114. Conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida turistica". Indizione sessione d'esame finale d'idoneità - anno formativo 2006/2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disciplina organica del turismo";

VISTO in particolare l'articolo 113, comma 1, della LR 2/2002 il quale dispone che l'esercizio nella regione Friuli Venezia Giulia dell'attività professionale di "Guida turistica", sia subordinato all'iscrizione nell'apposito albo regionale istituito presso la Direzione centrale Attività produttive;

VISTO altresì l'articolo 113, comma 2, della LR 2/2002 il quale stabilisce che l'iscrizione nell'apposito albo regionale, è consentita a coloro che sono in possesso dell'attestato comprovante il superamento dell'esame finale d'idoneità, che concede l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida turistica";

VISTO l'articolo 114, comma 1, lettera d), della LR 2/2002 il quale prevede tra i requisiti d'ammissione all'esame finale d'idoneità per l'esercizio dell'attività professionale di "Guida turistica", il possesso dell'attestato di frequenza di uno specifico corso di formazione professionale, la cui durata non può essere inferiore a duecentocinquanta ore;

VISTO l'articolo 114, comma 2, della più volte richiamata LR 2/2002, il quale prevede che la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, disciplina le modalità di svolgimento dell'esame finale d'idoneità, le modalità di nomina e funzionamento della Commissione esaminatrice, la composizione, il numero e le qualifiche degli esperti designati ed individua le materie oggetto d'esame, comprendenti in ogni caso, la conoscenza della realtà storica, geografica, culturale ed ambientale della regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 206 dd. 10 febbraio 2006, con la quale si è provveduto a promuovere, per l'anno formativo 2006/2007, uno specifico corso di formazione professionale per "Guide turistiche", individuando al contempo le materie oggetto d'insegnamento del corso medesimo, come stabilito dall'articolo 116, commi 1 e 2 della LR 2/2002;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 847 dd. 21 aprile 2006, con la quale è stata costituita nella composizione indicata, la Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di "Guida turistica", e al tempo stesso sono state stabilite, sia l'articolazione dell'esame in prove orali che l'individuazione delle materie oggetto d'esame, comprendenti in ogni caso, la conoscenza della realtà storica, geografica, culturale ed ambientale della regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 2137 dd. 15 settembre 2006, con la quale sono stati sostituiti, per motivi diversi, due componenti titolari della citata Commissione esaminatrice;

DECRETA

1. Di indire la sessione d'esame finale d'idoneità, per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida turistica" per l'anno formativo 2006/2007, con le modalità previste nell'allegato "bando" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. Di prendere atto che il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e nel sito ufficiale internet della Regione stessa.

Trieste, 24 settembre 2007

MANCA

07_40_1_DDC_ATT PROD 2796_ALL1

Bando per la partecipazione all'esame finale d'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida turistica" - anno formativo 2006/2007.

Art. 1 prova d'esame finale d'idoneità

Art. 1 prova d'esame finale d'idoneità

1. E' indetta una sessione d'esame finale d'idoneità, per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida turistica", ai sensi di quanto previsto dagli articoli 113 e 114 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disciplina organica del turismo", con le modalità prescritte e riportate nel presente "bando".

Art. 2 requisiti per l'ammissione

1. Alla prova d'esame finale d'idoneità, sono ammessi coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:
a) età non inferiore ai 18 anni;
b) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di appartenenza;
e) possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale rilasciato da un Istituto statale o legalmente riconosciuto o parificato, ovvero diploma equipollente conseguito all'estero e riconosciuto in Italia. L'equipollenza del diploma conseguito all'estero deve risultare da apposita certificazione rilasciata a norma di legge, ed allegata alla domanda di ammissione alla prova d'esame finale d'idoneità, di cui al successivo articolo 3, comma 1;
f) possesso dell'attestato di frequenza di uno specifico corso di formazione professionale per "Guida turistica", la cui durata del corso stesso non può essere inferiore a duecentocinquanta ore;
g) conoscenza di almeno due lingue straniere di cui una tra quelle maggiormente diffuse negli Stati membri dell'Unione europea per le quali viene stabilito, un diverso grado di approfondimento in ragione della figura professionale.
2. I requisiti prescritti, dal comma 1 del presente articolo, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla prova d'esame finale d'idoneità di cui al successivo articolo 3, comma 2.

Art. 3 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione alla prova d'esame finale d'idoneità deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo "*allegato A*" al presente "bando", ovvero su copia del modulo stesso.
2. La domanda di ammissione alla prova d'esame finale d'idoneità deve essere indirizzata alla: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Attività produttive - Servizio sostegno e promozione comparto turistico - Scala dei Cappuccini n. 1 - 34131 - TRIESTE, e deve pervenire al suddetto indirizzo entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente "bando" sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. Nel caso in cui la scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla prova d'esame finale d'idoneità, coincida con un giorno festivo o non lavorativo, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale utile successivo.
4. La data di ricevimento della domanda di ammissione alla prova d'esame finale d'idoneità è comprovata dal timbro a data, apposto su ciascuna delle domande pervenute, a cura dell'ufficio protocollo ricevente.
5. Sono ammesse le domande di ammissione alla prova d'esame finale d'idoneità spedite a mezzo "raccomandata", purché pervengano all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla data di scadenza del termine. In tale ipotesi, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2 del presente articolo, farà fede la data del timbro postale di partenza.
6. L'Amministrazione regionale non accoglierà le domande di ammissione alla prova d'esame finale d'idoneità ricevute o spedite per qualsiasi causa o natura, oltre i termini di cui ai commi 2 e 5 del presente articolo.
7. Le domande di ammissione alla prova d'esame finale d'idoneità, presentate in data anteriore a quella di pubblicazione del presente "bando", non saranno tenute in considerazione.
8. L'Amministrazione regionale non si assume nessuna responsabilità, in merito alla perdita di eventuali comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni, e/o da mancata e/o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda di ammissione, né per eventuali disguidi postali e/o fatti comunque imputabili a terzi, e/o a caso fortuito, e/o a forza maggiore.

Art. 4 contenuto della domanda di ammissione

1. Nella domanda di ammissione alla prova d'esame finale d'idoneità i candidati partecipanti dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:
a) il cognome e il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) la residenza e/o il domicilio;
d) la cittadinanza;
e) il codice fiscale;
f) il godimento dei diritti civili e politici;
g) l'iscrizione nelle liste elettorali del Comune di appartenenza;
h) il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla prova d'esame finale d'idoneità, di cui al precedente articolo 2, comma 1, lettera e) del presente "bando";
i) il possesso dell'attestato di frequenza di uno specifico corso di formazione professionale per "Guide turistiche", la cui durata del corso stesso non può essere inferiore a duecentocinquanta ore;
j) la scelta, con l'indicazione scritta delle due lingue straniere, per poter sostenere un colloquio, quale prova d'esame finale d'idoneità, come stabilito dal precedente articolo 2, comma 1, lettera g) e dal seguente articolo 5, comma 1, lettera k) del presente "bando".

Art. 5 materie oggetto della prova d'esame finale d'idoneità

1. La prova d'esame finale d'idoneità si svolgerà, di fronte ad una Commissione esaminatrice costituita e nominata dalla Giunta regionale con propria deliberazione, e si articolerà in una "prova orale" avente per oggetto le seguenti materie:
a) geografia e topografia, con particolare riferimento alla regione Friuli Venezia Giulia;
b) storia, con particolare riferimento alla regione Friuli Venezia Giulia;
c) storia dell'arte, con particolare riferimento alla regione Friuli Venezia Giulia;
d) letteratura, con particolare riferimento alla regione Friuli Venezia Giulia;
e) economia, con particolare riferimento alla regione Friuli Venezia Giulia;
f) aspetti naturalistici della regione Friuli Venezia Giulia;
g) psicologia del turismo, con particolare riferimento agli strumenti della comunicazione;
h) conoscenze giuridiche di legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di turismo ;
i) organizzazione turistica della regione Friuli Venezia Giulia;
j) tecnica turistica ed aspetti fiscali della professione;
k) un colloquio volto ad accertare l'ottima conoscenza di almeno una lingua straniera a libera scelta del candidato, e finalizzato a verificare l'ottima conoscenza della terminologia tecnica, turistica e relativa alla storia dell'arte di una seconda lingua straniera da individuarsi obbligatoriamente tra francese, inglese, spagnolo e tedesco.

Art. 6 svolgimento della prova d'esame finale d'idoneità

1. La data, l'ora e la sede in cui avrà luogo la prova d'esame finale d'idoneità, saranno fissate dalla Commissione esaminatrice e verranno comunicate, ai candidati partecipanti alla prova d'esame stessa, con preavviso di almeno quindici giorni, a cura della Direzione centrale Attività produttive - Servizio sostegno e promozione comparto turistico, mediante comunicazione scritta a mezzo "raccomandata" con ricevuta di ritorno.
2. Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame finale d'idoneità, i candidati partecipanti dovranno esibire un documento di identità valido in loro possesso.
3. La mancata esibizione del documento d'identità, comporterà l'esclusione dalla prova d'esame finale d'idoneità.
4. Il candidato partecipante dovrà dimostrare una sufficiente conoscenza di tutte le materie oggetto della "prova orale", di cui al precedente articolo 5, comma 1, al fine di ottenere l'idoneità finale per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida turistica".

Art. 7 composizione della Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice, di cui ai precedenti articoli 5 e 6 del presente "bando", è composta dai seguenti membri:
a) il Direttore centrale Attività produttive, o un suo delegato, che funge da Presidente;
b) tre funzionari regionali esperti nelle seguenti materie:
- geografia e topografia della regione Friuli Venezia Giulia;
- aspetti naturalistici della regione Friuli Venezia Giulia;
- economia con particolare riferimento alla regione Friuli Venezia Giulia;
- enogastronomia della regione Friuli Venezia Giulia;
- organizzazione turistica della regione Friuli Venezia Giulia;

- legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di turismo;
c) un docente o esperto di tecnica turistica ed aspetti fiscali della professione;
d) un docente o esperto di storia dell'arte con particolare riguardo alla regione Friuli Venezia Giulia;
e) un docente o esperto di storia e di letteratura italiana con particolare riguardo alla regione Friuli Venezia Giulia;
f) un docente o esperto di psicologia comportamentale con particolare riferimento al turismo;
g) un docente o esperto di terminologia tecnica, terminologia turistica e
terminologia relativa alla storia dell'arte nelle lingue francese, inglese, spagnolo e tedesco;
h) due rappresentanti delle Associazioni di categoria, individuate in ordine alfabetico nelle seguenti:
- A.G.A.T.A. - Associazione Guide e Accompagnatori turistici autorizzati del Friuli
Venezia Giulia;
- Nord-Est Guide - Associazione di Guide ed Accompagnatori turistici autorizzati -
Friuli Venezia Giulia.

2. Svolge le funzioni di Segretario della Commissione esaminatrice, un funzionario dipendente della Direzione centrale Attività produttive.

3. La Commissione esaminatrice potrà avvalersi di esperti in altre lingue straniere, nei casi in cui sussistano domande di ammissione di candidati partecipanti alla prova d'esame finale d'idoneità, riferite anche a lingue straniere diverse dal francese, inglese, spagnolo e tedesco.

Art. 8 attestato d'idoneità e abilitazione alla professione

1. Al candidato partecipante, che abbia superato positivamente l'esame finale, verrà rilasciato l'attestato d'idoneità con conseguente abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida turistica".

07_40_1_DDC_ATT PROD 2796_ALL2

“ *allegato A* “
(si prega di scrivere in modo chiaro e in stampatello)

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Attività produttive
- Servizio sostegno e promozione comparto turistico -
Scala dei Cappuccini n. 1
34131 - T R I E S T E

Oggetto : Domanda di ammissione alla prova d’esame finale d’idoneità per il conseguimento dell’abilitazione all’esercizio dell’attività professionale di “Guida turistica”.

Il/La sottoscritto/a ______________________________
(cognome e nome)

presa visione del “bando” per la partecipazione alla prova d’esame finale d’idoneità per il conseguimento dell’abilitazione all’esercizio dell’attività professionale di “Guida turistica” - anno formativo 2006/2007, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi di legge,

dichiara sotto la propria responsabilità

di essere nato/a a ______________________________ prov. ________
(luogo di nascita)

il ______________________ e di essere **residente** e/o **domiciliato** a
(data di nascita – gg mm aa) *(barrare con la penna ciò che non interessa)*

______________________________ prov. ______ c.a.p. ____________
(indicare la Città o il Comune) *(indicare il numero di codice di avviamento postale)*

in Via/Piazza ______________________________ n. __________ ,

di essere cittadino ______________________________ ,
(indicare la cittadinanza)

codice fiscale ______________________________ ,
(indicare il numero del proprio codice fiscale)

di essere in possesso del godimento dei diritti civili e politici ,

ovvero di non essere in possesso del godimento dei diritti civili e politici per i seguenti motivi :

____
(indicare i motivi della mancanza)

di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ______________________ ,
(indicare il Comune di appartenenza)

ovvero i motivi della non iscrizione nelle liste elettorali :

____
(indicare i motivi della non iscrizione)

di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, conseguito presso : ______________________________
(indicare il nome dell'Istituto o scuola in cui è stato conseguito il diploma)

______________________________ in data ______________________________
(indicare gg mm aa - o almeno l'anno)

ovvero di essere in possesso del diploma equipollente, conseguito presso :

____
(indicare il nome dell'Istituto o scuola in cui è stato conseguito il diploma)

in data ______________________________ ,
(indicare gg mm aa - o almeno l'anno)

di essere in possesso dell'attestato di frequenza dello specifico corso di formazione professionale per "Guide turistiche", la cui durata del corso stesso non può essere inferiore a duecentocinquanta ore, conseguito presso :

____
(indicare il nome dell'Ente o Istituto in cui è stato conseguito l'attestato di frequenza)

in data ______________________________ ,
(indicare gg mm aa - o almeno l'anno)

di voler scegliere, per poter sostenere un colloquio quale prova d'esame finale d'idoneità, le seguenti (**almeno due**) lingue straniere :

______________________________ ;
(indicare la prima lingua straniera scelta)

______________________________ ,
(indicare la seconda lingua straniera scelta)

di voler ricevere, **tutte le comunicazioni relative allo svolgimento** (luogo, sede, data e ora) **della prova** d'esame finale d'idoneità, **al seguente indirizzo** :

____
(cognome e nome)

Via/Piazza ______________________________ n. ____________

c.a.p. ____________ Comune ______________________________ prov. ________
(indicare il numero di codice di avviamento postale) *(indicare la Città o la località)*

Il/la sottoscritto/a è informato/a, ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003 (Norme sulla Privacy), che i dati personali forniti saranno trattati su supporti cartacei e/o informatici, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Amministrazione regionale, nei limiti stabiliti dalla legge e dai relativi regolamenti.

____
(indicare luogo e data)

____
(firmare in modo leggibile)

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804

Decreto del Direttore centrale attività produttive 24 settembre 2007, n. 2804/PROD
LR 26/2005, art. 11: approvazione modelli di domanda.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico);
VISTO in particolare l'articolo 11 della citata legge regionale 26/2005, ai sensi del quale, allo scopo di promuovere l'innovazione e di favorire il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione al sistema produttivo regionale, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale a favore delle imprese del commercio, turismo e servizi alle imprese e alle persone della regione, per la realizzazione di progetti di ricerca applicata o industriale, per la realizzazione di attività di sviluppo precompetitivo, per la realizzazione di progetti di innovazione dei processi o dell'organizzazione, per l'acquisizione di beni immateriali, per la predisposizione di studi di fattibilità e di progetti di ricerca da presentare allo Stato o all'Unione europea;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2007, n. 0273/Pres. con cui è approvato il «Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria»;
VISTI gli articoli 16, comma 2 e 36, comma 2, del succitato regolamento, con cui viene stabilito che le domande per la concessione dei contributi sono redatte secondo un modello approvato con decreto del Direttore centrale attività produttive, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione unitamente alle note illustrative di redazione, e che le domande stesse devono contenere, in particolare:
a) per i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione dei processi e dell'organizzazione di cui al Capo II del regolamento medesimo: ai sensi dell'articolo 16, commi 3, 4 e 5, la descrizione dettagliata delle caratteristiche dell'impresa e del progetto da realizzare, il periodo di svolgimento, le risorse da utilizzare e le relative spese, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà relativamente ai requisiti necessari per accedere al contributo; per le associazioni temporanee di imprese commerciali, turistiche e di servizi, le domande medesime sono integrate con l'atto costitutivo, il mandato ed il ruolo svolto da ciascun aderente; per le grandi imprese, nonché per le PMI, limitatamente ai progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione, la documentazione è integrata con l'analisi dell'effetto di incentivazione del contributo;
b) per le iniziative dirette a favorire l'acquisizione di beni immateriali e la predisposizione di studi di fattibilità di cui al Capo III del regolamento medesimo: ai sensi dell'articolo 36, commi 3 e 4, la descrizione dettagliata delle caratteristiche del soggetto richiedente, l'oggetto e le modalità di svolgimento dell'iniziativa, le relative finalità e il costo preventivato, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà relativamente ai requisiti necessari per accedere al contributo; per le associazioni temporanee di imprese commerciali, turistiche e di servizi, le domande medesime sono integrate con l'atto costitutivo, il mandato ed il ruolo svolto da ciascun aderente;
RITENUTO pertanto di approvare i modelli di domanda e relativi allegati, per le iniziative di cui al suindicato articolo 11 della citata legge regionale 26/2005;
RITENUTO di dare la più ampia diffusione al citato modello di domanda e ai relativi allegati, e di prevederne pertanto la diffusione tramite il sito web della Regione., al fine di agevolare il ricorso alle misure di incentivazione previste, da parte delle imprese interessate.
VISTO l'articolo 19 del «Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali» approvato con DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni

DECRETA

1. È approvata, per i motivi indicati in premessa e fermo restando che la domanda deve contenere anche tutti gli ulteriori documenti previsti, la seguente modulistica riferita alle iniziative di cui all'articolo 11, comma 1, lett. a) e b) della LR 26/2005, nonché all'articolo 9 del DPReg 273/2007, modulistica che nel complesso costituisce l'allegato A) al presente provvedimento, di cui fa parte integrante:
Modulo_domanda_ricerca_capo_II - Modulo di domanda di contributi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi ex LR 26/2005, articolo 11, comma 1, lettere a) e b)
Note_illustrative - note illustrative di redazione, comprensive delle tariffe forfettarie relative ai costi del personale di ricerca, previste dagli articoli 16, comma 2, e 23, comma 1, del Regolamento emanato con DPReg. 0273/2007

All_1_relazione_progetto - Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto
All_2_analisi_spese_progetto - Analisi dettagliata delle spese relative al progetto
All_3_dichiarazione_dimensioni - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante i parametri per la determinazione delle dimensioni dell'impresa
All_4_dichiarazione_aiuti_incompatibili - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la posizione dell'impresa relativamente agli aiuti dichiarati incompatibili dall'Unione Europea
All_13_dichiarazione_requisiti_ATI - Dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione e di atto notorio attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissione per ciascuna impresa componente l'Associazione Temporanea di Imprese
All_14_dichiarazione_aiuti_incompatibili_ATI - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa la posizione delle imprese componenti l'Associazione Temporanea d'Imprese rispetto agli aiuti dichiarati incompatibili dall'Unione Europea
All_15_dichiarazione_dimensioni_ATI - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante i parametri per la determinazione delle dimensioni di ciascuna impresa componente l'Associazione Temporanea di Imprese
All_18_elenco_consorziati - Elenco dei soggetti componenti il consorzio.
2. È approvata, per i motivi indicati in premessa e fermo restando che la domanda deve contenere anche tutti gli ulteriori documenti previsti, la seguente modulistica riferita alle iniziative di cui all'articolo 11, comma 1, lett. c) e d), e comma 2 della LR 26/2005, nonché all'articolo 30 del DPReg 273/2007, modulistica che nel complesso costituisce l'allegato B) al presente provvedimento, di cui fa parte integrante:
Modulo_domanda_iniziative_capo_III - Modulo di domanda di contributi per le iniziative dirette a favorire l'acquisizione di beni immateriali e la predisposizione di studi di fattibilità e di progetti di ricerca ex LR 26/2005, articolo 11, comma 1, lettere c) e d), e comma 2
Note_illustrative - note illustrative di redazione previste dall'articolo 36, comma 2, del Regolamento emanato con DPReg. 0273/2007
All_1_relazione_generale_iniziativa - approfondimenti inerenti l'impresa richiedente e relazione illustrativa sull'iniziativa
All_2_analisi_spese_iniziativa - Analisi dettagliata delle spese relative all'iniziativa
All_3_dichiarazione_dimensioni - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante i parametri per la determinazione delle dimensioni dell'impresa
All_4_dichiarazione_aiuti_incompatibili - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la posizione dell'impresa relativamente agli aiuti dichiarati incompatibili dall'Unione Europea
All_10_dichiarazione_requisiti_ATI - Dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione e di atto notorio attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissione per ciascuna impresa componente l'Associazione Temporanea di Imprese
All_11_dichiarazione_aiuti_incompatibili_ATI - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa la posizione delle imprese componenti l'Associazione Temporanea d'Imprese rispetto agli aiuti dichiarati incompatibili dall'Unione Europea
All_12_dichiarazione_dimensioni_ATI - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante i parametri per la determinazione delle dimensioni di ciascuna impresa componente l'Associazione Temporanea di Imprese
All_15_elenco_consorziati - Elenco dei soggetti componenti il consorzio.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it).
Trieste, 24 settembre 2007

MANCA

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL9_DOMANDA

Allegato A

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

tel + 39 040 377 2454
fax + 39 040 377 2463
attprod@regione.fvg.it
I - 34132 Trieste, via Trento 2

contributi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi

LR 26/2005, art. 11

DPReg. n. 0273/2007 – Capo II

MODULO DI DOMANDA

Marca da bollo

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Attività Produttive
Via Trento, 2
34132 TRIESTE

Settore:

☐ Commercio — Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario

☐ Turismo — Servizio sviluppo sistema turistico regionale

Oggetto: Domanda di contributo per (*)

A progetto di ricerca e/o di sviluppo sperimentale

B progetto **congiunto** di ricerca e/o di sviluppo sperimentale

C progetto di innovazione di processi e/o dell'organizzazione

D progetto **congiunto** di innovazione di processi e/o dell'organizzazione

(*) selezionare ☑ l'opzione che interessa

N.B. La domanda deve riguardare un unico progetto

Modulo di domanda

Tipo beneficiario ☑

I impresa del commercio, turismo e servizi alle imprese e alle persone	II consorzio o società consortile, anche cooperativa, costituito da imprese del commercio, turismo e servizi alle imprese e alle persone	III associazione temporanea di imprese del commercio, turismo e servizi alle imprese e alle persone (ATI)	IV consorzio fra imprese del commercio, turismo e servizi e altri soggetti pubblici o privati

Il sottoscritto

cognome	
nome	
codice fiscale	
nato a	
in data	sesso F ☐ M ☐

in qualità di[1] ....

dell'impresa[2]

denominazione	forma giuridica
codice fiscale	partita IVA
data iscrizione registro imprese	
descrizione attività esercitata	
dimensioni impresa micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande ☐	occupati dell'impresa[3]
e-mail (a cui inviare le comunicazioni)	

sede legale

☐[4]	via/piazza	n.
comune		provincia
		CAP
tel	fax	
codice Istat attività (ATECO 2002) prevalente	secondario	

unità locale in cui viene realizzata l'iniziativa (se diversa dalla sede legale)

☐[5]	via/piazza	n.
Comune		provincia
		CAP
Tel	fax	
codice Istat attività (ATECO 2002)		

---

[1] Titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore (in quest'ultimo caso allegare procura speciale)
[2] Riportare i dati del Registro delle imprese della competente CCIAA. Nel caso di ATI riportare i dati dell'impresa capogruppo.
[3] Alla data di presentazione della domanda e secondo la definizione di cui all'art. 6 del DPReg. n. 463/2005. NB in caso di ATI indicare il numero complessivo degli occupati di tutte le imprese componenti l'associazione.
[4] Barrare se scelto come indirizzo a cui inviare le comunicazioni postali in alternativa all'indirizzo dell'unità locale
[5] Vedi nota precedente

Modulo di domanda

chiede

la concessione del contributo previsto dalla **Legge Regionale 26/2005**, per l'iniziativa di seguito illustrata e dettagliata negli allegati che fanno parte integrante della presente domanda

dati di sintesi del progetto ☑

titolo breve[6]		
descrizione sintetica [7]		
data prevista inizio	data prevista fine	durata (in mesi)
occupati dell'impresa in regione alla data di avvio dell'investimento	occupati dell'impresa in regione previsti alla data di conclusione del progetto	percentuale di eventuale incremento
spesa prevista a carico dell'impresa richiedente[8]		
Codice Istat (ATECO 2002) del settore inerente il progetto		
☐ collaborazioni con enti di ricerca o con enti operanti per lo sviluppo dei settori del commercio e del turismo o convenzione con Area Science Park		
referente per il progetto[9]	cognome e nome	
	qualifica	
	telefono	
	e-mail	

classificazione del progetto ☑

A progetto di ricerca e/o sviluppo	☐ solo Ricerca
	☐ solo Sviluppo
	☐ Ricerca e Sviluppo
B progetto **congiunto** di ricerca e/o sviluppo	☐ solo Ricerca
	☐ solo Sviluppo
	☐ Ricerca e Sviluppo
C progetto di innovazione processi e/o organizzazione	☐ solo Innovazione processi
	☐ solo Innovazione organizzazione
	☐ Innovazione processi e organizzazione
D progetto **congiunto** di innovazione processi e/o organizzazione	☐ solo Innovazione processi
	☐ solo Innovazione organizzazione
	☐ Innovazione processi e organizzazione

[6] Evitare l'impiego di soli acronimi o sigle e riportare il medesimo titolo inserito nell'allegato 1 contenente la relazione illustrativa del progetto – max 100 caratteri.
[7] Riportare la medesima descrizione inserita nell'allegato 1 contenente la relazione illustrativa del progetto – max 500 caratteri.
[8] Spesa complessiva del progetto in caso di ATI
[9] Può essere anche un soggetto esterno all'impresa

Modulo di domanda

a tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 dd. 28/12/2000 e della decadenza dai benefici previsti dall'art. 75 del medesimo decreto.

dichiara ☑

☐ che l'impresa è regolarmente costituita alla data di sottoscrizione della presente domanda ed è iscritta al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;

☐ che l'impresa ha sede o almeno un'unità operativa attiva nel territorio regionale, con attività effettiva codificata dai codici ATECO di cui all'Allegato A del Regolamento emanato con DPReg. n. 0273/2007 del 31 agosto 2007;

☐ che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essendo sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione straordinaria;

☐ che l'impresa non è iscritta agli Albi provinciali delle imprese artigiane;

☐ che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 73 della Legge Regionale n. 18 del 5 dicembre 2003 riguardante "Disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro", l'impresa rispetta le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;

☐ che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme fiscali, edilizie ed urbanistiche, sul lavoro e sulla salvaguardia dell'ambiente;

☐ che tutte le notizie fornite nella presente domanda, nelle relative schede tecniche allegate e negli eventuali altri allegati corrispondono al vero;

☐ che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o di parte della stessa e per le stesse spese, all'impresa (e alle associate in caso di ATI) non sono stati concessi aiuti "de minimis" né altri aiuti pubblici (statali, regionali, comunitari ecc.);

☐ che nei confronti dell'impresa non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001;

☐ di aver preso visione della Nota Informativa e di essere a conoscenza di quanto in essa riportato;

dichiara inoltre ☑

che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o di parte della stessa, l'impresa (e le associate in caso di ATI):

☐ **non ha richiesto** aiuti "de minimis" né altri aiuti pubblici (statali, regionali, comunitari ecc.)

oppure

☐ **ha richiesto** i seguenti contributi:

data presentazione domanda	Ente a cui è stata presentata la domanda	normativa di riferimento	totale di spesa del progetto

solo per le ATI

☐ che l'impresa agisce in rappresentanza di un'ATI munita di mandato collettivo speciale;

solo per i Consorzi

☐ che tutti i soggetti componenti il Consorzio sono regolarmente costituiti ed iscritti al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;

☐ che tutti i soggetti componenti il Consorzio hanno sede o unità operativa attiva nel territorio regionale;

☐ che tutti i soggetti componenti il Consorzio sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essendo sottoposti a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione straordinaria;

☐ che tutti i soggetti componenti il Consorzio non sono iscritti agli Albi provinciali delle imprese artigiane;

Modulo di domanda

solo per i Consorzi e le società consortili

☐ che tutti i soggetti componenti il Consorzio o la società consortile sono imprese del commercio, turismo e servizi alle imprese e alle persone;

oppure

☐ che, del Consorzio o della società consortile, oltre alle imprese del commercio, turismo e servizi alle imprese e alle persone, fanno parte altri soggetti pubblici o privati;

Inoltre, in nome e per conto dell'impresa (e delle associate in caso di ATI):

si impegna ☑

☐ ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi e al rispetto della normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;

☐ ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

autorizza ☑

☐ fin da ora che siano effettuate tutte le indagini tecniche e amministrative ritenute necessarie sia in fase istruttoria che dopo l'eventuale concessione dell'agevolazione richiesta e l'erogazione a saldo della stessa, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni aggiuntive;

assume l'obbligo ☑

☐ di sottoporre a preventiva autorizzazione da parte della Direzione Centrale Attività Produttive ogni variazione sostanziale del progetto, in conformità a quanto previsto dall'art. 20 del Regolamento

☐ di comunicare tempestivamente le eventuali modifiche non sostanziali dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda;

☐ di comunicare tempestivamente dopo la presentazione della domanda e, comunque, entro i termini prescritti, la data di avvio e ultimazione del programma;

☐ di comunicare tempestivamente la rinuncia alla presente domanda di contributo, in particolare qualora risultasse assegnataria di altri incentivi pubblici, compresi i contributi "de minimis" ottenuti per la stessa iniziativa ed aventi ad oggetto le stesse spese;

☐ di rispettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni stabilite dal Regolamento.

Fanno parte integrante della domanda le seguenti **sezioni specifiche**: ☑
[da compilare ed allegare alla domanda solo se interessano il progetto]

[A] Sezione A - Dettagli relativi ai componenti dell'ATI

[B] Sezione B - Dettagli relativi alle imprese che partecipano al progetto congiunto

[C] Sezione C - Dettagli relativi alle collaborazioni con enti e strutture di ricerca

[D] Sezione D - Scheda di analisi degli effetti di incentivazione

Fanno parte integrante della domanda le seguenti **sezioni comuni**: ☑

[E] Sezione E - Preventivo di spesa con illustrazione delle singole voci *[compilare e allegare solo il quadro che interessa]*

[F] Sezione F - Scheda di autovalutazione

Fanno parte integrante della domanda i seguenti **allegati**: ☑

[1] Approfondimenti inerenti l'impresa e relazione illustrativa del progetto *[download dal sito, compilare e allegare sia file che cartaceo] file Word*

Modulo di domanda

2 Analisi dettagliata delle spese relative al progetto *[download dal sito, compilare e allegare sia file che cartaceo] file Excel*

3 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i limiti dimensionali dell'impresa *[download dal sito, compilare e allegare solo cartaceo] file Word*

4 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione dell'impresa relativamente agli aiuti incompatibili ("dichiarazione Deggendorf") *[download dal sito, compilare e allegare solo cartaceo] file Word*

5 Fotocopia del documento di identità, in corso di validità, di chi sottoscrive la domanda

6 Copia della procura inerente i poteri di rappresentanza del firmatario della domanda (se non evidenziati nella visura camerale)

7 Copia del contratto di collaborazione con l'ente di ricerca (qualora sia richiesta la premiale per collaborazione ai sensi dell'art. 15, comma 4 del Regolamento)

8 Documentazione atta a comprovare la collaborazione con enti di ricerca o con enti o organismi di carattere nazionale o internazionale, di diritto privato o diritto pubblico, operanti per lo sviluppo dei settori del commercio e/o turismo

9 Copia della convenzione con il "Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste"

10 Visura camerale

solo per le ATI

11 Copia dell'atto costitutivo dell'ATI, redatto con atto pubblico o con scrittura privata autenticata, che deve espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti all'ATI, la quale assume il ruolo di impresa capogruppo mandataria dell'associazione temporanea;
- la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
- l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'ATI;
- il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse alle spese necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti all'ATI, di esonero della Regione Friuli Venezia Giulia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo

per ciascun componente dell'ATI

12 Visura camerale

13 Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio attestante la presenza dei requisiti di ammissione *[download dal sito, compilare e allegare solo cartaceo] file Word*

14 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione delle associate relativamente agli aiuti incompatibili ("dichiarazione Deggendorf") *[download dal sito, compilare e allegare solo cartaceo]file Word*

15 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i limiti dimensionali - imprese associate all'ATI *[download dal sito, compilare e allegare solo cartaceo] file Word*

16 Copia della procura inerente i poteri di rappresentanza di chi sottoscrive le dichiarazioni (se non evidenziati nella visura camerale)

17 Fotocopia del documento di identità, in corso di validità, di chi sottoscrive le dichiarazioni

solo per i Consorzi

18 Elenco dei consorziati *[download dal sito, compilare e allegare sia file che cartaceo] file Excel*

19 Fotocopia del modulo di domanda e di tutta la documentazione presentata

……………………………………….……………………. ……………………………………………….…………………….

Luogo e data *Timbro dell'impresa e firma del dichiarante*

Dettagli relativi ai componenti dell'ATI

Numero delle imprese aderenti all'associazione ☐

Dimensione dell'ATI ☐

1) Elenco delle imprese aderenti all'associazione

1	*[denominazione impresa richiedente-mandatario]*

2	Denominazione completa dell'impresa mandante (compresa forma giuridica)	
	Codice fiscale	Dimensioni: micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande ☐

sede legale

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002) prevalente	
Codice Istat attività (ATECO 2002) secondario	

unità locale in cui viene realizzata l'iniziativa (se diversa dalla sede legale)

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002)	

3	Denominazione completa dell'impresa mandante (compresa forma giuridica)	
	Codice fiscale	Dimensioni: micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande ☐

sede legale

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002) prevalente	
Codice Istat attività (ATECO 2002) secondario	

unità locale in cui viene realizzata l'iniziativa (se diversa dalla sede legale)

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002)	

Sezione A
Dettagli relativi ai componenti dell'ATI

4	Denominazione completa dell'impresa mandante (compresa forma giuridica)	
	Codice fiscale	Dimensioni: micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande ☐

sede legale

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002) prevalente	
Codice Istat attività (ATECO 2002) secondario	

unità locale in cui viene realizzata l'iniziativa (se diversa dalla sede legale)

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002)	

5	Denominazione completa dell'impresa mandante (compresa forma giuridica)	
	Codice fiscale	Dimensioni: micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande ☐

sede legale

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002) prevalente	
Codice Istat attività (ATECO 2002) secondario	

unità locale in cui viene realizzata l'iniziativa (se diversa dalla sede legale)

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002)	

n.	Denominazione completa dell'impresa mandante (compresa forma giuridica)	
	Codice fiscale	Dimensioni: micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande ☐

sede legale

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002) prevalente	
Codice Istat attività (ATECO 2002) secondario	

unità locale in cui viene realizzata l'iniziativa (se diversa dalla sede legale)

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002)	

Sezione B
Dettagli relativi alle imprese che partecipano al progetto congiunto

Dettagli relativi alle imprese che partecipano al progetto congiunto

Numero delle imprese che collaborano al progetto congiunto ☐

Valore complessivo del progetto ☐

1) Elenco delle imprese che collaborano al progetto congiunto

1	Denominazione impresa richiedente	Relativa spesa	% sul totale

2			
	Denominazione completa dell'impresa partner del progetto congiunto		
	Codice fiscale	Dimensioni: micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande ☐	
	L'impresa è autonoma rispetto alle altre imprese che partecipano al progetto congiunto SI ☐ NO ☐		
	Parte del progetto sviluppata	Relativa spesa	% sul totale

3			
	Denominazione completa dell'impresa partner del progetto congiunto		
	Codice fiscale	Dimensioni: micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande ☐	
	L'impresa è autonoma rispetto alle altre imprese che partecipano al progetto congiunto SI ☐ NO ☐		
	Parte del progetto sviluppata	Relativa spesa	% sul totale

n.			
	Denominazione completa dell'impresa partner del progetto congiunto		
	Codice fiscale	Dimensioni: micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande ☐	
	L'impresa è autonoma rispetto alle altre imprese che partecipano al progetto congiunto SI ☐ NO ☐		
	Parte del progetto sviluppata	Relativa spesa	% sul totale

Sezione C
Dettagli relativi alle collaborazioni con enti e strutture di ricerca

Dettagli relativi alle collaborazioni con enti e strutture di ricerca per la realizzazione del progetto ☑[10]

1 Collaborazioni con enti di ricerca che sostengono una spesa pari ad almeno il 10% dei costi ammissibili

Può essere richiesta la maggiorazione del 15% del contributo quando il progetto di ricerca e/o sviluppo sperimentale comporta un'effettiva collaborazione fra l'impresa e un ente di ricerca (così come definito all'articolo 3, comma 1, lettera j del Regolamento) e l'ente di ricerca sostiene direttamente una spesa pari ad almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto ed ha il diritto di pubblicare i risultati del progetto nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte (articolo 15, comma 4, lettera b, del Regolamento).

La collaborazione con l'ente viene premiata anche con un maggior punteggio nella scheda di valutazione.

Ente	Valore dell'attività svolta dall'Ente*	
	Importo	% sul totale progetto
	€	
	€	
	€	

2 Collaborazioni con strutture di ricerca che nel progetto si configurano come terzi fornitori

La collaborazione con Università, Parchi scientifici e tecnologici, Centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, viene premiata con un maggior punteggio nella scheda di valutazione.

L'importo della prestazione deve essere indicato anche nel dettaglio del preventivo di spesa nella sezione "Prestazioni di terzi".

Ente	Importo della prestazione

3 Convenzione con il "Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste" o con i comprensori dell'Area dislocati sul territorio regionale

La convenzione viene premiata con un maggior punteggio nella scheda di valutazione.

Localizzazione dell'insediamento	Data stipula convenzione	Data scadenza convenzione

[10] E' possibile selezionare più di un'opzione

Sezione C
Dettagli relativi alle collaborazioni con enti e strutture di ricerca

4 Collaborazioni con enti o organismi di carattere nazionale o internazionale, di diritto privato o di diritto pubblico, operanti per lo sviluppo dei settori del commercio e/o turismo

La collaborazione viene premiata con un maggior punteggio nella scheda di valutazione.

L'importo della prestazione deve essere indicato anche nel dettaglio del preventivo di spesa nella sezione "Prestazioni di terzi".

Ente	Importo della prestazione

Sezione D
Analisi degli effetti di incentivazione dell'aiuto

Analisi degli effetti di incentivazione dell'aiuto

Il Regolamento stabilisce (articolo 16, comma 5) che le *grandi imprese, nonché le PMI limitatamente ai progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione*, devono comprovare il carattere di addizionalità dell'iniziativa per cui si richiede l'aiuto rispetto all'ordinaria attività di ricerca, di sviluppo e di innovazione svolta.
L'effetto di incentivazione viene valutato attraverso indicatori quantitativi e qualitativi, che consentono l'analisi controfattuale fra due situazioni caratterizzate rispettivamente dalla presenza e dall'assenza di aiuti. Qualora si possa dimostrare un effetto significativo su almeno uno degli indicatori, tenuto conto del comportamento normale dell'impresa nel settore interessato, si può ritenere che l'aiuto richiesto determina un effetto di incentivazione.

Si invita l'impresa a documentare il carattere di addizionalità dell'iniziativa oggetto della presente domanda di contributo rispetto all'ordinaria attività di ricerca, di sviluppo e di innovazione svolta, fornendo ogni elemento utile a valutare la necessità dell'incentivo.

Dimensioni del progetto	Indicatore 1 - Costi del progetto Evidenziare l'aumento dei costi totali del progetto *[breve descrizione, max 500 caratteri]*			
	Costi previsti senza aiuto	Costi previsti con aiuto	differenza	
			termini assoluti	%
	€	€	€	
	Indicatore 2 - Personale assegnato Evidenziare l'aumento del numero delle persone assegnate al progetto *[breve descrizione, max 500 caratteri]*			
	N. persone senza aiuto	N. persone con aiuto	differenza	
			termini assoluti	%

Portata del progetto	Indicatore 3 – Aumento della portata Evidenziare gli aspetti inerenti il progetto atti a dimostrare che il progetto, grazie all'agevolazione richiesta, potrà essere svolto con maggior efficacia elevando il numero dei risultati attesi o proponendosi obiettivi più ambiziosi caratterizzati da una probabilità maggiore di scoperta scientifica o tecnologica o da un rischio di insuccesso più elevato (inerente il progetto, la sua durata, l'incertezza dei risultati) *[max 1000 caratteri]* *[senza aiuto]* *[con aiuto]*

Ritmo del progetto	Indicatore 4 – Aumento del ritmo Evidenziare la riduzione dei tempi per il completamento del progetto rispetto alla sua realizzazione senza aiuti *[max 500 caratteri]*			
	Tempi previsti senza aiuto	Tempi previsti con aiuto	differenza	
			termini assoluti	%

Sezione D
Analisi degli effetti di incentivazione dell'aiuto

Spesa totale di RSI	Indicatore 5 – Aumento della spesa totale di RSI Evidenziare l'aumento della spesa totale relativa alle attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione *[breve descrizione max 1000 caratteri]*			
	Spesa prevista senza aiuto	Spesa prevista con aiuto	Differenza	
			termini assoluti	%
	€	€	€	
	Indicatore 6 – Modifiche dello stanziamento impegnato per il progetto Evidenziare le modifiche allo stanziamento per il progetto (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per gli altri progetti) *[breve descrizione max 500 caratteri]*			
	Stanziamenti previsti senza aiuto	Stanziamenti previsti con aiuto	differenza	
			termini assoluti	%
	€	€	€	
	Indicatore 7 – Aumento delle spese di RSI rispetto al fatturato totale Evidenziare l'aumento delle spese totali di Ricerca, Sviluppo e Innovazione rispetto al fatturato totale *[breve descrizione max 500 caratteri]*			
	Spese previste senza aiuto	Spese previste con aiuto	differenza	
			termini assoluti	
	€	€	€	€

Sezione E
Preventivo di spesa
Quadro 1

Preventivo di spesa

Quadro 1)
Progetti di Ricerca e/o Sviluppo sperimentale

Voce di spesa		Ricerca	Sviluppo
Spese operative	Costo del personale di ricerca		
	Prestazioni interne		
	Prestazioni di terzi		
	Spese generali di ricerca		
	Materiali di consumo specifico o di ricambio		
	Recuperi (in detrazione alle spese)		
	Sub totale spese operative		
	Imprevisti (10% sul totale precedente)		
	Totale spese operative		
Spese di investimento	Beni immateriali (acquisto di brevetti, know-how, ecc)		
	Strumenti e attrezzature		
	Materiali durevoli		
	Recuperi (in detrazione alle spese)		
	Sub totale spese investimento		
	Imprevisti (10% sul totale precedente)		
	Totale spese investimento		
Costi complessivi di Ricerca e Sviluppo			

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	

Sezione E
Preventivo di spesa
Quadro 2

Preventivo di spesa

Quadro 2)
Progetti di Innovazione di processi e/o dell'organizzazione

Voce di spesa		Processi	Organizzazione
Spese operative	Costo del personale di ricerca		
	Prestazioni interne		
	Prestazioni di terzi		
	Spese generali di ricerca		
	Materiali di consumo specifico o di ricambio		
	Recuperi (in detrazione alle spese)		
	Sub totale spese operative		
	Imprevisti (10% sul totale precedente)		
	Totale spese operative		
Spese di investimento	Beni immateriali (acquisto di brevetti, know-how, ecc)		
	Strumenti e attrezzature		
	Materiali durevoli		
	Recuperi (in detrazione alle spese)		
	Sub totale spese investimento		
	Imprevisti (10% sul totale precedente)		
	Totale spese investimento		
Costi complessivi di Innovazione di processi e/o dell'organizzazione			

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	

Sezione F
Scheda di autovalutazione

Scheda di autovalutazione

CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL PROGETTO)

1) grado di innovatività (*in alternativa a, b, c, d*)

NB per i progetti complessi, composti ad esempio sia da attività di Ricerca che da attività di Sviluppo, la valutazione complessiva del progetto viene effettuata sulla base dell'attività prevalente

a) prevalenza di attività di Ricerca (*in alternativa I, II*)

I) innovazione radicale caratterizzata da originalità e complessità progettuale ☐

II) notevole miglioramento di prodotti o di processi produttivi o di servizi esistenti o di tecnologie consolidate ☐

b) prevalenza di attività di Sviluppo sperimentale (*in alternativa I, II*)

I) innovazione radicale caratterizzata da originalità e complessità progettuale ☐

II) notevole miglioramento di prodotti o di processi produttivi o di servizi esistenti o di tecnologie consolidate ☐

NB per i progetti complessi, composti ad esempio sia da innovazione dei processi che da innovazione dell'organizzazione la valutazione complessiva del progetto viene effettuata sulla base dell'attività prevalente

c) prevalenza di innovazione dei processi (*in alternativa I, II + eventualmente III*)

I) nuovo metodo di produzione di servizi o di consegna ☐

II) miglioramento significativo del metodo di produzione di servizi o di consegna ☐

III) elevato grado di rischio (valutato in base al tempo necessario per sviluppare il nuovo processo, ai costi del progetto rispetto al fatturato dell'impresa, ai guadagni attesi dall'innovazione del processo rispetto ai costi del progetto, alle probabilità di insuccesso) ☐

d) prevalenza di innovazione dell'organizzazione (*in alternativa I, II + eventualmente III*)

I) nuovo metodo organizzativo ☐

II) miglioramento significativo del metodo organizzativo ☐

III) elevato grado di rischio (valutato in base al tempo necessario per sviluppare il nuovo processo, ai costi del progetto rispetto al fatturato dell'impresa, ai guadagni attesi dall'innovazione del processo rispetto ai costi del progetto, alle probabilità di insuccesso) ☐

2) collaborazioni

- collaborazione con enti di ricerca quali Università, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione ☐

oppure

- convenzione con il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, o con i comprensori dell'Area dislocati sul territorio regionale ☐

oppure

- collaborazione con enti o organismi di carattere nazionale o internazionale, di diritto privato o di diritto pubblico, operanti per lo sviluppo dei settori del commercio e/o turismo ☐

3) progetti realizzati presso laboratori qualificati

progetti svolti presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione o inclusi nell'albo del MIUR ☐

Sezione F
Scheda di autovalutazione

4) impatto sistemico dei risultati perseguiti (*a, b, c, d possono sommarsi*)
- a) ripercussioni del progetto sull'intero settore considerato o sul sistema socio-economico regionale ☐
- b) progetto presentato in forma unitaria da un soggetto ATI o progetto identificato come congiunto realizzato in collaborazione con altre imprese ☐
- c) accordo di sfruttamento dei risultati fra imprese del settore, della filiera, del distretto, ecc. ai fini della diffusione e della condivisione degli stessi ☐
- d) grado di integrazione dei risultati del progetto con i risultati di altri progetti di carattere industriale, artigianale o di servizi sviluppati all'interno delle filiere di distretto ☐
- e) collegamento intersettoriale del progetto commerciale o turistico con progetti industriali o artigianali per la distribuzione e la diffusione dei risultati della ricerca ☐
- f) progetto di valorizzazione e/o promozione dei prodotti tipici regionali, manifatturieri o enogastronomici ☐

5) impatto economico dei risultati perseguiti (*a, b possono sommarsi*)
- a) ripercussioni economiche della ricerca in campo regionale e nazionale, quali l'influenza su altri settori o su altre imprese ☐

CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA

6) dimensioni (*in alternativa a, b*)
- a) microimpresa e piccola impresa ☐
- b) media impresa ☐

7) localizzazione in zone di svantaggio socio-economico (*in alternativa a, b, c, d*)
(in allegato elenco aree montane)
- a) Comuni area montana: fascia A ☐
- b) Comuni area montana: fascia B ☐
- c) Comuni area montana: fascia C ☐
- d) Area 87 3 c ☐

8) precedenti collaborazioni documentate (*in alternativa a, b*)
intensità di collaborazione con enti od organizzazioni di ricerca esterni all'impresa, negli ultimi 5 anni
- a) Permanente ☐
- b) Saltuaria ☐

9) precedenti investimenti in ricerca documentati (*in alternativa a, b*)
capacità tecnico e/o scientifica di assicurare la corretta esecuzione dell'iniziativa valutabile in base alle ricerche già svolte dall'impresa, particolarmente nel settore o in settori affini alla ricerca oggetto della domanda, e relativi investimenti
- a) Alta ☐
- b) Media ☐

10) nuova impresa
si considerano start up e spin off le PMI iscritte al registro delle imprese da non più di 3 anni al momento di presentazione della domanda ☐

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL10_NOTE

Note illustrative

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA - CAPO II

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (art. 13 della legge regionale 7/2000 e art. 6 del regolamento[1])	Al soggetto richiedente il contributo, l'Amministrazione regionale provvederà a comunicare: a) l'oggetto del procedimento; b) la struttura competente (Servizio commercio e promozione comparti commercio e terziario oppure Servizio sviluppo sistema turistico regionale); c) il responsabile del procedimento: Dirigente di Servizio pro tempore; d) il responsabile dell'istruttoria; e) l'ufficio competente presso cui si può prendere visione degli atti o estrarne copia.
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (art. 13 del decreto legislativo 196/2003)	Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale attività produttive; responsabile del trattamento è il direttore del Servizio pro tempore ovvero altro responsabile dell'istruttoria qualora individuato; per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'Insiel S.p.A.
CODICI ATECO 2002	Reperibili al seguente indirizzo internet: www.istat.it/strumenti/definizioni/ATECO
DEFINIZIONE DI MICROIMPRESA, PICCOLA E MEDIA IMPRESA	DPReg. 29 dicembre 2005, n. 0463/Pres. La classificazione viene effettuata sulla base degli ULA (unità lavorative-anno), del fatturato annuo o del totale di bilancio annuo.
DOMANDA DI CONTRIBUTO (art. 16 del regolamento)	Deve essere compilata sul predisposto modulo in bollo sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa e dal responsabile del progetto.
COPERTURA PER L'ANNO 2007	In attesa di stanziamenti anche per il settore turismo, per il 2007 possono essere presentate unicamente domande di competenza del Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario, a partire dal 1° ottobre 2007 sino al 31 marzo 2008.
RELAZIONE GENERALE DI PROGRAMMA (art. 16 del regolamento)	Deve essere redatta compilando il form disponibile sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata ai settori commercio e turismo. Oltre alla puntuale identificazione del responsabile del progetto, è necessario specificare dettagliatamente le caratteristiche dell'impresa e del progetto da realizzare, il periodo di svolgimento, le risorse da utilizzare e le relative spese. Per i progetti d'innovazione dei processi e dell'organizzazione va evidenziato il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 9, comma 3, del Regolamento con particolare riguardo al requisito della novità e del grado di rischio e dell'articolo 10, comma 2, lettera a), del medesimo Regolamento relativamente ai progetti congiunti. Le grandi imprese per ogni tipologia di progetto e le PMI, per quanto riguarda le tipologie "C" e "D", devono specificare l'effetto di incentivazione del contributo al fine di comprovare il carattere di addizionalità delle iniziative rispetto all'ordinaria attività di

[1] Per regolamento si intende il "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla disciplina comunitaria", emanato con DPReg 31 agosto 2007, n. 0273/Pres..

Note illustrative

	ricerca, sviluppo e innovazione. Vanno specificate anche le eventuali collaborazioni, precedenti ed in corso. In caso di ATI, la domanda va necessariamente integrata con l'atto costitutivo e la documentazione relativa al conferimento del mandato con rappresentanza all'impresa referente per i rapporti con la Regione, unitamente all'illustrazione del ruolo svolto da ciascun aderente. In caso di collaborazione con un ente di ricerca, alla domanda va allegato il relativo contratto di collaborazione. L'impresa è altresì tenuta a documentare eventuali forme di collaborazione con enti di ricerca e organizzazioni internazionali, anche qualora non ricorra l'ipotesi di premialità di cui all'articolo 15, comma 4, lettera b) del regolamento. A ciascuna pagina (fatta eccezione per quella in cui è richiesta la firma per esteso) devono essere apposti il timbro di congiunzione dell'impresa e la sigla del rappresentante legale/titolare e del responsabile del progetto.
PREVENTIVO DI SPESA (art. 11 del regolamento)	Deve riferirsi alle tipologie di costo individuate dall'articolo 11 del regolamento e specificare in maniera dettagliata le spese ammissibili. Tutti gli importi, parziali e totali, vanno necessariamente indicati in euro.
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'	Deve essere predisposta utilizzando l'apposito modello, timbrata e firmata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa. Va allegata alla dichiarazione anche copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità dei firmatari.
PROGETTI CONGIUNTI	Il progetto svolto in collaborazione da almeno due imprese è oggetto di altrettante domande, distinte e presentate contestualmente, che illustrano le parti del programma realizzate da ciascuna impresa e i relativi costi rapportati al costo totale dell'iniziativa nel suo complesso.
TARIFFA ORARIA FORFETTARIA PER IL PERSONALE DI RICERCA (ART.23, COMMA 1 DEL REGOLAMENTO)	Il Regolamento comprende tra le spese ammissibili i costi per il personale dedicato alla realizzazione del progetto (art.11, co. 1), suddiviso nelle categorie di seguito indicate. **ricercatori e responsabile della ricerca** Secondo quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento, il costo per i ricercatori e per il responsabile della ricerca viene calcolato mediante applicazione delle tariffe forfettarie al numero complessivo di ore di attività di ciascun ricercatore (l'attività deve essere svolta presso la sede in cui si realizza il progetto e viene rendicontata attraverso la tenuta di un diario da parte del responsabile della ricerca; l'attività deve essere strettamente legata al progetto stesso; non sono ammessi costi che riguardano l'attività produttiva ordinaria, amministrativa e commerciale) . "I ricercatori e il responsabile della ricerca devono essere legati all'impresa da rapporto di lavoro dipendente, a tempo determinato o indeterminato, o da rapporto di collaborazione attuato attraverso le forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa. Sono assimilati al personale dipendente: i collaboratori a progetto, gli amministratori o i soci dipendenti o con contratto di collaborazione, il titolare di impresa individuale. Il responsabile della ricerca può essere anche un soggetto

Note illustrative

<table>
<tr><td></td><td>esterno alla società, non avente nessun tipo di partecipazione o legame nell'impresa con la quale collabora come responsabile del progetto. In tal caso il suo onorario viene considerato come prestazione di terzi."
Le tariffe forfettarie sulla base delle quali calcolare il costo del personale sono le seguenti:
responsabile della ricerca, in funzione dell'inquadramento o delle mansioni svolte
a) dirigente euro 28,36
b) quadro euro 20,28
c) impiegato euro 18,26
ricercatori, tariffa unica euro 16,66

prestazioni interne
Il costo dell'attività svolta dalla manodopera a supporto del progetto di ricerca, nella misura in cui essa è impiegata nel progetto di ricerca, con l'esclusione dell'attività produttiva ordinaria, viene calcolato mediante applicazione della tariffa forfettaria, di seguito indicata, al numero complessivo di ore di attività di ciascun addetto, come rendicontato dal diario di ricerca
manodopera, tariffa unica euro 14,35</td></tr>
<tr><td>INFORMAZIONI</td><td>Per informazioni rivolgersi a:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Servizio commercio e promozione comparti commercio e terziario
Via Trento, 2 Trieste
Telefono: 040 3772466 / 040 3772405
E-mail: serv.commercio.terz@regione.fvg.it
Telefax:040 3772446

Servizio sviluppo servizio turistico regionale
Via Trento, 2 Trieste
Telefono: 040 3772447
E-mail: serv.sviluppo.tur@regione.fvg.it
Telefax:040 3772533
Oppure consultare il sito web della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo: www.regione.fvg.it</td></tr>
</table>

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL1

ALLEGATO 1

APPROFONDIMENTI INERENTI L'IMPRESA E RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

Dati dettagliati del progetto (art. 16)				
Presentazione dell'azienda[1]				
Organizzazione dell'impresa nel campo della ricerca, dello sviluppo, dell'innovazione[2]				
Collaborazioni generiche con istituti di ricerca[3]	nome dell'istituto di ricerca			tipo di rapporto (permanente o saltuario)
	____________			________
	____________			________
	____________			________
	____________			________
	____________			________
Investimenti in ricerca[4]	Anno	Investimento	Fatturato dell'esercizio	Attivo di bilancio dell'esercizio
	______	€________	€________	€________
	______	€________	€________	€________
	______	€________	€________	€________
Titolo breve del progetto[5]				
Descrizione sintetica del progetto[6]				

[1] Breve storia dell'impresa, del suo sviluppo temporale e dell'attività svolta. Specificare se si tratta di nuova impresa (a tal fine si considerano start up e spin off le PMI iscritte al registro delle imprese da non più di tre anni al momento di presentazione della domanda).

[2] Indicare nel presente campo le seguenti informazioni:
1) quali divisioni si dedicano totalmente o parzialmente alle attività di ricerca, sviluppo o innovazione. Specificare per ciascuno di essi le normali competenze, in che misura si dedicano all'attività di ricerca, sviluppo o innovazione, il tipo di attrezzature e di strumentazione possedute, l'organico suddiviso in qualifiche.
2) eventuali ricerche svolte in tempi recenti dall'impresa, ponendo particolare rilievo su quelle svolte nel settore o nei settori affini a quelli oggetto della domanda (Tali ricerche vanno debitamente documentate).
3) eventuali documentati precedenti investimenti in ricerca, al fine di fornire elementi atti a valutare se la capacità tecnica/scientifica di assicurare la corretta esecuzione dell'iniziativa è alta o media.

[3] Istituti e organizzazioni di ricerca esterni con cui l'impresa (la capogruppo in caso di ATI) collebota o ha collaborato negli ultimi 5 anni (rapporti saltuari o continuativi).

[4] Spese di ricerca sostenute dall'impresa (dalla capogruppo in caso di ATI) negli ultimi 3 esercizi.

[5] Evitare l'impiego di soli acronimi o sigle e riportare il medesimo titolo a pag. 3 del modulo di domanda – max 100 caratteri.

[6] Riportare la medesima descrizione inserita a pag. 3 del modulo di domanda – max 500 caratteri.

ALLEGATO 1

Contenuti dettagliati del progetto[7]	
Realizzabilità parziale del progetto	☐ SI ☐ NO
Contenuti della realizzabilità parziale del progetto	
Progetto realizzato presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione o inclusi nell'Albo del MIUR	☐ SI ☐ NO Specificare il laboratorio/l'istituto_____________________________
Durata del progetto	
Divisione del progetto in fasi	☐ SI ☐ NO
Macro-fasi in cui si divide il progetto[8]	
Durata delle singole macro-fasi[9]	
Risultati del progetto[10]:	risultati ex ante
	risultati intermedi
	risultati attesi ex post
Previsioni di accordo di sfruttamento dei risultati ai fini della diffusione/condivisione degli stessi	☐ SI ☐ NO Specificare con quali imprese_______________________________
Integrazione dei risultati con quelli di altri progetti sviluppati all'interno delle filiere di distretto	☐ SI ☐ NO Specificare il grado di integrazione____________________________

[7] Descrivere precisamente in cosa consiste il progetto, specificando, per le tipologie "A" e "B", se il progetto comporta innovazione radicale o notevole miglioramento di processi produttivi o di servizi esistenti; per le tipologie "C" e "D", se si tratta di un nuovo metodo di produzione di servizi/consegna/organizzazione, oppure di un notevole miglioramento. L'analisi del progetto deve indicare in particolar modo i seguenti aspetti: le criticità da superare, gli obiettivi perseguiti, il grado di innovatività, i vantaggi economici e organizzativi attesi per l'impresa.
[8] Da compilare solo qualora il progetto risulti suddiviso in fasi.
[9] Si veda nota precedente.
[10] Illustrare, rispettivamente, la situazione e le prospettive del mercato regionale, nazionale ed estero nel settore oggetto della domanda, dei benefici attesi e delle ripercussioni economiche derivanti dal progetto in campo regionale e nazionale. In caso di innovazione dei processi e dell'organizzazione specificare se il progetto sovvenzionato porta all'elaborazione di una norma, di un modello, di una metodologia o di un concetto commerciale, che si possa riprodurre in maniera sistematica e, ove possibile, omologare e depositare, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, lettera c), del Regolamento .

ALLEGATO 1

Collegamento intersettoriale del progetto commerciale o turistico con progetti industriali o artigianali per la distribuzione/diffusione dei risultati della ricerca	☐ SI ☐ NO Specificare il collegamento___________________________
Valorizzazione/promozione dei prodotti tipici regionali, manifatturieri o enogastronomici	☐ SI ☐ NO Specificare____________________________________
Costo del progetto e/o delle singole macro-fasi[11]	
Uso e sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per cambiare l'organizzazione[12]	☐ SI ☐ NO
Descrizione della novità o del sensibile miglioramento apportato dal progetto di innovazione[13]	
Definizione del grado di rischio sulla base dei seguenti criteri[14]	Costi del progetto rispetto al fatturato dell'impresa
	Tempo necessario per sviluppare il nuovo processo
	Guadagni attesi dall'innovazione del processo rispetto ai costi del progetto
	Probabilità di insuccesso
Grado di rischio stimato	☐ Alto ☐ Medio ☐ Basso
Effetto di incentivazione[15]	
Responsabile del progetto o delle singole macro-fasi	Cognome e nome
	Qualifica
	Telefono

---

[11] I costi del personale e delle prestazioni interne vanno esattamente individuati con nomi e cognomi, qualifiche/mansioni, ore dedicate al progetto e costo; i costi per prestazioni di terzi, per beni immateriali, per strumenti e attrezzature, per materiali e per recuperi, richiedono la descrizione ed il costo.

[12] Solo per innovazione dell'organizzazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, lettera a), del Regolamento.

[13] Solo per progetti delle tipologie "C" e "D" ai sensi dell'articolo 9, comma 3, lettera d), del Regolamento.

[14] Solo per progetti delle tipologie "C". e "D" Riferimento normativo: articolo 9, comma 3, lettera e), del Regolamento.

[15] Da compilarsi sempre in caso di grandi imprese, mentre per le PMI solo in caso di tipologie "C" e "D"; ciò al fine di comprovare il carattere di addizionalità delle iniziative rispetto all'ordinaria attività di ricerca, sviluppo, innovazione (articolo 16, comma 5, del Regolamento)

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL2

ALLEGATO 2
Dettaglio spese relative al progetto
quadro riepilogativo

QUADRO RIEPILOGATIVO
delle spese relative al progetto di ____________________ (1)

	voce di spesa	________ (2)	________ (2)
spese operative	a) costo del personale di ricerca	€	€
	b) prestazioni interne	€	€
	c) prestazioni di terzi	€	€
	d) spese generali di ricerca	€	€
	e) materiali di consumo specifico o di ricambio	€	€
	i) recuperi (in detrazione alle spese)	€	€
	Sub totale spese operative	€	€
	Imprevisti (10% sul totale precedente)	€	€
	Totale spese operative	€	€
spese di investimento	f) beni immateriali (acquisto di brevetti, know-how, ecc)	€	€
	g) strumenti e attrezzature	€	€
	h) materiali durevoli	€	€
	i) recuperi (in detrazione alle spese)	€	€
	Sub totale spese investimento	€	€
	Imprevisti (10% sul totale precedente)	€	€
	Totale spese investimento	€	€

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	€

firma del legale rappresentante e timbro dell'impresa

firma del responsabile della ricerca

Con riferimento alle spese generali indicate in preventivo per un ammontare superiore al 20% delle spese del personale, si dichiara che l'impresa intende avvalersi del servizio di un esperto contabile indipendente per la certificazione della rendicontazione di spesa (3)

firma del legale rappresentante e timbro dell'impresa

(1) Indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (o le tipologie, in caso di progetti complessi): ricerca, sviluppo, innovazione di processi, innovazione dell'organizzazione. Allegare al modulo di domanda il relativo preventivo di spesa completo (o più preventivi, in caso di progetti complessi). Un preventivo di spesa si compone di tutti gli elenchi di dettaglio da a) ad i) corredati dal quadro riepilogativo.

(2) Indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (o le tipologie, in caso di progetti complessi)

(3) La dichiarazione viene riportata e deve essere sottoscritta solo se viene scelta la rendicontazione dettagliata delle spese generali

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto
preventivo __________ (3) - elenco a)

a) PERSONALE DI RICERCA:

QUALIFICA E MANSIONI

legenda
qualifica e mansioni = indicare in estrema sintesi:
-inquadramento
-competenze, titoli, specializzazioni
-incarico nell'ambito del progetto
-eventuali altri progetti in cui è coinvoltc

RESPONSABILE DELLA RICERCA

	cognome e nome	qualifica e mansioni (allegare anche curriculum vitae)	*
1		☐	

* barrare la casella se il responsabile della ricerca è un soggetto esterno all'impresa e riportare la relativa spesa nel quadro d) prestazioni di terzi

RICERCATORI

	cognome e nome	qualifica e mansioni
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		

(1) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (vedi note del Quadro Riepilogativo)

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto

preventivo __________ (1) - elenco a)

a) PERSONALE DI RICERCA:

PREVENTIVO DI SPESA

legenda

costo orario = riportare il costo previsto nella Nota illlustrativa

RESPONSABILE DELLA RICERCA

	cognome e nome	ore	costo orario	costo totale
1				€

RICERCATORI

	cognome e nome	ore	costo orario	costo totale
1				€
2				€
3				€
4				€
5				€
6				€
7				€
8				€
9				€
10				€
11				€
12				€
13				€
14				€
15				€
16				€
17				€
18				€
19				€
20				€
21				€
22				€
23				€
24				€
25				€

TOTALE ricercatori €

TOTALE compreso il responsabile ricerca €

(1) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (vedi note del Quadro Riepilogativo)

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto
preventivo __________ (1) - elenco b)

b) PRESTAZIONI INTERNE (MANODOPERA):

QUALIFICA E MANSIONI

legenda
qualifica e mansioni = indicare in estrema sintesi:
-inquadramento
-competenze, specializzazioni
-incarico nell'ambito del progetto
-eventuali altri progetti in cui è coinvolto

	cognome e nome	qualifica e mansioni
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		

(1) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto
(vedi note del Quadro Riepilogativo)

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto
preventivo __________ (1) - elenco b)

b) PRESTAZIONI INTERNE (MANODOPERA):

PREVENTIVO DI SPESA

legenda
costo orario = riportare il costo previsto nella Nota illlustrativa

	cognome e nome	ore	costo orario	costo totale
1				€
2				€
3				€
4				€
5				€
6				€
7				€
8				€
9				€
10				€
11				€
12				€
13				€
14				€
15				€
16				€
17				€
18				€
19				€
20				€
21				€
22				€
23				€
24				€
25				€
			TOTALE	€

(1) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto
(vedi note del Quadro Riepilogativo)

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto

preventivo __________ (1) - elenco c)

c) PRESTAZIONI DI TERZI

	descrizione della prestazione, identità e sede del fornitore	costo
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
	TOTALE	€

(1) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (vedi note del Quadro Riepilogativo)

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto

preventivo __________ (1) - elenco d)

d) SPESE GENERALI

Le spese generali possono essere determinate con 2 modalità alternative

1) modalità forfettaria

La modalità forfettaria consente di determinare le spese generali come percentuale delle spese del personale di ricerca, nella misura massima del 20%, senza necessità di dettagliarne le specifiche voci.

totale spese del personale di ricerca	%	costo

IN ALTERNATIVA

2) rendicontazione dettagliata

La rendicontazione dettagliata richiede il dettaglio puntuale delle singole voci di spesa. Le spese vengono ammesse nella misura massima del 40% del costo del personale. Tale modalità comporta la produzione, in sede di rendicontazione, della certificazione di spesa prevista dall'art.28 del Regolamento.

	descrizione della prestazione, identità e sede del fornitore	costo
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
n.		

spese del personale	40% spese del personale = massimo ammissibile	massima spesa ammissibile

(1) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (vedi note del Quadro Riepilogativo)

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto

preventivo __________ (1) - elenco e)

e) MATERIALI DI CONSUMO SPECIFICO O DI RICAMBIO

	descrizione del bene, identità e sede del fornitore	costo
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
	TOTALE	€

(1) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (vedi note del Quadro Riepilogativo)

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto

preventivo __________ (1) - elenco f)

f) BENI IMMATERIALI

durata del progetto espressa in mesi [ ]

legenda

costo totale = costo totale di acquisto

periodo utilizzo = periodo effettivo di utilizzo del bene per la realizzazione del progetto, espresso in mesi (a partire dalla data di acquisto alla data di fine progetto)

costo ammissibile = rapportato alla durata del progetto

	descrizione del bene, identità e sede del fornitore	costo totale	periodo utilizzo	costo ammissibile
1				€
2				€
3				€
4				€
5				€
6				€
7				€
8				€
9				€
10				€
11				€
12				€
13				€
14				€
15				€
16				€
17				€
18				€
19				€
20				€
21				€
22				€
23				€
24				€
25				€
			TOTALE	€

(1) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (vedi note del Quadro Riepilogativo)

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto

preventivo __________ (1) - elenco g)

g) STRUMENTI E ATTREZZATURE

legenda

costo totale = costo totale di acquisto o valore capitale totale del bene acquisito in leasing

canone leasing = quota capitale dell'eventuale canone mensile per contratto di leasing

periodo utilizzo = periodo effettivo di utilizzo del bene per la realizzazione del progetto, espresso in mesi (a partire dalla data di acquisto alla data di fine progetto)

costo ammissibile = in base ai mesi di utilizzo rapportati a 3 anni di ammortamento

	descrizione del bene, identità e sede del fornitore	costo totale	canoni leasing	periodo utilizzo	costo ammissibile
1					€
2					€
3					€
4					€
5					€
6					€
7					€
8					€
9					€
10					€
11					€
12					€
13					€
14					€
15					€
16					€
17					€
18					€
19					€
20					€
21					€
22					€
23					€
24					€
25					€
				TOTALE	€

(1) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (vedi note del Quadro Riepilogativo)

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto

preventivo __________ (1) - elenco h)

h) MATERIALI DUREVOLI

	descrizione del bene, identità e sede del fornitore	costo
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
	TOTALE	€

(1) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (vedi note del Quadro Riepilogativo)

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative al progetto

preventivo __________ (1) - elenco i)

i) RECUPERI

Nota Bene: valori negativi

RECUPERI SULLE SPESE OPERATIVE

	descrizione della spesa su cui viene effettuato il recupero	valore recuperato
1		
2		
3		
4		
5		
	TOTALE	€

RECUPERI SUGLI INVESTIMENTI

	descrizione del bene su cui viene effettuato il recupero	valore recuperato
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
	TOTALE	€

(1) indicare la tipologia di attività che riguarda il progetto (vedi note del Quadro Riepilogativo)

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL3

ALLEGATO 3
Dimensioni dell'impresa

Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto……………………………………………………………, in qualità di legale rappresentante dell'impresa………………………………………………………………, con sede in………………………………, codice fiscale …………………………………………………,

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

quanto segue ai fini della classificazione della predetta impresa ai sensi del regolamento recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29/12/2005:

1. - che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/200..., gli effettivi e le soglie finanziarie, di cui agli artt. 2 e 10 del citato DPReg. 0463/2005 , erano le seguenti:

IMPRESA	n. effettivi in U.L.A.	FATTURATO in MEuro	TOTALE DI BILANCIO in MEuro
- Richiedente			
- Associate (riportare i dati totali dell'allegato A)			
- Collegate o bilancio consolidato (riportare i dati totali dell'allegato B)			
Totale			

2. - che, alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente:

COMPOSIZIONE SOCIALE	Per le imprese presenti indicare		Quota %		(*)
Nominativo soci	sede	n. registro imprese o codice fiscale	Diritto voto	Parteci_ pazione	

(*) indicare "**A**" per associate, "**C**" per collegate, "**I**" per investitori istituzionali, "**IC**" per investitori istituzionali collegati, "**P**" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

3. - ☐ che è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dal citato DPReg. 0463/2005

(per impresa autonoma si intende ad esempio quella che rientra nelle seguenti ipotesi:
- *non è identificabile come impresa associata o collegata;*
- *non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;*

ALLEGATO 3
Dimensioni dell'impresa

- *non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPReg. 0463/2005;*
- *non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;*
- *gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;*
- *il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.)*

4. - ☐ che è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione con le imprese indicate nell'allegato "A"

5. - ☐ che è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui all'allegato "B"

In fede

Allegati: (indicare allegato A, B o entrambi)

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

Unire alla dichiarazione fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive l'atto.

ALLEGATO 3
Dimensioni dell'impresa

Allegato "A"

Imprese ASSOCIATE all'impresa ……………………………………….con sede in.………………………………………

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

*elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A			200					
2A			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):
riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1A	200					
			200					
			200					

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

*elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1B			200					
2B			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):
riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1B	200					
			200					
			200					

ALLEGATO 3
Dimensioni dell'impresa

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate all'impresa richiedente

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)	quota % di partecip. e diritti voto		ULA In %	fatturato annuo in % (in MEuro)	totale di bilancio in % (in MEuro)
1A									
1B									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

ALLEGATO 3
Dimensioni dell'impresa

Allegato "B"

Imprese COLLEGATE all'impresa ………………………………………….con sede in.………………….….

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A			200					
2A			200					

*(1) elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro che segue. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero dati dell'impresa richiedente.*

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione):

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1A	200					
			200					

(2) riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa COLLEGATA in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1B			200					
2B			200					

Vedi sopra (1)

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente:

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1B	200					
			200					

Vedi sopra (2)

Indicare le imprese collegate tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1C			200			

ALLEGATO 3
Dimensioni dell'impresa

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese collegate all'impresa richiedente

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A				
1B				
1C				
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

(indicare i dati totali relativi all'impresa COLLEGATA sommati, in proporzione alle percentuali sopra indicate, ai dati delle eventuali imprese ASSOCIATE alla collegata)

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL4

ALLEGATO 4
Aiuti incompatibili (dichiarazione Deggendorf)

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione dell'impresa relativamente agli aiuti incompatibili ("dichiarazione Deggendorf")

Il sottoscritto ____
codice fiscale ____________________________ in qualità di ______________________________ dell'impresa
____
con sede legale in __________________________________ e codice fiscale ___________________________
consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007[1] (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007,

dichiara che l'impresa ☑

☐ non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro _________________________ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

☐ ha rimborsato in data _______________ mediante [2] ____
la somma di euro _____________________________ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [3] _____________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _________________________, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [4] _____________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[5] _____________________, del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro ___________________________, e di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite

Si allega copia del documento di identità

……………………………………………………………. ……………………………………………………………….
Luogo e data *Timbro dell'impresa e firma del dichiarante*

---

[1] il DPCM è disponibile anche sul sito www.regione.fvg.it, sezione economia e imprese>industria>progetti di ricerca e sviluppo>documentazione
[2] mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad esempio modello F24, cartella di pagamento, ecc.)
[3] specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce
[4] specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce
[5] specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL5

ALLEGATO 13
Requisiti soggettivi di ammissione al contributo per le imprese associate all'ATI

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio attestante la presenza dei requisiti di ammissione (per ciascuna delle imprese associate all'ATI)

Il sottoscritto____
codice fiscale _________________________ in qualità di ___________________________dell'impresa
____
con sede legale in ___________________________________ e codice fiscale ____________________

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara ☑

☐ che l'impresa è regolarmente costituita alla data di sottoscrizione della presente domanda ed è iscritta al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;

☐ che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essendo sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione straordinaria;

☐ che l'impresa non è iscritta agli Albi provinciali delle imprese artigiane;

☐ che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 73 della Legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, riguardante "Disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro", l'impresa rispetta le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;

☐ che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme fiscali, edilizie ed urbanistiche, sul lavoro e sulla salvaguardia dell'ambiente;

☐ che nei confronti dell'impresa non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

☐ di aver preso visione della Nota Informativa e di essere a conoscenza di quanto in essa riportato.

Si allega copia del documento di identità

………………………………………………………	……………………………………………………………………
Luogo e data	*Timbro dell'impresa e firma del dichiarante*

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL6

ALLEGATO 14
Aiuti incompatibili (dichiarazione Deggendorf)
per le imprese associate all'ATI

Dichiarazione di atto notorio relativa agli aiuti incompatibili ("dichiarazione Deggendorf") – imprese associate all'ATI[1]

Il sottoscritto ____
codice fiscale ____________________________ in qualità di _____________________________ dell'impresa
____
con sede legale in __________________________________ e codice fiscale __________________________
consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007[2] (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007,

dichiara che l'impresa ☑

☐ non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ rientra fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro _________________________ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

☐ ha rimborsato in data _______________ mediante [3] ____
la somma di euro _____________________________ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [4] _____________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _________________________, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [5] _____________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[6] _________, del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro _________________________, di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

Si allega copia del documento di identità

…………………………………………….	…………………………………………………….
Luogo e data	*Timbro dell'impresa e firma del dichiarante*

[1] Dichiarazioni relative alle altre imprese aderenti all'ATI, esclusa la capogruppo
[2] il DPCM è disponibile anche sul sito www.regione.fvg.it, sezione economia e imprese>industria>progetti di ricerca e sviluppo>documentazione
[3] mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad esempio modello F24, cartella di pagamento, ecc.)
[4] specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce
[5] specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce
[6] specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL7

ALLEGATO 15
Dimensioni dell'impresa
per le imprese associate all'ATI

Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto……………………………………………………………………, in qualità di legale rappresentante dell'impresa………………………………………………………………………, con sede in…………..............................., codice fiscale …………………………………………………….,

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

quanto segue ai fini della classificazione della predetta impresa ai sensi del regolamento recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29/12/2005:

1. - che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/200..., gli effettivi e le soglie finanziarie, di cui agli artt. 2 e 10 del citato DPReg. 0463/2005 , erano le seguenti:

IMPRESA	n. effettivi in U.L.A.	FATTURATO in MEuro	TOTALE DI BILANCIO in MEuro
- Richiedente			
- Associate (riportare i dati totali dell'allegato A)			
- Collegate o bilancio consolidato (riportare i dati totali dell'allegato B)			
Totale			

2. - che, alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente:

COMPOSIZIONE SOCIALE	Per le imprese presenti indicare		Quota %		(*)
Nominativo soci	sede	n. registro imprese o codice fiscale	Diritto voto	Parteci_ pazione	

(*) indicare "**A**" per associate, "**C**" per collegate, "**I**" per investitori istituzionali, "**IC**" per investitori istituzionali collegati, "**P**" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

3. - ☐ che è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dal citato DPReg. 0463/2005

(per impresa autonoma si intende ad esempio quella che rientra nelle seguenti ipotesi:
- *non è identificabile come impresa associata o collegata;*

ALLEGATO 15
Dimensioni dell'impresa
per le imprese associate all'ATI

- *non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;*
- *non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPReg. 0463/2005;*
- *non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;*
- *gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;*
- *il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.)*

4. - ☐ che è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione con le imprese indicate nell'allegato "A"

5. - ☐ che è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui all'allegato "B"

In fede

Allegati: (indicare allegato A, B o entrambi)

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma del legale
rappresentante/titolare

Unire alla dichiarazione fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive l'atto.

ALLEGATO 15
Dimensioni dell'impresa
per le imprese associate all'ATI

Allegato "A"

Imprese ASSOCIATE all'impresa ……………………………………….con sede in……………………………………….

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

*elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A			200					
2A			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):
riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1A	200					
			200					
			200					

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

*elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1B			200					
2B			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):
riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1B	200					
			200					
			200					

ALLEGATO 15
Dimensioni dell'impresa
per le imprese associate all'ATI

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate all'impresa richiedente

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)	quota % di partecip. e diritti voto		ULA In %	fatturato annuo in % (in MEuro)	totale di bilancio in % (in MEuro)
1A									
1B									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

ALLEGATO 15
Dimensioni dell'impresa
per le imprese associate all'ATI

Allegato "B"

Imprese COLLEGATE all'impresa ………………………………………….con sede in……………………..

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A			200					
2A			200					

(1) elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro che segue. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato per intero dati dell'impresa richiedente.*

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione):

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1A	200					
			200					

(2) riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa COLLEGATA in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1B			200					
2B			200					

Vedi sopra (1)

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente:

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1B	200					
			200					

Vedi sopra (2)

Indicare le imprese collegate tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1C			200			

ALLEGATO 15
Dimensioni dell'impresa
per le imprese associate all'ATI

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese collegate all'impresa richiedente

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A				
1B				
1C				
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

(indicare i dati totali relativi all'impresa COLLEGATA sommati, in proporzione alle percentuali sopra indicate, ai dati delle eventuali imprese ASSOCIATE alla collegata)

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL8

ALLEGATO 18
Elenco dei consorziati

Elenco consorziati

N° progr. elenco	Denominazione completa del socio (compresa forma giuridica)	Codice fiscale	Comune in cui è sita la sede legale	Quota societaria (%)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
n.				
			Totale	100%

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL19_DOMANDA

Allegato B

contributi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi

LR 26/2005, art. 11

DPReg n. 0273/2007 – Capo III

MODULO DI DOMANDA

Marca da bollo

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Attività Produttive
Via Trento, 2
34132 TRIESTE

Settore:

☐ Commercio — Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario

☐ Turismo — Servizio sviluppo sistema turistico regionale

Oggetto: Domanda di contributo per (*)

E acquisizione di beni immateriali

F predisposizione di studi di fattibilità e progetti di ricerca da presentare allo Stato o all'Unione europea per l'ottenimento delle agevolazioni dagli stessi concesse in materia di R&S su materie di elevato impatto sistemico per imprese commerciali, turistiche e di servizi alle imprese e alle persone della regione

(*) selezionare ☑ l'opzione che interessa

N.B. La domanda deve riguardare un unico progetto

Modulo di domanda

Tipo beneficiario – tipologie "E" e "F" ☑

I impresa del commercio, turismo e servizi alle imprese e alle persone

II consorzio o società consortile, anche cooperativa, costituito da imprese del commercio, turismo e servizi alle imprese e alle persone

III associazione temporanea di imprese del commercio, turismo e servizi alle imprese e alle persone (ATI)

IV consorzio fra imprese del commercio, turismo e servizi e altri soggetti pubblici o privati

Tipo beneficiario – tipologia "F" ☑

V centri di ricerca, di trasferimento tecnologico e centri per l'innovazione con personalità giuridica autonoma, promossi e finanziati da uno o più dei soggetti di cui ai punti da I a IV

VI centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) autorizzati dalla Regione, che hanno la finalità di introdurre innovazione, anche tecnologica, all'interno delle imprese del terziario

VII società di servizi alle imprese, società tra professionisti in possesso dei requisiti di legge, aventi come finalità la prestazione di servizi per l'innovazione, il trasferimento tecnologico, o l'attività di sviluppo sperimentale

Il sottoscritto

cognome	
nome	
codice fiscale	
nato a	
in data	sesso F ☐ M ☐

in qualità di[1] ....

del soggetto richiedente[2]

denominazione	forma giuridica
codice fiscale	partita IVA
data iscrizione registro imprese	
descrizione attività esercitata	
dimensioni impresa[3] micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande ☐	occupati dell'impresa[4]
e-mail (a cui inviare le comunicazioni)	

sede legale

☐[5]	via/piazza	n.
comune		provincia
		CAP
tel	fax	
codice Istat attività (ATECO 2002) prevalente	secondario	

unità locale in cui viene realizzata

☐[6]	via/piazza	n.
comune		provincia
		CAP

[1] Titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore (in quest'ultimo caso allegare procura speciale)
[2] Riportare i dati del Registro delle imprese della competente CCIAA. Nel caso di ATI riportare i dati dell'impresa capogruppo.
[3] Compilare solo qualora il beneficiario rientri nelle tipologie da I a IV, VI e VII
[4] Alla data di presentazione della domanda e secondo la definizione di cui all'art. 6 del DPReg n. 463/2005. NB in caso di ATI indicare il numero complessivo degli occupati di tutte le imprese componenti l'associazione.
[5] Barrare se scelto come indirizzo a cui inviare le comunicazioni postali in alternativa all'indirizzo dell'unità locale
[6] Vedi nota precedente

Modulo di domanda

chiede

la concessione del contributo previsto dalla **Legge Regionale 26/2005**, per l'iniziativa di seguito illustrata e dettagliata negli allegati che fanno parte integrante della presente domanda

dati di sintesi del progetto ☑

titolo breve[7]		
descrizione sintetica[8]		
data prevista inizio	data prevista fine	durata (in mesi)
spesa prevista a carico del soggetto richiedente[9]		
Codice Istat (ATECO 2002) del settore inerente il progetto[10]		
referente per il progetto[11]	cognome e nome	
	qualifica	
	telefono	
	e-mail	

classificazione del progetto ☑

E acquisizione di beni immateriali[12]	☐ acquisizione di marchi o di diritto di utilizzo
	☐ acquisizione di brevetti o di diritto di utilizzo
	☐ acquisizione di licenze o conoscenze tecniche non brevettate
F predisposizione di studi di fattibilità e di progetti di ricerca da presentare allo Stato o all'Unione Europea per le finalità di cui all'art. 30, comma 2, del Regolamento	☐ predisposizione di studi di fattibilità
	☐ predisposizione di progetti di ricerca

localizzazione del progetto[13] ☑

☐ progetto realizzato in zona di deroga ex art. 87, par. 3, lett. c) del Trattato istitutivo della Comunità europea	☐ Comuni area montana: zona A
	☐ Comuni area montana: zona B
	☐ Comuni area montana: zona C

---

[7] Evitare l'impiego di soli acronimi o sigle e riportare il medesimo titolo inserito nell'allegato 1 contenente la relazione illustrativa sull'iniziativa – max 100 caratteri

[8] Riportare la medesima descrizione inserita nell'allegato 1 contenente la relazione illustrativa dell'iniziativa – max 500 caratteri.

[9] Spesa complessiva del progetto in caso di ATI

[10] Qualora il beneficiario rientri nella tipologia "F", V, è necessario che il codice Istat (ATECO 2002) corrisponda al 73.10

[11] Può essere anche un soggetto esterno all'impresa

[12] Tali iniziative devono essere volte all'introduzione di innovazioni finalizzate all'organizzazione dell'azienda, alla distribuzione e commercializzazione di prodotti o di servizi, ivi compresa l'attività di assistenza alla clientela nella vendita o nella post-vendita (articolo 30, comma 1)

[13] Del dato si terrà conto ai fini del calcolo dell'intensità dell'aiuto, per le spese rientranti nelle seguenti tipologie: acquisizione di brevetti o di diritti di utilizzo, acquisizione di marchi o di diritti di utilizzo, acquisizione di licenze o conoscenze tecniche non brevettate, acquisizione di diritti di utilizzazione di nuove tecnologie (articoli 35, comma 1, lettera a) e 32, comma 1, lettere da a) a d). Si evidenzia, comunque, che l'individuazione delle aree ammesse alla deroga ex art. 87, co. 3, lett. c) è subordinata all'entrata in vigore della Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013 e pertanto fino all'approvazione di tale Carta non va compilato

Modulo di domanda

a tal fine, ai sensi degli articoli 46 e articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 dd. 28/12/2000 e della decadenza dai benefici previsti dall'art. 75 del medesimo decreto,

dichiara ☑

☐ che l'impresa è regolarmente costituita alla data di sottoscrizione della presente domanda ed è iscritta al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;

☐ che l'impresa, limitatamente alle iniziative di cui alla tipologia e), ha dimensione di PMI;

☐ che l'impresa ha sede o almeno un'unità operativa attiva nel territorio regionale, con attività effettiva codificata dai codici ATECO di cui all'Allegato A del Regolamento emanato con DPReg. n. 0273/2007 del 31 agosto 2007;

☐ che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essendo sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;

☐ che l'impresa non è iscritta agli Albi provinciali delle imprese artigiane;

☐ che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 73 della Legge Regionale n. 18 del 5 dicembre 2003 riguardante "Disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro", l'impresa rispetta le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;

☐ che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme fiscali, edilizie ed urbanistiche, sul lavoro e sulla salvaguardia dell'ambiente;

☐ che tutte le notizie fornite nella presente domanda, nelle relative schede tecniche allegate e negli eventuali altri allegati corrispondono al vero;

☐ che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o di parte della stessa e per le stesse spese, all'impresa (e alle associate in caso di ATI) non sono stati concessi aiuti "de minimis" né altri aiuti pubblici (statali, regionali, comunitari ecc.);

☐ che nei confronti dell'impresa non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9 comma 2 del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001;

☐ di aver preso visione della Nota Informativa e di essere a conoscenza di quanto in essa riportato;

dichiara inoltre ☑

che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o di parte della stessa, l'impresa (e le associate in caso di ATI):

☐ **non ha richiesto** aiuti "de minimis" né altri aiuti pubblici (statali, regionali, comunitari ecc.)

oppure

☐ **ha richiesto** i seguenti contributi:

data presentazione domanda	Ente a cui è stata presentata la domanda	normativa di riferimento	totale di spesa del progetto

solo per le ATI

☐ che l'impresa agisce in rappresentanza di un'ATI munita di mandato collettivo speciale;

solo per i Consorzi

☐ che tutti i soggetti componenti il Consorzio sono regolarmente costituiti ed iscritti al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;

☐ che tutti i soggetti componenti il Consorzio, limitatamente alle iniziative di cui alla tipologia e), hanno dimensione di PMI;

Modulo di domanda

☐ che tutti i soggetti componenti il Consorzio hanno sede o unità operativa attiva nel territorio regionale;

☐ che tutti i soggetti componenti il Consorzio sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essendo sottoposti a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione straordinaria;

☐ che tutti i soggetti componenti il Consorzio non sono iscritti agli Albi provinciali delle imprese artigiane;

solo per i Consorzi e le società consortili

☐ che tutti i soggetti componenti il Consorzio o la società consortile sono imprese del commercio, turismo e servizi alle imprese e alle persone;

oppure

☐ che, del Consorzio o della società consortile, oltre alle imprese del commercio, turismo e servizi alle imprese e alle persone, fanno parte altri soggetti pubblici o privati;

Inoltre, in nome e per conto dell'impresa (e delle associate in caso di ATI):

si impegna ☑

☐ ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi e al rispetto della normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;

☐ ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

autorizza ☑

☐ fin da ora che siano effettuate tutte le indagini tecniche e amministrative ritenute necessarie sia in fase istruttoria che dopo l'eventuale concessione dell'agevolazione richiesta e l'erogazione a saldo della stessa, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni aggiuntive;

assume l'obbligo ☑

☐ di comunicare tempestivamente le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda;

☐ di comunicare tempestivamente dopo la presentazione della domanda e, comunque, entro i termini prescritti, la data di avvio e ultimazione dell'iniziativa;

☐ di comunicare tempestivamente la rinuncia alla presente domanda di contributo, in particolare qualora risultasse assegnataria di altri incentivi pubblici, compresi i contributi "de minimis" ottenuti per la stessa iniziativa ed aventi ad oggetto le stesse spese;

☐ di rispettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni stabilite dal Regolamento.

Fanno parte integrante della domanda le seguenti **sezioni specifiche**: ☑
[da compilare ed allegare alla domanda solo se interessano il progetto]

A Sezione A - Dettagli relativi ai componenti dell'ATI

Fanno parte integrante della domanda le seguenti **sezioni comuni**: ☑

B Sezione B - Preventivo di spesa con illustrazione delle singole voci *[compilare e allegare solo il quadro che interessa]*

Fanno parte integrante della domanda i seguenti **allegati**: ☑

Modulo di domanda

1 Approfondimenti inerenti l'impresa richiedente e relazione illustrativa sull'iniziativa *[download dal sito, compilare e allegare sia file che cartaceo] file Word*

2 Analisi dettagliata delle spese relative all'iniziativa *[download dal sito, compilare e allegare sia file che cartaceo] file Excel*

3 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i limiti dimensionali dell'impresa *[download dal sito, compilare e allegare solo cartaceo] file Word*

4 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione dell'impresa relativamente agli aiuti incompatibili ("dichiarazione Deggendorf") *[download dal sito, compilare e allegare solo cartaceo] file Word*

5 Fotocopia del documento di identità, in corso di validità, di chi sottoscrive la domanda

6 Copia della procura inerente i poteri di rappresentanza del firmatario della domanda (se non evidenziati nella visura camerale)

7 Visura camerale

solo per le ATI

8 Copia dell'atto costitutivo dell'ATI, redatto con atto pubblico o con scrittura privata autenticata, che deve espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti all'ATI, la quale assume il ruolo di impresa capogruppo mandataria dell'associazione temporanea;
- la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
- l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'ATI;
- il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse alle spese necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti all'ATI, di esonero della Regione Friuli Venezia Giulia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo

per ciascun componente dell'ATI

9 Visura camerale

10 Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio attestante la presenza dei requisiti soggettivi di ammissione *[download dal sito, compilare e allegare solo cartaceo] file Word*

11 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione delle associate relativamente agli aiuti incompatibili ("dichiarazione Deggendorf") *[download dal sito, compilare e allegare solo cartaceo]file Word*

12 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i limiti dimensionali - imprese associate all'ATI *[download dal sito, compilare e allegare solo cartaceo] file Word*

13 Copia della procura inerente i poteri di rappresentanza di chi sottoscrive le dichiarazioni (se non evidenziati nella visura camerale)

14 Fotocopia del documento di identità, in corso di validità, di chi sottoscrive le dichiarazioni

solo per i Consorzi

15 Elenco dei consorziati *[download dal sito, compilare e allegare sia file che cartaceo] file Excel*

16 Fotocopia del modulo di domanda e di tutta la documentazione presentata

………………………………………….	…………………………………………….
Luogo e data	*Timbro dell'impresa e firma del dichiarante*

Sezione A
Dettagli relativi ai componenti dell'ATI

Dettagli relativi ai componenti dell'ATI

Numero delle imprese aderenti all'associazione [ ]

Dimensione dell'ATI [ ]

1) Elenco delle imprese aderenti all'associazione

1	*[denominazione impresa richiedente - mandatario] il campo si autocompila*

2	Denominazione completa dell'impresa mandante (compresa forma giuridica)	
	Codice fiscale	Dimensioni: micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande ☐

sede legale

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002) prevalente	
Codice Istat attività (ATECO 2002) secondario	

unità locale in cui viene realizzata l'iniziativa (se diversa dalla sede legale)

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002)	

3	Denominazione completa dell'impresa mandante (compresa forma giuridica)	
	Codice fiscale	Dimensioni: micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande ☐

sede legale

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002) prevalente	
Codice Istat attività (ATECO 2002) secondario	

unità locale in cui viene realizzata l'iniziativa (se diversa dalla sede legale)

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002)	

Sezione A
Dettagli relativi ai componenti dell'ATI

4	Denominazione completa dell'impresa mandante (compresa forma giuridica)	
	Codice fiscale	Dimensioni: micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande ☐

sede legale

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002) prevalente	
Codice Istat attività (ATECO 2002) secondario	

unità locale in cui viene realizzata l'iniziativa (se diversa dalla sede legale)

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002)	

5	Denominazione completa dell'impresa mandante (compresa forma giuridica)	
	Codice fiscale	Dimensioni: micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande ☐

sede legale

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002) prevalente	
Codice Istat attività (ATECO 2002) secondario	

unità locale in cui viene realizzata l'iniziativa (se diversa dalla sede legale)

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002)	

n.	Denominazione completa dell'impresa mandante (compresa forma giuridica)	
	Codice fiscale	Dimensioni: micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande ☐

sede legale

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002) prevalente	
Codice Istat attività (ATECO 2002) secondario	

unità locale in cui viene realizzata l'iniziativa (se diversa dalla sede legale)

Comune	Provincia
Via/piazza	n.
Codice Istat attività (ATECO 2002)	

Sezione B
Preventivo di spesa
Quadro 1

Preventivo di spesa

Quadro 1)
Acquisizione di beni immateriali

Voce di spesa	Costo
Spese per l'acquisizione di brevetti o di diritti di utilizzo (articolo 32, comma 1, lettera a)	
Spese per l'acquisizione di marchi o di diritti di utilizzo (articolo 32, comma 1, lettera b)	
Spese per l'acquisizione di licenze o conoscenze tecniche non brevettate (articolo 32, comma 1, lettera c)	
Spese per l'acquisizione di diritti di utilizzazione di nuove tecnologie (articolo 32, comma 1, lettera d)	
Spese per servizi di consulenza nel settore dell'innovazione (articolo 32, comma 1, lettera e)	
Spese per servizi di supporto all'innovazione, spazi ufficio, banche dati, biblioteche tecniche, ricerche di mercato, laboratori, garanzia, collaudo e certificazione qualità (articolo 32, comma 1, lettera f)	
Costi complessivi	

Sezione B
Preventivo di spesa
Quadro 2

Preventivo di spesa

Quadro 2)
Predisposizione di studi di fattibilità e di progetti di ricerca

Voce di spesa	Costo
Spese per servizi ottenuti da fonti esterne a prezzo di mercato (articolo 32, comma 2), al netto dell'IVA	
Costi complessivi	

Note illustrative

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA - CAPO III

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (art. 13 della legge regionale 7/2000 e art. 6 del regolamento[1])	Al soggetto richiedente il contributo, l'Amministrazione regionale provvederà a comunicare: a) l'oggetto del procedimento; b) la struttura competente (Servizio commercio e promozione comparti commercio e terziario oppure Servizio sviluppo sistema turistico regionale); c) il responsabile del procedimento: Dirigente di Servizio pro tempore; d) il responsabile dell'istruttoria; e) l'ufficio competente presso cui si può prendere visione degli atti o estrarne copia.
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (art. 13 del decreto legislativo 196/2003)	Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale attività produttive; responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio pro tempore ovvero altro responsabile dell'istruttoria qualora individuato; per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'Insiel S.p.A.
CODICI ATECO 2002	Reperibili al seguente indirizzo internet: www.istat.it/strumenti/definizioni/ATECO
DEFINIZIONE DI MICROIMPRESA, PICCOLA E MEDIA IMPRESA	DPReg. 29 dicembre 2005, n. 0463/Pres. La classificazione viene effettuata sulla base degli ULA (unità lavorative-anno), del fatturato annuo o del totale di bilancio annuo.
DOMANDA DI CONTRIBUTO (art. 36 del regolamento)	Deve essere compilata sul predisposto modulo in bollo sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa e dal responsabile dell'iniziativa.
COPERTURA PER L'ANNO 2007	In attesa di stanziamenti anche per il settore turismo, per il 2007 possono essere presentate unicamente domande di competenza del Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario, a partire dal 1° ottobre 2007..
ZONE AMMESSE ALLA DEROGA EX ART. 87, CO. 3, LETT. C) DEL TRATTATO CE	Le zone ammesse alla deroga di cui all'articolo 87, comma 3, lettera c) del Trattato CE, sono individuate dalla Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013, pertanto finchè non intervenga l'entrata in vigore del predetto documento non sussiste alcun obbligo di compilazione del relativo campo della modulistica, né è prevista la concessione delle relative elevazione dell'intensità di aiuto.
RELAZIONE GENERALE DI PROGRAMMA (art. 36, comma 3, del regolamento)	Deve essere redatta compilando il form disponibile sul sito www. regione.fvg.it nella sezione dedicata al settore commercio. Nella relazione vanno descritti puntualmente: le

[1] Per regolamento si intende il "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla disciplina comunitaria", emanato con DPReg 31 agosto 2007, n. 0273/Pres..

Note illustrative

	caratteristiche del soggetto richiedente, l'oggetto e le modalità di svolgimento dell'iniziativa, le relative finalità e il costo preventivato. In caso di ATI, la domanda va necessariamente integrata con l'atto costitutivo e la documentazione relativa al conferimento del mandato con rappresentanza all'impresa referente per i rapporti con la Regione, unitamente all'illustrazione del ruolo svolto da ciascun aderente. A ciascuna pagina (fatta eccezione per quella in cui è richiesta la firma per esteso) devono essere apposti il timbro di congiunzione e la sigla del rappresentante legale/titolare e del responsabile dell'iniziativa.
PREVENTIVO DI SPESA (art. 32 del regolamento)	Deve riferirsi alle tipologie di costo individuate dall'articolo 32 del regolamento e specificare in maniera dettagliata le spese ammissibili. Tutti gli importi, parziali e totali, vanno necessariamente indicati in euro.
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'	Deve essere predisposta utilizzando l'apposito modello, timbrata e firmata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa. Va allegata alla dichiarazione anche copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità dei firmatari.
INFORMAZIONI	Per informazioni rivolgersi a: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Servizio commercio e promozione comparti commercio e terziario Via Trento, 2 Trieste Telefono: 040 3772466 / 040 3772405 E-mail: serv.commercio.terz@regione.fvg.it Telefax:040 3772446 Servizio sviluppo servizio turistico regionale Via Trento, 2 Trieste Telefono: 0403772447 E-mail: serv.sviluppo.tur@regione.fvg.it Telefax:040 3772533 Oppure consultare il sito web della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo: www.regione.fvg.it

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL11

ALLEGATO 1

APPROFONDIMENTI INERENTI L'IMPRESA RICHIEDENTE E RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULL'INIZIATIVA

Dati dettagliati dell'iniziativa (art. 16)	
Presentazione del soggetto richiedente[1]	
Titolo breve dell'iniziativa[2]	
Descrizione sintetica dell'iniziativa[3]	
Contenuti dettagliati e modalità di svolgimento dell'iniziativa	
Durata dell'iniziativa	
Profilo professionale del consulente o dei consulenti	
Grado di realizzabilità dei risultati dello studio o del progetto[4]	
Finalità dell'iniziativa[5]:	
Costo dell'iniziativa	
Eventuali collaborazioni	
Risultati attesi	

[1] Descrivere nel dettaglio le caratteristiche del soggetto richiedente.
[2] Evitare l'impiego di soli acronimi o sigle e riportare il medesimo titolo a pag. 3 del modulo di domanda – max 100 caratteri.
[3] Riportare la medesima descrizione inserita a pag. 3 del modulo di domanda – max 500 caratteri.
[4] Solo per tipologia "F".
[5] Illustrare, rispettivamente, la situazione e le prospettive del mercato regionale, nazionale ed estero nel settore oggetto della domanda, dei benefici attesi e delle ripercussioni economiche derivanti dal progetto.

ALLEGATO 1

Collegamento intersettoriale dell'iniziativa commerciale o turistica con progetti industriali o artigianali	☐ SI ☐ NO Specificare il collegamento___________________________________	
Valorizzazione/promozione dei prodotti tipici regionali, manifatturieri o enogastronomici	☐ SI ☐ NO Specificare____	
Responsabile dell'iniziativa	Cognome e nome	
	Qualifica	
	Telefono	

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL12

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative all'iniziativa
quadro riepilogativo

QUADRO RIEPILOGATIVO
delle spese relative all'iniziativa
di acquisizione di beni immateriali (1)

Tipologia (2)	**voce di spesa**	**Costo**
1	Spese per l'acquisizione di brevetti o di diritti di utilizzo (articolo 32, comma 1, lettera a)	€
2	Spese per l'acquisizione di marchi o di diritti di utilizzo (articolo 32, comma 1, lettera b)	€
3	Spese per l'acquisizione di licenze o conoscenze tecniche non brevettate (articolo 32, comma 1, lettera c)	€
4	Spese per l'acquisizione di diritti di utilizzazione di nuove tecnologie (articolo 32, comma 1, lettera d)	€
5	Spese per servizi di consulenza nel settore dell'innovazione (articolo 32, comma 1, lettera e)	€
6	Spese per servizi di supporto all'innovazione, spazi ufficio, banche dati, biblioteche tecniche, ricerche di mercato, laboratori, garanzia, collaudo e certificazione qualità (articolo 32, comma 1, lettera f)	€

COSTO TOTALE DELL'INIZIATIVA	€

____
firma del legale rappresentante e timbro dell'impresa

____
firma del responsabile della ricerca

(1) Allegare al modulo di domanda il preventivo di spesa completo. Un preventivo di spesa si compone dell'elenco di dettaglio corredato dal quadro riepilogativo.
(2) Riportare l'indicazione della tipologia nella colonna apposita del quadro di dettaglio

ALLEGATO 2

Dettaglio spese relative all'iniziativa

BENI IMMATERIALI

durata del progetto espressa in mesi

legenda
costo totale = costo totale di acquisto
periodo utilizzo = periodo effettivo di utilizzo del bene per la realizzazione del progetto, espresso in mesi (a partire dalla data di acquisto alla data di fine progetto)
costo ammissibile = rapportato alla durata del progetto

	Tipologia di spesa (1)	descrizione del bene, identità e sede del fornitore	costo totale	periodo utilizzo	costo ammissibile
1					€
2					€
3					€
4					€
5					€
6					€
7					€
8					€
9					€
10					€
11					€
12					€
13					€
14					€
15					€
16					€
17					€
18					€
19					€
20					€
21					€
22					€
23					€
24					€
25					€
				TOTALE	€

(1) indicare la tipologia di spesa come da colonna 1 del Quadro Riepilogativo

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL13

ALLEGATO 2
Dettaglio spese relative all'iniziativa
quadro riepilogativo

QUADRO RIEPILOGATIVO
delle spese relative all'iniziativa di predisposizione di studi di fattibilità e di progetti di ricerca

voce di spesa	Costo
Spese per servizi ottenuti da fonti esterne a prezzo di mercato (articolo 32, comma 2), al netto dell'IVA	€

____
firma del legale rappresentante e timbro dell'impresa

____
firma del responsabile della ricerca

(1) Allegare al modulo di domanda il preventivo di spesa completo. Un preventivo di spesa si compone dell'elenco di dettaglio corredato dal quadro riepilogativo.

ALLEGATO 2
Dettaglio spese relative al progetto

PREDISPOSIZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ E DI PROGETTI DI RICERCA

	descrizione della prestazione, identità e sede del fornitore	costo	IVA (da detrarre)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
	TOTALE	€	€

Totale al netto dell'IVA €

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL14

ALLEGATO 3
Dimensioni dell'impresa

Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto…………………………………………………………………, in qualità di legale rappresentante dell'impresa…………………………………………………………………, con sede in…………………………, codice fiscale ……………………………………………………,

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

quanto segue ai fini della classificazione della predetta impresa ai sensi del regolamento recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29/12/2005:

1. - che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/200..., gli effettivi e le soglie finanziarie, di cui agli artt. 2 e 10 del citato DPReg. 0463/2005 , erano le seguenti:

IMPRESA	n. effettivi in U.L.A.	FATTURATO in MEuro	TOTALE DI BILANCIO in MEuro
- Richiedente			
- Associate (riportare i dati totali dell'allegato A)			
- Collegate o bilancio consolidato (riportare i dati totali dell'allegato B)			
Totale			

2. - che, alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente:

COMPOSIZIONE SOCIALE	Per le imprese presenti indicare		Quota %		(*)
Nominativo soci	sede	n. registro imprese o codice fiscale	Diritto voto	Parteci_ pazione	

(*) indicare "**A**" per associate, "**C**" per collegate, "**I**" per investitori istituzionali, "**IC**" per investitori istituzionali collegati, "**P**" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

3. - ☐ che è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dal citato DPReg. 0463/2005

(per impresa autonoma si intende ad esempio quella che rientra nelle seguenti ipotesi:
- *non è identificabile come impresa associata o collegata;*
- *non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;*

ALLEGATO 3
Dimensioni dell'impresa

- *non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPReg. 0463/2005;*
- *non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;*
- *gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;*
- *il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.)*

4. - ☐ che è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione con le imprese indicate nell'allegato "A"

5. - ☐ che è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui all'allegato "B"

In fede

Allegati: (indicare allegato A, B o entrambi)

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

Unire alla dichiarazione fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive l'atto.

ALLEGATO 3
Dimensioni dell'impresa

Allegato "A"

Imprese ASSOCIATE all'impresa ……………………………………….con sede in………………………………………

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A			200					
2A			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):
riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1A	200					
			200					
			200					

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1B			200					
2B			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):
riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1B	200					
			200					
			200					

ALLEGATO 3
Dimensioni dell'impresa

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate all'impresa richiedente

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)	quota % di partecip. e diritti voto		ULA In %	fatturato annuo in % (in MEuro)	totale di bilancio in % (in MEuro)
1A									
1B									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

ALLEGATO 3
Dimensioni dell'impresa

Allegato "B"

Imprese COLLEGATE all'impresa ……………………………………………con sede in………………………

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A			200					
2A			200					

*(1) elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro che segue. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero dati dell'impresa richiedente.*

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione):

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1A	200					
			200					

(2) riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa COLLEGATA in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1B			200					
2B			200					

Vedi sopra (1)

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente:

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1B	200					
			200					

Vedi sopra (2)

Indicare le imprese collegate tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1C			200			

ALLEGATO 3
Dimensioni dell'impresa

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese collegate all'impresa richiedente

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A				
1B				
1C				
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

(indicare i dati totali relativi all'impresa COLLEGATA sommati, in proporzione alle percentuali sopra indicate, ai dati delle eventuali imprese ASSOCIATE alla collegata)

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL15

ALLEGATO 4
Aiuti incompatibili (dichiarazione Deggendorf)

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione dell'impresa relativamente agli aiuti incompatibili ("dichiarazione Deggendorf")

Il sottoscritto ____
codice fiscale ____________________________ in qualità di ______________________________ dell'impresa
____
con sede legale in __________________________________ e codice fiscale ___________________________
consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007[1] (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007,

dichiara che l'impresa ☑

☐ non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro _________________________ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

☐ ha rimborsato in data _______________ mediante [2] ____
la somma di euro _____________________________ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [3] _____________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _________________________, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [4] _____________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[5] _____________________, del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro ___________________________, e di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite

Si allega copia del documento di identità

……………………………………………………………… ……………………………………………………………………

Luogo e data *Timbro dell'impresa e firma del dichiarante*

---

[1] il DPCM è disponibile anche sul sito www.regione.fvg.it, sezione economia e imprese>industria>progetti di ricerca e sviluppo>documentazione
[2] mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad esempio modello F24, cartella di pagamento, ecc.)
[3] specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce
[4] specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce
[5] specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL16

ALLEGATO 10
Requisiti soggettivi di ammissione al contributo per le imprese associate all'ATI

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio attestante la presenza dei requisiti di ammissione (per ciascuna delle imprese associate all'ATI)

Il sottoscritto____
codice fiscale ________________________ in qualità di __________________________dell'impresa
____
con sede legale in __________________________________ e codice fiscale ___________________

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara ☑

☐ che l'impresa è regolarmente costituita alla data di sottoscrizione della presente domanda ed è iscritta al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;

☐ che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essendo sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione straordinaria;

☐ che l'impresa non è iscritta agli Albi provinciali delle imprese artigiane;

☐ che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 73 della Legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, riguardante "Disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro", l'impresa rispetta le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;

☐ che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme fiscali, edilizie ed urbanistiche, sul lavoro e sulla salvaguardia dell'ambiente;

☐ che nei confronti dell'impresa non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

☐ di aver preso visione della Nota Informativa e di essere a conoscenza di quanto in essa riportato.

Si allega copia del documento di identità

……………………………………………………… ………………………………………………………………………
Luogo e data *Timbro dell'impresa e firma del dichiarante*

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL17

ALLEGATO 11
Aiuti incompatibili (dichiarazione Deggendorf)
per le imprese associate all'ATI

Dichiarazione di atto notorio relativa agli aiuti incompatibili ("dichiarazione Deggendorf") – imprese associate all'ATI[1]

Il sottoscritto ____
codice fiscale __________________________ in qualità di ___________________________ dell'impresa
____
con sede legale in ________________________________ e codice fiscale _________________________
consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007[2] (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007,

dichiara che l'impresa ☑

☐ non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ rientra fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro ________________________ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

☐ ha rimborsato in data ______________ mediante [3] _____________________________________
la somma di euro ____________________________ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [4] _____________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro ________________________, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [5] _____________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[6] _________, del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro ________________________, di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

Si allega copia del documento di identità

……………………………………….	……………………………………….
Luogo e data	*Timbro dell'impresa e firma del dichiarante*

[1] Dichiarazioni relative alle altre imprese aderenti all'ATI, esclusa la capogruppo
[2] il DPCM è disponibile anche sul sito www.regione.fvg.it, sezione economia e imprese>industria>progetti di ricerca e sviluppo>documentazione
[3] mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad esempio modello F24, cartella di pagamento, ecc.)
[4] specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce
[5] specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce
[6] specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL18

ALLEGATO 12
Dimensioni dell'impresa
per le imprese associate all'ATI

Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto……………………………………………………………………, in qualità di legale rappresentante dell'impresa……………………………………………………………………, con sede in……………………………………, codice fiscale ……………………………………………………,

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

quanto segue ai fini della classificazione della predetta impresa ai sensi del regolamento recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29/12/2005:

1. - che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/200..., gli effettivi e le soglie finanziarie, di cui agli artt. 2 e 10 del citato DPReg. 0463/2005 , erano le seguenti:

IMPRESA	n. effettivi in U.L.A.	FATTURATO in MEuro	TOTALE DI BILANCIO in MEuro
- Richiedente			
- Associate (riportare i dati totali dell'allegato A)			
- Collegate o bilancio consolidato (riportare i dati totali dell'allegato B)			
Totale			

2. - che, alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente:

COMPOSIZIONE SOCIALE	Per le imprese presenti indicare		Quota %		(*)
Nominativo soci	sede	n. registro imprese o codice fiscale	Diritto voto	Parteci_ pazione	

(*) indicare "**A**" per associate, "**C**" per collegate, "**I**" per investitori istituzionali, "**IC**" per investitori istituzionali collegati, "**P**" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

3. - ☐ che è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dal citato DPReg. 0463/2005

(per impresa autonoma si intende ad esempio quella che rientra nelle seguenti ipotesi:
- non è identificabile come impresa associata o collegata;

ALLEGATO 12
Dimensioni dell'impresa
per le imprese associate all'ATI

- *non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;*
- *non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPReg. 0463/2005;*
- *non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;*
- *gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;*
- *il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.)*

4. - ☐ che è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione con le imprese indicate nell'allegato "A"

5. - ☐ che è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui all'allegato "B"

In fede

Allegati: (indicare allegato A, B o entrambi)

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma del legale
rappresentante/titolare

Unire alla dichiarazione fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive l'atto.

ALLEGATO 12
Dimensioni dell'impresa
per le imprese associate all'ATI

Allegato "A"

Imprese ASSOCIATE all'impresa ……………………………………….con sede in……………………………………..

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A			200					
2A			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):
riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1A	200					
			200					
			200					

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1B			200					
2B			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):
riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1B	200					
			200					
			200					

ALLEGATO 12
Dimensioni dell'impresa
per le imprese associate all'ATI

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate all'impresa richiedente

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)	quota % di partecip. e diritti voto		ULA In %	fatturato annuo in % (in MEuro)	totale di bilancio in % (in MEuro)
1A									
1B									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

Timbro dell'impresa e firma del legale
rappresentante/titolare

ALLEGATO 12
Dimensioni dell'impresa
per le imprese associate all'ATI

Allegato "B"

Imprese COLLEGATE all'impresa ……………………….……………………….con sede in.……………………..

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A			200					
2A			200					

(1) elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro che segue. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato per intero dati dell'impresa richiedente.*

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione):

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1A	200					
			200					

(2) riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa COLLEGATA in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1B			200					
2B			200					

Vedi sopra (1)

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente:

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1B	200					
			200					

Vedi sopra (2)

Indicare le imprese collegate tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1C			200			

ALLEGATO 12
Dimensioni dell'impresa
per le imprese associate all'ATI

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese collegate all'impresa richiedente

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A				
1B				
1C				
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

(indicare i dati totali relativi all'impresa COLLEGATA sommati, in proporzione alle percentuali sopra indicate, ai dati delle eventuali imprese ASSOCIATE alla collegata)

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante/titolare

07_40_1_DDC_ATT PROD 2804_ALL19

ALLEGATO 15
Elenco dei consorziati

Elenco consorziati

N° progr. elenco	Denominazione completa del socio (compresa forma giuridica)	Codice fiscale	Comune in cui è sita la sede legale	Quota societaria (%)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
n.				
			Totale	100%

07_40_1_DDS_AFF GEN POL COM 2485

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 21 settembre 2007, n. 2485

Proroga del termine per la presentazione delle domande di conferma d'impegno a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da impegni in "trascinamento" dal precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99 - annualità 2007.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il regolamento (CEE) n. 797/1985 del Consiglio, del 12 marzo 1985 relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, sue modifiche e integrazioni (in particolare i regolamenti (CEE) n. 1760/87, n. 1094/88, n. 1609/89, n. 2156/89, n. 3808/89);
VISTO il regolamento (CEE) n. 2328/1991 del Consiglio, del 15 luglio 1991, relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie;
VISTO il regolamento (CEE) n. 2080/1992 del Consiglio, del 30 giugno 1992, che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/1992 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1739 del 08 aprile 1993, avviato e modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 193 del 28 gennaio 1994;
VISTO il Manuale applicativo del programma pluriennale regionale 1994-1998 di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/1992 approvato con Decreto dell'Assessore regionale alle foreste e ai parchi n. 341 del 04 agosto 1995 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/1992 approvato con Decreto del Ministro per le Politiche Agricole n. 494 del 18 dicembre 1998 e, in particolare, l'articolo 9 "Autocertificazione di adempimento" che prevede, a carico del beneficiario, la presentazione entro il 31 agosto di ciascun anno d'impegno, di una dichiarazione attestante il rispetto degli obblighi assunti, ai fini del pagamento degli aiuti annuali per manutenzioni e mancato reddito;
VISTO il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
VISTO il regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/2001, (CE) n. 1454/2001, (CEE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/71 e (CE) n. 2529/2001;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
VISTO il regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Bando - Regolamento relativo all'imboschimento dei terreni agricoli previsto dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, approvato con Decreto dell'Assessore alle foreste n. 750 del 04 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, i punti 1.7.3 e 1.9.2, secondo i quali è previsto l'obbligo per il beneficiario di presentare, tra il 1° e il 31 ottobre di ciascun anno d'impegno, una dichiarazione attestante il rispetto degli obblighi assunti, ai fini del pagamento degli aiuti annuali per manutenzioni e mancato reddito;
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo svilup-

po rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 643 del 22 marzo 2007 ed inviato in data 23 marzo 2007 ai servizi della Commissione Europea dalla quale è stato dichiarato ricevibile in data 13 aprile 2007;
CONSIDERATO che il PSR è attualmente all'esame degli uffici comunitari ai fini dell'approvazione da parte della Commissione europea e che, pertanto, lo stesso sarà operativo solo a seguito di tale approvazione e dell'adozione dei relativi provvedimenti regionali di attuazione e che, nel frattempo, è possibile sottoporre a liquidazione i pagamenti derivanti dai trascinamenti a fronte di domande di conferma degli obblighi pluriennali assunti nel precedente periodo di programmazione;
CONSIDERATO che sono ancora in corso di validità impegni pluriennali per l'imboschimento di superfici agricole, riferibili ai regolamenti (CEE) n. 797/1985, n. 2328/1991, n. 2080/1992 e n. 1257/1999 - Misura h del PSR 2000-2006, che prevedono la corresponsione di premi per coprire le spese di manutenzione e compensare le perdite di reddito;
ATTESO che i pagamenti dei suddetti premi da effettuarsi dopo il 31 dicembre 2006, a fronte degli impegni pluriennali assunti dai beneficiari, sono ammissibili al cofinanziamento del FEASR nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013, giusto articolo 3, paragrafo 2 del citato regolamento (CE) n. 1320/2006;
CONSIDERATO che la misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli del PSR 2007-2013 prevede il trascinamento sulla nuova programmazione dei contratti in corso per la corresponsione dei mancati redditi e delle manutenzioni degli impianti;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo pagatore di cui all'art. 74, par. 2, lett. b) del regolamento (CE) n. 1698/2005 sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
ATTESO che AGEA con circolari prot. n. ACIU. 2007.237 del 6 aprile 2007 e n. 12 del 17 maggio 2007, contenenti le istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005, ha fissato al 15 giugno 2007 il termine, per l'anno 2007, per la presentazione delle domande di pagamento per misure connesse alla superficie, derivanti da trascinamenti di impegni presi nel vecchio periodo di programmazione 2000-2006;
ATTESO che AGEA - Ufficio monocratico con circolare n. 13 del 08 giugno 2007, a rettifica e integrazione della circolare n. 12, ha specificato che il termine ultimo per la presentazione delle domande afferenti alle misure di "forestazione", sia per gli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione (2000-2006), sia per le domande relative alle misure rientranti nell'ambito del nuovo periodo di programmazione (2007-2013), è fissato al 10 settembre 2007;
CONSIDERATO che AGEA - Ufficio monocratico con circolare n. 20 del 02 agosto 2007 ha ulteriormente prorogato al 21 settembre 2007 il termine per la presentazione delle domande afferenti alle misure di "forestazione" sia per gli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione (2000-2006), sia per le domande relative alle misure rientranti nell'ambito del nuovo periodo di programmazione (2007-2013) , per l'anno 2007;
ATTESO che il PSR, approvato con la citata deliberazione n. 643/2007, prevede che il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, in qualità di Autorità di gestione del Programma, provveda alla definizione degli adempimenti necessari all'attuazione del Programma stesso;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 2228 del 14 agosto 2007 che prende atto che le attuali modalità, ai fini della liquidazione degli interventi relativi all'imboschimento di terreni agricoli, stabilite con propri precedenti decreti, necessitano di adeguamento alle nuove disposizioni definite da AGEA per la corresponsione degli aiuti e dei premi delle misure a superficie a valere sulla nuova programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, demandando all'Autorità di gestione l'adozione di ogni provvedimento necessario all'adeguamento delle procedure per la corresponsione degli aiuti e dei premi suddetti alle regole stabilite dalla nuova programmazione;
VISTO decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie/Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 n. 2229 del 14 agosto 2007 con il quale sono state definite le modalità e gli adempimenti da espletare per assicurare la continuità della corresponsione dei premi

per manutenzioni e mancato reddito a favore dei beneficiari che hanno ancora in corso di validità impegni pluriennali per l'imboschimento di terreni agricoli, ed è stato fissato al 21 settembre 2007 il termine per la presentazione, per l'annualità 2007, delle domande di conferma d'impegno a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da impegni in "trascinamento" dal precedente periodo di programmazione 2000-2006;
VISTA la comunicazione di AGEA - Ufficio sviluppo rurale, pervenuta via mail in data 21 settembre 2007 relativa alla proroga al 5 ottobre 2007 del termine per la presentazione delle domande di "forestazione";
RITENUTO conseguentemente di prorogare al 5 ottobre 2007 la data di scadenza per la presentazione delle domande di conferma d'impegno a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da impegni in "trascinamento" dal precedente periodo di programmazione 2000-2006;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1348 del 15 giugno 2006 e n. 855 del 13 aprile 2007 relative all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, il termine per la presentazione delle domande di conferma d'impegno - annualità 2007 - a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da impegni in "trascinamento" dal precedente periodo di programmazione 2000-2006 è prorogato al 5 ottobre 2007.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 21 settembre 2007

BORTOTTO

07_40_1_DDS_INFR ENER 595

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione 22 agosto 2007, n. PMT/595/EN. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in località San Leonardo nel Comune di Montereale Valcellina (PN). Proponente: Società Agricola Partidor di Martin Adriano e f.lli Ss.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società Agricola PARTIDOR di MARTIN Adriano e f.lli S.s., c.f. 01158730935 con sede in Comune di Montereale Valcellina (PN), fraz. San Leonardo, via Partidor 50, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle opere connesse, come previste nel progetto allegato alla richiesta e di cui in premesse, da realizzarsi in Comune di Montereale Valcellina (PN), fraz. San Leonardo, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e osservazioni formulate da parte del Ministero delle Comunicazioni, Azienda per i servizi sanitari n. 6 - "Friuli Occidentale", Provincia di Pordenone, nonché delle prescrizioni e precisazioni formulate dalla Direzione centrale ambiente e dei lavori pubblici e dal Ministero per i beni e le attività culturali, dettagliatamente e letteralmente riportate in premesse e ivi trascritte in caratteri corsivi, conformemente alla decisione finale favorevole assunta dalla Conferenza dei servizi svoltasi in data 25 giugno 2007.

(omissis)

Trieste, 22 agosto 2007

GIUST

07_40_1_DDS_INFR ENER 671

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione 18 settembre 2007, n. PMT/671 /EN. (Estratto)

Rettifica Decreto 26/EN del 16.01.2007, recante autorizzazione unica alla realizzazione e all'esercizio del "Metanodotto: Venzone-Tolmezzo DN 250 (10"), P 75 bar". Società SNAM Rete Gas Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1. Fermo quanto già disposto dal Decreto 26/EN dd. 16.01.2007, il dispositivo del provvedimento è modificato relativamente al punto 2. come segue: "2. È approvato il relativo progetto, con contenuti assimilabili a quelli di progetto definitivo come previsto dalla vigente legislazione in materia, composto dagli atti ed elaborati, ivi compresi gli atti ed elaborati integrativi, tutti elencati in premessa; si dà atto che, conformemente alle risultanze della conferenza di servizi, nella quale gli Enti locali interessati e intervenuti hanno espresso sotto il profilo urbanistico parere favorevole, non evidenziando perciò contrasti con gli strumenti urbanistici comunali vigenti, il presente provvedimento costituisce apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti ai sensi del combinato disposto degli artt. 10, comma 1 e 52 quater del D.P.R. 327/2001. L'opera relativa è dichiarata di pubblica utilità nonché urgente e indifferibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 comma 1 D.Lgs. 164/2000."

(omissis)

Trieste, 18 settembre 2007

GIUST

07_40_1_DDS_VAL IMP 1669

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 17 settembre 2007, n. 1669/VIA 304

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Chiarzò, nei Comuni di Arta Terme e Paularo (UD). Proponente: JP Energy Srl - Gavardo (BS). Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;

VISTA l'istanza depositata in data 31 luglio 2007 con la quale la JP Energy s.r.l. ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Chiarzò, nei Comuni di Arta Terme e Paularo (UD);

VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Gazzettino" in data 15 agosto 2007, pervenuto al Servizio VIA in data 29 agosto 2007;

RICORDATO che con decreto n. 49 dd. 16 gennaio 2007 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, prevista dal precitato D.P.R. 12 aprile 1996, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio dei Comuni di Arta Terme e Paularo;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento i Comuni di Arta Terme e Paularo, la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici competente in materia di tutela del paesaggio, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo competente in materia di vincolo idrogeologico, la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine per quanto attiene la concessione a derivare;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1. In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Chiarzò, nei Comuni di Arta Terme e Paularo (UD), gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Arta Terme;
- Comune di Paularo;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;

2. A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3. Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria dei Comuni di Arta Terme e Paularo sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 settembre 2007

CARTAGINE

07_40_1_DPO_ATT REL GEST VEN 2390

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Attività relativa alla gestione venatoria" del Servizio tutela ambienti naturali e fauna 13 settembre 2007, n. 2390

LR 30/1999, articolo 12 ter. Sostituzione del legale rappresentante nella Zona cinofila "Crocevial".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, e successive modifiche e integrazioni, riguardante la gestione e l'esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia ed in particolare l'articolo 12 ter, riguardante l'istituzione ed il rinnovo delle zone cinofile destinate alle Riserve di caccia, alle associazioni venatorie e cinofile e agli imprenditori agricoli;
VISTO il Regolamento per la disciplina delle zone cinofile approvato con decreto del Presidente della Regione il 29 gennaio 2001, n.027/Pres. e sue modifiche e integrazioni;
VISTA il decreto del Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale a firma del Vice direttore centrale della Direzione risorse agricole, naturali, forestali e montagna, n. 1350 di data 17 maggio 2005 con il quale è stata autorizzata fino al 31 marzo 2010, l'istituzione della zona cinofila

denominata "Crocevial" in comune di Porcia, legalmente rappresentata dal sig. Costa Luciano in qualità di Direttore della Riserva di caccia di Porcia;
VISTA la nota della Riserva di caccia di Porcia n. 436/07 di data 28 agosto 2007 con la quale il vice Direttore della Riserva di caccia stessa sig. Zanin Ivo ha comunicato il decesso del sig. Costa Luciano avvenuto in data 25 agosto 2007;
PRESO ATTO della successiva comunicazione della Riserva di caccia di Porcia di data 6 settembre 2007 con la quale il Vice direttore della Riserva Ivo Zanin comunica che il Direttivo della citata Riserva di caccia ha deciso di affidare al medesimo, in qualità di legale rappresentante, la gestione della Zona cinofila "Crocevial";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n.0277/Pres. - e successive modifiche ed integrazioni - ed in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale 29 giugno 2007, n. 1559, di rinnovo al sottoscritto, con decorrenza dal 1° luglio 2007 e fino al 31 dicembre 2008, dell'incarico di posizione organizzativa "Attività relativa alla gestione venatoria"

DECRETA

1. di prendere atto che, in sostituzione del sig. Costa Luciano, il nuovo legale rappresentante della zona cinofila "Crocevial", situata in comune di Porcia, con sede legale in via Latteria, 9, Pieve di Porcia (PN), è il signor Zanin Ivo, nato a Pordenone il 19 settembre 1961.
Il presente decreto autorizzativo verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 13 settembre 2007

PERESSON

07_40_1_DGR_2145_1_TESTO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2007, n. 2145

Decreto Ministro solidarietà sociale 3.8.2006 e avviso presentazione progetti di servizio civile 24.7.2007. Adozione criteri aggiuntivi di valutazione progetti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Istituzione del servizio civile nazionale";
VISTO il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64" che, all'articolo 6, comma 5, prevede che le Regioni e le Province autonome esaminano e approvano i progetti di Servizio civile presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività nell'ambito delle competenze regionali o provinciali;
VISTO il decreto legge 9 novembre 2004, n. 266 recante "Proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative", convertito con la legge 27 dicembre 2004, n. 306, che all'articolo 2 proroga al 1° gennaio 2006 l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 77 del 2002;
VISTA l'intesa espressa dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 26 gennaio 2006, sul Protocollo tra le Regioni e Province autonome e l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, finalizzato ad introdurre modalità uniformi su tutto il territorio nazionale nella disciplina del Servizio civile;
VISTO il Decreto del Ministro della Solidarietà sociale in data 3 agosto 2006 (GURI n. 2002 - supplemento ordinario n. 189 del 31.8.2006) che approva il "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi";
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2266 del 29.9.2006 con la quale la Regione si è avvalsa della possibilità, prevista nel citato Prontuario, di applicare criteri aggiuntivi di valutazione dei progetti;
VISTO l'"Avviso per la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero per l'anno 2008" emanato in data 24 luglio 2007 dal Direttore generale dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del Ministero della Solidarietà sociale - Presidenza del Consiglio dei Ministri il quale prevede, tra l'altro, per le Regioni la possibilità di stabilire, con proprio atto, ulteriori criteri di valutazione per un punteggio aggiuntivo di non oltre 20 punti;
CONSIDERATA pertanto l'opportunità di attribuire un punteggio aggiuntivo di 5 (cinque) punti ai soli

progetti, di cui al citato "Avviso", che prevedono un numero massimo totale di volontari pari a 40 (quaranta) unità, al fine di garantire una equa partecipazione degli enti e associazioni proponenti iniziative progettuali di impiego dei volontari nel servizio civile;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di attribuire un punteggio aggiuntivo di 5 (cinque) punti ai soli progetti, di cui all'"Avviso per la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero per l'anno 2008" emanato in data 24 luglio 2007, che prevedono un numero massimo totale di volontari pari a 40 (quaranta) unità.
2. Resta confermato quanto già previsto nella delibera della Giunta regionale n. 2266 del 29.9.2006, in particolare per quanto concerne la fase istruttoria dei progetti presentati alla Regione da enti iscritti nell'Albo regionale, la quale dovrà tenere conto delle seguenti specificazioni espressamente previste per i progetti regionali (punti 1 e 3.1 del Prontuario):
- possibilità di presentazione congiunta di progetti da parte di più enti (co - progettazione);
- numero minimo di volontari da impiegare per progetto ridotto a due, fatta eccezione per i progetti presentati congiuntamente da più enti.

3. In conformità con le direttive dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC), il direttore del Servizio regionale competente in materia di Servizio civile approva con proprio decreto la graduatoria dei progetti da inviare al predetto Ufficio.
4. La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_40_1_DGR_2148_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 settembre 2007, n. 2148
Corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2007/2010: ammissione in soprannumero.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:
1. il corso di formazione specifica in medicina generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, per l'esercizio della medicina generale, una formazione specialistica post laurea;
2. l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale è contenuto nel decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 08 luglio 2003, n. 277;
3. per i medici abilitati dopo il 31 dicembre 1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alle graduatorie regionali di settore della medicina generale;
4. la legge 29 dicembre 2000, n. 401 concernente "Norme sull'organizzazione del personale sanitario" prevede all'art. 3 che "i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 08 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi";
5. tale disposizione, di carattere speciale rispetto alla disciplina ordinaria, ha creato non pochi problemi e notevoli dubbi interpretativi, a partire dal riferimento normativo al D.Lgs. 256/1991 abrogato dal 368/1999 e successive modifiche ed integrazioni, nonché contenziosi regionali in materia poiché introduce elementi di rilevante anomalia rispetto all'impianto normativo ordinario, prevedendo, di fatto, una modalità atipica di accesso al percorso formativo;
6. in relazione all'emanazione del bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale 2007/2010, in sede di coordinamento interregionale della Commissione Salute, durante le sedute del 17 gennaio e del 28 febbraio 2007, le Regioni, a livello tecnico, hanno ritenuto opportuno affrontare le problematiche relative all'ammissione in soprannumero per trovare una soluzione

comune, in tempo utile per il nuovo bando di concorso, al fine di evitare che in occasione del prossimo corso vengano presentati eventuali ricorsi;
7. in attesa di una più specifica normativa a livello nazionale che regolamenti le modalità di ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale per i soprannumerari, attualmente non prevista dalla legge 401/2000, nell'ambito dei suddetti incontri interregionali è stato condiviso dalle Regioni uno schema di avviso per l'ammissione in soprannumero al corso 2007/2010;
PRESO ATTO che l'avviso predisposto dalle Regioni è stato approvato dagli Assessori alla Sanità delle Regioni e Province Autonome in sede di Commissione salute in data 22 marzo 2007 e dai Presidenti delle Regioni e Province Autonome in sede di Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 29 marzo 2007;
VISTO il bando di concorso per l'ammissione di n. 20 medici al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2007/2010 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto disposto dall'art. 25, comma 2 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 341 del 23 febbraio 2007 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 14 marzo 2007;
RITENUTO di emanare l'avviso pubblico, per titoli, per l'ammissione in soprannumero al suddetto corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2007/2010, secondo lo schema di cui allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
PRECISATO che l'accesso in soprannumero al corso avverrà secondo le modalità previste nell'avviso stesso che costituisce la disciplina di riferimento per l'attuazione dell'art. 3 della legge 29 dicembre 2000, n. 401;
VALUTATO che, essendo 20 (venti) i posti messi a concorso nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il numero massimo dei medici ammissibili in soprannumero, secondo i criteri stabiliti dall'avviso di cui trattasi (10% di 20), è pari a 2 (due);
CONSIDERATO che il CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie con sede a Monfalcone (GO) è incaricato di provvedere all'attuazione del presente provvedimento nell'ambito del finanziamento annualmente assegnato dalla Regione alla struttura;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salute e Protezione Sociale
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di emanare l'avviso pubblico, allegato al presente provvedimento (allegato 1), quale parte integrante e sostanziale dello stesso, per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2007/2010 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Di incaricare il CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie con sede a Monfalcone (GO) all'attuazione del presente provvedimento nell'ambito del finanziamento annualmente assegnato dalla Regione alla struttura.
3. Di dare atto che i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi.
4. Di dare atto, altresì, che i medici ammessi in soprannumero parteciperanno al corso di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2007/2010 con un impegno a tempo pieno e con l'obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche programmate dal CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie con sede a Monfalcone (GO).
5. Di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_40_1_DGR_2148_2_ALL1 A

Allegato 1

Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2007/2010 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Art. 1 contingente

È indetto avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2007/2010, ai sensi

della legge n. 401 del 29/12/2000, di n. 2 (due) posti pari al 10% del numero dei posti messi a concorso per il bando di medicina generale anno 2007/2010, cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/1991 ed abilitati all'esercizio professionale.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al corso i candidati devono possedere i seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
b) laurea in medicina e chirurgia, purché iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/1991;
c) abilitazione all'esercizio professionale;
d) iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
2. I requisiti di cui ai punti a), b) e c) devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al corso.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto d) prima della data di inizio del corso.

Art. 3 domanda e termine di presentazione

1. La domanda di ammissione al corso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie, presso l'Ospedale San Polo, Via Galvani n. 1 - 34074 Monfalcone (GO) entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Non saranno considerate valide le domande spedite oltre il termine di scadenza sopra indicato. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante.
3. Sulla busta contenente la domanda deve essere espressamente riportata l'indicazione: "contiene domanda di ammissione in soprannumero al corso di formazione in medicina generale". E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
4. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.
5. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di esclusione dal concorso:
a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
b) il luogo di residenza;
c) di possedere la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
d) di essersi iscritto/a al corso di laurea di medicina e chirurgia prima del 31 dicembre 1991;
e) di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito nonché la votazione;
f) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero l'anno e la sessione dell'esame;
g) di essere iscritto all'albo professionale di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, indicando la provincia di iscrizione (fatto salvo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 2 nell'ipotesi di iscrizione in corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea) e la data di iscrizione all'albo;
h) di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia Autonoma;
i) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (se si specificare quale);
6. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata.
7. Alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità. I candidati non dovranno invece allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.
8. Il candidato deve indicare nella domanda il domicilio o recapito presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al corso e l'eventuale recapito telefonico. Eventuali variazioni di indirizzo o domicilio dovranno essere tempestivamente comunicati.
9. Il CEFORMED non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputa-

bili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
10. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
11. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il CEFORMED Cento Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie con sede a Monfalcone (GO) per le finalità di gestione del corso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure di ammissione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Ente titolare del trattamento.

Art. 4 ammissione al corso

1. qualora il numero delle domande presentate sia superiore a 2 (due), verrà formulata una graduatoria regionale in base ai seguenti titoli valutabili:
a) diploma di laurea conseguito con voto 110/110 e 110/110 e lode o 100/100 e 100/100 e lode: punti 1,00
b) diploma di laurea conseguito con voti da 105/110 a 109/110 o da 95/100 a 99/100: punti 0,50
c) diploma di laurea conseguito con voti da 100/110 a 104/110 o da 90/100 a 94/100: punti 0,30
d) attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate). Per mese: punti 0,05
(Da valutare secondo i criteri previsti dall'A.C.N. della medicina generale per la formazione delle graduatorie regionali)
e) specializzazione o libera docenza in discipline equipollenti o affini a quella di medicina generale ai sensi delle vigenti disposizioni: per ciascuna specializzazione o libera docenza: punti 0,30
f) anzianità di iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri: per ogni anno di iscrizione: punti 0,01
2. in caso di parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e, infine, l'anzianità di laurea.
3. i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi.
4. qualora un medico che ha diritto all'ammissione in soprannumero risulti vincitore del concorso per l'ammissione al corso, dovrà scegliere se frequentare il corso in soprannumero senza borsa di studio o come vincitore del concorso e quindi con borsa di studio, secondo le modalità ed i termini che verranno comunicate dal CEFORMED Cento Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie con sede a Monfalcone (GO).
5. i candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
a. esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
b. rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.
6. la graduatoria regionale dei soprannumerari potrà essere utilizzata fino al termine massimo di 10 (dieci) giorni dopo l'inizio del corso di formazione per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi.
7. entro tale limite il CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie con sede a Monfalcone (GO) provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

Art. 5 trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:
a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
c) il medico in formazione possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati, a giudizio della Regione.

Art. 6 assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dal CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie con sede a Monfalcone (GO).

Art. 7 disciplina del corso - rinvio

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2007/2010 inizia entro il mese di novembre 2007, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.
2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dal CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie con sede a Monfalcone (GO). La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario Nazionale né con i medici tutori.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 17.8.1999 n. 368 e successive modifiche ed integrazioni, al Decreto del Ministro della Salute 7/3/2006 e al Bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale 2007/2010.

07_40_1_DGR_2148_2_ALL1 A

Allegato A

(Scrivere in maniera leggibile)

RACCOMANDATA A.R.

Al CEFORMED Centro Regionale
di Formazione per l'Area delle Cure Primarie
presso Ospedale San Polo
Via Galvani, n. 1
34074 – MONFALCONE (GO)

Il/La sottoscritto/a

____
(Cognome e Nome)

nato/a ________________ __(provincia di ___) Stato ________

il ______________________ ______________________

codice fiscale_______________________________________

e residente a____

(provincia di ___) in via/Piazza ____________________n. civico ___

c.a.p. ________, telefono___________cellulare _______ ________

CHIEDE

di essere ammesso/a in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2007/2010 di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999 e successive modifiche e integrazioni, indetto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Delibera della Giunta Regionale n. _____ del _________.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano/cittadino
   _________________________________;
   (indicare la cittadinanza di altro stato dell'Unione Europea)

2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico _________ *(prima del 31/12/1991);*

3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il
   ____
   (gg/mm/anno)

presso l'Università di

____

con la votazione di __________ (specificare se il voto è espresso su base 110 o su base 100);

4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il __________ *(gg/mm/anno)* ovvero nella sessione ____________ (indicare sessione ed anno) presso l'Università di ____________________;

6. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di

   ____

   _ dal ________________ *(gg/mm/anno)*;

7. di essere in possesso della specializzazione o libera docenza in medicina generale o disciplina equipollente o di essere in possesso di specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella della medicina generale:

Specializzazione/libera docenza in ____________________________
conseguita presso l'Università degli Studi di __________________ in data ____________;

Specializzazione/libera docenza in ____________________________
conseguita presso l'Università degli Studi di __________________ in data ____________;

Specializzazione/libera docenza in ____________________________
conseguita presso l'Università degli Studi di __________________ in data ____________;

8. di non essere/essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia *(se sì indicare quale)*

____;

9. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare: ____ ;
   (specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

10. di aver svolto le seguenti attività nel campo delle cure primarie:

    a) incarico a tempo determinato o di sostituzione nella assistenza primaria :

dal ___________al ___________ presso ASS____________________

tel _________________

dal ___________al ___________ presso ASS____________________

tel _________________

dal ___________al ___________ presso ASS____________________

tel _________________

nel caso di incarico di sostituzione (valutabile solo se svolta per più di 100 utenti e per periodi non inferiori a 5 giorni) indicare anche il medico sostituito:

dal __________ al _______medico sostituito______________________

ASS___________________________ _______tel._________________

dal __________ al _______medico sostituito______________________

ASS______________________ _____________tel._________________

dal __________ al _______medico sostituito______________________

ASS______________________ _____________tel._________________

b) incarico a tempo determinato o di sostituzione nella continuità assistenziale

dal _____________________ al_____________________ ore _____________

presso ____

dal _____________________ al_______________ ore _____________

presso ____

dal _______________ al _______________ ore _____________

presso ____

c) incarico a tempo determinato o di sostituzione nella medicina dei servizi

dal _______________ al_______________ ore _____________

presso ____

dal_______________ al_______________ ore _____________

presso ____

dal_______________ al_______________ ore _____________

presso ____

d) incarico a tempo determinato o di sostituzione nella emergenza sanitaria territoriale

dal ______________ al______________ ore ____________

presso ____

dal ______________ al______________ ore ____________

presso ____

dal ______________ al ______________ ore ____________

presso ____

e) incarico a tempo determinato nelle Attività Territoriali Programmate:

dal ______________ al______________ ore ____________

presso ____

dal______________ al______________ ore ____________

presso ____

dal ______________ al______________ ore ____________

presso ____

f) incarico a tempo determinato di assistenza turistica

dal______________ al______________ ore ____________

presso ____

dal ______________ al______________ ore ____________

presso ____

dal ______________ al______________ ore ____________

presso____

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare/e-mail):

città ________________________(provincia di ___) c.a.p.___________

in via/Piazza ______________________________ ___n. civico ______

telefono__________cellulare _____________E-mail________________

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che il CEFORMED non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza il CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie con sede a Monfalcone (GO) al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sui siti Internet della Regione FVG e del CEFORMED unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data ______________________

Firma

____

NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di documento di identità in corso di validità.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_40_1_DGR_2164_1_TESTO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2007, n. 2164

Obiettivo 2 - Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Misura 3.1 - Azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali. Approvazione progetto integrativo e di variante al progetto a titolarità regionale "SARA Sistema Aree Regionali Ambientali - Costituzione sistema regionale delle aree naturali", ammissione a finanziamento e autorizzazione alla spesa interventi integrativi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30.09.1996, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di parchi e riserve naturali regionali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio di data 21.06.1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali e i Regolamenti n. 1261/1999 e n. 1783/1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23.11.2001, e C (2004) 4591 di data 19.11.2004;

VISTA la L.R. 27 novembre 2001, n.26 "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato" ed in particolare gli articoli 1, 2 e 3 che stabiliscono l'istituzione presso la FRIULIA S.p.A. di un Fondo speciale, con gestione fuori bilancio, per il finanziamento degli interventi previsti dal Docup Ob 2, nonché le modalità attuative degli interventi stessi;

VISTA la legge regionale 16.4.1999, n. 7 "Norme in materia di bilancio e di contabilità regionale e modifiche alla legge regionale 1 marzo 1998, n. 7 e in particolare l'art. 9, comma 1, lettera d), inerente alla costituzione di un Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario, e l'art. 23;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, adottato con propria delibera n. 846/2002, successivamente modificato e integrato con delibera n. 1709/2006;

ATTESO che il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, è stato individuato tra i soggetti responsabili dell'attuazione della misura 3.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e ambientale, azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, individua, in attuazione dell'azione 3.1.1, alcuni progetti a titolarità e a regia regionale e specifica che ulteriori iniziative potranno essere individuate, nel quadro dell'attività programmatoria della Regione, tramite atti amministrativi di programmazione;

VISTA la propria deliberazione 29.12.2006, n. 3235, con la quale si approva, si ammette a finanziamento e si autorizza la spesa di € 500.000,00 (cinquecentomila/00), a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, azione 3.1.1., al fine di dare attuazione al progetto a titolarità regionale "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali - Costituzione sistema regionale delle aree naturali", predisposto dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

ATTESO che, la succitata deliberazione, pone a carico del Piano Aggiuntivo Regionale al DOCUP Obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse dell'azione 3.1.1, la spesa di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) necessaria al fine di dare attuazione al progetto in parola;

ATTESO che, a seguito dell'aggiudicazione delle forniture di beni e servizi previsti in progetto, con esclusione della realizzazione del materiale promozionale, si sono verificate economie per complessivi € 42.313,12 (quarantaduemilatrecentotredici/12), IVA compresa;

ATTESO che il Servizio tutela ambienti naturali e fauna, con nota prot. n. RAF/13/13.7/87235, di data 1 agosto 2007, ha chiesto all'Autorità di gestione del programma dell'Unione europea DOCUP Obiettivo 2, Servizio politiche comunitarie di sviluppo regionale della Direzione centrale relazioni comunitarie, internazionali e autonomie locali, di essere autorizzato all'utilizzo delle succitate economie per la realizza-

zione di ulteriori attività, non previste in progetto ma necessarie al fine di rendere il progetto medesimo maggiormente funzionale e funzionate;
VISTA la nota prot. n. 13409/PC/OB2/5, di data 27 agosto 2007, con la quale la succitata Autorità di gestione del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, ritiene di poter accordare l'utilizzo delle economie derivanti dall'aggiudicazione dei servizi previsti dal progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali - Costituzione sistema regionale delle aree naturali";
VISTA la propria deliberazione 4.4.2007, n. 790, con la quale si approva la riprogrammazione delle risorse del Piano Aggiuntivo Regionale PAR al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, non utilizzate/non utilizzabili, e si assegnano ulteriore risorse, per € 150.000,00 (centocinquantamila/00), ad integrazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali - Costituzione sistema regionale delle aree naturali";
ATTESO che il Servizio tutela ambienti naturali e fauna, della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, al fine di utilizzare le economie verificatisi a seguito dell'aggiudicazione dei servizi previsti dal progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali - Costituzione sistema regionale delle aree naturali", pari a € 42.313,12 (quarantaduemilatrecentotredici/12) e al fine di utilizzare le risorse finanziarie assegnate con la succitata deliberazione n. 790/2007, pari a € 150.000,00 (centocinquantamila/00), ha provveduto, in data 20 agosto 2007, alla stesura del progetto integrativo e di variante al progetto in parola che prevede l'integrazione delle spese previste per la realizzazione di materiale promozionale e gadget nonché l'avvio di nuove attività finalizzate a rendere maggiormente funzionale e funzionate il progetto medesimo come di seguito specificato;
- realizzazione piano della comunicazione e ulteriore materiale promozionale, informativo e gadget.
- restyling loghi esistenti delle aree naturali protette, progettazione grafica di un opuscolo finalizzato alla promozione del Sistema;
- cartografie habitat e piano di gestione SIC IT 3330006 Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia, in comune di Grado nonché Riserva naturale regionale della Valle Cavanata, che costituisce continuità con il SIC IT 3320037 Laguna di Grado e Marano
- normalizzazione e informatizzazione banche dati esistenti;
VISTO il suddetto progetto integrativo e di variante al progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali - Costituzione sistema regionale delle aree naturali" che prevede, ad un costo ora complessivo di 650.000,00 (seicentocinquantamila/00), IVA compresa, la realizzazione delle seguenti attività per il costo a fianco di ciascuna indicato;

N°	Attività	Importo IVA compresa
a	Ideazione marchio di sistema e stesura manuale d'uso, ideazione immagine comune del sistema e stesura manuale d'uso, ideazione, impaginazione opuscolo Aree naturali protette, opuscolo educazione ambientale:	54.600,00
b	Realizzazione piano della comunicazione, impianti e stampa materiale promozionale, mappa del FVG, pieghevoli, opuscoli di educazione ambientale e realizzazione gadget;	150.000,00
c	Ideazione e realizzazione contabilità ambientale di sistema, informatizzazione del sistema e successiva messa in rete, test del sistema, assistenza alla stesura del disciplinare per uso e affidamento del "marchio del sistema" alle strutture ricettive;	59.400,00
d	Analisi delle fonti di dati già esistenti relative alle pressioni antropiche ed ai vincoli di gestione, identificazione di bioindicatori floristici, faunistici e socio economici di sistema e d'area, messa a punto dei metodi di monitoraggio floristici, faunistici e socio-economici di sistema, creazione e test del sistema di rilievo e definizione di indici e procedure di rilievo/elaborazione dati relative ai fattori di intensità delle attività produttive agricole ed extra-agricole, agli aspetti socio economici e del paesaggio, applicazione di indici e procedure ad aree campione, test delle procedure, definizione e standardizzazione metodo raccolta dati di sistema, informatizzazione del metodo, sviluppo di un sistema Data entry, in ambiente web, per l'imbancamento dei dati faunistici e floristici in tempo reale, integrazione con "Sistema informativo regionale ambientale" e sistemi già in uso, test del sistema, creazione e test della Banca dati del sistema regionale delle aree naturali;	100.800,00
e	Produzione di un manuale di valutazione generale delle aree tutelate e contenente la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la gestione delle aree naturali e successiva messa in rete, stesura e proposta di modelli di gestione per le aree naturali protette e realizzazione di cartografie tematiche, verifica della metodologia individuata mediante la stesura di un Piano di gestione partecipato e con l'utilizzo di tutti i dati tecnici, scientifici, sociali ed economici esistenti, compresa raccolta degli stessi, ricerca ed elaborazione cartografie mancanti.	108.000,00
f	Integrazione e messa in rete dei modelli informatici, sistema Data entry e Banca dati di sistema con il "Sistema informativo ambientale".	34.886,88
g	Restyling loghi esistenti delle aree naturali protette, progettazione grafica di un opuscolo finalizzato alla promozione del Sistema.	18.000,00

N°	Attività	Importo IVA compresa
h	Cartografie habitat e piano di gestione SIC IT 3330006 Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia	45.000,00
i	Normalizzazione e informatizzazione banche dati esistenti	78.000,00
l	Varie non prevedibili	1.313,12
TOTALE PROGETTO		650.000,00

ATTESO che l'integrazione alla voce b) e le nuove attività previste alle succitate lettere g), h) e i) rispondono ai criteri e agli obiettivi dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 e sono finalizzate alla costituzione del Sistema delle aree naturali del Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO di approvare il succitato progetto integrativo e di variante al progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali - Costituzione sistema regionale delle aree naturali", predisposto dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna e di autorizzare l'ulteriore spesa di € 150.000,00 (centocinquantamila/00), derivante per differenza fra l'importo del progetto come sopra integrato e l'importo del progetto originale, pari a € 500.000,00 (cinquecentomila/00), a valere sul Piano Aggiuntivo Regionale (PAR) al DOCUP Obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, Aree Obiettivo 2;
RITENUTO, al fine di pervenire all'individuazione dei soggetti a cui affidare la fornitura dei servizi previsti in progetto ai punti g), h) e i), di procedere all'affidamento dei contratti ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006;
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n.277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali"e successive modifiche ed integrazioni che attribuisce, tra l'altro, al Direttore del servizio competente, o, in caso di sua assenza o impedimento, al Direttore centrale, la funzione di stipulare i contratti di competenza necessari all'attuazione dei progetti posti in carico al servizio, previa autorizzazione della Giunta regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il progetto integrativo e di variante al progetto a titolarità regionale "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali - Costituzione sistema regionale delle aree naturali", per un importo ora complessivo di € 650.000,00 (seicentocinquatamila/00), IVA compresa, predisposto dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna che prevede che prevede l'integrazione delle spese previste per la realizzazione di materiale promozionale e gadget nonché l'avvio di nuove attività finalizzate a rendere maggiormente funzionale e funzionate il progetto medesimo come di seguito specificato;
- realizzazione piano della comunicazione e ulteriore materiale promozionale, informativo e gadget.
- restyling loghi esistenti delle aree naturali protette, progettazione grafica di un opuscolo finalizzato alla promozione del Sistema;
- cartografia habitat e piano di gestione SIC IT 3330006 Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia, in comune di Grado nonché Riserva naturale regionale della Valle Cavanata, che costituisce continuità con il SIC IT 3320037 Laguna di Grado e Marano
- normalizzazione e informatizzazione banche dati esistenti;

2. di approvare il seguente nuovo quadro economico del progetto S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali - Costituzione sistema regionale delle aree naturali";

N°	Attività	Importo IVA compresa
a	Ideazione marchio di sistema e stesura manuale d'uso, ideazione immagine comune del sistema e stesura manuale d'uso, ideazione, impaginazione opuscolo Aree naturali protette, opuscolo educazione ambientale:	54.600,00
b	Realizzazione piano della comunicazione, impianti e stampa materiale promozionale, mappa del FVG, pieghevoli, opuscoli di educazione ambientale e realizzazione gadget;	150.000,00
c	Ideazione e realizzazione contabilità ambientale di sistema, informatizzazione del sistema e successiva messa in rete, test del sistema, assistenza alla stesura del disciplinare per uso e affidamento del "marchio del sistema" alle strutture ricettive;	59.400,00

N°	Attività	Importo IVA compresa
d	Analisi delle fonti di dati già esistenti relative alle pressioni antropiche ed ai vincoli di gestione, identificazione di bioindicatori floristici, faunistici e socio economici di sistema e d'area, messa a punto dei metodi di monitoraggio floristici, faunistici e socio-economici di sistema, creazione e test del sistema di rilievo e definizione di indici e procedure di rilievo/elaborazione dati relative ai fattori di intensità delle attività produttive agricole ed extra-agricole, agli aspetti socio economici e del paesaggio, applicazione di indici e procedure ad aree campione, test delle procedure, definizione e standardizzazione metodo raccolta dati di sistema, informatizzazione del metodo, sviluppo di un sistema Data entry, in ambiente web, per l'imbancamento dei dati faunistici e floristici in tempo reale, integrazione con "Sistema informativo regionale ambientale" e sistemi già in uso, test del sistema, creazione e test della Banca dati del sistema regionale delle aree naturali;	100.800,00
e	Produzione di un manuale di valutazione generale delle aree tutelate e contenente la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la gestione delle aree naturali e successiva messa in rete, stesura e proposta di modelli di gestione per le aree naturali protette e realizzazione di cartografie tematiche, verifica della metodologia individuata mediante la stesura di un Piano di gestione partecipato e con l'utilizzo di tutti i dati tecnici, scientifici, -punto 2)i al punto 1) € 500.000,00 (cinquecentomila/00), approvato con propria deliberazione n. sociali ed economici esistenti, compresa raccolta degli stessi, ricerca ed elaborazione cartografie mancanti.	108.000,00
f	Integrazione e messa in rete dei modelli informatici, sistema Data entry e Banca dati di sistema con il "Sistema informativo ambientale".	34.886,88
g	Restyling loghi esistenti delle aree naturali protette, progettazione grafica di un opuscolo finalizzato alla promozione del Sistema.	18.000,00
h	Cartografia habitat e piano di gestione SIC IT 3330006 Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia	45.000,00
i	Normalizzazione e informatizzazione banche dati esistenti	78.000,00
l	Varie non prevedibili	1.313,12
TOTALE PROGETTO		650.000,00

3. di ammettere a finanziamento, a valere sul Programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, misura 3.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e ambientale, azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, le attività integrative specificate al punto 1);
4. di autorizzare l'ulteriore spesa di € 150.000,00 (centocinquantamila/00), IVA compresa, derivante per differenza fra l'importo del progetto, come definito al punto 2), pari a € 650.000,00 (seicentocinquantamila/00) e l'importo del progetto approvato con propria deliberazione n. 3235/2006, pari a € 500.000,00 (cinquecentomila/00), necessaria per lo svolgimento anche delle attività integrative e di variante di cui al punto 1), e di porla a carico del Piano Aggiuntivo Regionale (PAR) al DOCUP Obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, Aree Obiettivo 2, così come disposto con propria deliberazione 4 aprile 2007, n. 790;
5. di specificare che per l'affidamento dei contratti inerenti la fornitura dei servizi di cui alle lettere g), h) e i), del quadro economico, si procederà ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006;
6. di specificare che il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, per l'attuazione del progetto in parola si avvallerà, per quanto di competenza, della fattiva collaborazione degli Enti e Organi gestori delle aree naturali protette, della Direzione della comunicazione, con il coinvolgimento dell'Agenzia Turismo FVG;
7. di autorizzare il Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna a stipulare i contratti necessari alla realizzazione del summenzionato progetto;
8. di prendere atto che la presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_40_1_DGR_2164_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA
Servizio tutela ambienti naturali e fauna

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, azione 3.1.1 INTEGRAZIONE E VARIANTE PROGETTO "S.A.R.A. Sistema aree regionali ambientali - Costituzione sistema regionale delle aree naturali"

1. INTRODUZIONE E MOTIVAZIONI

Il Servizio tutela ambienti naturali e fauna, al fine di tutelare e valorizzare le risorse naturali della regione Friuli Venezia Giulia, ha provveduto, nel corso del mese di novembre 2006, ad avviare il progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del sistema regionale delle aree naturali che costituisce il primo passo per passare da una tutela puntiforme, limitata alle singole aree naturali tutelate, a strategie più ampie, di sistema.

Il progetto, approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2006, n. 3235, a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1. "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", persegue un duplice obiettivo:

- favorire la formazione della "Rete ecologica europea" e la sua valorizzazione;
- interconnettere, in modo più armonico, le politiche di tutela ambientale con le politiche di sviluppo improntate alla sostenibilità ambientale e sociale (Consigli europei di Lisbona e di Göteborg).

Nello specifico gli obiettivi che il progetto intende perseguire possono essere suddivisi in due macro-aree:

1.1 Obiettivi di macro area fruizione

1.1.1 creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile del territorio, anche attraverso nuovi strumenti quali la contabilità ambientale delle aree tutelate;

1.1.2 dotare il sistema di una immagine e di un marchio comune;

1.1.3 promuovere e pubblicizzare, in maniera coordinata, le opportunità offerte dai parchi, dalle riserve e dai biotopi per la ricerca scientifica, la didattica ambientale e il turismo sostenibile;

1.1.4 avviare una stretta collaborazione con gli Enti e le istituzioni che si occupano di turismo;

1.1.5 favorire la collaborazione fra gli organi gestori e le realtà socio-economiche presenti sul territorio;

1.1.6 elaborare una proposta, condivisa con gli Enti gestori e gli Enti territoriali, di coordinamento e gestione delle aree naturali;

1.2 Obiettivi di macro-area naturalistica

1.2.1 Valutazione generale del sistema: fornire indicazioni utili per la definizione delle priorità e delle azioni per la gestione del sistema;

1.2.2 Individuazione bioindicatori, floristici, faunistici e di habitat, e indicatori socio economici comuni a livello di sistema da integrare a livello di singola area;
1.2.3 Creazione banche dati e standardizzazione delle metodologie: messa a punto delle metodologie di rilievo dei dati, di protocolli per la loro elaborazione e la creazione di banche dati di sistema relative agli aspetti naturalistici (specie e habitat) e di pressione antropica;
1.2.4 Individuazione metodologie e definizione di un Piano di gestione modello, partecipato con le realtà economiche, sociali e culturali presenti sul territorio, applicabile a livello di sistema.
I risultati attesi dalla realizzazione del progetto possono essere così riassunti

2.1 Risultati di macro area fruizione

2.1.1) Contabilità ambientale delle aree naturali protette.
Finalità – verificare le ricadute, in termini economici, naturalistici, socio-economici e programmatori, della presenza di un'area naturale protetta sul territorio.
2.1.2) Marchio del sistema delle aree naturali protette.
Finalità – potenziamento della promozione e pubblicizzazione dei Parchi e delle Riserve, miglioramento dell'accoglienza turistica, miglioramento della sensibilità verso un modello di turismo sostenibile, coinvolgimento dei sistemi di promozione.
2.1.3) Immagine comune del sistema, ideazione e realizzazione di materiale divulgativo e promozionale.
Finalità – Dotare il sistema di una immagine comune, offrire al fruitore informazioni generali sul sistema delle aree naturali, ottimizzare le risorse finanziarie e umane a disposizione.

2.2 Risultati di macro area naturalistica

2.2.1) Identificazione di bioindicatori floristici, faunistici.
Finalità - Fornire informazioni sulla salute dell'ecosistema, dove per bioindicatore si intende una specie o un gruppo di specie la cui funzione, popolazione o status può essere usata per determinare l'integrità dell'ecosistema stesso.
2.2.2) Identificazione di indicatori che forniscano informazioni sulle pressioni antropiche.
Finalità – Fornire indicazioni sulle pressioni antropiche che possono generare effetti sugli habitat e sulle specie. Fornire indicazioni per la stesura di cartografie tematiche.
2.2.3) Identificazione del contesto socio economico.
Finalità – Fornire un quadro completo del contesto socio economico in cui ricadono le aree esaminate.
2.2.4) Messa a punto dei metodi di monitoraggio.
Finalità – Individuare metodi di monitoraggio, floristici, faunistici, socio-economici, comuni a livello di sistema, utilizzabili per la Rete ecologica.
2.2.6) Sviluppo di un sistema Data entry in ambiente web
Finalità – Fornire le aree naturali di un sistema Data entry, in ambiente web, per l'imbancamento del dato floristico, faunistico e socio-economico in tempo reale.

2.2.7) Sviluppo di una banca dati di sistema.

Finalità - Il lavoro di messa a punto dei metodi di monitoraggio e lo sviluppo di un sistema Data entry porteranno, necessariamente, allo sviluppo di una serie di protocolli di raccolta ed imbancamento dati che dovranno essere standardizzati e condivisi sulla base delle esperienze acquisite dall'Amministrazione regionale nella realizzazione di banche dati. I dati dovranno confluire in una specifica banca accessibile agli operatori dotati di password e, per i dati non sensibili, anche al pubblico.

2.2.5) Indicazione di criteri e linee di indirizzo per la gestione delle aree tutelate.

Finalità - Fornire indicazioni utili agli organi gestori nella gestione dell'area naturale protetta, e valutazione generale delle aree tutelate in Regione. Dotare il sistema delle aree naturali di una metodologia comune al fine di pervenire alla stesura di un piano di gestione partecipato con le realtà economiche, sociali e culturali presenti sul territorio. Test della metodologia individuata mediante la stesura di un Piano di gestione partecipato modello nel SIC IT 3320037Laguna di Grado e Marano.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è in avanzata fase di attuazione, sono stati affidati, con procedura aperta ai sensi del D.lgs n. 163/2006, i seguenti incarichi:

- ideazione del marchio del sistema e dell'immagine comune;
- individuazione di indicatori di biodiversità e socio-economici, messa a punto di sistemi di monitoraggio, realizzazione sistema di data entry in ambiente WEB e della Banca dati di sistema;
- indicazioni di criteri e linee di indirizzo per la gestione delle aree naturali tutelate;
- assistenza al Servizio tutela ambienti naturali e fauna per la realizzazione del sistema di data entry in ambiente WEB e della banca dati del sistema;

Relativamente alla contabilità ambientale si è provveduto, ai sensi della L.r. n. 12/2003 e come previsto dalla succitata DGR 3235/2006, ad affidare l'incarico al C.E.T.A. Centro di Ecologia Teorica e Applicata di Gorizia, che già sta operando nel settore.

I primi report inerenti gli incarichi affidati sono stati trasmessi al Servizio tutela ambienti naturali e fauna e i contenuti corrispondono a quanto richiesto nei relativi contratti.

In corso di realizzazione delle attività previste dalle singole fasi che costituiscono il progetto, a seguito degli incontri di coordinamento intercorsi con gli Enti e gli organi gestori delle aree naturali protette e a seguito della predisposizione ed elaborazione, da parte del Servizio tutela ambienti naturali e fauna, della proposta di legge sulle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia (parchi, riserve naturali e aree Natura 2000), al momento in fase di consultazione, è emersa la necessità di integrare le attività previste dalla macro area fruizione e macro area naturalistica, con ulteriori attività finalizzate a rendere maggiormente funzionale e funzionate il progetto, offrire maggiori opportunità di sviluppo al sistema delle aree naturali tutelate e favorire la costituzione della "Rete ecologica europea".

2. ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE E RISULTATI

Al fine di rendere maggiormente funzionale e funzionate il progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del sistema delle aree regionali naturali" si rende necessario avviare le seguenti attività integrative suddivise per macro aree.

2.1 Macro area funzione

- Restyling degli esistenti loghi delle aree naturali protette del Friuli Venezia Giulia in un'ottica moderna e integrata con l'immagine comune del sistema delle aree naturali protette;
- impostazione e progettazione grafica di un opuscolo finalizzato a promuovere l'intero sistema delle aree naturali tutelate con fini turistici;
- predisporre un piano della comunicazione per il sistema delle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia e realizzare ulteriore materiale promozionale e gadget rispetto a quanto previsto nel progetto originale.

Al fine di ottimizzare la fase promozionale del sistema delle aree naturali protette del Friuli Venezia Giulia e avviare un stretto coordinamento con Turismo FVG si verificherà la possibilità di affidare la stesura del Piano della comunicazione e la realizzazione del materiale promozionale e la sua diffusione all'Agenzia Turismo FVG.

2.2 Macro area naturalistica

- Testare le linee di indirizzo e i criteri per la gestione delle aree naturali tutelate oltre che nel SIC IT 3320037 Laguna di Grado e di Marano anche nel SIC IT 3330006 Val Cavanata e Banco Mula di Muggia nonché Riserva naturale regionale della Valle Cavanata, in comune di Grado e dotare il SIC IT 3330006 della necessaria carta degli habitat.
- Completare la cartografia degli habitat del SIC IT 3320037 Laguna di Grado e di Marano.

  I succitati Siti di Importanza Comunitaria costituiscono, praticamente, un'unica area suddivisa dalla strada di accesso a Grado, inoltre, le due aree presentano, in parte, caratteristiche naturali e habitat uguali o similari e sono soggette ad una forte pressione antropica che, se non gestita, può rappresentare un serio pericolo per la conservazione degli habitat presenti.

  Per le suddette motivazioni sui ritiene opportuno provvedere ad integrare la predisposizione del piano di gestione del SIC IT 3320037 con la predisposizione del Piano di gestione del SIC IT 330006 e della relativa carta degli habitat.
- informatizzare e normalizzare le banche dati esistenti, anche su supporto cartaceo, del Servizio tutela ambienti naturali e fauna alla costituenda Banca dati del sistema delle aree naturali tutelate;

3. OBIETTIVI

Il progetto nel suo insieme persegue il duplice obiettivo di favorire la formazione della "Rete ecologica europea" e di interconnettere, in modo più armonico, le politiche a favore delle parti del territorio più ricche di naturalità, con le più generali politiche territoriali improntate alla sostenibilità ambientale e sociale dello sviluppo regionale come sancito dai Consigli europei di Lisbona e di Göteborg.

Le attività integrative e complementari previste perseguono i medesimi obiettivi del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali" e specificatamente:

3.1 Macro area gestione

3.1.1 integrare i loghi esistenti nell'immagine comune del sistema delle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia, dotare il sistema di un opuscolo finalizzato a promuovere l'intero sistema con fini turistici;

3.1.2 dotare il sistema delle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia di un piano della comunicazione che coordini e pianifichi la comunicazione del sistema e dotare il sistema medesimo di efficaci strumenti di promozione e commercializzazione.

3.2 Macro area naturalistica

3.2.1 prevedere una gestione sostenibile e conforme alle esigenze dei tipi di habitat e di specie dell'area lagunare rappresentata dai SIC IT 3320037 Laguna di Grado e di Marano anche nel SIC IT 3330006 Val Cavanata e Banco Mula di Muggia. Dotare i SIC IT 3330006 e IT 3320037 delle carte degli habitat

3.2.2. informatizzare e normalizzare le banche dati esistenti del Servizio tutela ambienti naturali e fauna secondo gli standard usati per la Banca dati del sistema;

3.2.3 creare un forte coordinamento con le altre Direzioni centrali, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che operano nel campo ambientale;

4. RISULTATI ATTESI

4.1. Risultati di Macro area gestione

4.1.1 – Loghi esistenti aree naturali protette.

Finalità – Restyling dei loghi esistenti delle aree naturali protette secondo l'immagine comune del sistema.

Indicazioni – provvedere ad una rivisitazione, restyling, dei loghi esistenti dei parchi e delle riserve naturali del Friuli Venezia Giulia secondo linee moderne e conformi alla grafica utilizzata nello studio e ideazione dell'immagine comune del sistema.

4.1.2 – Realizzazione piano della comunicazione e di ulteriore materiale promozionale comune, gadget.

Finalità - Dotare il sistema delle aree naturali protette di uno specifico Piano della comunicazione e di materiale promozionale e gadget al fine di ottimizzare le risorse finanziarie e umane a disposizione, promuovere e pubblicizzare il sistema e offrire al fruitore informazioni generali sul sistema delle aree naturali.

Indicazioni – Il Piano della comunicazione dovrà pianificare le attività di comunicazione e promozione del sistema delle aree naturali tutelate e fornire indicazioni utili su un utilizzo efficace ed efficiente del materiale promozionale prodotto.

Sulla base dell'immagine comune si prevede, inoltre, di realizzare un maggiore numero di copie di

- raccolta di depliant/opuscoli, uno per ciascuna area naturale protetta, distribuiti in un unico contenitore insieme ad un quadro di insieme;

- pieghevole riepilogativo del sistema delle aree naturali protette del Friuli Venezia Giulia;
- opuscolo sulle attività di educazione ambientale proposte dagli organi gestori rivolto alle scuole della regione. L'opuscolo dovrà essere realizzato in modo tale di potere essere aggiornato conseguentemente alle proposte che di volta in volta verranno avanzate dagli organi gestori;
- "quaderno" delle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia, rivolto agli alunni e agli insegnati, che in modo semplice ma efficace illustri il sistema delle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia e di Natura 2000.

Si prevede, altresì, la realizzazione di gadget promozionali quali matite, spille, quaderni, ecc., da distribuire in occasione di manifestazioni fieristiche, premiazioni, ecc.

4.1.3 –Opuscolo aree naturali protette.

Finalità – Dotare il sistema di un opuscolo, che presenti le opportunità turistiche del sistema delle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia.

Indicazioni – l'opuscolo dovrà contenere una breve descrizione di ciascuna area protette del Friuli Venezia Giulia per un target turistico.

4.2 Risultati di macro area naturalistica

4.2.1) Linee e criteri di indirizzo per la gestione del SIC IT 3330006 Val Cavanata e Banco Mula di Muggia e completamento delle carte degli habitat del SIC IT 3320037 Laguna di Grado e di Marano.

Finalità – Testare i criteri e le linee di indirizzo nella gestione delle aree naturali tutelate in un'area, rappresentata dai SIC IT 3320037 e SIC IT 3330006, che per le peculiarità naturali, faunistiche e floristiche, è, nel contempo, Zona di Protezione Speciale, Sito di Importanza Comunitaria e Riserva naturale regionale. Dotare i comuni interessati ed eventuali Soggetti gestori dei suddetti SIC, considerati come "un unicum", di strumenti che garantiscano una gestione efficace ed efficiente dell'area e conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat e di specie ivi presenti.

Indicazioni - La realizzazione della cartografia degli habitat e l'approccio integrato previsto consentirà di formulare un quadro completo delle caratteristiche ecologiche e di pressione antropica indispensabile per una gestione univoca e in linea con gli indirizzi formulati da Rete Natura 2000 e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. La carta degli habitat dovrà essere realizzata secondo quanto disposto dal "Manuale" predisposto dall'Università di Trieste.

Tenuto conto che l'area individuata è anche Riserva naturale regionale, il Piano di gestione dovrà raggiungere un equilibrio fra conservazione e tutela della natura e fruizione dell'area.

4.2.2 Informatizzare e normalizzare le banche dati esistenti.

Finalità - Informatizzare e normalizzare le banche dati esistenti agli standard utilizzati per la costituzione della Banca dati del sistema. Consentire il trasferimento dei dati esistenti e in corso di elaborazione/raccolta nella Banca dati del sistema.

Indicazioni – Informatizzare le banche dati esistenti, realizzate su supporto cartaceo, adeguare e normalizzare le banche dati esistenti, realizzate su supporto informatico, agli standard utilizzati per la

realizzazione della Banca dati di sistema, creare un sistema che consenta il trasferimento dei dati esistenti o in fase di elaborazione e raccolta nella costituenda Banca dati di sistema.

5. MODALITA' OPERATIVE E ATTUATIVE

Le attività integrative previste sono cofinanziato a valere sull'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali" del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, e saranno realizzate a "titolarità regionale" conformemente a quanto disposto per il progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del sistema delle aree regionali naturali".

Le attività integrative previste saranno affidate, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettere a) e b) del D.lgs. n. 163/2006, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara alle società risultate aggiudicatici dei servizi richiesti a dal progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali" e individuate a seguito delle procedure attivate dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna.

Specificatamente si prevede di ricorre alle seguenti procedure per l'affidamento degli incarichi di forniture di beni e servizi previsti dal progetto integrativo in parola:

- restyling loghi esistenti delle aree naturali portette, ideazione e progettazione grafica opuscolo turistico: integrazione contratto alla ditta risultata aggiudicataria della procedura aperta ad oggetto "Ideazione e progettazione di composit-logo per il sistema delle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia, ideazione e stesura del manuale d'uso dei composit-logo, ideazione, progettazione grafica e impostazione materiale promozionale e pubblicitario del sistema, servizi e oneri accessori in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del Sistema regionale delle aree naturali" cofinanziato a valere sul DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, azione 3.1.1";
- stesura Piano della comunicazione e realizzazione materiale promozionale e gadget: a parziale modifica di quanto previsto dal progetto "S.A.R.A." si procederà all'individuazione del fornitore con procedura negoziata ai sensi del D.Lgs 163/2006 e della L.r. 12/2003. Si valuterà, inoltre, la possibilità di affidare l'incarico inerente sia il Piano della comunicazione che la realizzazione del materiale promozionale all'Agenzia Turismo FVG, società in *house*.
- Cartografia habitat e stesura Piano di gestione del SIC IT 3330006 Val Cavanata e banco Mula di Muggia nonché Riserva naturale regionale della Valle Cavanta - integrazione contratto alla ditta risultata aggiudicataria della procedura aperta ad oggetto "Produzione di un manuale contenete la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la gestione delle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia, verifica della metodologia individuata mediante la stesura della proposta di Piano di gestione del SIC IT 3320037 Laguna di Grado e Marano in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del Sistema regionale delle aree naturali" cofinanziato a valere sul DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, azione 3.1.1";
- Informatizzazione e normalizzazione banche dati esistenti: integrazione contratto ala ditta risultata aggiudicataria della procedura aperta ad oggetto "Identificazione di indicatori di biodiversità e indicatori socio-economici, messa a punto di sistemi di monitoraggio standard, progettazione e

realizzazione di una banca dati e di un sistema di data entry, in ambiente Web, per la raccolta dei dato in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del Sistema regionale delle aree naturali" cofinanziato a valere sul DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, azione 3.1.1" o, in alternativa, con affidamento diretto alla società INSIEL S.p.A..

Operativamente si procederà con il richiedere alle suddette ditte risultate aggiudicatarie una offerta integrativa, successivamente si valuterà la congruità del prezzo offerto e, quindi, si provvederà alla stipula del contratto integrativo.

Nel caso in cui le ditte individuate non fossero in grado di svolgere l'incarico integrativo si provvederà all'individuazione delle ditte mediante procedura negoziata, ai sensi del D.lgs. n. 163/2006 e della L.R. 12/2003, invitando a presentare offerta almeno cinque ditte.

Per l'attuazione delle singole fasi che costituiscono il progetto si coinvolgeranno, volta per volta, gli Enti/Organi gestori delle aree naturali protette e, in particolare per la stesura del Piano di gestione, le Amministrazioni e le realtà socio-economiche presenti sul territorio.

Il coordinamento delle attività tecnico-scientifiche nonché lo svolgimento di alcune fasi, sarà posto in capo al personale tecnico del Servizio tutela ambienti naturali e fauna., specificatamente individuato.

6. ATTIVITA' PREVISTA

Operativamente si prevede il seguente cronoprogramma dei lavori che modifica, anche, il cronoprogramma relativo al progetto "S.A.R.A."

- settembre 2007 – predisposizione DGR di individuazione del beneficiario finale;
- settembre 2007 – trasmissione della proposta progetto integrativo agli Enti e Organi gestori e alle strutture interessate al fine di definire modifiche e integrazioni;
- ottobre 2007 – DGR di approvazione del progetto integrativo, ammissione a finanziamento e impegno fondi;
- ottobre 2007 – decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna di approvazione del progetto integrativo e definizione delle modalità attuative;
- ottobre 2007/novembre 2007 – definizione procedure amministrative per l'affidamento degli incarichi previsti per la realizzazione del progetto;
- dicembre 2007 – affidamento incarichi integrativi;
- gennaio 2008 – restyling loghi;
- marzo 2008 - maggio 2008 - procedure gare per affidamento incarichi inerenti la stampa degli opuscoli, depliant, e realizzazione gadget;
- giugno 2008 - stipula contratti incarichi inerenti la stampa degli opuscoli, depliant, ecc.;
- giugno 2008/agosto 2008 - stampa opuscoli e depliant, materiale promozionale, ecc.;
- settembre 2008 – cartografia habitat e Piano di gestione SIC IT 3330006
- settembre 2008 – informatizzazione e normalizzazione banche dati esistenti.

- settembre 2008 - novembre 2008 – Verifica intero progetto, rendicontazione e conclusione progetto.

Modifiche alla tempistica del progetto "S.A.R.A.";

- luglio 2007 – marzo 2008 – progettazione grafica, ideazione marchio, stesura "disciplinare", ideazione immagine aree protette, eventuale stesura testi;
- marzo 2007 – luglio 2008 – realizzazione sistema contabilità ambientale;
- aprile 2007 – novembre 2008 - Produzione di un manuale di valutazione generale delle aree tutelate e contenente i criteri e le linee di indirizzo per la gestione. Test della metodologia e stesura bozza Piano di gestione pilota partecipato;
- maggio 2007 – novembre 2008 - Identificazione di bioindicatori floristici, faunistici e socio economici. Messa a punto dei metodi di monitoraggio floristici, faunistici e socio-economici. Definizione e standardizzazione metodo raccolta dati sviluppo banca dati di sistema per i dati floristici, faunistici e socio-economici, analisi delle fonti di dati già esistenti relative alle pressioni antropiche ed ai vincoli di gestione, creazione e test del sistema di rilievo e definizione di indici e procedure di rilievo/elaborazione dati relative ai fattori di intensità delle attività produttive agricole ed extra-agricole, agli aspetti socio economici e del paesaggio, applicazione di indici e procedure ad aree campione, metodi per la creazione di cartografia tematica –
- maggio 2007 – maggio 2008 - Sviluppo di un sistema Data entry per l'imbancamento del dato faunistico e floristico in tempo reale. Realizzazione di una banca dati di sistema per i dati floristici, faunistici e socio economici.
- maggio 2007 – agosto 2008 - Attivazione della rete con integrazione nel SIR.

A cadenza quadrimestrale si prevede l'organizzazione di incontri di coordinamento delle strutture interessate alla realizzazione del progetto.

7. RISORSE UMANE NECESSARIE

Per l'attività di coordinamento e gestione del progetto si prevede l'utilizzo delle seguenti professionalità:

- Responsabile Unico del Procedimento
- Responsabile dell'istruttoria
- Responsabile tecnico naturalista (affianca il Responsabile dell'istruttoria)
- Responsabile del controllo

8. QUADRO FINANZIARIO

A seguito dell'espletamento delle procedure amministrative previste per l'affidamento degli incarichi previsti dal progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del sistema delle aree regionali naturali" si sono verificate economie per € 42.313,12, derivanti dai ribassi d'asta come di seguito specificato:

A -Attività prevista in progetto		***Importo di progetto***	***Importo lavori affidati***
a.1	Incarico professionale per: - ideazione marchio di sistema e stesura manuale d'uso; - ideazione immagine comune del sistema e stesura manuale d'uso; - ideazione, impaginazione opuscolo Aree naturali protette, opuscolo educazione ambientale, contatti con Servizio della comunicazione e Turismo FVG.	60.000,00	54.600,00
a.2	Realizzazione impianti e stampa: - opuscoli aree protette con raccoglitore, compresi impianti (contenitore, opuscolo Parco Prealpi e Val Alba, Parco Dolomiti e Forra Cellina, Riserve Foce Isonzo, Lago di Cornino, Valle Cavanata, Valle Canal Novo e Foce dello Stella, Laghi di Doberdò e Pietrarossa, Falesie di Duino, Monte Orsario e Monte Lanaro, Val Rosandra, Riserva Marina di Miramare e Riserve statali); - Stampa mappa del FVG stilizzata e stampa opuscoli di educazione ambientale, a schede, compresi impianti .	100.000,00	100.000,00 (non ancora affidati)
a.3	Consulenze tecnico – scientifiche per: - Ideazione e realizzazione contabilità ambientale di sistema; - Informatizzazione del sistema e successiva messa in rete; - test del sistema - assistenza alla stesura del disciplinare per uso e affidamento del "marchio del sistema" .	60.000,00	59.400,00
a.4	Consulenze tecnico scientifiche per: - analisi delle fonti di dati già esistenti relative alle pressioni antropiche ed ai vincoli di gestione; - identificazione di bioindicatori floristici, faunistici e socio economici di sistema e d'area; - messa a punto dei metodi di monitoraggio floristici, faunistici e socio-economici di sistema; - creazione e test del sistema di rilievo e definizione di indici e procedure di rilievo/elaborazione dati relative ai fattori di intensità delle attività produttive agricole ed extra-agricole, agli aspetti socio economici e del paesaggio, applicazione di indici e procedure ad aree campione, test delle procedure; - definizione e standardizzazione metodo raccolta dati di sistema, informatizzazione del metodo; - sviluppo di un sistema Data entry, in ambiente web, per l'imbancamento dei dati faunistici e floristici in tempo reale, integrazione con "Sistema informativo regionale ambientale" e sistemi già in uso, test del sistema; - Creazione e test della Banca dati del sistema regionale.	150.000,00	100.800,00
a.5	Consulenze tecnico-scientifiche per: - produzione di un manuale di valutazione generale delle aree tutelate e contenente la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la gestione delle aree naturali e successiva messa in rete; - stesura e proposta di modelli di gestione per le aree naturali protette e realizzazione di cartografie tematiche; - verifica della metodologia individuata mediante la stesura di un Piano di gestione partecipato e con l'utilizzo di tutti i dati tecnico-scientifici-sociali ed economici esistenti, compresa raccolta degli stessi, ricerca ed elaborazione e cartografie mancanti.	120.000,00	108.000,00
a.6	Integrazione e messa in rete dei modelli informatici, sistema Data entry e Banca dati di sistema con il "Sistema informativo ambientale".	10.000,00	34.886,88
SOMMANO		**500.000,00**	**457.686,88**
ECONOMIE			***- 42.313,12***

Per lo svolgimento delle attività integrative si prevedono i seguenti costi, al lordo dell'IVA:

B - FORNITURE E SERVIZI INTEGRATIVI			**Importo lavori**
b.1	Restyling loghi esistenti delle aree naturali protette.	---	18.000,00
b.2	Piano della comunicazione - realizzazione ulteriore materiale promozionale e gadget, coordinamento e divulgazione	---	50.000,00
b.3	Cartografie habitat, piano di gestione SIC IT 3330006 e gestione del processo partecipativo	---	45.000,00
b.4	Normalizzazione e informatizzazione banche dati esistenti	---	78.000,00
b.6	Varie non prevedibili	----	1.313,12
TOTALE FORNITURE E SERVIZI INTEGRATIVI			**192.313,12**
ECONOMIE derivanti dai ribassi d'asta			**- 42.313,12**
IMPORTO PROGETTO INTEGRATIVO E DI VARIANTE		**---**	**150.000,00**

Il nuovo quadro economico del progetto risulta, quindi, essere il seguente:

A -Attività prevista in progetto		***Importo lavori***
a.1	Incarico professionale per: - ideazione marchio di sistema e stesura manuale d'uso; - ideazione immagine comune del sistema e stesura manuale d'uso; - ideazione, impaginazione opuscolo Aree naturali protette, opuscolo educazione ambientale, contatti con Servizio della comunicazione e Turismo FVG.	54.600,00
a.2	Realizzazione piano della comunicazione Realizzazione impianti e stampa: - opuscoli aree protette con raccoglitore, compresi impianti (contenitore, opuscolo Parco Prealpi e Val Alba, Parco Dolomiti e Forra Cellina, Riserve Foce Isonzo, Lago di Cornino, Valle Cavanata, Valle Canal Novo e Foce dello Stella, Laghi di Doberdò e Pietrarossa, Falesie di Duino, Monte Orsario e Monte Lanaro, Val Rosandra, Riserva Marina di Miramare e Riserve statali) - Stampa mappa del FVG stilizzata - Stampa pieghevole - Stampa opuscoli di educazione ambientale, a schede, compresi impianti - Realizzazione gadget	150.000,00
a.3	Consulenze tecnico – scientifiche per: - Ideazione e realizzazione contabilità ambientale di sistema; - Informatizzazione del sistema e successiva messa in rete; - test del sistema; - assistenza alla stesura del disciplinare per uso e affidamento del "marchio del sistema" alle strutture ricettive	59.400,00
a.4	Consulenze tecnico scientifiche per: - analisi delle fonti di dati già esistenti relative alle pressioni antropiche ed ai vincoli di gestione; - identificazione di bioindicatori floristici, faunistici e socio economici di sistema e d'area; - messa a punto dei metodi di monitoraggio floristici, faunistici e socio-economici di sistema; - creazione e test del sistema di rilievo e definizione di indici e procedure di rilievo/elaborazione dati relative ai fattori di intensità delle attività produttive agricole ed extra-agricole, agli aspetti	100.800,00

	socio economici e del paesaggio, applicazione di indici e procedure ad aree campione, test delle procedure; - definizione e standardizzazione metodo raccolta dati di sistema, informatizzazione del metodo; - sviluppo di un sistema Data entry, in ambiente web, per l'imbancamento dei dati faunistici e floristici in tempo reale, integrazione con "Sistema informativo regionale ambientale" e sistemi già in uso, test del sistema; - Creazione e test della Banca dati del sistema regionale delle aree naturali.	
a.5	Consulenze tecnico-scientifiche per: - produzione di un manuale di valutazione generale delle aree tutelate e contenente la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la gestione delle aree naturali e successiva messa in rete; - stesura e proposta di modelli di gestione per le aree naturali protette e realizzazione di cartografie tematiche; - verifica della metodologia individuata mediante la stesura di un Piano di gestione partecipato e con l'utilizzo di tutti i dati tecnico-scientifici-sociali ed economici esistenti, compresa raccolta degli stessi, ricerca ed elaborazione e cartografie mancanti.	108.000,00
a.6	Integrazione e messa in rete dei modelli informatici, sistema Data entry e Banca dati di sistema con il "Sistema informativo ambientale".	34.886,88
a.7	Restyling loghi esistenti delle aree naturali protette, progettazione grafica di un opuscolo finalizzato alla promozione del Sistema.	18.000,00
a.8	Cartografie habitat, piano di gestione SIC IT 3330006	45.000,00
a.9	Normalizzazione e informatizzazione banche dati esistenti	78.000,00
a.10	Varie non prevedibili	1.313,12
TOTALE PROGETTO		**650.000,00**

Udine 20 agosto 2007

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. Rolando Della Vedova

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_40_1_DGR_2177_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 settembre 2007, n. 2177. (Estratto)

LR 5/2007 art. 63, LR 52/1991 art. 32 comma 8. Comune di Tramonti di Sopra: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 11 del 7.6.2007, di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 787 del 4.4.2007 in merito alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale del comune di Tramonti di Sopra, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 11 del 7.6.2007;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 11 del 7.6.2007, di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale del comune di Tramonti di Sopra;
3. omissis.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_40_1_ADC_AMB LLPP ARCHIVIAZIONE MARCEGAGLIA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

Archiviazione di fascicolo relativo a Permesso di ricerca mineraria. Titolare: Marcegaglia Spa.

Titolare: Marcegaglia SpA
Minerale ricercato: Acque minerali
Località: vari Comuni della Bassa Friulana
Motivi archiviazione: cadenza dei termini.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GEOLOGICO:
dott. geol. Tiziano Tirelli

07_40_1_ADC_ATT PROD CANCELLAZIONE QUORE

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo

Cancellazione della "Cooperativa Sociale Onlus Quore" dall'Albo regionale delle cooperative sociali.

Con decreto del 13 settembre 2007 la società cooperativa "Cooperativa Sociale Onlus Quore", con sede in Trieste, è stata cancellata dall'Albo regionale delle cooperative sociali, sezione A (Cooperative che si propongono di svolgere la gestione di servizi socio sanitari ed educativi).

07_40_1_ADC_ATT PROD ISCRIZIONE ALIMENTE

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo

Iscrizione della "Alimente Società Cooperativa Sociale" all'Albo

regionale delle cooperative sociali.

Con decreto del 13 settembre 2007 la società cooperativa "Alimente Società Cooperativa Sociale", con sede in Cividale del Friuli, è stata iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali, sezione A (Cooperative che si propongono di svolgere la gestione di servizi socio sanitari ed educativi).

07_40_1_ADC_PIAN TERR MERETO DI TOMBA 5 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Mereto di Tomba. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 24 del 26 aprile 2007 il comune di Mereto di Tomba ha preso atto, in ordine alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_40_1_ADC_PIAN TERR UDINE 165 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Udine. Avviso di adozione della variante n. 165 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 90 del 30 luglio 2007, il comune di Udine ha adottato la variante n. 165 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 165 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_40_1_ADC_PIAN TERR VILLESSE 14 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Villesse. Avviso di adozione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 17 del 13 giugno 2007, il comune di Villesse ha adottato la variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_40_1_ADC_RIS AGR SEDIMI_1_ PETRUCCO

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste - Pordenone

LR 08.04.1982, n. 22, art. 26 bis, introdotto dall'art. 9 della LR 25.08.1986, n. 38; LR 13.11.2000, n. 20 - Lavori di viabilità forestale di servizio denominata "Petrucco - Runcis", in Comune di Cavasso Nuovo. Avviso di acquisizione del sedime.

Ai sensi dell'art. n. 1, commi nn. 17 e 18 della L.R. n. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le particelle da acquisire ed i relativi intestatari iscritti agli atti, in riferimento alla realizzazione del suddetto intervento, nonchè i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma n. 20, art. n. 1, della citata L.R.:

C.C. di CAVASSO NUOVO

01 FACCHIN Bruna, nata a CAVASSO NUOVO il 28.07.1925;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 7, mapp. n. 404; qualità: bosco ceduo, di mq. 100;
Superficie da acquisire: mq. 100;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 97,86.-;

02 VALLAR Gianfranco, nato a CAVASSO NUOVO il 02.11.1945;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 6, mapp. n. 828; qualità: bosco ceduo, di mq. 32;
Superficie da acquisire: mq. 32;
Fg. n. 6, mapp. n. 971; qualità: prato arborato, di mq. 68;
Superficie da acquisire: mq. 68;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 126,37.-;

03/01 ZAMBON Giulia, fu Edoardo;
Proprietà per 1/5;
03/02 ZAMBON Giulia, fu Edoardo;
Proprietà per 1/5;
03/03 ZAMBON Maria, nata a CAVASSO NUOVO il 30.10.1927;
Proprietà per 1/5;
03/04 ZAMBON Onorina, fu Edoardo;
Proprietà per 1/5;
03/05 ZAMBON Tomaso, fu Edoardo;
Proprietà per 1/5;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 7, mapp. n. 399; qualità: bosco ceduo, di mq. 162;
Superficie da acquisire: mq. 162;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 158,52.-;

04 MENINI Luciana, nata a VENEZIA il 02.05.1947;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 7, mapp. n. 396; qualità: bosco ceduo, di mq. 76;
Superficie da acquisire: mq. 76;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 74,37.-;

05/01 DELLA ROSA Giovanni Battista, nato ad AVIANO il 08.01.1965;
Proprietà per 30/360;
05/02 FALOMO Giovanni, nato a PORDENONE il 13.05.1907;
Proprietà per 90/360;

05/03 FALOMO Irene, nata a PORDENONE il 27.07.1902;
Proprietà per 90/360;
05/04 FALOMO Irene, nata a PORDENONE il 18.02.1926;
Proprietà per 30/360;
05/05 FALOMO Lodovico, nato a PORDENONE il 07.10.1930;
Proprietà per 30/360;
05/06 FALOMO Luciano, nato a PORDENONE il 16.06.1951;
Proprietà per 3/360;
05/07 FALOMO Maria Lodovica, nata a PORDENONE il 03.08.1952;
Proprietà per 9/360;
05/08 FALOMO Riccardo, nato a MONTECATINI TERME il 15.04.1918;
Proprietà per 72/360;
DESCRIZIONE CATASTALE:

Fg. n. 7, mapp. n. 393;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	376;
Superficie da acquisire:		mq.	376;
VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	367,93.-;

06 ZAMBON Paolo, nato a CAVASSO NUOVO il 26.08.1955;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:

Fg. n. 7, mapp. n. 390;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	340;
Superficie da acquisire:		mq.	340;
Fg. n. 7, mapp. n. 402;	qualità: prato, di	mq.	155;
Superficie da acquisire:		mq.	155;
Fg. n. 6, mapp. n. 914;	qualità: prato, di	mq.	126;
Superficie da acquisire:		mq.	126;
Fg. n. 6, mapp. n. 920;	qualità: prato, di	mq.	115;
Superficie da acquisire:		mq.	115;
Fg. n. 6, mapp. n. 923;	qualità: prato, di	mq.	35;
Superficie da acquisire:		mq.	35;
Fg. n. 6, mapp. n. 940;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	715;
Superficie da acquisire:		mq.	715;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	1.634,86.-;

07/01 LOVISA Milvano, nato in GERMANIA REP. DEM. il 28.06.1938;
Proprietà per 1/2;
07/02 LOVISA Rudi, nato in GERMANIA REP. DEM. il 15.02.1934;
Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:

Fg. n. 5, mapp. n. 587;	qualità: prato, di	mq.	15;
Superficie da acquisire:		mq.	15;
VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	20,97.-;

08 LOVISA Luigia, nata a CAVASSO NUOVO il 23.10.1919;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:

Fg. n. 5, mapp. n. 585;	qualità: prato, di	mq.	1;
Superficie da acquisire:		mq.	1;
Fg. n. 6, mapp. n. 838;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	22;
Superficie da acquisire:		mq.	22;
Fg. n. 6, mapp. n. 865;	qualità: prato arborato, di	mq.	15;
Superficie da acquisire:		mq.	15;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	43,89.-;

09/01 DORIGO Rosa, vedova LONGO, nata a MANIAGO il 31.05.1926;
Usufrutto;
09/02 LONGO Francesco, nato a PORDENONE il 19.11.1956;
Proprietà per 1/6;
09/03 LONGO Giovanna, nata a MANIAGO il 27.08.1951;
Proprietà per 1/6;
09/04 LONGO Roberto, nato a RESIA il 23.03.1926;
Comproprietario;

09/05 LONGO Rodolfo, nato in ARGENTINA il 03.11.1955;
Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 7, mapp. n. 415; qualità: bosco ceduo, di mq. 14;
Superficie da acquisire: mq. 14;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 13,70.-;

10 PETRUCCO Ferdinando, di Giovanni Battista;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 7, mapp. n. 412; qualità: prato, di mq. 175;
Superficie da acquisire: mq. 175;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 244,64.-;

11 ROSSI Bice, nata a SPILIMBERGO il 02.09.1941;
Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 7, mapp. n. 406; qualità: bosco ceduo, di mq. 95;
Superficie da acquisire: mq. 95;
Fg. n. 7, mapp. n. 409; qualità: bosco ceduo, di mq. 27;
Superficie da acquisire: mq. 27;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 119,38.-;

12/01 ROVEDO Antonio, nato a TRAMONTI DI SOPRA il 12.11.1946;
Proprietà per 1/3;
12/02 ROVEDO Ermes, nato a TRAMONTI DI SOPRA il 28.10.1939;
Proprietà per 1/3;
12/04 ROVEDO Guglielmo, nato a TRAMONTI DI SOPRA il 09.10.1941;
Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 6, mapp. n. 822; qualità: bosco ceduo, di mq. 50;
Superficie da acquisire: mq. 50;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 48,93.-;

13 LOVISA Giovanni, nato a CAVASSO NUOVO il 12.08.1921;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 6, mapp. n. 819; qualità: bosco ceduo, di mq. 22;
Superficie da acquisire: mq. 22;
Fg. n. 6, mapp. n. 911; qualità: prato, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;
Fg. n. 6, mapp. n. 930; qualità: bosco ceduo, di mq. 56;
Superficie da acquisire: mq. 56;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 118,26.-;

14 LOVISA Italo, nato a CAVASSO NUOVO il 04.04.1938;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 6, mapp. n. 813; qualità: bosco ceduo, di mq. 60;
Superficie da acquisire: mq. 60;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 58,71.-;

15/01 DI MICHIEL Caterina, nata a CAVASSO NUOVO il 23.11.1921;
Usufrutto per 7/120;
15/02 LOVISA Adele, mar. LOVISA, fu Valentino,
nata a CAVASSO NUOVO;
Comproprietario per 66/80;
15/03 LOVISA Angelo, nato a CAVASSO NUOVO il 14.08.1913;
Comproprietario per 66/80;
15/04 LOVISA Anna Maria, nata a CAVASSO NUOVO il 22.08.1943;
Proprietà per 7/80;

15/05 LOVISA Bruna, nata a CAVASSO NUOVO il 23.11.1919;
Comproprietario per 66/80;
15/06 LOVISA Diva, mar. LOVISA, fu Elia,
nata a CAVASSO NUOVO;
Comproprietario per 66/80;
15/07 LOVISA Guerrino Elio, nato a CAVASSO NUOVO il 24.05.1915;
Comproprietario per 66/80;
15/08 LOVISA Lucia, mar. DINON, nata a CAVASSO NUOVO;
Comproprietario per 66/80;
15/09 LOVISA Luigia Enrica, nata a CAVASSO NUOVO il 26.09.1907;
Comproprietario per 66/80;
15/10 LOVISA Maria, mar. LOVISA, nata a CAVASSO NUOVO;
Comproprietario per 66/80;
15/11 LOVISA Romeo, nato a CAVASSO NUOVO il 18.06.1945;
Proprietà per 7/80;
15/12 LOVISA Velia, nata a CAVASSO NUOVO il 06.12.1924;
Comproprietario per 66/80;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 6, mapp. n. 811; qualità: prato arborato, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 41,93.-;

16 LOVISA Michele, nato a MANIAGO il 31.05.1961;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 6, mapp. n. 809; qualità: prato arborato, di mq. 40;
Superficie da acquisire: mq. 40;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 55,91.-;

17/01 LOVISA Luigi, nato a CAVASSO NUOVO il 08.04.1918;
Proprietà per 1/3,
17/02 LOVISA Maria, fu Osvaldo;
Proprietà per 1/3;
17/03 LOVISA Romeo, fu Osvaldo;
Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 6, mapp. n. 807; qualità: bosco ceduo, di mq. 1;
Superficie da acquisire: mq. 1;
Fg. n. 6, mapp. n. 855; qualità: bosco ceduo, di mq. 20;
Superficie da acquisire: mq. 20;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 20,55.-;

18/01 LOVISA Alfredo, nato a CAVASSO NUOVO il 03.11.1934;
Proprietà per 1/15;
18/02 LOVISA Angela Giovanna, fu Giovanni Battista,
nata a CAVASSO NUOVO;
Proprietà per 3/15;
18/03 LOVISA Armido, nato a CAVASSO NUOVO il 03.02.1947;
Proprietà per 1/15;
18/04 LOVISA Clementina, nata a CAVASSO NUOVO il 31.01.1932;
Proprietà per 3/15;
18/05 LOPVISA Gemma, fu Giovanni Battista,
nata a CAVASSO NUOVO;
Proprietà per 3/15;
18/06 LOVISA Giovanni, nato a CAVASSO NUOVO il 23.02.1931;
Proprietà per 1/15;
18/07 LOVISA Quinto, fu Giovanni Battista,
nato a CAVASSO NUOVO;
Proprietà per 3/15;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 6, mapp. n. 803; qualità: vigneto, di mq. 8;

	Superficie da acquisire:		mq.	8;
	Fg. n. 6, mapp. n. 816;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	55;
	Superficie da acquisire:		mq.	55;
	Fg. n. 6, mapp. n. 863;	qualità: prato, di	mq.	23;
	Superficie da acquisire:		mq.	23;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	122,43.-;
19/01	LOVISA Irma, nata a CAVASSO NUOVO il 11.12.1947;			
	Proprietà per 1/20;			
19/02	LOVISA Natale, nato a CAVASSO NUOVO il 12.03.1921;			
	Proprietà per 18/20;			
19/03	LOVISA Romeo, nato a SPILIMBERGO il 27.01.1955;			
	Proprietà per 1/20;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 6, mapp. n. 801;	qualità: vigneto, di	mq.	13;
	Superficie da acquisire:		mq.	13;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	59,25.-;
20	BERNARDON Severino, fu Giovanni;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 6, mapp. n. 989;	qualità: prato arborato, di	mq.	1;
	Superficie da acquisire:		mq.	1;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	1,40.-;
21	PETRUCCO Isabella, nata a FANNA il 02.06.1933;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 6, mapp. n. 982;	qualità: prato, di	mq.	75;
	Superficie da acquisire:		mq.	75;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	104,84.-;
22/01	BERNARDON Dina, nata a CAVASSO NUOVO il 31.05.1940;			
	Proprietà per 1/2;			
22/02	BERNARDON Umberto, nato a CAVASSO NUOVO il 19.09.1926;			
	Proprietà per 1/2;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 6, mapp. n. 835;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	21;
	Superficie da acquisire:		mq.	21;
	Fg. n. 6, mapp. n. 858;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	23;
	Superficie da acquisire:		mq.	23;
	Fg. n. 6, mapp. n. 875;	qualità: vigneto, di	mq.	136;
	Superficie da acquisire:		mq.	136;
	Fg. n. 6, mapp. n. 879;	qualità: prato, di	mq.	30;
	Superficie da acquisire:		mq.	30;
	Fg. n. 5, mapp. n. 589;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	6;
	Superficie da acquisire:		mq.	6;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	710,64.-;
23	LOVISA Armando, nato a CAVASSO NUOVO il 30.04.1928;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 6, mapp. n. 832;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	20;
	Superficie da acquisire:		mq.	20;
	Fg. n. 6, mapp. n. 899;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	70;
	Superficie da acquisire:		mq.	70;
	Fg. n. 6, mapp. n. 867;	qualità: prato, di	mq.	52;
	Superficie da acquisire:		mq.	52;
	Fg. n. 6, mapp. n. 830;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	28;
	Superficie da acquisire:		mq.	28;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	188,16.-;

24/01 LOVISA Clementina, nata a CAVASSO NUOVO il 31.01.1932;
Proprietà per 1/2;
24/02 LOVISA Luigia, nata a CAVASO NUOVO il 03.02.1926;
Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 6, mapp. n. 841; qualità: bosco ceduo, di mq. 33;
Superficie da acquisire: mq. 33;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 32,30.-;

25 LOVISA Virginia Emilia, nata in STATI UNITI D'AMERICA il 15.11.1903;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 6, mapp. n. 892; qualità: prato, di mq. 3;
Superficie da acquisire: mq. 3;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 4,19.-;

26/01 PONTELLO Costante, di Giosuè;
Usufruttuario parziale;
26/02 PONTELLO Gemma, di Costante;
Comproprietario;
26/03 PONTELLO Pierina Oliva, di Costante;
Comproprietario;
26/04 PONTELLO Vittorio, di Costante;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 6, mapp. n. 883; qualità: prato, di mq. 15;
Superficie da acquisire: mq. 15;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 20,97.-;

27/01 LOVISA Dario, fu Osvaldo;
Comproprietario;
27/02 LOVISA Giuseppe, fu Osvaldo;
Comproprietario;
27/03 LOVISA Pietro, fu Osvaldo;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 6, mapp. n. 876; qualità: prato, di mq. 32;
Superficie da acquisire: mq. 32;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 44,74.-;

28/01 LOVISA Domenico, fu Natale;
Comproprietario;
28/02 LOVISA Duilio, fu Natale;
Comproprietario;
28/03 LOVISA Lucia, fu Natale;
Comproprietario;
28/04 LOVISA Luigia, fu Natale;
Comproprietario;
28/05 LOVISA Romano, fu Natale;
Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 6, mapp. n. 873; qualità: prato, di mq. 19;
Superficie da acquisire: mq. 19;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 26,57.-;

29/01 BERNARDON Alice, nata in FRANCIA il 22.06.1928;
Proprietà per 1/8;
29/02 BERNARDON Benvenuto, detto MAV, fu Giacomo;
Proprietà per 2/8;
29/03 BERNARDON Domenico, detto MAV, fu Giacomo;
Proprietà per 2/8;

29/04 BERNARDON Ernesto, detto MAV, fu Giacomo;
Proprietà per 2/8;
29/05 BERNARDON Renato Italico, nato a CAVASSO NUOVO il 29.04.1930;
Proprietà per 1/8;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 6, mapp. n. 870; qualità: prato, di mq. 40;
Superficie da acquisire: mq. 40;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 55,91.-;

30/01 GRAFFITI Osvaldo, nato a CAVASSO NUOVO il 23.09.1925;
Diritti e oneri reali da verificare;
30/02 GRAFFITI Sebastiano, nato a CAVASSO NUOVO il 01.11.1919;
Diritti e oneri reali da verificare;
30/03 GRAFFITI Pierino, nato a MANIAGO il 06.06.1954;
Proprietà per 1/4, in regime di comunione dei beni;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 6, mapp. n. 861; qualità: bosco ceduo, di mq. 22;
Superficie da acquisire: mq. 22;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 21,53.-;

31/01 LOVISA Adriana, nata in FRANCIA il 11.11.1948;
Proprietà per 1/2, bene personale;
31/02 LOVISA Regina, nata in FRANCIA il 25.11.1951;
Proprietà per 1/2, bene personale;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 6, mapp. n. 851; qualità: bosco ceduo, di mq. 21;
Superficie da acquisire: mq. 21;
Fg. n. 6, mapp. n. 853; qualità: bosco ceduo, di mq. 4;
Superficie da acquisire: mq. 4;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 24,46.-;

32/01 FILIPO Anna, di Giovanni;
Usufruttuario parziale;
32/02 LOVISA Francesco Osvaldo, fu Angelo;
Proprietà;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 6, mapp. n. 844; qualità: bosco ceduo, di mq. 37;
Superficie da acquisire: mq. 37;
Fg. n. 6, mapp. n. 847; qualità: bosco ceduo, di mq. 25;
Superficie da acquisire: mq. 25;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 60,67.-;

33/01 CEREDA Gabriella, nata ad OZZERO il 11.12.1947;
Proprietà per 1/8;
33/02 RANGAN Igor, nato a MAGENTA il 12.04.1973;
Proprietà per 7/8;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 6, mapp. n. 959; qualità: bosco ceduo, di mq. 1;
Superficie da acquisire: mq. 1;
Fg. n. 6, mapp. n. 974; qualità: prato, di mq. 70;
Superficie da acquisire: mq. 70;
Fg. n. 6, mapp. n. 986; qualità: prato arborato, di mq. 85;
Superficie da acquisire: mq. 85;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 217,66.-;

34/01 GAVA Luigia Alessandra, nata a CANEVA il 10.10.1925;
Comproprietario;
34/02 PETRUCCO Luigi, nato a CAVASSO NUOVO il 10.02.1932;
Comproprietario, in comunione legale dei beni
con GAVA Luigia Alessandra;
DESCRIZIONE CATASTALE

	Fg. n. 6, mapp. n. 957;	qualità: prato, di	mq.	42;
	Superficie da acquisire:		mq.	42;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	58,71.-;
35/01	DE ROCCO Maria, nata a GAIARINE il 08.09.1931;			
	Ciascuno per i propri diritti, in regime di comunione dei beni con MURAN Giuseppe;			
35/02	MURAN Giuseppe, nato a CAVASSO NUOVO il 11.08.1931;			
	Ciascuno per i propri diritti, in regime di comunione dei beni con DE ROCCO Maria;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 6, mapp. n. 953;	qualità: fabbr. rurale, di	mq.	16;
	Superficie da acquisire:		mq.	16;
	Fg. n. 6, mapp. n. 955;	qualità: prato arborato, di	mq.	32;
	Superficie da acquisire:		mq.	32;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	67,10.-;
36/01	BACCO Giorgio, nato a GAVELLO il 18.12.1942;			
	Ciascuno per i propri diritti, in regime di comunione dei beni con PETRUCCO Luigina;			
36/02	PETRUCCO Luigina, nata a CAVASSO NUOVO il 13.07.1944;			
	Ciascuno per i propri diritti, in regime di comunione dei beni con BACCO Giorgio;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 6, mapp. n. 949;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	4;
	Superficie da acquisire:		mq.	4;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	3,92.-;
37/01	DE NICOLO' Tullia, fu Giacomo, vedova PETRUCCO;			
	Usufruttuario parziale;			
37/02	PETRUCCO Giovanni, nato a CAVASSO NUOVO il 13.09.1912;			
	Proprietà;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 6, mapp. n. 947;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	10;
	Superficie da acquisire:		mq.	10;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	9,79.-;
38	TUIS Bernardo, nato a CAVASSO NUOVO il 06.05.1914;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 6, mapp. n. 933;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	104;
	Superficie da acquisire:		mq.	104;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	101,77.-;
39/01	LOVISA Claudio, nato a CAVASSO NUOVO il 24.09.1946;			
	Proprietà per 3/9;			
39/02	LOVISA Severino, nato a CAVASSO NUOVO il 24.10.1954;			
	Proprietà per 6/9;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 6, mapp. n. 925;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	128;
	Superficie da acquisire:		mq.	128;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	125,26.-;
40	BOSARI Aldo, nato a PORDENONE il 23.05.1953;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 6, mapp. n. 918;	qualità: prato arborato, di	mq.	25;
	Superficie da acquisire:		mq.	25;
	Fg. n. 6, mapp. n. 994;	qualità: prato, di	mq.	53;
	Superficie da acquisire:		mq.	53;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	109,03.-;

41 LOVISA Renza, nata a MANIAGO il 16.04.1966;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:

Fg. n. 6, mapp. n. 908;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	148;
Superficie da acquisire:		mq.	148;
VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	144,83.-;

42/01 BERNARDON Nelli, nata a FRISANCO il 30.11.1923;
Usufrutto per 1/2;
42/02 LOVISA Gianni, nato a CAVASSO NUOVO il 15.03.1953;
Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:

Fg. n. 6, mapp. n. 905;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	127;
Superficie da acquisire:		mq.	127;
VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	124,28.-;

43/01 FRANCESCHIN Antonia, fu Antonio;
Usufruttuario parziale;
43/02 PETRUCCO Abramo, fu Valentino;
Proprietà;
DESCRIZIONI CATASTALI:

Fg. n. 6, mapp. n. 965;	qualità: prato, di	mq.	34;
Superficie da acquisire:		mq.	34;
Fg. n. 6, mapp. n. 991;	qualità: vigneto, di	mq.	38;
Superficie da acquisire:		mq.	38;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	220,70.-;

44 TUIS Ida, nata a CAVASSO NUOVO il 12.08.1916;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:

Fg. n. 6, mapp. n. 963;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	7;
Superficie da acquisire:		mq.	7;
VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	6,85.-;

45 LOVISA Domenica, fu Salvatore;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:

Fg. n. 6, mapp. n. 961;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	17;
Superficie da acquisire:		mq.	17;
VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	16,63.-;

46 CHIVILO' Gian Mario, nato a MANIAGO il 20.01.1974;
Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:

Fg. n. 6, mapp. n. 997;	qualità: prato arborato, di	mq.	58;
Superficie da acquisire:		mq.	58;
VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	81,08.-;

47 PETRUCCO TOFFOLO Clemente, fu Clemente;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:

Fg. n. 6, mapp. n. 984;	qualità: prato arborato, di	mq.	53;
Superficie da acquisire:		mq.	53;
VALORE STIMATO DEL SEDIME.		Euro	74,09.-;

48 PETRUCCO Lidia, nata a FANNA il 15.05.1949;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:

Fg. n. 6, mapp. n. 968;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	63;
Superficie da acquisire:		mq.	63;
VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	61,64.-;

49/01 DINON Carla, di Callisto;
Comproprietario;
49/02 DINON Luigia, di Callisto;
Proprietà per 1/9;
49/03 DINON Maria, di Callisto;
Comproprietario;
49/04 STRIATO Elsa, nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 01.03.1943;
Proprietà per 2/3;
DESCRIZIONE CATASTALE:

Fg. n. 6, mapp. n. 885;	qualità: prato, di	mq.	118;
Superficie da acquisire:		mq.	118;
VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	164,96.-;

50 BERNARDON Vittoria, fu Fioravante, vedova LOVISA;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:

Fg. n. 6, mapp. n. 881;	qualità: prato, di	mq.	7;
Superficie da acquisire:		mq.	7;
VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	9,79.-;

51 PONTELLO Mara, nata a MANIAGO il 19.06.1968;
Proprietà per 1/1, bene personale;
DESCRIZIONE CATASTALE:

Fg. n. 6, mapp. n. 980;	qualità: prato, di	mq.	5;
Superficie da acquisire:		mq.	5;
VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	6,99.-;

52 PETRUCCO Vittorio Amberto, fu Osvaldo;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:

Fg. n. 6, mapp. n. 977;	qualità: prato arborato, di	mq.	70;
Superficie da acquisire:		mq.	70;
VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	97,86.-;

53/01 LOVISA Elide, fu Edoardo, mar. BERNARDON;
Proprietà;
53/02 LOVISA Rina, fu Carlo, vedova LOVISA;
Usufruttuario parziale;
DESCRIZIONI CATASTALI:

Fg. n. 6, mapp. n. 799;	qualità: vigneto, di	mq.	6;
Superficie da acquisire:		mq.	6;
Fg. n. 6, mapp. n. 805;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	5;
Superficie da acquisire:		mq.	5;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	32,24.-;

54/01 LOVISA Adelpi, nato a CAVASSO NUOVO il 14.09.1928;
Proprietà per 1/4;
54/02 LOVISA Angela, nata a TARCENTO il 07.02.1946;
Proprietà per 1/4;
54/03 LOVISA Olvino, nato a CAVASSO NUOVO il 24.07.1908;
Proprietà per 2/4;
DESCRIZIONI CATASTALI:

Fg. n. 6, mapp. n. 825;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	27;
Superficie da acquisire:		mq.	27;
Fg. n. 6, mapp. n. 888;	qualità: prato arborato, di	mq.	5;
Superficie da acquisire:		mq.	5;
Fg. n. 6, mapp. n. 894;	qualità: prato, di	mq.	140;
Superficie da acquisire:		mq.	140;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	229,12.-;

55 BERNARDON Antonino, nato a CAVASSO NUOVO il 15.10.1955;

	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 6, mapp. n. 849;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	20;
	Superficie da acquisire:		mq.	20;
	Fg. n. 6, mapp. n. 945;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	8;
	Superficie da acquisire:		mq.	8;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	27,40.-;
56	LOVISA Luigi, nato a CAVASSO NUOVO il 08.04.1918;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 6, mapp. n. 890;	qualità: prato, di	mq.	1;
	Superficie da acquisire:		mq.	1;
	Fg. n. 6, mapp. n. 897;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	40;
	Superficie da acquisire:		mq.	40;
	Fg. n. 6, mapp. n. 943;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	7;
	Superficie da acquisire:		mq.	7;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	47,39.-;
57	ROVEDO Ermes, nato a TRAMONTI DI SOPRA il 28.10.1939;			
	Proprietà per 1000/1000, in regime di comunione dei beni;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 6, mapp. n. 902;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	76;
	Superficie da acquisire:		mq.	76;
	Fg. n. 6, mapp. n. 936;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	12;
	Superficie da acquisire:		mq.	12;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	86,11.-;
58	ZAMBON Luciano, nato a MANIAGO il 06.03.1973;			
	Proprietà per 1/1;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 6, mapp. n. 928;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	8;
	Superficie da acquisire:		mq.	8;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	7,83.-;
59	CASSAN Silvana, nata a CAVASSO NUOVO il 15.07.1939;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 6, mapp. n. 938;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	13;
	Superficie da acquisire:		mq.	13;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	12,72.-;
60	PETRUCCO Severino, nato a CAVASSO NUOVO il 15.01.1904;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 6, mapp. n. 951;	qualità: fabbr. rurale, di	mq.	2;
	Superficie da acquisire:		mq.	2;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	2,79.-.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Massimo Stroppa

07_40_1_ADC_RIS AGR SEDIMI_2_ PEZZETES

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste - Pordenone

LR 08.04.1982, n. 22, art. 26 bis, introdotto dall'art. 9 della LR 25.08.1986, n. 38; LR 13.11.2000, n. 20 - Lavori di viabilità fore-

stale di servizio denominata "Pezzetes - Mions", in Comune di Clauzetto. Avviso di acquisizione del sedime.

Ai sensi dell'art. n. 1, commi nn. 17 e 18 della L.R. n. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le particelle da acquisire ed i relativi intestatari iscritti agli atti, in riferimento alla realizzazione del suddetto intervento, nonchè i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma n. 20, art. n. 1, della citata L.R.:

C.C. di CLAUZETTO

01/01 MARZIO Nellina, nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 20.08.1945;
Proprietà per 1/2, in regime di comunione dei beni
con MORETTO Renato;
01/02 MORETTO Renato, nato a SESTO AL REGHENA il 01.08.1945;
Proprietà per 1/2, in regime di comunione dei beni
con MARZIO Nellina;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 674; qualità: prato, di mq. 33;
Superficie da acquisire: mq. 33;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 38,31.-;

02/01 FABRICI Franco, nato a CLAUZETTO il 25.09.1938;
Proprietà per 1/2;
02/02 FABRICI Pietro Domenico, nato a CLAUZETTO il 29.08.1935;
Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 17, mapp. n. 676; qualità: prato, di mq. 55;
Superficie da acquisire: mq. 55;
Fg. n. 17, mapp. n. 682; qualità: prato, di mq. 144;
Superficie da acquisire: mq. 144;
Fg. n. 17, mapp. n. 702; qualità: bosco ceduo, di mq. 1;
Superficie da acquisire: mq. 1;
Fg. n. 17, mapp. n. 703; qualità: bosco ceduo, di mq. 35;
Superficie da acquisire: mq. 35;
Fg. n. 17, mapp. n. 705; qualità: prato, di mq. 148;
Superficie da acquisire: mq. 148;
Fg. n. 17, mapp. n. 793; qualità: prato, di mq. 1;
Superficie da acquisire: mq. 1;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 433,32.-;

03/01 CONCINA Giulia, nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 23.06.1938;
Proprietà per 1/2;
03/02 TOMBOLAN Mario, nato a CITTADELLA il 06.06.1939;
Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 17, mapp. n. 678; qualità: bosco ceduo, di mq. 8;
Superficie da acquisire: mq. 8;
Fg. n. 17, mapp. n. 679; qualità: bosco ceduo, di mq. 1;
Superficie da acquisire: mq. 1;
Fg. n. 17, mapp. n. 680; qualità: bosco ceduo, di mq. 63;
Superficie da acquisire: mq. 63;
Fg. n. 17, mapp. n. 684; qualità: prato, di mq. 200;
qualità: prato arborato, di mq. 27;
Superficie da acquisire: mq. 227;
Fg. n. 17, mapp. n. 686; qualità: prato arborato, di mq. 1;
Superficie da acquisire: mq. 1;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 323,26.-;

04 ZANNIER Stefano, nato a MILANO il 21.11.1962;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:

	Fg. n. 17, mapp. n. 688;	qualità: prato, di	mq.	1;
	Superficie da acquisire:		mq.	1;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	1,17.-;
05	BROVEDANI Alessio, nato a CLAUZETTO il 05.01.1950;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 17, mapp. n. 689;	qualità: prato, di	mq.	2;
	Superficie da acquisire:		mq.	2;
	Fg. n. 17, mapp. n. 769;	qualità: prato, di	mq.	52;
	Superficie da acquisire:		mq.	52;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	62,70.-;
06	BISARO Giancarlo, nato a SPILIMBERGO il 18.11.1950;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 17, mapp. n. 691;	qualità: prato, di	mq.	200;
	Superficie da acquisire:		mq.	200;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	232,22.-;
07	BROVEDANI Olivie, nato in FRANCIA il 05.01.1974;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 17, mapp. n. 694;	qualità: prato, di	mq.	86;
	Superficie da acquisire:		mq.	86;
	Fg. n. 17, mapp. n. 720;	qualità: prato, di	mq.	45;
	Superficie da acquisire:		mq.	45;
	Fg. n. 17, mapp. n. 729;	qualità: prato, di	mq.	408;
	Superficie da acquisire:		mq.	408;
	Fg. n. 17, mapp. n. 799;	qualità: prato, di	mq.	1;
	Superficie da acquisire:		mq.	1;
	Fg. n. 17, mapp. n. 778;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	147;
	Superficie da acquisire:		mq.	147;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	746,48.-;
08	FABRICI Paolo, nato a SPILIMBERGO il 27.09.1940;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 17, mapp. n. 697;	qualità: prato, di	mq.	98;
	Superficie da acquisire:		mq.	98;
	Fg. n. 17, mapp. n. 700;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	1;
	Superficie da acquisire:		mq.	1;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	114,60.-;
09	FABRICI Lea, nata a CLAUZETTO il 15.09.1939;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 17, mapp. n. 707;	qualità: prato, di	mq.	235;
	Superficie da acquisire:		mq.	235;
	Fg. n. 17, mapp. n. 717;	qualità: prato, di	mq.	236;
	Superficie da acquisire:		mq.	236;
	Fg. n. 17, mapp. n. 723;	qualità: prato, di	mq.	55;
	Superficie da acquisire:		mq.	55;
	Fg. n. 17, mapp. n. 743;	qualità: prato, di	mq.	130;
	Superficie da acquisire.		mq.	130;
	Fg. n. 17, mapp. n. 745;	qualità: prato, di	mq.	130;
	Superficie da acquisire:		mq.	130;
	Fg. n. 17, mapp. n. 801;	qualità: fabbr. rurale, di	mq.	3;
	Superficie da acquisire:		mq.	3;
	Fg. n. 17, mapp. n. 754;	qualità: prato, di	mq.	195;
	Superficie da acquisire:		mq.	195;

Fg. n. 17, mapp. n. 757; qualità: bosco ceduo, di mq. 2;
Superficie da acquisire: mq. 2;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.144,15.-;

10/01 CIBOLA Natalino, nato a MONTEBELLUNA il 20.12.1935;
Proprietà per 1/2;
10/02 ZANNIER Renata, nata a CLAUZETTO il 14.07.1940;
Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 17, mapp. n. 710; qualità: prato, di mq. 115;
Superficie da acquisire: mq. 115;
Fg. n. 17, mapp. n. 712; qualità: prato, di mq. 15;
Superficie da acquisire: mq. 15;
Fg. n. 17, mapp. n. 714; qualità: prato, di mq. 205;
Superficie da acquisire: mq. 205;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 388,97.-;

11/01 BROVEDANI Amabile,
vedova MIGOT, nata a CLAUZETTO il 28.11.1911;
Usufrutto per 1/3;
11/02 MIGOT Adriana, nata a CLAUZETTO il 21.11.1942;
Comproprietario per 1/3;
11/03 MIGOT Daniela Maria, nata a CLAUZETTO il 12.06.1946;
Comproprietario per 1/3;
11/04 MIGOT Giuliana, nata a CLAUZETTO il 30.08.1941;
Comproprietario per 1/3;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 17, mapp. n. 726; qualità: prato, di mq. 27;
Superficie da acquisire: mq. 27;
Fg. n. 17, mapp. n. 727; qualità: prato, di mq. 2;
Superficie da acquisire: mq. 2;
Fg. n. 17, mapp. n. 783; qualità: prato, di mq. 6;
Superficie da acquisire: mq. 6,
Fg. n. 17, mapp. n. 785; area fabbr. demolito, di mq. 44;
Superficie da acquisire: mq. 44;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 91,73.-;

12 BROVEDANI Giovanni, nato a CLAUZETTO il 28.01.1922;
Proprietà;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 797; qualità: prato, di mq. 5;
Superficie da acquisire: mq. 5;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 5,81.-;

13/01 CANDONI Giovannina, nata ad ARTA TERME il 09.02.1950;
Proprietà per 1/6;
13/02 FABRICI Antonio, nato a CLAUZETTO il 16.10.1941;
Proprietà per 4/6;
13/03 FABRICI Federico, nato a SPILIMBERGO il 25.09.1972;
Proprietà per 1/6;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 732; qualità: prato, di mq. 4;
Superficie da acquisire: mq. 4;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 4,64.-;

14/01 MECCHIA Ida, nata a CASTELNOVO DEL FRIULI il 28.10.1910;
Comproprietario per 1/2;
14/02 ZANNIER Silvana, nata a CASTELNOVO DEL FRIULI il 04.12.1944;
Comproprietario per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 734; qualità: prato, di mq. 45;

	Superficie da acquisire:		mq.	45;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	52,25.-;
15	FABRICI Domenico, nato a UDINE il 27.01.1948;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 17, mapp. n. 737;	qualità: prato, di	mq.	112;
	Superficie da acquisire:		mq.	112;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	130,04.-;
16	FABRICI Maria, fu Giovanni Maria;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 17, mapp. n. 740;	qualità: prato, di	mq.	77;
	Superficie da acquisire:		mq.	77;
	Fg. n. 17, mapp. n. 748;	qualità: prato, di	mq.	78;
	Superficie da acquisire:		mq.	78;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	179,97.-;
17/01	BROVERDANI Giacomo, fu Pietro Giovanni;			
	Comproprietario;			
17/02	BROVEDANI Giovanni, fu Pietro Giovanni;			
	Comproprietario;			
17/03	BROVEDANI Maria, fu Pietro Giovanni;			
	Comproprietario;			
17/04	BROVEDANI Santa, fu Pietro Giovanni;			
	Comproprietario;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 17, mapp. n. 751;	qualità: prato, di	mq.	105
	Superficie da acquisire:		mq.	105;
	Fg. n. 17, mapp. n. 759;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	83;
	Superficie da acquisire:		mq.	83;
	Fg. n. 17, mapp. n. 760;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	2;
	Superficie da acquisire:		mq.	2;
	Fg. n. 17, mapp. n. 762;	qualità: prato, di	mq.	150;
	Superficie da acquisire:		mq.	150;
	Fg. n. 17, mapp. n. 763;	qualità: prato, di	mq.	13;
	Superficie da acquisire:		mq.	13;
	Fg. n. 17, mapp. n. 764;	qualità: prato, di	mq.	2;
	Superficie da acquisire:		mq.	2;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	382,59.-;
18/01	ZANNIER Derna, nata a CLAUZETTO il 22.03.1920;			
	Proprietà per 1/2;			
18/02	ZANNIER Giuliana, nata a UDINE il 30.09.1951;			
	Proprietà per 1/2;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 17, mapp. n. 766;	qualità: prato, di	mq.	160;
	Superficie da acquisire:		mq.	160;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	185,78.-;
19/01	BROVEDANI Alessio, nato a CLAUZETTO il 05.01.1950;			
	Proprietà per 2/9;			
19/02	BROVEDANI Aniceto, nato a CLAUZETTO il 05.10.1952;			
	Proprietà per 2/9;			
19/03	BROVEDANI Isa, nata a CLAUZETTO il 15.09.1957;			
	Proprietà per 2/9;			
19/04	TOSONI Amelia, nata a CLAUZETTO il 18.09.1929;			
	Proprietà per 3/9;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 17, mapp. n. 803;	qualità: fabbr. rurale, di	mq.	1;

Superficie da acquisire: mq. 1;
Fg. n. 17, mapp. n. 772; qualità: prato, di mq. 212;
Superficie da acquisire: mq. 212;
Fg. n. 17, mapp. n. 775; qualità: bosco ceduo, di mq. 180;
Superficie da acquisire: mq. 180;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 393,61.-;

20/01 COLLEDANI Fulvio, nato a CLAUZETTO il 18.02.1946;
Proprietà per 1/3;
20/02 COLLEDANI Liliana, nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 11.07.1956;
Proprietà per 1/3;
20/03 COLLEDANI Mauro, nato a SAN DANIELE DEL FRIULI il 11.07.1956;
Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 781; qualità: bosco ceduo, di mq. 147;
Superficie da acquisire: mq. 147;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 119,48.-;

21 CIBOLA Natalino, nato a MONTEBELLUNA il 20.12.1935;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 17, mapp. n. 791; qualità: prato, di mq. 68;
Superficie da acquisire: mq. 68;
Fg. n. 17, mapp. n. 788; qualità:
area fabbr. demolito, di mq. 28;
Superficie da acquisire: mq. 28;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 111,46.-.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Massimo Stroppa

07_40_1_ADC_RIS AGR SEDIMI_3_ CA' RONCH

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste - Pordenone

FIO 1983, subprogetto n. 22 - Lavori di viabilità forestale di servizio denominata "Ca' Ronch - Costabeorchia", in Comune di Pinzano al Tagliamento. Avviso di acquisizione del sedime.

Ai sensi dell'art. n. 1, commi nn. 17 e 18 della L.R. n. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le particelle da acquisire ed i relativi intestatari iscritti agli atti, in riferimento alla realizzazione del suddetto intervento, nonchè i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma n. 20, art. n. 1, della citata L.R.:

C.C. di PINZANO AL TAGLIAMENTO

01/01 LACCHIN Onorio, nato a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 05.03.1945;
Proprietà;
01/02 SIMONUTTI Elsa, nata a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 12.10.1912;
Usufrutto;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 1178; qualità: prato, di mq. 2;
Superficie da acquisire: mq. 2;
Fg. n. 5, mapp. n. 1179; qualità: prato, di mq. 10;
Superficie da acquisire: mq. 10;
Fg. n. 5, mapp. n. 1180; qualità: prato , di mq. 14;
Superficie da acquisire: mq. 14;

Fg. n. 5, mapp. n. 1181; qualità: prato, di mq. 10;
Superficie da acquisire: mq. 10;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 47,30.-;

02/01 COMICI Giovanni Battista, nato a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 10.01.1949;
Proprietà per 1/2;
02/02 SGUERZI Emma, nata a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 28.02.1919;
Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 1076; qualità: bosco ceduo, di mq. 49;
Superficie da acquisire: mq. 49;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 45,07.-;

03/01 HANNI Carlo, nato in SVIZZERA il 04.07.1957;
Proprietà per 1/6;
03/02 HANNI Diana, nata in SVIZZERA il 07.04.1959;
Proprietà per 1/6;
03/03 MARCUZZI Livio, nato a RAGOGNA il 19.09.1922;
Proprietà per 4/6;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 1077; qualità: bosco ceduo, di mq. 57;
Superficie da acquisire: mq. 57;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 52,43.-;

04 POGNICI Luciano, nato a SPILIMBERGO il 15.09.1938;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 1078; qualità: bosco ceduo, di mq. 29;
Superficie da acquisire: mq. 29;
Fg. n. 5, mapp. n. 1081; qualità: bosco ceduo, di mq. 3;
Superficie da acquisire: mq. 3;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 29,44.-;

05 CLARIN Giovanni, nato a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 01.01.1946;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 1079; qualità: bosco ceduo, di mq. 5;
Superficie da acquisire: mq. 5;
Fg. n. 5, mapp. n. 1082; qualità: bosco ceduo, di mq. 20;
Superficie da acquisire: mq. 20;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 22,99.-;

06/01 BIASIO Regina, fu Giuseppe;
Comproprietario;
06/02 DE BIASIO Alfredo, fu Giuseppe;
Comproprietario;
06/03 DE BIASIO Filomena, fu Giuseppe;
Comproprietario;
06/04 DE BIASIO Pietro, fu Giuseppe;
Comproprietario;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 1083; qualità: bosco ceduo, di mq. 15;
Superficie da acquisire: mq. 15;
Fg. n. 5, mapp. n. 1094; qualità: bosco ceduo, di mq. 11;
Superficie da acquisire: mq. 11;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 23,91.-;

07/01 ARGENTA Alessandro, nato ad ASTI il 19.05.1973;
Proprietà per 1/2;
07/02 DE BIASIO Luciano, nato a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 01.05.1952;
Proprietà per 1/4;
07/03 DE BIASIO Luciano, nato a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 01.05.1952;

	Proprietà per 1/4, in regime di separazione dei beni;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 5, mapp. n. 1084;	qualità: prato, di	mq.	1;
	Superficie da acquisire:		mq.	1;
	Fg. n. 5, mapp. n. 1085;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	13;
	Superficie da acquisire:		mq.	13;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	13,27.-;
08/01	SIMONUTTI Ermelinda, nata a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 04.07.1934;			
	Proprietà per 1/4;			
08/02	SIMONUTTI Mafalda, nata a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 28.04.1941;			
	Proprietà per 1/4;			
08/03	SIMONUTTI Marco, nato a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 17.01.1944;			
	Proprietà per 1/4;			
08/04	SIMONUTTI Santina, nata a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 16.01.1937;			
	Proprietà per 1/4;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 5, mapp. n. 1086;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	44;
	Superficie da acquisire:		mq.	44;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	40,47.-;
09	SACILOTTI Arturo, fu Enrico;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 5, mapp. n. 1088;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	39;
	Superficie da acquisire:		mq.	39;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	35,87.-;
10/01	LANFRIT Edda, nata a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 29.04.1939;			
	Proprietà;			
10/02	PINESE Gina, vedova LANFRIT, nata ad ODERZO il 20.04.1910;			
	Usufrutto per 1/3;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 5, mapp. n. 1090;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	32;
	Superficie da acquisire:		mq.	32;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	29,44.-;
11	CHITTON Lucia Giacinta, fu Mira;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 5, mapp. n. 1092;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	18;
	Superficie da acquisire:		mq.	18;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	16,56.-;
12	PERESSON Giuseppe, nato a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 04.12.1920;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 5, mapp. n. 1093;	qualità: prato arborato, di	mq.	2;
	Superficie da acquisire:		mq.	2;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	2,63.-;
13/01	BONIN Giovannina, nata a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 03.05.1927;			
	Proprietà per 1/3;			
13/02	BONIN Mario, nato a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 01.09.1941;			
	Proprietà per 1/3;			
13/03	BONIN Olga, nata a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 02.09.1929;			
	Proprietà per 1/3;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 5, mapp. n. 1095;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	19;
	Superficie da acquisire:		mq.	19;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	17,48.-;

14 SGUERZI Gio Batta, nato a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 02.09.1912;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 1096; qualità: prato, di mq. 18;
Superficie da acquisire: mq. 18;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 23,65.-;

15 CHIEU Adriano, nato a SAN DANIELE DEL FRIULI il 14.11.1959;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 1097; qualità: prato, di mq. 11;
Superficie da acquisire: mq. 11;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 14,45.-;

16/01 TAMAI Eliana, nata a SPILIMBERGO il 01.06.1952;
Proprietà per 1/2;
16/02 TAMAI Raimondo, nato a SPILIMBERGO il 24.03.1950;
Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 1098; qualità: prato, di mq. 23;
Superficie da acquisire: mq. 23;
Fg. n. 5, mapp. n. 1123; qualità: bosco ceduo, di mq. 91;
Superficie da acquisire: mq. 91;
Fg. n. 5, mapp. n. 1127; qualità: bosco ceduo, di mq. 53;
Superficie da acquisire: mq. 53;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 162,66.-;

17/01 MISSANA Fernanda, nata a VITO D'ASIO il 14.09.1928;
Proprietà per 2/8;
17/02 PINNI Francesco, nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 22.07.1968;
Proprietà per 3/8;
17/03 PINNI Roberto, nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 11.09.1972;
Proprietà per 3/8;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 1099; qualità: bosco ceduo, di mq. 12;
Superficie da acquisire: mq. 12;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 11,03.-;

18/01 DE STEFANO Adriano, nato a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 07.04.1951;
Proprietà per 1/2;
18/02 DE STEFANO Lucio, nato a SAN DANIELE DEL FRIULI il 16.12.1957;
Proprietà per 1/2;

DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 1100; qualità: prato arborato, di mq. 33;
Superficie da acquisire: mq. 33;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 43,36.-;

19/01 LANFRIT Silvia, nata a UDINE il 23.09.1959;
Proprietà;
19/02 MARIN Severina, nata a VITO D'ASIO il 21.04.1928;
Usufruttuario parziale;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 1101; qualità: bosco ceduo, di mq. 52;
Superficie da acquisire: mq. 52;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 47,83.-;

20 VALLAR Pietro, fu Vincenzo;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 1102; qualità: bosco ceduo, di mq. 46;

	Superficie da acquisire:		mq.	46;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	42,31.-;
21	D'ANDREA Ernesta, mar. ORLANDO,			
	nata a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 26.04.1944;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 5, mapp. n. 1103;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	77;
	Superficie da acquisire:		mq.	77;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	70,82.-;
22/01	COMICI Ilde, nata in ROMANIA il 14.12.1929;			
	Proprietà per 1/2;			
22/02	COMICI Manuela, nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 16.12.1956;			
	Proprietà per 1/6;			
22/03	COMICI Renata, nata in VENEZUELA il 22.03.1952;			
	Proprietà per 1/6;			
22/04	TONIUTTI Clotilde, nata a SAN VITO DI FAGAGNA il 24.12.1926;			
	Proprietà per 1/6;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 5, mapp. n. 1104;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	4;
	Superficie da acquisire:		mq.	4;
	Fg. n. 5, mapp. n. 1105;	qualità: prato, di	mq.	4;
	Superficie da acquisire:		mq.	4;
	Fg. n. 5, mapp. n. 1106;	qualità: prato, di	mq.	7;
	Superficie da acquisire:		mq.	7;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	18,13.-;
23	DE STEFANO Mario, nato a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 04.02.1933;			
	Proprietà per 1000/1000;			
	DESCRIZIONI CATASTALI:			
	Fg. n. 5, mapp. n. 1107;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	10;
	Superficie da acquisire:		mq.	10;
	Fg. n. 5, mapp. n. 1128;	qualità: seminativo, di	mq.	6;
	Superficie da acquisire:		mq.	6;
	Fg. n. 5, mapp. n. 1129;	qualità: seminativo, di	mq.	6;
	Superficie da acquisire:		mq.	6;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	36,16.-;
24	PEZZETTA Maria, nata in FRANCIA il 19.09.1932;			
	Proprietà per 1/1;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 5, mapp. n. 1108;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	44;
	Superficie da acquisire:		mq.	44;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	40,47.-;
25	DEL BIANCO Michela, nata a MEDUNO il 16.02.1948;			
	Proprietà per 1/1, in regime di separazione dei beni;			
	DESCRIZIONE CATASTALE:			
	Fg. n. 5, mapp. n. 1109;	qualità: bosco ceduo, di	mq.	42;
	Superficie da acquisire:		mq.	42;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:		Euro	38,63.-;
26/01	BISARO Alessandro, nato a SPILIMBERGO il 19.09.1971;			
	Proprietà per 2/24;			
26/02	BISARO Andrea, nato a SPILIMBERGO il 19.09.1971;			
	Proprietà per 2/24;			
26/03	BISARO Antonietta, nata a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 22.07.1948;			
	Proprietà per 8/24;			
26/04	CHITUSSI Gianna, nata in FRANCIA il 12.07.1947;			
	Proprietà per 4/24;			

26/05 SIMONUTTI Rita, nata a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 08.12.1923;
Proprietà per 8/24;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 1110; qualità: bosco ceduo, di mq. 74;
Superficie da acquisire: mq. 74;
Fg. n. 5, mapp. n. 1112; qualità: bosco ceduo, di mq. 84;
Superficie da acquisire: mq. 84;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 145,32.-;

27 ZANNIER Isidoro, nato a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 05.08.1944;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 1114; qualità: prato, di mq. 129;
Superficie da acquisire: mq. 129;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 169,49.-;

28/01 CAMPEIS Anita, nata a TORONTO il 02.11.1946;
Proprietà per 1/8;
28/02 CAMPEIS Anna;
Proprietà per 2/8;
28/03 CAMPEIS Giuseppe;
Proprietà per 2/8;
28/04 CAMPEIS Leonardo, nato a TORONTO il 07.04.1938;
Proprietà per 1/8;
28/05 CAMPEIS Margherita;
Proprietà per 2/8;
28/06 DELL'AGNESE Dina, vedova CAMPEIS,
nata a CASTELNOVO DEL FRIULI il 29.11.1916;
Usufruttuario per 1/2;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 1117; qualità: prato, di mq. 54;
Superficie da acquisire: mq. 54;
Fg. n. 5, mapp. n. 1119; qualità: prato, di mq. 53;
Superficie da acquisire: mq. 53;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 140,59.-;

29/01 PIUZZO Nerina, nata a BUJA il 10.02.1952;
Proprietà per 1/2; in regime di comunione dei beni;
29/02 SACILOTTI Vittorino, nato a PINZANO AL TAGLIAMENTO il 12.02.1953;
Proprietà per 1/2, in regime di comunione dei beni;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 1121; qualità: bosco ceduo, di mq. 52;
Superficie da acquisire: mq. 52;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 47,83.-;

30 TIANI Italo, nato a CUSANO MILANINO il 17.08.1930;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 5, mapp. n. 1125; qualità: bosco ceduo, di mq. 63;
Superficie da acquisire: mq. 63;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 57,95.-;

31/01 CAMPEIS Lucia, nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 22.06.1941;
Proprietà per 1/4;
31/02 CAMPEIS Pierina, nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 13.09.1952;
Proprietà per 1/4;
31/03 CAMPEIS Santa, fu Pietro;
Comproprietario;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 5, mapp. n. 1130; qualità: seminativo, di mq. 21;
Superficie da acquisire: mq. 21;

Fg. n. 5, mapp. n. 1131;	qualità: seminativo, di	mq.	5;
Superficie da acquisire:		mq.	5;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI:		Euro	58,42.-.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Massimo Stroppa

07_40_1_ADC_SEGR GEN UTTS 07 SMM SUPERIORE

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di SMM Superiore 07/COMP/06. III pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 22 giugno 2007.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 22 giugno 2007 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

La sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:
dott. Vincenzo Sammartano - Presidente
dott. Eduardo Tammaro - Consigliere Relatore
dott. Salvatore Daidone - Consigliere
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Santa Maria Maddalena Superiore con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato al catasto al Foglio di possesso fondiario n. 100 p.c. n. 299/2, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Giorgi Renata nata a Trieste il 29.4.1948, senza aggravio alcuno;
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 22.7.2007;
che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà o
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1.2.2008, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste il 22 giugno 2007

IL PRESIDENTE:
dott. Vincenzo Sammartano

07_38_1_ADC_SEGR GEN UTTS 08 PROSECCO

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Prosecco 08/COMP/06. III pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 22 giugno 2007.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 22 giugno 2007 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

La sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:
dott. Vincenzo Sammartano - Presidente
dott. Eduardo Tammaro - Consigliere Relatore
dott. Salvatore Daidone - Consigliere
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Prosecco con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato al catasto con la p.c. n. 810/1 urbana di mq. 107 e p.c. 810/3 urbana di mq. 3 corrispondenti rispettivamente al cat. Tav. 76 e frazione marcata "G" del cat. 74, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Ucmar Daniele nato a Trieste il 20.12.1928, senza aggravio alcuno;
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 22.7.2007;
che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà, o
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1.2.2008, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste il 22 giugno 2007

IL PRESIDENTE:
dott. Vincenzo Sammartano

07_40_1_ACR_INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Pubblicazioni disposte dall'articolo 146, comma 5 del Regolamento interno del Consiglio regionale. Seduta n. 276 del 26 luglio 2007. Interrogazioni ed interpellanze evase e non evase (di cui sono scaduti i termini) dall'1 aprile 2007 all'1 luglio 2007.

Interpellanze - evase dal 01/04/07 al 01/07/07

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
437	PERCHE' SI SPRECANO RISORSE FINANZIARIE NELLA COSTRUZIONE DI NUOVI CENTRI DI RICERCA QUANDO QUELLI IN ESSERE, SONO SUFFICIENTI A TALE SCOPO?	Ritossa	23/04/2007	249	Pecol Cominotto	
477	Riforma intermedia della PAC	Ritossa	23/04/2007	249	Marsilio	
485	LA MONTAGNA CHIEDE: NON CHIUDETE LE NOSTRE SCUOLE	Salvador, Fasan	23/04/2007	249	Antonaz	
494	Legge sull'insegnamento della lingua friulana nelle scuole	Violino, Follegot, Franz, Guerra	23/04/2007	249	Antonaz	Sollecito di Violino 24/01/2007
509	CONSULENTI ESTERNI PER DISEGNO DI LEGGE IN MATERIA DI LINGUA FRIULANA	Ritossa	23/04/2007	249	Antonaz	
531	Una storia a luci e ombre tra esecutivo regionale e Governo nazionale. La terza corsia dell'autostrada A4 si farà?	Valenti	24/04/2007	251	Sonego	collegata alla MOZIONE 132
523	Solidarietà al Sindaco del Comune di Pavia di Udine dottor Mauro DI BERT	Molinaro, Venier Romano	29/05/2007	254	Iacop	
512	NUOVE NOMINE SULLA SANITA' E RINNOVAMENTO	Asquini	31/05/2007	258	Beltrame	Risposta scritta a Asquini perché presiede.
526	Lavori di ristrutturazione Ospedale di Tolmezzo	Disetti	31/05/2007	258	Beltrame	
527	Possibile che un dipendente dell'ASS n. 2 Isontina, per avere garantito un posto di lavoro dignitoso e rispondente alle norme in tema di igiene e sicurezza debba ricorrere al Giudice del Lavoro ?	Ritossa	31/05/2007	258	Beltrame	
532	Che fine ingloriosa ha fatto il Garante degli amministratori locali?	Ritossa	28/06/2007	262	Iacop	

Totali: **11**

Interpellanze - non evase - presentate dal 01/04/07 al 01/07/07

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
530	Improvvisa e immotivata chiusura dello stabilimento dell'Ineos Films di Monfalcone	Brussa	06/04/2007
533	Mancato coordinamento del calendario degli eventi culturali in Friuli Venezia Giulia	Colussi	27/04/2007
534	Come verrà finanziato ed in quali tempi realizzato il piano-sicurezza di Autovie?	Gottardo, Valenti, Galasso	10/05/2007
535	Emergenza logopedia presso il Distretto sanitario di Monfalcone	Brussa	16/05/2007
536	Servizio per il rilascio di certificati medici ad elettori fisicamente impediti	Brussa	21/05/2007
537	Mutui prima casa cittadini comparto pubblico	Ritossa	22/05/2007
538	Sul bando per la concessione in gestione del servizio bar-ristorazione presso l'immobile di piazza dell'Unità d'Italia di Trieste	Camber	22/05/2007
539	Sulla commissione ministeriale per le funzioni di indirizzo, controllo e vigilanza tecnico ed operativa nei riguardi Anas s.p.a, nonché dei concessionari autostradali: è questa la coerenza del Ministro Di Pietro?	Gottardo, Valenti, Asquini, Camber	23/05/2007
540	Vogliamo restare indifferenti al malessere ed alle azioni secessionistiche che vengono dal Veneto?	Gottardo	25/05/2007
541	Tempio Mariano di Monte Grisa (Trieste): cosa intende fare la Regione per ridare funzionalità al Santuario	Molinaro, Fasan	06/06/2007
542	Accordo regionale attuativo dell'Accodo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni e altre professionalità: stato dell'applicazione	Valenti	08/06/2007
543	Museo Friulano di Storia Naturale di Udine: a quando l'intervento finanziario regionale per la realizzazione della nuova sede?	Molinaro, Venier Romano	13/06/2007
544	Sulle modalità di riparto dei contributi alle associazioni sportive	Blasoni	14/06/2007

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
545	LA REGIONE FVG HA CONCORSO A FAR CONDANNARE L'ITALIA DALLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA PER AVERE VIOLATO LE DIRETTIVE SUI RIFIUTI?	Ritossa	18/06/2007
546	Perdurare dei disagi nel servizio telefonico pubblico e privato a danno degli utenti di alcuni Comuni nelle aree montane delle Valli del Torre e Natisone	Baiutti	26/06/2007
547	Stato dell'arte del progetto riguardante l'elettrodotto Redipuglia-Udine	Metz	26/06/2007
548	In materia di autorizzazioni per gare motoristiche fuoristrada	Asquini, Ciani, Molinaro, Franzil	29/06/2007

Totali: **17**

Interrogazioni a risposta orale - evase dal 01/04/07 al 01/07/07

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
653	Gravi disservizi nel settore vitivinicolo	Ritossa	23/04/2007	249	Marsilio	RISPOSTA SCRITTA
1089	ARREDI CENTRO SERVIZI DI PALUZZA	Ritossa	23/04/2007	249	Del Piero	
1096	AFFITTO LOCALI REGIONALI ALL'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI SUI DIRITTI DELL'UOMO	Ritossa	23/04/2007	249	Del Piero	
1195	Sui lavori infiniti di ristrutturazione del Palazzo della Giunta regionale di Piazza Unità d'Italia	Camber	23/04/2007	249	Del Piero	
1215	Commissione per il friulano	Violino, Follegot, Franz,Guerra	23/04/2007	249	Antonaz	Sollecito di Violino 24/01/2007
1222	Minoranze linguistiche e lingue minoritarie nel FVG	Kocijancic	23/04/2007	249	Antonaz	
1300	Disservizi postali	Ferone	23/04/2007	249	Illy	RISPOSTA SCRITTA
1331	Consorzio di Bonifica della Pianura Isontina : chi è tenuto obbligatoriamente a versare il contributo consortile ?	Ritossa	23/04/2007	249	Marsilio	RISPOSTA SCRITTA
1356	Sull'affidamento dell'attività di formazione dell'Insiel S.p.a. alla Simulware S.r.l.	Gottardo, Ciriani, Salvador, Guerra	23/04/2007	249	Pecol Cominotto	
1299	Richiesta interventi a favore dei piccoli Comuni	Ferone	29/05/2007	254	Iacop	
1224	Emergenza rifiuti, il territorio della provincia di Udine come quello di Napoli	Menis	31/05/2007	258	Moretton	Risposta unica con IRO 1235
1235	Emergenza rifiuti in Provincia di Udine	Violino	31/05/2007	258	Moretton	Risposta unica con IRO 1224
1315	Fruibilità dei sotterranei del nosocomio udinese	Venier Romano	31/05/2007	258	Beltrame	
1340	Chemioterapia e perdita dei capelli	Ferone	31/05/2007	258	Beltrame	
1351	ATER Gorizia, carenze costruttive e problematiche sugli alloggi dell'Istituto	Ritossa	31/05/2007	258	Moretton	
1353	Circolare del Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Romano Prodi sull'uso razionale delle risorse idriche. Quali azioni intende intraprendere la Regione a tale riguardo ?	Ritossa	31/05/2007	258	Moretton	

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
1371	Carenza di personale infermieristico all'Ospedale di San Vito al Tagliamento (PN)	Ferone	31/05/2007	258	Beltrame	
1383	Somministrazione vaccino contro il cancro all'utero	Ferone	31/05/2007	258	Beltrame	
1397	Situazione dell'assistenza pediatrica in Carnia	Metz	31/05/2007	258	Beltrame	risposta a domicilio (Metz assente)
1157	STATO DELL'ARTE CONTROLLI DA PARTE DEGLI UFFICI DELLA DIREZIONE CENTRALE AGRICOLTURA ALLE AZIENDE AGRICOLE - ANNI 2004 E 2005	Ritossa	27/06/2007	260	Marsilio	RISPOSTA SCRITTA
1293	Calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque pubbliche interne della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2007	Violino, Follegot, Franz,Guerra	28/06/2007	262	Marsilio	
1316	Il Tocai ? Siamo alla farsa …	Ritossa	28/06/2007	262	Marsilio	Risposta unica con IRO 1324 e 1354
1321	Attuazione della legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali)	Violino	28/06/2007	262	Marsilio	
1324	"STATO CONFUSIONALE" PER IL TOCAI. RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO CONTRO LA DECISIONE DEL TAR DEL LAZIO ?	Ritossa	28/06/2007	262	Marsilio	Risposta unica con IRO 1316 e 1354
1354	Come si sta muovendo l'Amministrazione regionale sul caso "Tocai"	Ritossa	28/06/2007	262	Marsilio	Risposta unica con IRO 1316 e 1324
1394	I danni causati dalla siccità del 2006 non sono ancora stati liquidati: il rischio concreto è il collasso di numerose aziende agricole!	Galasso	28/06/2007	262	Marsilio	
1396	Applicazione della devolution regionale: la Giunta regionale rimarrà in mezzo al guado?	Camber	28/06/2007	262	Iacop	
1078	Disservizi postali a Stregna (UD)	Ferone	29/06/2007	265	Illy	RISPOSTA SCRITTA
1233	Lacune del servizio postale in Regione, richiesta riapertura Centro recapito posta di Pordenone	Ferone	29/06/2007	265	Illy	RISPOSTA SCRITTA

Totali: **29**

Interrogazioni a risposta orale - non evase - presentate dal 01/04/07 al 01/07/07

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
1373	Rischio ridimensionamento servizio dialisi a Maniago (PN)	Ferone	02/04/2007
1374	La storia parallela della Roncadin di Meduno	Menis	04/04/2007
1375	Interrogazione in materia di utilizzo del finanziamento a Mercurio e dei possibili sviluppi	Asquini	05/04/2007
1376	CRITICITA' PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI - SEZIONE RIFIUTI URBANI	Ritossa	06/04/2007
1377	Comunicazione istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia	Metz, Franzil	10/04/2007
1378	FINANZIAMENTI ALLA SOCIETA' AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA E REALIZZAZIONE DEL POLO INTERMODALE ANNESSO ALLO STESSO	Ritossa	11/04/2007
1379	Ulteriore diffusione della diabrotica del mais	Ritossa	12/04/2007
1380	Si ricorre ad un professionista esterno per l'area del personale dell'Agenzia Regionale della Sanità?	Ritossa	13/04/2007
1381	Lavoro nero	Ferone	13/04/2007
1382	Stanziamento fondi per il completamento dei lavori della nuova Caserma dei Carabinieri di Maniago (PN)	Ferone	13/04/2007
1384	Autovie Venete non investe in opere di miglioramento delle proprie strutture e viene censurata da ANAS?	Guerra, Gottardo, Molinaro, Ciriani	05/04/2007
1385	Chiusura dello stabilimento INEOS FILMS di MONFALCONE	Ritossa	05/04/2007
1387	Nuove nubi sulla Gilardi	Menis	18/04/2007
1388	Procedura di valutazione di impatto ambientale sul progettato cementificio di Torviscosa	Metz	18/04/2007
1389	Cementificio di Torviscosa: è questa l' "Innovaction" di Illy?	Violino, Follegot, Franz, Guerra	18/04/2007
1390	Tracciato TAV: gravi ripercussioni sul territorio	Violino, Follegot, Franz, Guerra	20/04/2007
1391	Il direttore generale Viero si impossessa del servizio legislativo	Camber	20/04/2007
1392	Stabilimenti cinesi di mobili in Friuli: si rispettano le regole e i diritti dei lavoratori?	Guerra, Follegot, Franz, Violino	24/04/2007

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
1393	Stato di crisi della Gilardi di Coseano e della Roncadin di Meduno	Franz, Follegot, Guerra, Violino	24/04/2007
1395	Stato di avanzamento della fase costitutiva della Fondazione per Aquileia	Camber	30/04/2007
1398	CARENZA DI PERSONALE ALLA ASS N.2 ISONTINA RAPPORTATO ALLA PIANTA ORGANICA	Ritossa	03/05/2007
1399	In materia di terminal gas nel porto di Capodistria	Asquini	03/05/2007
1400	Richiesta presenza del medico durante il trattamento di dialisi	Ferone	04/05/2007
1401	Piano di riorganizzazione delle Poste italiane	De Gioia	04/05/2007
1402	Acquisizione Palazzo KREDITNA BANCA" di Piazza Dalmazia da parte della Regione?	Ritossa	09/05/2007
1403	PARALISI DEL SERVIZIO DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DELLE AZIENDE DELLA FRUTTICOLTURA	Ciriani	09/05/2007
1404	Stato dei lavori di bonifica del fiume Cellina	Ferone	10/05/2007
1405	Sull'opportunità di ritirare il patrocinio della Regione alla manifestazione Vicino/Lontano	Blasoni	14/05/2007
1406	Ristrutturazione Poste s.p.a. in Friuli Venezia Giulia. Ad una ristrutturazione "non silenziosa" quale quella dei portalettere - che sembra aver trovato soluzione - si palesa una ristrutturazione "silenziosa" a danno della clientela della Regione	Camber	15/05/2007
1407	Commissari della laguna, incarichi e cementificio: intrecci complessi?	Guerra, Ritossa	15/05/2007
1408	Sviluppo della valle del VARMOST	Guerra	16/05/2007
1409	Carenza organico medico ed infermieristico Ospedale Civile di Via Vittorio Veneto a Gorizia	Ferone	16/05/2007
1410	PARALISI DEL SERVIZIO DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DELLE AZIENDE DELLA FRUTTICOLTURA	Ciriani	18/05/2007
1411	Cementificio e procedura VIA	Violino, Follegot	21/05/2007
1412	Regolamentazione degli usi civici in Friuli Venezia Giulia	Guerra, Violino, Franz	21/05/2007
1413	Trasferimento di dipendente regionale membro della Commissione VIA	Metz	22/05/2007
1414	Sospetti gravanti sulla vicenda del cementificio di Torviscosa	Metz	22/05/2007

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
1415	Cementifici, inceneritori, siti inquinanti: c'è una regia lobbistica Veneto - Friuli VG dietro questi insediamenti a rischio ambientale?	Guerra	23/05/2007
1416	A quando la firma del contratto di servizio con Trenitalia?	Tonutti	30/05/2007
1417	Misure di prevenzione contro i danni da maltempo	Franz, Guerra	04/06/2007
1418	Alluvione del 27 maggio	Violino, Follegot, Guerra	06/06/2007
1419	Festa 2 Giugno	Venier Romano	07/06/2007
1420	Discarica Clauiano	Venier Romano	07/06/2007
1421	Richiesta di riconvocazione della Commissione VIA sul progetto cementificio a Torviscosa (UD)	Metz	11/06/2007
1422	Apertura Uffici postali	Ferone	12/06/2007
1423	Occupazione abusiva di alloggi Ater	Ferone	12/06/2007
1424	Progettazione degli interventi sul corso del fiume Tagliamento	Metz	12/06/2007
1425	Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori	Ciriani	14/06/2007
1426	Disservizi a danno di utenti titolari di telefono fisso e carenze nel servizio telefonico pubblico nelle località di Subit, Porzus e Prosenicco (UD)	Molinaro	15/06/2007
1427	Provincia di Trieste: affidamento predisposizione Piano di Caratterizzazione "Comprensorio ex O.P.P. di San Giovanni in Trieste"	Dressi	18/06/2007
1428	Prevenzione del tumore del collo dell'utero e test DNA PAP	Ferone	19/06/2007
1429	Garantire i diritti dei dipendenti della Hunter Srl di Pordenone	Ferone	19/06/2007
1430	Dal Governo studi di settore folli per le imprese del FVG: il Presidente Illy cosa fa?	Franz, Guerra, Follegot, Violino	21/06/2007
1431	Corretta l'azione di trasparenza e moralizzazione dei costi della politica intrapresa dagli stessi organi politici, ma i sindacati ……	Camber	22/06/2007
1432	Garantire piena efficienza ed efficacia di tutti i servizi regionali	Ferone	25/06/2007
1433	E' prioritaria la messa in sicurezza dei tratti più pericolosi dei canali Ledra e Giavons?	Baiutti	26/06/2007

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
1434	FUTURA TRATTA AUTOSTRADALE GORIZIA- VILLESSE : POSSONO GLI EGOISMI LOCALI CONDIZIONARE GLI INTERESSI STRATEGICI REGIONALI ED INTERNAZIONALI?	Ritossa	28/06/2007
1435	Centro psico-pedagogico di Coseano (Ud)	Menis	29/06/2007
Totali:	**58**		

Interrogazioni a risposta scritta - evase dal 01/04/07 al 01/07/07

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta Evasione	Assessore
350	DIPENDENTI REGIONALI IN MOBILITA' COLLETTIVA: QUALE SALVAGUARDIA DEI TRATTAMENTI ECONOMICI ACQUISITI?	Molinaro	23/04/2007	250	Pecol Cominotto
55	Quali interessi fa l'Assessore all'agricoltura Enzo Marsilio, quelli del FVG o quelli della concorrenza?	Ritossa	27/06/2007	260	Marsilio
363	Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine: attività e incarichi, tutto regolare?	Venier Romano, Molinaro, Ciani, Guerra,Asquini	27/06/2007	260	Beltrame
Totali:	**3**				

Interrogazioni a risposta scritta - non evase - presentate dal 01/04/07 al 01/07/07

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data
359	Aborti clandestini con farmaco antiulcerante	Ciriani	13/04/2007
360	Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica nel comune di Maniago	De Angelis	18/04/2007
361	Sub appalto servizio assistenza in Residenza Protetta Corradini	De Angelis	18/04/2007
362	IN BASE A QUALI COMPETENZE SPECIFICHE AUTOVIE VENETE HA SOTTOSCRITTO UNA CONSULENZA AL SIGNOR PAOLO GRANDESSO	Ritossa	03/05/2007
364	ARPA-OSMER CACCIATA DAL METEO RAI	Ciani	22/05/2007
365	Inquinamento acque torrente Colvera	Ciriani	24/05/2007
366	RISARCIMENTI ALLUVIONE SETTEMBRE 2005 VERIFICATASI NEL PORDENONESE	Ciriani	29/05/2007
367	Sull'aumento di capitale di INSIEL	Gottardo	09/05/2007
368	Premio innovazione 26.03.2007	Ritossa	07/06/2007
369	Azienda ospedaliero-Universitaria di Udine: perché si vuole istituire una seconda "Pediatria"?	Molinaro	11/06/2007
370	Quali vantaggi dall'attivazione del centro regionale per la qualificazione biologica e la validazione del sangue presso presso la struttura trasfusionale dell'Azienda A.S.S. 2 "Isontina"?	Molinaro	22/06/2007
371	Liceo scientifico di Gorizia: perché l'accorpamento delle classi quarte?	Molinaro	26/06/2007
372	A QUANTO AMMONTA L'INDEBITAMENTO REGIONALE DIRETTO ED INDIRETTO?	Ritossa	26/06/2007
373	LAVORATORI SLOVENI TRANSFRONTALIERI: FLUSSO COSTANTE DI LAVORO NERO	Ritossa	28/06/2007

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data
374	Quali azioni regionali per la prevenzione e cura dell'obesità	Molinaro	28/06/2007
375	MOTORIZZAZIONE CIVILE - QUALI LE RAGIONI DI CONVENIENZA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE FUNZIONI ALLE PROVINCE	Molinaro, Venier Romano	28/06/2007
376	La polizia di Gemona non accetta documenti redatti in lingua slovena!	Spacapan	29/06/2007
Totali:	**17**		

Parte Terza Concorsi e avvisi

07_40_3_GAR_COM CERVIGNANO ASTA IMMOBILE_001

Comune di Cervignano del Friuli (UD)
Avviso di asta pubblica per locazione di immobile a destinazione alberghiera. (Estratto).

IL CAPO SETTORE

Vista la propria determina n. 602 del 14/09/2007;

RENDE NOTO

che il giorno 15 novembre 2007, alle ore 9,00 presso la Sede del Comune di Cervignano del Friuli, Settore Tecnico e Gestione del Territorio, in Piazza Indipendenza n. 8/B, avrà luogo il pubblico incanto per la locazione dell'immobile comunale denominato "Ex Casa per Ferie", alle condizioni previste nel Bando integrale e nello schema di contratto.
OGGETTO DELLA LOCAZIONE:
Immobile di proprietà comunale a destinazione d'uso albergo, denominato "Ex Casa per Ferie di Strassoldo", sito in via dei Castelli n. 32, pc. 332/1 - ct 1 - P.T. 590, F.m. n. 4 del C.C. Strassoldo.
L'immobile è costituito da un fabbricato di quattro piani, per un totale di 24 posti letto.
I concorrenti dovranno essere in possesso dei requisiti morali e professionali per l'esercizio dell'attività alberghiera. Il possesso di tali requisiti è condizione di partecipazione alla gara e se ne viene riscontrata la mancanza, comporta la decadenza dall'aggiudicazione.
Il conduttore dovrà inoltre munirsi, a sua cura e spese, di tutte le autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'attività alberghiera e ottenere la classificazione minima di albergo "3 stelle".
MODALITA' DI GARA:
Pubblico incanto, con ammissione di sole offerte in aumento.
IMPORTO A BASE D'ASTA :
Il prezzo canone mensile posto a base d'asta è di €. 2.600,00.
TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:
Le offerte dovranno pervenire al Comune entro e non oltre le ore 12.00 del 9 novembre 2007.
ULTERIORI CONDIZIONI:
Per ogni ulteriore condizione e specificazioni si rimanda all'avviso d'asta integrale pubblicato all'albo e sul sito del comune. Il bando e lo schema di contratto potranno essere scaricati dal sito Internet all'indirizzo: www.cervignanodelfriuli.net
Indirizzo cui può richiedersi la documentazione: Settore Tecnico e Gestione del Territorio - Servizio Commercio, Turismo ed Attività produttive, sito in Piazza Indipendenza n°8/B Cervignano del Friuli (UD) - Tel. 0431 388512 - Fax 0431 388800 - e-mail: commercio@com-cervignano-del-friuli.regione.fvg.it. in orario di apertura degli uffici dalle ore 10.30 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì - e il lunedì e mercoledì anche dalle ore 15.30 alle ore 17.30.
Cervignano del Friuli, 14 settembre 2007

IL CAPO SETTORE TECNICO E
GESTIONE DEL TERRITORIO:
arch. Marcello De Marchi

07_40_3_GAR_COM PORDENONE SELEZIONE IMPR SOCIALE_024

Comune di Pordenone

Avviso di procedura aperta per la selezione di un'impresa sociale senza fini di lucro che intraprenda un servizio di asilo nido ed eventualmente altri servizi integrativi/sperimentali per la prima infanzia in un immobile di proprietà comunale sito in via Monte Cavallo n. 3, completo di attrezzature ed arredi - CIG n. 0075843B9C.

SEZIONE I:
1. Denominazione, indirizzi e punti di contatto:
Comune di Pordenone - U.O. Gare - C.so Vittorio Emanuele, 64 - Pordenone - Tel. 0434/392345 - fax 0434/392510 - e mail: economatoappalticontratti@comune.pordenone.it
indirizzo internet: www.comune.pordenone.it/comune/bandi
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
2.1 Descrizione: Selezione di una impresa sociale senza fini di lucro che intraprenda un servizio di asilo nido ed eventualmente altri servizi integrativi/sperimentali per la prima infanzia in un immobile di proprietà comunale sito in via Monte Cavallo n. 3, completo di attrezzature ed arredi.
2.2 Caratteristiche del contratto: Ex art. 1, 2, 6, 7 e 9 del Disciplinare approvato con Determinazione n. 2007/0302/46 d'ord. Esec. In data 07/09/2007.
2.4 Luogo di esecuzione: Comune di Pordenone - via Monte Cavallo n. 3.
2.6 Canone di affitto: ex art. 2 Disciplinare, pari ad € 300,00 mensili oltre l'I.V.A. di legge se dovuta, a decorrere dalla data di consegna dei locali. Con decorrenza dal 2° anno e per tutti gli anni successivi l'importo del canone aumenterà del 2% annuo calcolato sulla cifra pagata l'anno precedente.
2.7 Durata del contratto: ex art. 1 del Disciplinare e precisamente 6 (sei) anni decorrenti dalla data di consegna dei locali, con possibilità di rinnovo per un periodo di ulteriori 6 anni.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
3.1 Garanzie richieste: assicurazione ex art. 8 lett. B del Disciplinare di gara.
3.2 Modalita' di pagamento del canone di affitto: Ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare di gara il pagamento del canone di affitto avverrà in quattro rate trimestrali anticipate: la prima rata dovrà essere corrisposta alla firma del contratto, mentre le rate successive dovranno essere versate entro 15 giorni dall'inizio del trimestre di riferimento pena la rescissione del contratto.
3.4 Requisiti di ammissione e soggetti ammessi: Situazione personale degli operatori: ex art. 3 Allegato 1 del disciplinare di gara.
SEZIONE IV: PROCEDURA
4.1 Procedura aperta con aggiudicazione alla ditta che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla scorta dei parametri indicati all'articolo 4 del Disciplinare di gara.
4.2 Condizioni per ottenere il disciplinare e la documentazione complementare: termine per il ricervimento delle richieste di documenti 22/10/2007 ore 12.00.
Documenti a pagamento: NO.
4.3 Termine per il ricevimento delle candidature: 29/10/2007 ore 16.00.
La documentazione dovrà essere predisposta con le modalità previste dal Disciplinare di gara (artt. 4 e 5).
4.4 Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano.
4.5 Periodo minimo durante il quale l'offerente e' vincolato alla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo di presentazione delle offerte.
4.6 Modalità di apertura delle offerte: Apertura pubblica dei plichi e delle buste contrassegnate con la dicitura "Contiene istanza di ammissione alla candidatura" presso Sede Municipale - sala Rossa - C.so Vittorio Emanuele II n. 64 - Pordenone alle ore 10.00 del giorno 31/10/2007.
Successivamente all'ammissione dei concorrenti si procederà all'apertura pubblica della busta contrassegnata con la dicitura "Contiene progetto".
La valutazione dei progetti presentati dai concorrenti e l'assegnazione dei punteggi avverrà in seduta non aperta al pubblico.
I concorrenti verranno convocati per la lettura della graduatoria risultante dall'assegnazione dei punteggi di cui all'art. 4 mediante telefax.
SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI
5.1 Informazioni complementari: Per informazioni in merito alla presentazione dell'istanza tel. 0434/392345 sig.ra Cinzia De Lorenzi.
Per informazioni tecniche: tel 0434/392604 sig.ra Moro Emiliana.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola candidatura valida.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di non aggiudicare, qualsiasi sia il numero di candidature pervenute.
ALTRE INDICAZIONI:
- copia degli atti di gara può essere richiesta al seguente indirizzo:
- Comune di Pordenone - U.O. GARE - C.so Vittorio Emanuele II n. 64 - Pordenone:
- al seguente indirizzo di posta elettronica: economatoappalticontratti@comune.pordenone.it
- reperita sul sito del Comune di Pordenone: www.comune.pordenone.it/comune/bandi/servizi

- l'Avviso relativo agli appalti aggiudicati verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sul Sito Internet del Comune di Pordenone.
5.2 Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Friuli Venezia Giulia - P.zza Unità d'Italia n. 7 - 34100 Trieste - tel. 040/6724702.
5.3 Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso: Servizio Avvocatura - C.so Vittorio Emanuele II n. 64 - 33170 Pordenone - tel 0434/392441
e mail: ufficiolegale@comune.pordenone.it
Pordenone, 21 settembre 2007

IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI:
Adriana Predonzan

07_40_3_GAR_COM TARCENTO ASTA ALLOGGIO_008

Comune di Tarcento (UD)
Avviso d'asta pubblica per la vendita di beni immobili comunali (alloggio di civile abitazione).

E' indetta asta pubblica per l'alienazione dei seguenti beni immobili di proprietà comunale:
Alloggio di civile abitazione non di lusso: NCEU di Tarcento foglio 26 mappale 595 sub 5, Via Frangipane piano S1-R, categoria A2, classe 2, consistenza 3, RD 232,41, composto da: cucina, 1 camera, bagno, ingresso, cantina;
Autorimessa di pertinenza: NCEU di Tarcento al foglio 26 mappale 595 sub 14, Via Frangipane piano T, Categoria C6 classe 4, superficie mq 16, R.D. 54,54,
PREZZO A BASE D'ASTA: EURO 67.600,00
I plichi contenenti le offerte devono pervenire al protocollo del Comune entro e non oltre il giorno 23 ottobre 2007.
L'asta verrà espletata il giorno 25 ottobre 2007 alle ore 9 presso la Sala giunta del palazzo comunale in piazza Roma 6 a Tarcento e sarà aggiudicata all'offerta più vantaggiosa in aumento rispetto al prezzo a base d'asta secondo le disposizione del bando. L'asta sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta.
Le modalità di partecipazione e di svolgimento dell'asta, di versamento dei depositi ed ogni altra informazione sono contenuti nel bando integrale che può essere ritirato o richiesto presso l'u.o. Affari Generali, tel. 0432780630 fax 0432791694.
Il bando è pubblicato sul sito internet del Comune www.comune.tarcento.ud.it
Tarcento, 10 settembre 2007

IL RESPONSABILE DI AREA:
Walter Musina

07_40_3_GAR_GEST IMM FVG ASTA BENI IMMOBILI_011

Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia Spa - Trieste
Avviso per la vendita di beni immobili a trattativa privata.

La società Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia spa, Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3480955, fax 040/3483147, e-mail: cartolarizzazione@gifvg.it, sito web: www.gifvg.it, (nel prosieguo la "Società"), nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili, (già di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), ora conferiti alla società di cartolarizzazione "P.R.IM.A. F.V.G. srl", è stata da quest'ultima incaricata di procedere alla vendita, tra gli altri, dei sottoindicati Lotti, che verranno venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti:

Cod. Lotto: 37
Terreno; libero, mq. 7.400 in località Basovizza - Trieste
Massima offerta pervenuta: Euro 12.000
(Vedi Nota 1)

Cod. Lotto: 50
Terreno con superficie di mq. 3.040 - Palazzolo dello Stella (UD)
Massima offerta pervenuta: Euro 2.000
(Vedi Nota 1)

Cod. Lotto: 71
Locale d' affari; libero. Piano terra. Mq. 223. Via E. Toti, 20 - Monfalcone (GO)
Massima offerta pervenuta: Euro 120.000

La Società ha già ricevuto almeno un'offerta per i sopraccitati lotti. Sono visionabili, sul succitato sito web, i "Fascicolo delle Vendite", contenenti tutte le informazioni disponibili. I documenti, oltre alle modalità di partecipazione, potranno essere consultati/ritirati presso la sede della Società. La Società è altresì a disposizione per organizzare, previo appuntamento, visite fino al giorno precedente quello di apertura delle offerte, che avverrà il giorno **19 ottobre 2007 a partire dalle ore 10.00** presso la suindicata sede della Società. Chi intendesse partecipare alla trattativa privata dovrà far pervenire alla Società un'offerta inderogabilmente entro le ore **17.00 del giorno 18 ottobre 2007**.
Nota 1: l'aggiudicazione dei lotti 37 e 50 sarà provvisoria, in quanto potrebbero sussistere diritti di prelazione ai sensi dell'articolo 7 della legge 14 agosto 1971, n. 817.

IL RESPONSABILE DELLE VENDITE:
rag. Stefano De Martin
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
dott. Giuseppe Viani

07_40_3_AVV_AZ OSP SM ANGELI BILANCIO_004

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone

Bilancio d'esercizio 2006.

(Approvato con deliberazione del Direttore Generale 31 maggio 2007, n. 52)

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2006	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	20.015	36.967
II. Immobilizzazioni materiali nette		
1 Terreni		
2 Fabbricati	70.388.568	66.082.456
3 Impianti e macchinari	2.946.846	2.435.718
4 Attrezzature sanitarie	8.679.151	8.404.758
5 Mobili e arredi	1.590.833	1.147.857
6 Automezzi	126.936	193.125
7 Altri beni	1.742.547	1.559.141
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	2.625.162	6.084.884
III. Immobilizzazioni finanziarie	14.887.000	12.402.000
TOTALE IMMOBILIZZAZION	103.007.058	98.346.906
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	4.391.992	4.461.971
II. Crediti	52.758.947	37.565.725
III. Titoli	-	-
IV. Disponibilità liquide	1.800.309	5.102.839
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	58.951.248	47.130.535
C) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	**161.958.306**	**145.477.441**
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		-
I. Fondo di dotazione	84.339.485	86.716.721
II. Contributi c/capitale da Regione indistinti	22.408.734	18.220.676
III. Contributi c/capitale da Regione indistinti	-	-
IV. Altri contributi in conto capitale	793.891	801.211
V. Contributi per ripiani perdite	-	-
VI. Riserve di rivalutazione	-	-
VII. Altre riserve	1.663.175	1.447.383
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(1.424.829)	(1.107.056)
IX. Utili (perdite) dell'esercizic	0	(317.773)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	107.780.456	105.761.163
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	14.624.758	12.561.618
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI		
D) DEBITI	39.549.837	27.147.124
E) RATEI E RISCONTI	3.255	7.536
TOTALE PASSIVO E NETTO	**161.958.306**	**145.477.441**
CONTI D'ORDINE		
RISCHI	-	-
IMPEGNI		-
GARANZIE	739.356	552.860
BENI DI TERZI	13.447	143.613
BENI PRESSO TERZI		

CONTO ECONOMICO 2006	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
RICAVI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	32.223.566	20.471.858
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	101.912.399	100.081.044
3 Ricavi per altre prestazioni	12.051.602	12.143.061
4 Costi capitalizzati	6.599.049	6.232.531
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	152.786.616	138.928.494
COSTI		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	(28.950.770)	(27.292.461)
2 Acquisti di servizi		
a) Prestazioni in regime di ricovero		
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(411.141)	(246.997)
c) Farmaceutica	-	-
d) Medicina di base	-	-
e) Altre convenzioni	-	-
f) servizi appaltati	(8.596.606)	(8.352.688)
g) manutenzioni	(3.575.405)	(3.094.768)
h) Utenze	(3.403.752)	(3.013.883)
i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(417.424)	(424.183)
3 Godimento di beni di terzi	(4.515.202)	(3.881.825)
4 Costi del personale		
a) Personale sanitario	(61.403.109)	(59.172.377)
b) Personale professionale	(164.414)	(133.664)
c) Personale tecnico	(10.497.573)	(9.849.205)
d) Personale amministrativo	(4.034.588)	(3.952.563)
e) Altri costi del personale	(1.019.332)	(807.738)
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	(6.738.466)	(7.506.705)
6 Ammortamenti e svalutazioni	(6.658.977)	(6.259.696)
7 Variazione delle rimanenze	(69.978)	(367.668)
8 Accantonamenti per rischi	(1.949.469)	(422.601)
9 Altri accantonamenti	(5.135.301)	(4.127.029)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(147.541.507)	(138.906.051)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	5.245.109	22.443
C) PROVENTI E ONERI FINANZIAR	(56.464)	(19.086)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(5.105.099)	(239.628)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	83.546	(236.271)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(83.546)	(81.502)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**0**	**(317.773)**

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Saltari

07_40_3_AVV_AZ SS5 BILANCIO

Azienda per i Servizi Sanitaria n. 5 “Bassa Friulana” - Palmanova (UD)

Bilancio d’esercizio 2006.

(Approvato con decreto D.G. n. 258 del 12/06/2007)

(in €uro)

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2006	ESERCIZIO 2005
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali nette	63.743	87.687
II. Immobilizzazioni materiali nette		
1 Terreni	120.522	120.522
2 Fabbricati	74.378.360	74.461.607
3 Impianti e macchinari	476.104	823.496
4 Attrezzature sanitarie	4.787.857	4.102.987
5 Mobili e arredi	764.837	880.229
6 Automezzi	190.130	303.786
7 Altri beni	2.039.031	1.728.642
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	800.000	154.076
III. Immobilizzazioni finanziarie	15.711.304	27.412.708
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	99.331.888	110.075.740
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	2.112.084	2.259.025
II. Crediti	31.425.177	32.699.146
III. Titoli		
IV. Disponibilità liquide	14.173.934	8.328.435
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	47.711.195	43.286.606
C) RATEI E RISCONTI		146.257
TOTALE ATTIVO	**147.043.083**	**153.508.603**
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	66.048.762	68.971.745
II. Contributi c/capitale da Regione indistinti	34.590.144	35.455.308
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati	960.252	1.064.866
IV. Altri contributi in conto capitale	525.204	530.812
V. Contributi per ripiani perdite	47.200	47.200
VI. Riserve di rivalutazione		
VII. Altre riserve	995.830	1.000.569
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-2.426.750	-2.426.750
IX. Utili (perdite) dell'esercizio		1.785.708
TOTALE PATRIMONIO NETTO	100.740.642	106.429.458
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	13.755.755	12.929.255
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	836.572	779.450
D) DEBITI	31.666.016	33.142.249
E) RATEI E RISCONTI	44.098	228.191
TOTALE PASSIVO E NETTO	**147.043.083**	**153.508.603**

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2006	ESERCIZIO 2005
RICAVI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	158.693.291	148.485.944
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	20.570.264	19.974.563
3 Ricavi per altre prestazioni	7.999.796	7.887.846
4 Costi capitalizzati	5.142.379	5.261.362
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	192.405.730	181.609.715
COSTI		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	-16.767.686	-15.276.370
2 Acquisti di servizi		
a) Prestazioni in regime di ricovero	-25.717.868	-25.483.226
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	-7.101.031	-7.717.309
c) Farmaceutica	-22.562.857	-21.575.689
d) Medicina di base	-11.013.775	-9.972.972
e) Altre convenzioni	-8.725.351	-8.803.632
f) servizi appaltati	-7.203.168	-6.661.178
g) manutenzioni	-1.798.186	-1.705.577
h) Utenze	-2.933.943	-2.671.788
i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	-2.145.990	-2.297.613
3 Godimento di beni di terzi	-647.207	-743.144
4 Costi del personale		
a) Personale sanitario	-55.385.070	-52.716.056
b) Personale professionale	-84.092	-138.052
c) Personale tecnico	-8.613.111	-8.094.654
d) Personale amministrativo	-3.685.326	-3.565.206
e) Altri costi del personale	-1.024.018	-940.377
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	-1.588.428	-2.253.567
6 Ammortamenti e svalutazioni	-5.382.510	-5.446.156
7 Variazione delle rimanenze	-146.941	-487.613
8 Accantonamenti per rischi	-2.268.671	-1.105.347
9 Altri accantonamenti	-3.740.285	-3.470.416
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-188.535.514	-181.125.942
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	3.870.216	483.773
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	9.300	9.730
D) FIN.		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-3.741.386	1.441.950
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	138.130	1.935.453
Imposte sul reddito dell'esercizio	-138.130	-149.745
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**0**	**1.785.708**

CONTI D'ORDINE	TOTALE	ESERCIZIO PRECED.
RISCHI	-	-
IMPEGNI	-	-
GARANZIE	-	-
BENI DI TERZI	210.948	208.788
BENI PRESSO TERZI	-	-

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. R. Ferri

07_40_3_AVV_AZ SS6 BILANCIO

Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Bilancio d'esercizio 2006 e preventivo 2007.

	STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO CORRENTE 2006	PREVISIONE ESERCIZIO 2007		CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO CORRENTE 2006	PREVISIONE ESERCIZIO 2007
	ATTIVO						
A)	*IMMOBILIZZAZIONI*			**A)**	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
				1	Contributi d'esercizio	393.704.984	395.496.841
I.	Immobilizzazioni immateriali nette	175.515	89.595	**2**	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	16.714.157	13.872.536
II.	Immobilizzazioni materiali nette			**3**	Ricavi per altre prestazioni	8.798.701	9.232.264
	1 Terreni	46.961	46.961	**4**	Costi capitalizzati	6.511.765	6.957.550
	2 Fabbricati	83.625.716	81.047.243				
	3 Impianti e macchinari	1.421.486	186.785		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	425.729.607	425.559.191
	4 Attrezzature sanitarie	3.763.958	1.894.140				
	5 Mobili e arredi	780.681	782.728	**B)**	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
	6 Automezzi	308.796	85.677				
	7 Altri beni	3.678.223	3.035.672	**1**	Acquisti di beni	(20.282.927)	(20.567.367)
	8 Immobilizzazioni in corso e acconti	4.272.357	7.474.906	**2**	Acquisti di servizi		
III.	Immobilizzazioni finanziarie	962.544	962.544		a) Prestazioni in regime di ricovero	(126.976.805)	(126.105.668)
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	*99.036.237*	*95.606.251*		b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(37.710.341)	(39.234.006)
					c) Farmaceutica	(59.660.504)	(62.918.986)
B)	*ATTIVO CIRCOLANTE*				d) Medicina di base	(31.144.267)	(31.341.221)
I.	Rimanenze	3.723.017	3.523.126		e) Altre convenzioni	(23.865.228)	(22.399.788)
II.	Crediti	72.649.339	60.659.125		f) servizi appaltati	(11.574.565)	(13.600.773)
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	250	250		g) manutenzioni	(2.777.783)	(2.872.218)
IV.	Disponibilità liquide	15.614.730	9.404.847		h) Utenze	(3.501.473)	(3.520.990)
					i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(3.869.425)	(3.550.742)
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	91.987.336	73.587.348	**3**	Godimento di beni di terzi	(988.821)	(963.719)
				4	Costi del personale		
C)	RATEI E RISCONTI	226.293	240.000		a) Personale sanitario	(57.510.556)	(63.022.105)
	TOTALE ATTIVO	**191.249.866**	**169.433.599**		b) Personale professionale	(256.333)	(238.628)
	PASSIVO				c) Personale tecnico	(12.890.963)	(12.858.762)
A)	PATRIMONIO NETTO				d) Personale amministrativo	(5.398.333)	(5.470.982)
I.	Fondo di dotazione	73.301.309	70.728.641		e) Altri costi del personale	(1.664.949)	(1.341.553)
II.	Contributi c/capitale da Regione indistinti	29.196.323	26.501.616	**5**	Costi generali ed oneri diversi di gestione	(6.688.618)	(7.136.212)
III.	Contributi c/capitale da Regione vincolati	1.276.829	1.206.015	**6**	Ammortamenti e svalutazioni	(6.984.002)	(7.281.904)
IV.	Altri contributi in c/capitale	534.470	520.341	**7**	Variazione delle rimanenze	199890	-0
V.	Contributi per ripiani perdite	75.500	75.500	**8**	Accantonamenti per rischi	(2.445.341)	(815.367)
VI.	Riserve di rivalutazione			**9**	Altri accantonamenti	(4.479.954)	
VII.	Altre riserve	517.423	130.727				
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(8.221.307)	(8.034.393)		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(420.471.298)	(425.240.991)
IX.	Utile (Perdita) dell'esercizio						
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	96.680.547	91.128.446		**DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.**	**5.258.309**	**318.200**
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	18.985.327	17.293.543	**C)**	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(6.355)	(18.200)
C)	PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	840.174	1.004.739	**D)**	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.		
D)	DEBITI	74.318.240	59.292.871	**E)**	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(4.946.529)	
E)	RATEI E RISCONTI	425.578	714.000		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	305.425	300.000
					Imposte sul reddito dell'esercizio	(305.425)	(300.000)
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**191.249.866**	**169.433.599**		**UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**	**0**	**0**

07_40_3_AVV_CENTRO CRO BILANCIO_002

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico - Centro di Riferimento Oncologico - Aviano (PN)

Bilancio d'esercizio 2006.

(Approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 18 del 31 maggio 2007).

	STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2006	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	ATTIVO		
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	*Immobilizzazioni immateriali*	43.910	63.814
II.	*Immobilizzazioni materiali nette*		
1	Terreni	179.485	176.875
2	Fabbricati	36.984.961	37.970.530
3	Impianti e macchinari	664.739	905.214
4	Attrezzature sanitarie	13.569.186	9.650.441
5	Mobili e arredi	510.829	433.223
6	Automezzi	0	8.819
7	Altri beni	1.314.656	1.438.546
8	Immobilizzazioni in corso e acconti	797.252	285.573
III.	*Immobilizzazioni finanziarie*	18.324	19.324
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	**54.083.342**	**50.952.359**
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	*Rimanenze*	3.402.794	2.163.435
II.	*Crediti*	58.043.812	51.998.235
III.	*Attività finanziarie non immobilizzate*	0	0
IV.	*Disponibilità liquide*	2.918.973	1.713.194
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**64.365.579**	**55.874.864**
C)	**RATEI E RISCONTI**	43.303	7.147
	TOTALE ATTIVO	**118.492.224**	**106.834.370**
	PASSIVO		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	*Fondo di dotazione*	43.846.577	46.039.549
II.	*Contributi c/capitale da Regione indistinti*	4.984.367	3.663.661
III.	*Contributi c/capitale da Regione vincolati*	0	0
IV.	*Altri contributi in c/capitale*	23.005.968	20.130.374
V.	*Contributi per ripiani perdite*	0	0
VI.	*Riserve di rivalutazione*	0	0
VII.	*Altre riserve*	5.966.125	5.432.692
VIII.	*Utili (perdite) portati a nuovo*	0	0
IX.	*Utile (Perdita) dell'esercizio*	0	1.374.367
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**77.803.037**	**76.640.643**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	10.697.525	12.456.390
C)	**PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI**	0	0
D)	**DEBITI**	27.215.305	14.719.035
E)	**RATEI E RISCONTI**	2.776.357	3.018.302
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**118.492.224**	**106.834.370**
	CONTI D'ORDINE		
	RISCHI	0	0
	IMPEGNI	0	0
	GARANZIE	0	0
	BENI DI TERZI	186.334	9.360
	BENI PRESSO TERZI	212	0

	CONTO ECONOMICO 2006	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	RICAVI		
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio	24.537.077	17.052.027
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	38.507.553	40.350.430
3	Ricavi per altre prestazioni	3.973.570	4.257.089
4	Costi capitalizzati	4.525.340	4.280.352
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	71.543.540	65.939.898
	COSTI		
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni		
	a) Sanitari	(20.427.111)	(16.958.155)
	b) Non sanitari	(2.056.498)	(1.913.151)
2	Acquisti di servizi		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	0	0
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(87.439)	(93.183)
	c) Farmaceutica	0	0
	d) Medicina di base	0	0
	e) Altre convenzioni	0	0
	f) servizi appaltati	(1.788.482)	(1.598.868)
	g) manutenzioni	(2.694.406)	(2.320.263)
	h) Utenze	(1.354.665)	(1.113.919)
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(656.758)	(578.303)
3	Godimento di beni di terzi	(302.797)	(144.708)
4	Costi del personale		
	a) Personale sanitario	(21.914.191)	(20.016.489)
	b) Personale professionale	(169.053)	(144.806)
	c) Personale tecnico	(3.648.121)	(3.548.098)
	d) Personale amministrativo	(2.074.226)	(2.122.651)
	e) Altri costi del personale	(2.122.959)	(1.870.225)
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	(3.031.497)	(3.706.598)
6	Ammortamenti e svalutazioni	(4.503.760)	(4.266.114)
7	Variazione delle rimanenze	1.239.360	196.604
8	Accantonamenti per rischi	(576.357)	(63.685)
9	Altri accantonamenti	(3.395.782)	(4.209.183)
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(69.564.742)	(64.471.795)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.978.798	1.468.103
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	(19.180)	2.732
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	0	0
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	(1.893.601)	(31.023)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	66.017	1.439.812
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(66.017)	(65.445)
	UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0	1.374.367

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giovanni Del Ben

07_40_3_AVV_COM DOBERDÒ DEL LAGO 7 PRGC_023

Comune di Doberdò del Lago - Občina Doberdob (GO)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 7 al PRGC.

In base all'art. 32 bis della L.R. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni, il Consiglio comunale di Doberdò del Lago, con deliberazione n. 17 di data 07.06.2007 divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003 e s.m.i., ha adottato LA VARIANTE N.7 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.
La sopraccitata deliberazione consiliare completa degli elaborati che ne costituiscono parte integrante sarà depositata per trenta (30) giorni effettivi presso l'Ufficio Tecnico della sede municipale sito in via Roma n.30.
Il deposito avrà inizio il 01/10/2007 e terminerà il 13/11/2007.
Entro tale periodo chiunque ha la facoltà di prendere visione della deliberazione e dei relativi elaborati nonché di presentare al Comune, per iscritto, le proprie osservazioni e opposizioni.
L'orario per la visione degli atti, valevole solamente per i giorni lavorativi, è il seguente:
dal lunedì al venerdì - dalle 8:00 alle 12:00;
il mercoledì - dalle 15:00 alle 17:00.
Il Comune, al termine del succitato periodo di deposito, si pronuncerà motivatamente sulle eventuali osservazioni e opposizioni pervenute entro i termini.
Le osservazioni e le opposizioni devono essere indirizzate al Sindaco del Comune di Doberdò del Lago.
Doberdò del Lago - Doberdob, 24 settembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Arturo Miranda

07_40_3_AVV_COM FAGAGNA VAR 34 PRGC

Comune di Fagagna (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICO AMBIENTALE

Visto l'art. 127, comma 2, della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 13.09.07, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto definitivo degli interventi di sistemazione idrogeologica del Rio Brot e Madrisane ed è stata adottata la variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 32 bis, comma 2 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto e la deliberazione di adozione, immediatamente esecutiva, con i relativi atti ed elaborati tecnici allegati, vengono depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 03.10.2007 al 14.11.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Fagagna, 17 settembre 2007.

IL RESPONSABILE:
arch. Lidia Giorgessi

07_40_3_AVV_COM FOGLIANO 14 PRGC_003

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)
Avviso di adozione variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale, contestuale all'adozione/approvazione del piano di settore per il commercio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

del Comune di Fogliano Redipuglia ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge Regionale n. 52/91 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con Delibera Consigliare n. 37 di data 20.08.2007, è stata adottata Variante n. 14 al P.R.G.C. contestualmente all'adozione/approvazione del piano di settore per il commercio.
Ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 e ss.mm.ii. la Delibera del Consiglio con i relativi elaborati progettuali sarà depositata nella sede Municipale di via San Michele n. 11 presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi nei giorni feriali da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 11.00 per 30 giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni alla Variante n. 14 al P.R.G.C. e che entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante in questione possono presentare opposizioni;
Fogliano Redipuglia, 17 settembre 2007

IL RESPONSABILE DELL'A.T.M.:
geom. Giovanni Donnini

07_40_3_AVV_COM FONTANAFREDDA 26 PRGC_007

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI

Visto l'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 25.08.2007, divenuta esecutiva il 14.09.2007, è stata adottata la variante n. 26 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 04.10.2007 al 15.11.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 15 novembre 2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Fontanafredda, 20 settembre .2007

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

07_40_3_AVV_COM GORIZIA ORDINANZA PAGAMENTO

Comune di Gorizia
Avviso emanazione dell'Ordinanza di pagamento diretto dell'indennità definitiva d'esproprio dovuta per un terreno destinato alla realizzazione della strada di collegamento del ponte VIII Agosto con la variante SS 56, di sistemazione degli ingressi in città e del nuovo collegamento della via Trieste con la via Terza Armata - II Lotto.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 26.27 e 28 del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con Decisione della "Commissione Provinciale per la determinazione dei valori agricoli ed indennità espropriative di Gorizia" n. 2 dell'11 maggio 2007 è stata stabilita in €. 216,80 l'indennità definitiva dovuta per la p.c. 244/16 del C.C. di San Pietro e che con Ordinanze n. 8 e 9 rispettivamente del 18 e 19 settembre 2007 è stato autorizzato il pagamento della quota riferita ad ½ dovuta all'erede del sig. Zavadlav Giuseppe di Giuseppe: sig. Zavadlav Renato

Gorizia, 19 settembre 2007

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Ignazio Spanò

07_40_3_AVV_COM MONTEREALE VALCELLINA 2 PRPC_009

Comune di Montereale Valcellina (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica "Realizzazione Zona Artigianale della frazione di San Leonardo".

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 24.08.2007, esecutiva il 14.09.2007, è stata adottata la variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica "Realizzazione Zona Artigianale della frazione di San Leonardo"

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 03.10.2007 al 02.11.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 2 Novembre 2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Montereale Valcellina, 3 ottobre 2007

IL SINDACO:
Pieromano Anselmi

07_40_3_AVV_COM MONTEREALE VALCELLINA 15 PRGC_006

Comune di Montereale Valcellina (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 15 del Piano regolatore generale comunale - LR 52/1991 art. 127 comma 2° - Approvazione ai fini urbanistici progetto definitivo intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati opere di captazione regimazione e scolo acque meteoriche.

IL SINDACO

Visto l'art. 32 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 24.08.2007, esecutiva il 14.09.2007, è stata adottata la variante n. 15 del Piano Regolatore Generale comunale - L.R. 52/1991 Art. 127 comma 2^ - Approvazione ai fini urbanistici progetto definitivo intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati opere di captazione regimazione e scolo acque meteoriche.

Ai sensi dell'art. 32 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 03.10.2007 al 02.11.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 2 Novembre 2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Montereale Valcellina, 3 ottobre 2007

IL SINDACO:
Pieromano Anselmi

07_40_3_AVV_COM PRECENICCO 7 PRGC E TELEFONIA_012

Comune di Precenicco (UD)
Avviso di adozione della variante n. 7 al PRGC. Adozione Piano comunale di settore per la localizzazione delle infrastrutture per la telefonia mobile.

IL TECNICO COMUNALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 28/2004 e succ. mm. ed ii.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 dd. 22.08.2007 è stato adottato Piano comunale di settore per la localizzazione delle infrastrutture per la telefonia mobile e costituente l'adozione della variante n. 7 al P.R.G.C.
Successivamente alla presente pubblicazione, detta variante n. 7 al P.R.G.C. sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato possono presentare opposizioni.
Precenicco, 11 settembre 2007

IL TECNICO COMUNALE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Mario Comisso

07_40_3_AVV_COM PRECENICCO 7 PRGC E TELEFONIA_012

Comune di Precenicco (UD)
Avviso di adozione della variante n. 7 al PRGC. Adozione Piano comunale di settore per la localizzazione delle infrastrutture per la telefonia mobile.

IL TECNICO COMUNALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 28/2004 e succ. mm. ed ii.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 dd. 22.08.2007 è stato adottato Piano comunale di settore per la localizzazione delle infrastrutture per la telefonia mobile e costituente l'adozione della variante n. 7 al P.R.G.C.
Successivamente alla presente pubblicazione, detta variante n. 7 al P.R.G.C. sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato possono presentare opposizioni.
Precenicco, 11 settembre 2007

IL TECNICO COMUNALE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Mario Comisso

07_40_3_AVV_COM PRECENICCO 8 PRGC_013

Comune di Precenicco (UD)

Avviso di adozione della variante n. 8 al PRGC. Lavori di sistemazione e realizzazione di opere di difesa e regimazione idraulica in sponda destra del fiume Stella, nei Comuni di Precenicco e Palazzolo, a protezione dei centri abitati.

IL TECNICO COMUNALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, commi 2 e 3 della L.R. 52/1991 e succ. mm. ed ii.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 22.08.2007 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di sistemazione e realizzazione di opere di difesa e regimazione idraulica in sponda destra del fiume Stella, nei Comuni di Precenicco e Palazzolo, a protezione dei centri abitati e costituente l'adozione della variante n. 8 al P.R.G.C.
Successivamente alla presente pubblicazione, detta variante n. 8 al P.R.G.C. sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato possono presentare opposizioni.
Precenicco, 11 settembre 2007

IL TECNICO COMUNALE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Mario Comisso

07_40_3_AVV_COM SAN LORENZO ISONTINO TELEFONIA_022

Comune di San Lorenzo Isontino (GO)

Avviso di Approvazione Piano Comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile e della variante n. 9 del Comune di San Lorenzo Isontino.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la Legge Regionale 06.12.2004 n. 28;

RENDE NOTO

Che con delibera del Consiglio Comunale n. 21 dd. 27 agosto 2007, divenuta esecutiva in stessa data, è stato approvato il piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile, comportante Variante n. 9 al P.R.G.C. per quanto concerne l'adeguamento delle norme di attuazione allegate allo stesso.
San Lorenzo Isontino, 24 settembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
avv. Francesco Lenardi

07_40_3_AVV_DIR LLPP GO GORIZIANE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Goriziane Spa.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:
LL.PP./117/GO/IPD/167 emesso il 02.08.2007, è stato concesso fino a tutto il 30 aprile 2016, alla ditta Goriziane S.p.A. il diritto di derivare acqua nella quantità di moduli 0.35 pari a 35 litri/secondo, mediante 2 pozzi nel Comune di Villesse sito al foglio n. 2-6 mappale p.c. 1522/6 per uso industriale.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

07_40_3_AVV_DIR LLPP PN BERSAGLIERI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua all'11° Reggimento Bersaglieri - Caserma G. Leccis (IPD/1063).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1129/IPD/1063, emesso in data 10.08.2007, è stato concesso all'11° Reggimento Bersaglieri - Caserma G. Leccis il diritto di continuare a derivare, per un periodo di 30 anni dal 30.09.1992, moduli max 0,15 (pari a litri/secondo 15) d'acqua da un pozzo realizzato nel terreno distinto in Catasto al foglio 28, mappale 100, in Comune di Zoppola, per gli usi potabili ed igienici della caserma.
Pordenone, 18 settembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_40_3_AVV_DIR LLPP PN RUGO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Rugo Fedele (IPD/975).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1077/IPD/975, emesso in data 31.07.2007, è stato concesso al signor Rugo Fedele, il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 30.07.2027, moduli max 0,80 (pari a litri/secondo 80) d'acqua dal Torrente Chiarzò in località Campone del comune di Tramonti di Sotto, con restituzione nel medesimo corso d'acqua e nella stessa località, per la produzione di kw 1,93 di forza motrice per l'azionamento di un mulino da cereali.
Pordenone, 18 settembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_40_3_AVV_DIR LLPP UD COS AND+MASOTTI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Domande di concessione di derivazione d'acqua dell'Azienda agricola COS.AND. di Tricesimo e dell'Azienda agricola Masotti Maurizio di Coseano.

L'Azienda agricola COS.AND. di Costantini Claudia con sede legale in Tricesimo ha chiesto in data 07.05.2007 la concessione per derivare mod. 0.03 di acque sotterranee in Comune di Tricesimo al fg. 3 mapp. 46, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24.10.2007, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Tricesimo

L'Azienda agricola Masotti Maurizio con sede legale in Coseano ha chiesto in data 08.06.2007 la concessione per derivare mod. 0.38 di acque sotterranee in Comune di Coseano al fg. 23 mapp. 5, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 25.10.2007, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Coseano.
Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis n. 4, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 03.10.2007 e pertanto fino al 17.10.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonchè le memorie o documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 18 settembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
dott. ing. Giovanni Ceschia

07_40_3_AVV_PROV PORDENONE DET 5461 STRINGHER_005

Provincia di Pordenone

Determina dirigenziale n. 5461 del 13/09/2007 - I.P.S.S.C.A.R./I.T.C. "Stringher" di Udine. Realizzazione nuova sede presso il polo scolastico superiore - Udine ovest - 4° lotto. 2° impegno di spesa a favore di una ditta proprietaria e relativa liquidazione.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1) di impegnare, a favore della sottoindicata ditta, (omissis) quale corrispettivo della cessione volontaria dei propri beni a favore della Provincia di Udine (omissis)

(omissis)

A) terreno censito catastalmente in Comune di Udine, foglio 29, mapp: 1046, (omissis) superficie mq. 1.050, (omissis)
ZENAROLLA ADA, (omissis) prop. per 1/2
INDENNITÀ (omissis) € 5.607,00

B) terreno censito catastalmente in Comune di Udine, foglio 29, mapp: 1048, (omissis) superficie mq. 1324, (omissis)
ZENAROLLA ADA, (omissis) prop. per 1/2
INDENNITÀ (omissis) € 9.440,56

(omissis)

2) (omissis) il pagamento sarà effettuato con accredito sul conto corrente (omissis)

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

07_40_3_CNC_AG TUR FVG COMMISSIONE INFOPOINT_015

Agenzia per lo Sviluppo del Turismo - Turismo Friuli Venezia Giulia - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore Generale n. 1930 di data 20 settembre 2007. Assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di una unità per le esigenze degli uffici informativi facenti capo all'Area servizi ai visitatori, animazione territorio, eventi: sostituzione componente e nomina segretario sostituto della Commissione.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale è stata istituita l'Agenzia per lo Sviluppo del Turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 103/Pres. di data 4 aprile 2006, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 3323 del 19 dicembre 2005, il dott. Jose Ejarque Bernet è stato nominato Direttore Generale di TurismoFVG;

VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 8 di data 6 giugno 2006 e approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1322 di data 15 giugno 2006;

VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 374 del 31 ottobre 2006, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3166 del 22 dicembre 2006, concernente l'adozione del bilancio di previsione per l'anno 2007 e triennale 2007 - 2009 di TurismoFVG;

VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 1611 di data 24 luglio 2007, con il quale si è disposto, tra l'altro, l'avvio della procedura per l'assunzione di una unità per le esigenze degli uffici informativi facenti capo all'Area servizi ai visitatori, animazione territorio, eventi di TurismoFVG e si è provveduto ad individuare la procedura per la predetta assunzione;

VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di una unità per le esigenze degli uffici informativi facenti capo all'Area servizi ai visitatori, animazione territorio, eventi di TurismoFVG, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 di data 8 agosto 2007;

ATTESO che, ai sensi del succitato Avviso, la procedura selettiva per la predetta assunzione è effettuata da un'apposita Commissione nominata con decreto del Direttore Generale di TurismoFVG, composta dal Direttore Generale medesimo o da un suo delegato con funzioni di Presidente, da un componente individuato tra il personale di TurismoFVG di categoria non inferiore a C se dipendente regionale o a terzo livello se assunto con CCNL del Turismo, ovvero da altro collaboratore di TurismoFVG e da un componente estraneo a TurismoFVG esperto nelle materie d'esame;

ATTESO che, ai sensi del predetto Avviso pubblico, la Commissione può essere integrata da componenti aggiunti esperti in lingue straniere e in informatica;

VISTO il proprio decreto n. 1880 di data 7 settembre 2007, con il quale si è proceduto alla nomina della suddetta Commissione e si è previsto che, con successivo provvedimento del Direttore Generale, potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare e che la sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate, ma che in tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento;

ATTESO che, per sopravvenuti ed inderogabili impegni di servizio, il Presidente della Commissione, sig. Giovanni FUSO, non può garantire la sua partecipazione ai lavori della Commissione di cui trattasi e che, pertanto, si rende necessario sostituire il predetto componente;

ATTESO che, per garantire l'efficacia e la tempestività dei lavori della Commissione medesima si rende,

inoltre, necessario individuare un secondo sostituto per le funzioni di segretario;
RITENUTO opportuno delegare le funzioni di Presidente della Commissione al sig. Bruno BERTERO, collaboratore di TurismoFVG con funzioni, tra l'altro, di supporto all'organizzazione, alla gestione ed al coordinamento della rete di punti informativi turistici dell'Agenzia sul territorio regionale, considerata la pluriennale comprovata esperienza maturata dal medesimo nel campo dell'accoglienza turistica, dell'organizzazione di eventi e dell'animazione del territorio, sia presso TurismoFVG, sia presso altri soggetti preposti allo sviluppo turistico;
RITENUTO opportuno individuare il dott. Sebastiano IACUZZI, dipendente di TurismoFVG, inquadrato nel terzo livello del CCNL Turismo, quale secondo sostituto del segretario della Commissione in caso di assenza e impedimento della sig.a Graziana BORSETTA e del sig. Giorgio PULVIRENTI;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa
1) il sig Bruno BERTERO, collaboratore di TurismoFVG con funzioni di supporto all'organizzazione, alla gestione ed al coordinamento della rete di punti informativi turistici dell'Agenzia sul territorio regionale è nominato componente della Commissione per l'effettuazione della procedura selettiva per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di una unità per le esigenze degli uffici informativi facenti capo all'Area servizi ai visitatori, animazione territorio, eventi di TurismoFVG con funzioni di Presidente, in sostituzione del sig. Giovanni FUSO;
2) il predetto componente subentra automaticamente nei lavori della Commissione. La sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate. Seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del sig. Bruno BERTERO di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento;
3) il dott. Sebastiano IACUZZI, dipendente di TurismoFVG inquadrato nel terzo livello del CCNL Turismo, svolgerà le funzioni di secondo sostituto del segretario della Commissione, in caso di assenza o impedimento della sig.a Graziana BORSETTA e del sig. Giorgio PULVIRENTI.
4) con successivo provvedimento del Direttore Generale potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare. La sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate. In tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Jose EJarque Bernet

07_40_3_CNC_AUTORITA ATOO SELEZIONE

Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" - Pordenone

Avviso di selezione pubblica, per titoli ed esami, previa eventuale preselezione, per l'assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo esperto in materie giuridiche ed amministrative nel settore della gestione del servizio idrico integrato di categoria D - posizione economica 1, da impiegare nell'organico della struttura tecnico-operativa dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale".

SI RENDE NOTO

che con determinazione del Direttore n. 26 del 18.09.2007, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, previa eventuale preselezione, per l'assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo esperto in materie giuridiche ed amministrative nel settore della gestione del servizio idrico integrato, da impiegare nell'organico della struttura tecnico-operativa dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale".
La domanda di partecipazione redatta in carta semplice e corredata dei documenti prescritti dovrà per-

venire perentoriamente entro i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il bando integrale con le materie d'esame, i requisiti richiesti e le prescrizioni previste, unitamente al fac simile della domanda e ai relativi allegati, è consultabile all'albo ufficiale dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale", Piazzetta del Portello n. 5 33170 Pordenone e reso disponibile all'indirizzo web dell'Autorità:http://www.atooccidentale.it
Pordenone, 18 settembre 2007

IL DIRETTORE:
ing. Marcello Del Ben

07_40_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI BANDO CARDIOLOGIA E FISICA_014

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di un posto di dirigente medico di cardiologia.

Si rende noto che, in escuzione della determinazione n. 497 del 21/05/2007 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
un posto di dirigente medico di cardiologia
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area funzionale: area medica e delle specialità mediche
Disciplina: cardiologia

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001, dal D.P.R. n. 487 del 9.5.1994.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla Legge n. 127 del 15.05.1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Sono di seguito riportati:
nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 24 e 26 D.P.R. 483/97);
nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1. Laurea in medicina e chirurgia;
2. Specializzazione in Cardiologia o disciplina equipollente (D.M. 30.1.1998).
Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche, fermo restando quanto previsto dall'art. 56, comma 2 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.
3. Iscrizione all'albo dell'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso.
Per quanto riguarda tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione).
Ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
PROVE D'ESAME
a) Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;
b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica

deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.
La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

Concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di un posto di dirigente medico di medicina fisica e riabilitazione.

Si rende noto che, in escuzione della determinazione n. 708 del 14/08/2007 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
un posto di dirigente medico di medicina fisica e riabilitazione
Ruolo: sanitario;
Profilo professionale: medici
Area funzionale: area medica e delle specialità mediche
Disciplina: medicina e fisica e riabilitazione

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.Lgs. n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001, dal D.P.R. n. 487 del 9.5.1994.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla Legge n. 127 del 15.05.1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Sono di seguito riportati:
nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 24 e 26 D.P.R. 483/97);
nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione in Medicina fisica e riabilitazione o disciplina equipollente (D.M. 30.1.1998).
3. Iscrizione all'albo dell'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, fermo restando quanto previsto dall'art. 56, comma 2 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essre sostituita da quellain disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.

PROVE D'ESAME

a) Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'or-

dine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego- con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente, e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - via Montereale,24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civile e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;
f) la lingua straniera prescelta per la verifica della conoscenza della stessa;
g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
Il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196).
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della L. 26.04.1983, n. 131, con le seguenti modalità:- con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera - FRIULCASSA s.p.a - Cassa di Risparmio Regionale - Via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone, o con versamento su C.C. Postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'A.O. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);

- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.

Nel Curriculum sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predettoregolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

La specializzazione se conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: a tal fine il certificato deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare: il tipo di attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, ad eccezione delle publicazioni che devono essere allegate alla domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

Le dichiarazioni sostitutive (che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore) possono essere rese:
negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:
per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, eventuale disciplina d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici.
per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda.
Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - PORDENONE.
oppure
devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli") direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.
7. Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente;
8. Convocazione dei candidati
Il diario e la sede delle *prove scritte* sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
9. Punteggio
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/97 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le *prove d'esame* sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei *titoli* sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
titoli accademici e di studio: 3 punti;
b) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
c) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
10. Valutazione delle prove d'esame
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
12. Adempimenti dei vincitori
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documentinecessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.
13. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di presa di servizio;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova,
e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle
disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario,sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
14. Decadenza dall'impiego
Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.
15. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica.
Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.
16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.
L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini..
17. Trattamento dei dati personali
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n, 196, ad esclusivi fini istituzionali.

INFORMAZIONI:
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, all'Ufficio del Personale - Ufficio concorsi - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/399097 - 399098). Sito Internet: *www.aopn.sanita.fvg.it.*
L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL RESPONSABILE S.C.
POLITICHE DEL PERSONALE
dr. Giuseppe Balicchi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" -
Via Montereale, 24
33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto …………………………………....................……………………………….…….

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n.... posto di .... presso codesta Azienda Ospedaliera con scadenza il ....…

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat… a ………………………...………..il ……………………………………….;
2) di essere residente a ....……………….… (Prov. ....), Via ..……….......................n. ..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....……....…………………….................)(a);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....…………………..……......);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: (b));
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- Laurea in medicina e chirurgia conseguita il …..…presso …………………………....…...............;
- Specializzazione in………. conseguita il ……………presso ....…………………………..............(c);
- Iscrizione all’Albo dell’Ordine dei Medici della Provincia di ......………...……... al n. …………........;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....……….……….........;
di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……..(d);
9) di aver diritto alla riserva di posti,ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………………(allegare documentazione probatoria);
10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
di avere un’adeguata conoscenza della lingua italiana (e);
12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992…………………….………………(f) ;
13) che l'indirizzo – con l’impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig:...........................……………………...…
via/piazza…………….n……. telefono n. …….
cap. n. ….. città ……………………………..…(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all’indirizzo indicato quale residenza).
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.
Data ....

Firma...

i cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

i candidati che hanno conseguito la specializzazione ai sensi del D. Lgs. 257/91 devono necessariamente citare tali estremi normativi, nonché la durata legale del corso;
indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea;
(f) allegare certificazione relativa all'handicap – tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della L, 104/92;

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

…l… sottoscritt..
……
nat .. a …………………………………………………………………….……………............….. (prov……)
il ……………………… residente in ………………………………………(prov……..),
via ………………………………………………………………….…n. ……
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del DPR 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000)

dichiara
……
……
……
……
……
…………………………………………………………………

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ **Allega copia del documento di identità**
……………………………………………………………………………
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE
…………………...………
(firma per esteso e leggibile)

Parte riservata all'Ufficio ***(se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto)***
☐ **Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di ____________________ n. ____________, rilasciato il ____________ da ____________________, in presenza di ____________________**
(cognome e nome e qualifica)

^^

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:
a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine …… della Provincia di … al n. ………;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio….. conseguito il …. presso……..
b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:
- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso;

07_40_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI CONC TECNICO RADIOL_021

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di tre posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica.

In esecuzione della determinazione n. 481 del 17/05/2007, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
tre posti di collaboratore professionale sanitario tecnico sanitario di radiologia medica - categoria: "D"
Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario - personale tecnico sanitario.

Il concorso è disciplinato dal DPR 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni e integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, dal decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 e dal DPR n. 487 del 9.5.1994.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 27 marzo 2001, n. 220.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge 127 del 15.5.1997 e successive modifiche ed integrazioni, al DPR 445/2000 ed al D.P.R. n. 220/2001.
Si applica altresì in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 31 e 37 del DPR 27 marzo 2001, n. 220);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Diploma Universitario di Tecnico sanitario di radiologia medica conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti al diploma universitario, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
Iscrizione all'albo professionale dei tecnici sanitari di radiologia medica attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione, in candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica vertente su argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle seguenti materie: tecnica ed anatomia radiologica, apparecchiature radiologiche, radiologia digitale, sistemi di informatizzazione della radiologia, controlli di qualità;
Prova pratica: vertente sulle seguenti tecniche specifiche: esecuzione di una indagine radiologica, acquisizione ed elaborazione di immagini digitali, controlli di qualità;
Prova orale: vertente sulle materie inerenti il profilo a concorso, oggetto della prova scritta. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica, ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica, almeno a livello iniziale, della lingua inglese;
La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico.

In esecuzione della determinazione n. 483 del 17/05/2007 si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
un posto di collaboratore professionale sanitario tecnico sanitario di laboratorio biomedico - categoria "D"
Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario - personale tecnico sanitario.

Il concorso è disciplinato dal DPR 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni e integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, dal decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 e dal DPR n. 487 del 9.5.1994.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 27 marzo 2001, n. 220.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla legge 127 del 15.5.1997 e successive modifiche ed integrazioni, al DPR 445/2000 ed al D.P.R. n. 220/2001.
Si applica altresì in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 31 e 37 del DPR 27 marzo 2001, n. 220);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Diploma Universitario di Tecnico sanitario di laboratorio biomedico conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti al diploma universitario, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici, ai sensi del Decreto 27.07.2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17/08/2000;

PROVE D'ESAME

Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale dei posti messi a concorso: discipline specifiche del tecnico di laboratorio biomedico indicate dall'ordinamento didattico;
Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale nell'ambito delle discipline specifiche del tecnico di laboratorio biomedico indicate dall'ordinamento didattico;
Prova orale: vertente sulle discipline proposte per la prova scritta. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica, ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica, almeno a livello iniziale, della lingua inglese;

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti del S.S.N. è dispensato dalla visita medica;
c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d. iscrizione all'Albo professionale ove richiesto per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati licenziati, destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - via Montereale,24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
a. il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di pro-

venienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 07.02.1994, n. 174);
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
i. il consenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
La omessa indicazione, nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulta esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto DPR.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:
originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87.= in nessun caso rimborsabile, da versarsi su vaglia postale o su bollettino di C/C postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Friulcassa S.p.A. - Cassa di Risparmio Regionale, via Mazzini, 12 - Pordenone, specificando la causale. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, se richiesto quale requisito specifico, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione, il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla DPR 445/2000.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici. In tale categoria vanno altresì indicate, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale.
Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle
quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220) tale caratteristica (convenzionamento o accreditamento) deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 22 del D.P.R.220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo

alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della L. 24.12.1986, n. 958, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20, comma 2 del DPR 27.03.2001, n. 220.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco.
Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4. 1. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione

Ai sensi del DPR 445/ 2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive -che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore- possono essere rese:
negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o inviata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore.
davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;
La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del S.S.N., la posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici.
per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
per l'iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
devono essere inoltrate per posta al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - PORDENONE.
ovvero
devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli") direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del

mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prova.
L'avviso di convocazione per la prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR 220/2001 agli artt. 8, 20, 21 e 22.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
20 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale;
La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:
titoli di carriera: 15 punti;
titoli accademici e di studio: 5 punti;
pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
curriculum formativo e professionale: 7 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della L. 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
tipologia del rapporto di lavoro;
data di presa di servizio;
profilo professionale e relativo trattamento economico;
durata del periodo di prova,
sede di prima destinazione dell'attività lavorativa;
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine
non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, ad esclusivi fini istituzionali.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione
della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali - sabato escluso - all' Ufficio concorsi - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/399097 - 399098).

Sito Internet: www.aopn.sanita.fvg.it
L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL RESPONSABILE S.C.
POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Giuseppe Balicchi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli"
Via Montereale, 24
33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto ……………………………………......................……………………………………………..

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. … post…di …………..……………………………………..……presso codesta Azienda Ospedaliera con scadenza il
A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:
1) di essere nat… a …………………………..………..il ……………………………………………….;
2) di essere residente a ....……..……………… (Prov. ....), Via ..……….......................n. ....;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....……....……………………….................)(*a*);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....…………………..……….....);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: (*b*).);
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
-……………………………….conseguito il ………...…presso …………………………....….............;
- diploma universitario di ……………… conseguito il………...presso ....…………………….............;
- Iscrizione all'Albo professionale …………… della Provincia di ....……. al n. ……………......dal ………;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....………..………..........;
8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……..(*c*);
9) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: …………………………………..…(allegare documentazione probatoria);
10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (*d*);
12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992……………………..………………(*e*) ;
13) che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig:............................………………………………..……………...…
via/piazza……………………………………..……...n……..…. telefono n. …………….…….
cap. n. …………... città ………………………………………...…(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.
Data ....………
Firma..

(*a*) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(*b*) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(*d*)dichiarazione riservata ai cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea, diversi dall'Italia;
(*e*) allegare certificazione relativa all'handicap – tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della L. 104/92;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

__l__ sottoscritt__ ____
nat __ a _________________________________(prov._______) il ____________________________
residente in ______________________(prov.______), via __________________________________n. ___
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del DPR 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000)

d i c h i a r a

………
………
………
………
…………………………………………………………………………

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

□ **Allega copia del documento di identità ____________________________________**
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE
……………………..………..………
(firma per esteso e leggibile)

Parte riservata all'Ufficio **(se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto)**
□ **Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di ____ n. _______________, rilasciato il _________________ da ____, in presenza di ____**
(cognome e nome e qualifica)

^^

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:
a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine …… della Provincia di … al n. ………;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio….. conseguito il …. presso……..
b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:
- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso;

07_40_3_CNC_AZ SS2 CONC NEUROLOGIA_019

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di neurologia.

In esecuzione di deliberazione n. 854 dd. 20.8.2007 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:
1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di neurologia
La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
PROVE D'ESAME (art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgsl. 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, nonché dal D. Lgs. 19.6.1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.
1. Requisiti generali per l'ammissione
Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979 n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro

che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della Legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della Legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno pre-

sentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)
ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art.46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997 n. 483.

7. Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

8. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9. Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.
10. Conferimento dei posti ed assunzione
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522
E' possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il _______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal______________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____ nato/a
il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi_______________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di_____________in data_______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a..

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a...il...
- di essere residente a..CAP.........................
Via/Piazza...n............tel..........................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

07_40_3_CNC_AZ SS2 CONC PEDIATRIA_018

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di pediatria.

In esecuzione di deliberazione n. 852 dd. 20.8.2007 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:
1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di pediatria
La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
PROVE D'ESAME (art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgsl. 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, nonché dal D. Lgs. 19.6.1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.
1. Requisiti generali per l'ammissione
Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979 n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro

che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della Legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della Legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno pre-

sentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)
ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art.46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4. Ammissione al concorso
L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5. Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6. Commissione esaminatrice
La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997 n. 483.

7. Punteggio
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

8. Valutazione delle prove d'esame
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9. Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza
La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.
10. Conferimento dei posti ed assunzione
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522
E' possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.aziendasanitaria.go.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il _______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____ nato/a
il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante____________________________n.__________________
rilasciata dal____________________di_____________in data_______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a...

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a..il..
- di essere residente a..CAP.........................
Via/Piazza..n............tel..........................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

07_40_3_CNC_AZ SS2 GRAD TECNICO PREVENZIONE_020

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Graduatoria del concorso pubblico per 4 posti di collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 841 dd. 23.8.2007 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per 4 posti di collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997 n. 483:

1° BURZACCHI Marta con punti 60,032 su 100
2° VERCH Andrea con punti 59,150 su 100
3° MIELE Alessandro con punti 58,778 su 100
4° VISINTIN Giacomo con punti 55,075 su 100
5° COLTRIOLI Camillo con punti 53,000 su 100
6° ZORZENON Sara con punti 52,283 su 100
7° BERNARDINI Elisabetta con punti 52,000 su 100
8° GIACCIO Nicola con punti 50,125 su 100.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Marco Cavallaro

07_40_3_CNC_AZ SS2 GRAD NEUROLOGIA_016

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di neurologia.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 853 dd. 20.8.2007 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di neurologia, graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997 n. 483:

1° dott. Laura CECOTTI punti 78,388.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Marco Cavallaro

07_40_3_CNC_AZ SS2 SORTEGGIO ORTOPEDIA_017

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Sorteggio componenti commissioni esaminatrici.

A norma dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, presso il Settore del personale - ufficio concorsi - dell'A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti la Commissione del concorso pubblico sottoelencato nel giorno e all'ora indicata:
6 novembre 2007 - ore 8.00
1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di ortopedia e traumatologia.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Marco Cavallaro

07_40_3_CNC_COM VILLESSE CONCORSO OPERAIO_010

Comune di Villesse (GO)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di un posto di “operaio specializzato - autista di scuolabus” - categoria B - posizione economica B1 - area tecnico-manutentiva.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di **n. 1 posto di “operaio specializzato - autista di scuolabus” con mansioni di autista di scuolabus, conduttore macchine operatrici complesse, addetto al patrimonio comunale ed ai servizi cimiteriali cat. B, pos. econ. B1 - Area tecnico-manutentiva**

Titolo di studio richiesto: licenza della scuola dell’obbligo. È richiesto, inoltre, il possesso della patente “D” pubblica con Certificato di Abilitazione Professionale (C.A.P.) di tipo KD. Le domande di partecipazione al concorso redatte secondo il modello predisposto, dovranno essere inoltrate al Comune di Villesse, via Roma n. 16, 34070 VILLESSE (GO), per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ovvero presentata a mano, entro il termine perentorio del 09/11/2007.

Per informazioni e per il ritiro della copia del bando di concorso e del modello di domanda rivolgersi all’Ufficio Segreteria. Inoltre copia del bando integrale comprensivo dell’allegato modello di domanda è disponibile sul sito della Regione F.V.G. (www.regione.fvg.it) alla sezione concorsi.

Villesse, 20 settembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cristiano Garra

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007
(ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD — € 75,00
  - ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA — € 60,00
  - INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA — € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE — € 5,00
ANNO ARRETRATO — € 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessita' del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it.
Dato atto che per isoli prodotti e servizi informatici **(CD, ON-LINE ed e-mail)** sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio Provveditorato.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo**.** La relativa fornitura è così disposta:
  - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
  - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
  - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
    Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
  - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare.
  Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa – fatte salve specifiche e motivate deroghe – nelle forme in seguito precisate.
  A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
COMUNI con meno di 5.000 abitanti	riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
COMUNITÀ MONTANE	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

• per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**"	**ABB.TO BUR N°** ***** (per rinnovo) o **"NUOVO ABB.TO BUR"** - **CAP. 710/270/178**
• per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" (ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente)	**ABB.TO BUR N°** ***** (per rinnovo) o **"NUOVO ABB.TO BUR"** - **CAP. 1710/270/178**
• per spese pubbl. avvisi, ecc.	**INSERZ.BUR – INVIO PROT.N.** ***** - **CAP. 708/270/178**
• per acquisto fascicoli B.U.R.	**ACQUISTO FASCICOLO/I BUR** - **CAP. 709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste